Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; D - La Repubblica delle Donne L. 700; VHS cucina Vissani L. 13.400; Barbanera, i sogni e il lotto L. 13.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 103 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531334; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 4 MAGGIO 1999

Colpiti in un attacco aereo un autobus e due automobili: diciassette morti e oltre 40 feriti

Nato, un'altra strage di civili

Cernomyrdin incontra Clinton: attese proposte «concrete»

Nel «day after» di Padre Pio il Papa continua a invocare la pace nei Balcani

«Che orrore, la guerra»

Nuovo errore Nato, colpito un autobus e due auto: in primo piano due dei cadaveri.

ROMA L'ombra della guerra dei Balcani incombe ancora sul «day after» del beatificato Padre Pio. Papa Wojtyla è tornato ieri a proclamare la necessità di una pace rapida e giusta nei Balcani, additando nella preghiera e nella carità «la vera via della pace», che dal Cielo Padre Pio continua ad indicare: «In questo nostro tempo, in cui ancora ci si illude di risolvere i conflitti con la violenza, si cede non di rado alla tentazione di abusare delle armi. Padre Pio ripete ciò che disse una volta: "Che orrore, la guerra". In ogni uomo colpito nella carne c'è Gesù che soffre».

● *A pagina 4*

BELGRADO Mentre si aprono nuovi spiragli di pace da Washington, un'altra strage di civili, probabilmente un altro errore nella scelta degli obiettivi. Ieri un'altra corriera è stata devastata da un attacco aereo: bilancio 17 morti e 43 feriti, metà dei quali assai gravi. Teatro dell'«incidente» la strada che collega la città kosovara di Djakovica con la capitale del Montenegro, Podgorica. L'autobus, seguito da due autovetture, era fermo a un posto di blocco quando si è scatenato l'inferno. Una serie di esplosioni hanno distrutto le automobili, non lasciando scampo ai loro occupanti. E' stato probabilmente un missile a fare le prime vittime a bordo della corriera, a quanto sembra carica di profughi. I superstiti hanno cercato di mettersi in salvo ma sarebbero stati falciati dalle bombe a frammentazione lanciate dai velivoli della Nato. Da Bruxelles non è giunta alcuna conferma, per ora: solo imbarazzo.

Intanto, come si diceva, la crisi del Kosovo potrebbe essere a una svolta decisiva. Viktor Cernomyrdin è arrivato ieri sera a Washington. E il mediatore di Mosca porta con sè una lettera di «zar Boris» con «proposte concrete» per risolvere il conflitto. Se avranno successo i colloqui con Clinton, ma anche quelli con Kofi Annan, Cernomyrdin tornerà nuovamente a Belgrado. «C'è speranza per una soluzione pacifica», ha detto Cernomyrdin. Ma ha aggiunto: «Non esistono soluzioni rapide, bisogna cercare un compromesso».

Forse già in settimana una riunione del G8. Scalfaro: «Un conflitto che segna il fallimento politico dell'Europa»

E la riunione straordinaria del G8 sul Kosovo forse ci sarà. Il vertice delle maggiori potenze industrializzate, più la Russia, si potrebbe tenere addirittura questa settimana, a livello di ministri degli Esteri. E' un segnale importante emerso dalla riunione esplorativa a Bonn dei direttori politici del gruppo.Un vertice del G8 era stata una delle prime richieste della Russia da quando ha cominciato la sua opera di mediazione. Sul tema ieri è intervenuto anche il Presidente Scalfaro, sostenendo che questa guerra «è il fallimento politico dell'Europa», che «non è stata capace di esprimere una valutazione politica univoca».

● *A pagina 3*

Forse scalò la vetta, nel 1924, prima di Hillary (1953)

La conquista dell'Everest Trovati i resti di Mallory

BOSTON Una spedizione scientifica con il compito di stabilire se furono gli alpinisti britannici George Mallory e Andrew Irvine i primi a raggiungere la vetta del Monte Everest ritiene di avere localizzato a poche centinaia di metri dalla sommità il corpo di Mallory, scomparso nel 1924. «Cucita sugli indumenti hanno trovato un'etichetta con il suo nome», ha riferito Peter Potterfield, direttore del sito Internet Montainzone. com, una società con sede a Seattle che diffonde i dispacci dei rocciatori. Gli otto specialisti della spedizione stanno cercando anche una macchina fotografica che potrebbe contenere le prove che i due raggiunsero la vetta 29 anni prima di Sir Edmund Hillary e del suo sherpa Tenzing Norgay. La spedizione non ha ancora stabilito se i due britannici riuscirono a portare a termine la loro impresa. Il corpo di Mallory è stato trovato a 600 metri dalla vetta, appena sotto il punto dove nel 1933 fu rinvenuta una picozza da ghiaccio che si presume appartenesse a Irvine.

● *A pagina 8*

Ma era un vero «cavaliere» della montagna

Una sua citazione è rimasta famosa. Quando gli chiedevano perché volesse scalare a tutti i costi l'Everest lui rispondeva: «Perché è là». Eppure George Herbert Leigh Mallory non era un grande alpinista. Sia sulle Alpi che in Gran Bretagna le sue scalate non hanno lasciato segni di rilievo. Era un personaggio, questo sì: Geoffrey Winthrop Young, uno dei più grandi alpinisti britannici e personaggio pure lui (dopo aver perso una gamba in combattimento nella prima guerra mondiale si costruì un arto artificiale e con quello riuscì a salire anche il Cervino) soprannominò il suo amico Mallory «Sir Galahad».

Abile, intelligente, dalla spiccata personalità, Mallory più che un forte alpinista era un vero cavaliere della montagna. Definizione che per quei tempi di autentico pionerismo significava qualcosa.

● *Segue a pagina 8*

Pietro Spirito

Mentre il «ribaltone» non risveglia la Borsa e molti vedono «rafforzante» la nomina di Desiata

L'ombra di Axa sulle Generali

Ma circola anche l'ipotesi Commerzbank - Il ruolo di Lazard

DATI DELL'ISTAT

Imprese, fatturato a picco Ormai è quasi recessione

ROMA A gennaio le imprese italiane hanno visto un calo del fatturato che è stato il peggiore degli ultimi due anni: -6,1% rispetto allo stesso mese del '98. E anche per gli ordinativi il dato è molto pesante, con un -4,4%. Non si può ancora parlare di recessione, ammette il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, ma ci siamo quasi. E dire che, al contrario, i dati macroeconomici sono ancora positivi, anzi migliori del previsto: in aprile il fabbisogno dello Stato è calato a 19 mila miliardi rispetto ai 20 mila 266 di aprile dell'anno scorso. In sostanza serve il 6,64% in meno. Grazie a questo risultato, il fabbisogno dei primi quattro mesi dell'anno ha toccato i 45 mila 300 miliardi, con un miglioramento dell'8,71% rispetto ai 49 mila 621 miliardi del primo quadrimestre '98. Il governo pensa così raggiungere l'obiettivo per fine anno di un rapporto fabbisogno-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) pari al 2,4%. Ma sul quadro complessivo della finanza pubblica grava il rallentamento dell'economia che emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat. Si teme per la ripresa, che dovrebbe scattare nella seconda metà dell'anno, ma che se non dovesse arrivare porterebbe a una ulteriore limatura del tasso di crescita del Pil.

● *A pagina 7*

TRIESTE Neppure la grande svolta alle Generali, con il ribaltone che ha portato Alfonso Desiata alla presidenza, è riuscita risvegliare una Borsa in questi giorni sonnolenta. Il titolo della compagnia triestina ha registrato un leggero balzo (+0,65 per cento) ma senza frenesia. E intanto gran parte degli analisti mettono in luce due fatti sostanziali. La nomina di Desiata al vertice rafforza il ruolo delle Generali come crocevia strategico della finanza italiana. Il secondo filone di giudizio investe invece i possibili esiti della clamorosa rottura fra Mediobanca e Lazard. Fra i vari scenari esiste anche quello di una possibile Opa ostile sul gruppo triestino che peraltro regge i suoi equilibri sul carattere «storico» di parte dell'azionariato. Resta però aperta l'incognita su cosa potrebbe accadere nel caso in cui Lazard, dopo la rottura con Mediobanca, decidesse di «seppellire» il patto di sindacato che lega la casa francese e Via Filodrammatici nella gestione delle Generali. E proprio ieri da Parigi sono filtrati i primi *rumours* che ipotizzano una possibile discesa in campo di Axa. Ma sui mercati circolava anche l'ipotesi Commerzbank, in virtù dei suoi legami azionari già esistenti con il gruppo triestino. Intanto dal quartier generale di Lazard emerge l'immagine di un Antoine Bernheim «combattivo e pronto a reagire». Il banchiere parigino — secondo ambienti a lui vicini — non intende dimettersi nè dalla vicepresidenza di Mediobanca, nè dalle cariche che ancora detiene nel gruppo Generali, fra cui quello di presidente di Generali France.

Intanto da Parigi emerge l'immagine di un Bernheim «combattivo e pronto a reagire»

● *A pagina 7*

Nella maggioranza si rafforza la candidatura del ministro dell'Interno

La Jervolino guadagna punti nella corsa verso il Quirinale

Nei suoi confronti non ci sarebbe alcun veto da parte di Berlusconi. Europee: domani scadono i termini. E Cossiga non si presenta (motivi di salute)

ROMA Si consolida la candidatura al Quirinale di Rosa Russo Jervolino, il ministro dell'Interno che sta registrando consensi nella maggioranza e anche qualche «Perché no?» nell'opposizione. Sarebbe un presidente scelto perchè meno gravato di contro-indicazioni, ma in questo momento la girandola di incontri e colloqui di Veltroni (e di D'Alema) colloca la Jervolino nel piedistallo più alto. Il presidente del Consiglio ha fatto capire che sarebbe la soluzione ideale. Forte del suo realismo, D'Alema si muove con il solo obiettivo di non creare problemi nella sua maggioranza. E una popolare, democratica, con la novità consistente di essere donna, gli sembra la soluzione migliore per tenere insieme la coalizione e cercare un accordo possibile con Fini e Berlusconi (anche Bertinotti ieri ha detto che la Jervolino può andare, purché scelga la via della pace). Naturalmente dagli incontri ufficiali di ieri non sono venuti fuori nomi.

I tam tam assicurano che Berlusconi gradirebbe solo Giuliano Amato, e in subordine il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Ma sa che deve scontrarsi con il metodo Veltroni-Marini, che è molto semplice: sarà la maggioranza a fare un nome. E sulla Jervolino non pone veti. Meglio la Jervolino che Ciampi, dice intanto Publio Fiori (An).

Intanto, c'è tempo fino a domani sera alle 20 per presentare le liste per le elezioni europee del 13 giugno. I partiti sono intenti a dare gli ultimi ritocchi agli elenchi dei candidati. Non si prevedono grosse sorprese. Ma c'è una novità: Francesco Cossiga *(nella foto)*, che nei giorni scorsi si era detto «grato» a Lamberto Dini per la candidatura offertagli a nome di Rinnovamento Italiano, ha comunicato a Massimo D'Alema di essere costretto a rinunciare per motivi di salute. A causa cioè della caduta che qualche giorno fa a Zagabria gli ha provocato la frattura dell'acetabolo, costringendolo a muoversi con le stampelle.

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

MESSINA

Massacra la moglie e le figlie

● *A pagina 4*

RAVENNA

Condannata la prostituta sieropositiva

● *A pagina 4*

ROMA

Licio Gelli ottiene i domiciliari

● *A pagina 4*

LOTTO

Palline truffa Sequestrati 192 miliardi

● *A pagina 5*

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Dovrebbe bastare un «attestato di frequenza» a corsi di educazione stradale scolastici

Niente patente per i motorini

ROMA Gli «scooteristi» possono tirare un sospiro di sollievo: tramonta l'ipotesi del patentino per la guida dei mezzi a due ruote. Il governo fa marcia indietro e sforna una nuova idea. Niente «foglietto rosa» con relativi esami attitudinali ma un semplice «attestato di frequenza» a corsi di educazione stradale da apprendere sui banchi di scuola - a partire dai 13 anni - che, nelle intenzioni dei promotori, «potrebbe influire sulla media scolastica». La nuova norma è inserita nel disegno di legge di revisione del Codice della strada in discussione alla Commissione Trasporti della Camera che dovrebbe essere varata entro questa estate. La proposta mette tutti d'accordo: i ragazzi, che senza altre limitazioni seguiranno - se pur noiosamente - i corsi tenuti dagli esperti del ministero dei trasporti, i genitori fiduciosi nel potere educativo della scuola, il Parlamento e il governo. Ma per il momento di questo attestato non si conoscono i particolari: l'obbligatorietà o meno del documento, le modalità per conseguirlo e la struttura dei corsi.

● *A pagina 4*

Si consolida la candidatura del ministro dell'Interno che sta registrando consensi nella maggioranza

Quirinale, Jervolino in pole position

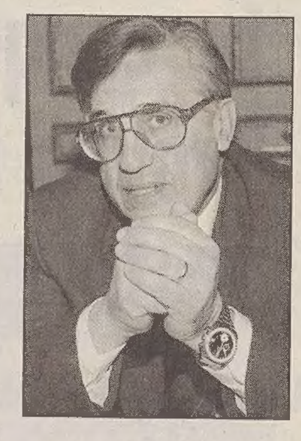
D'Alema che non vuole problemi ha fatto capire che sarebbe la soluzione ideale

Il Cavaliere gradirebbe Amato (sponsorizzato anche dai socialisti) e il governatore Fazio, mentre si continua a fare il nome di Ciampi

ROMA Si consolida la candidatura al Quirinale di Rosa Russo Jervolino, il ministro dell'interno dalla voce fragile che sta registrando consensi nella maggioranza e anche qualche perchè no? nell'opposizione. Sarebbe un presidente scelto perchè meno gravato di contro-indicazioni, ma in questo momento la girandola di incontri e colloqui di Veltroni (e di D'Alema) colloca la Jervolino nel piedistallo più alto (in alternativa si fa il nome del ministro del Tesoro Ciampi).

Il presidente del Consiglio ha fatto capire che la Jervolino sarebbe la soluzione ideale. Forte del suo realismo, D'Alema si muove con il solo obiettivo di non creare problemi nella sua maggioranza. È una popolare, democratica, con la novità consistente di essere donna, gli sembra la soluzione migliore per tenere insieme la coalizione e cercare un accordo possibile con Fini e Berlusconi (anche Bertinotti ieri ha detto che la Jervolino può andare, purchè scelga la via della pace).

Naturalmente dagli incontri ufficiali di ieri non



sono venuti fuori nomi. Veltroni ha incontrato Cossutta, Mastella e Boselli, e oggi vedrà Bertinotti, Prodi e Manconi. D'Alema ha parlato a lungo con Cossiga e poi con Marini. Palazzo Chigi nega perfino che si sia discusso di Quirinale. Giovedì ci dovrebbe essere il vertice di maggioranza per il parto del nome, di quel candidato da proporre unitariamente alle opposizioni.

Intanto qualcosa emerge anche dalle dichiarazioni pubbliche. Mastella dice che la Jervolino sarebbe l'occasione giusta per Berlusconi perchè creerebbe un centro più forte. Mastella che peraltro, dopo il colloquio con Veltroni, fa fuori due concorrenti come Marini e Dini, sostenendo che il candidato al Quirinale non può presentarsi alle europee.

Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia, in un primo momento dice che la Jervolino non diventerà presidente . Neanche con la macchina di Santa Rosa (un baldacchino pesantissimo che richiede 100 portatori). Poi si corregge e spiega di aver voluto alludere alla difficoltà che ha la maggioranza di riunire intorno ad un solo nome ben 11 partiti

I tam tam assicurano che Berlusconi gradirebbe solo Giuliano Amato (sponsorizzato anche dai socialisti di Boselli), e in subordine il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Ma sa che deve scontrarsi con il metodo Veltroni-Marini, che è molto semplice: sarà la maggioranza a fare un nome.. Meglio la Jervolino che Ciampi, dice intanto Publio Fiori (An).

Ma la maggioranza si sta già preparando alle difficoltà di un dialogo con il Polo. Pietro Folena, numero due di Botteghe Oscure, avverte subito che se non si riuscirà ad avere larghe intese, dalla quarta votazione la maggioranza procederà comunque all'elezione del Capo dello Stato perchè da quel momento, come prescrive la Costituzione, sarà necessaria la maggioranza assoluta, non più quella dei due terzi. Conti alla mano: il quorum è di 506 voti e la coalizione nepuò disporre di 555. Più chiaro di così.

IL CASO

I collaboratori tacciono sulla rielezione

Scalfaro si sente tradito e comincia a pensare al proprio trasferimento

ROMA Gli uomini di Oscar Luigi Scalfaro si sono fatti prudentissimi. Il presidente ha ordinato massimo riserbo, stare più bassi possibile. Sa bene che se ha qualche chance di essere rieletto, stanno tutte nel far finta di niente (in pubblico). Scalfaro si è sentito tradito da più parti e non vuole altre scottature. È rimasto malissimo per le campagne promozionali in suo favore da parte di Franco Marini e Francesco Cossiga. Le ha interpretate come un indebito tentativo di bruciarlo. Appena esposto, il presidente si è infatti visto arrivare i proiettili del Polo, e di Berlusconi in particolare. Non c'era modo migliore di ridurre lo spessore del candidato.

Ieri il Quirinale ha annotato un'altra frecciata velenosa di Cossiga, che non lo ama da sempre. Se Marini non sostiene più Scalfaro, dice il Picconatore dopo un'ora e mezza di colloquio con D'Alema, chi altri può sospingerlo verso la rielezione? Insomma lo dà per cotto e mangiato, e non c'è bisogno di conferme ufficiali per sapere che il Capo dello Stato non ha gradito.

Dunque poche speranze. Scalfaro del resto lo sa bene, e non è un caso che la leggenda di questi giorni vuole che sua figlia Marianna e i fidati consiglieri stiano preparando gli scatoloni del trasloco. Non sarà piacevole. Come spiegò una volta l'ex presidente Giuseppe Saragat ad un gruppo di magistrati: «Voi non potete immaginare quant'è stato duro lasciare il Quirinale!».

Gaetano Scelba, Francesco Sapio e Michele Zolla, le vere spalle di Scalfaro, stanno già pensando al loro futuro.

Sapio e Zolla sono ex parlamentari, non hanno grandi problemi. C'è poi Gaetano Gifuni, segretario generale. Viene dal Senato, dove ricoprì la stessa carica, e una voce maligna mormora che stia lavorando non solo per il suo presidente ma anche per Nicola Mancino, che lo conosce bene e potrebbe confermarlo.

A palazzo Giustiniani, dove gli ex presidenti hanno diritto ad un congruo studio personale, nessuno sta ufficialmente preparando le stanze per Scalfaro ma un'occhiatina alle piantine già è stata data.

Anche il ministro dell'Interno è al centro della corsa al Quirinale che vede confermato il no del Polo all'attuale Presidente Scalfaro

Berlusconi non pone veti tuttavia gli azzurri non gradiscono, mentre Publio Fiori preferisce lei al responsabile del Tesoro

Ma il Polo tira il freno sulla ex democristiana

ROMA Silvio Berlusconi aveva fatto sapere domenica di non porre nessun veto sulla candidatura al Quirinale di Rosa Russo Jervolino. Notizia accolta con grande soddisfazione dal leader dell'Udr Clemente Mastella, per il quale la scelta del ministro dell'Interno sarebbe un'occasione «grandiosa» offerta al Cavaliere per costruire un grande Centro. Il giorno dopo, però, il presidente dei deputati di Forza Italia spegne ogni entusiasmo sulla possibile candidata. Il gradimento degli azzurri, insomma, sembra non esserci.

«Rosa Russo Jervolino? Ci vorrebbe la macchina di Santa Rosa e anche i cento facchini che la portano in spalla in processione - dice infatti Beppe Pisanu, spiegando che si riferisce alla torre alta 35 metri che viene portata in processione a Viterbo una volta l'anno. Pesa 51 quintali e gli uomini incaricati di sorreggerla non solo sono tutti molto muscolosi ma, prima di affrontare l'impresa «si cautelano anche prendendo l'estrema unzione».

Pisanu denuncia poi le difficoltà che ha la maggioranza a «riunire intorno ad un solo nome ben 11 partiti e farli procedere in perfetta sintonia». È, appunto, un' impresa ardua come la «macchina di Santa Rosa», discorso che vale non solo per Rosa Russo Jervolino. Berlusconi, quindi, sembra abbastanza soddisfatto del metodo deciso da Veltroni e Marini di scegliere un candidato della maggioranza e poi sottoporlo alle opposizioni, e continua a non escludere, anzi a preferire un popolare al Colle, ma, avverte Pisanu, deve essere un nome giusto, e dare il massimo di garanzie.

Al «metodo» non crede invece il capogruppo di An al Senato Giulio Maceratini che teme una «trappola» del centrosinistra, cioè una proposta inaccettabile per il Polo, in modo da poter eleggere il presidente a maggioranza al quarto scrutinio, quando basterà la maggioranza assoluta dei grandi elettori.

«La premessa indispensabile da parte della maggioranza, se vuole un confronto serio con l'opposizione sulla scelta del nuovo capo dello Stato, sarebbe di non ricandidare Oscar Luigi Scalfaro» chiede il presidente dei deputati di An Gustavo Selva. «E invece - aggiunge - ci sono troppe forze che in questi giorni si muovono per far restare altri sette anni Scalfaro al Quirinale».

Meglio Rosa Russo Jervolino che Ciampi, ma sul nome del candidato al Quirinale vanno coinvolti i parlamentari e non solo le segreterie di partito o «si rischia di fare i conti senza l'oste», avverte Publio Fiori, chiedendo un maggior coinvolgimento di An alle trattative.

Maroni (Lega): «Devono meritarsi i nostri voti»

MILANO «Se chiedono i nostri voti per eleggere il Presidente della Repubblica, dovranno meritarseli»: Roberto Maroni, numero due della Lega Nord, spiega la strategia del movimento in vista degli incontri in programma nei prossimi giorni (presumibilmente giovedì a Roma) con le delegazioni di Ds e Ppi. Quando gli si chiede se esponenti dei due partiti abbiano fatto alla Lega nomi di possibili candidati, Maroni risponde con decisione: «Nomi non ce ne hanno fatti. Andiamo e ascoltiamo».

«Perchè il candidato abbia i nostri voti - spiega Maroni - deve essere, come abbiamo già detto, un garante della democrazia rappresentativa, vale a dire il modello uscito dal referendum del 18 aprile, un presidente quindi che eviti colpi di mano sulla legge elettorale. Da questo punto di vista per noi sono preclusi sia Scalfaro sia Mancino. Per il resto staremo a vedere».

«In queste ore - aggiunge l' ex ministro dell' Interno - si fa con insistenza il nome della Jervolino, ma anche questo è un nome fatto troppo presto, direi che serve a distogliere l' attenzione. Noi comunque non stiamo al gioco di dare il gradimento su ogni singolo nome che salta fuori».

«Inoltre - conclude Maroni - ci hanno contattato due partiti, Ds e Ppi, e non la delegazione del centrosinistra: ciò mi fa pensare che non abbiano ancora deciso e vogliano sentirci prima di indicare il candidato definitivo».

Maroni ha ribadito di ritenere «giusto» il metodo messo a punto nell' incontro fra Valter Veltroni e Franco Marini la scorsa settimana e cioè che «la maggioranza formuli un nome e dopo lo sottoponga alle opposizioni».

L' esponente del Carroccio ha spiegato che al momento non sono previsti incontri fra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi, rilevando però che la Lega è disposta a parlare con chiunque voglia avere un dialogo con la Lega. «Chiunque voglia parlare con noi, dico chiunque, noi siamo pronti - ha sottolineato, - noi siamo in mezzo fra gli uni e gli altri. Stiamo con chi si degna di parlare con noi e ci considera degli interlocutori e non dei criminali».

C'è tempo fino a domani sera alle 20 per presentare i nomi in lizza alle europee

Cossiga rinuncia a Strasburgo

Dopo l'infortunio i medici gli hanno consigliato riposo

ROMA C'è tempo fino a domani sera alle 20 per presentare le liste per le elezioni europee del 13 giugno. I partiti sono intenti a dare gli ultimi ritocchi agli elenchi dei candidati. Non si prevedono grosse sorprese. Ma c'è una novità: Francesco Cossiga, che nei giorni scorsi si era detto «grato» a Lamberto Dini per la candidatura offertagli a nome di Rinnovamento Italiano, ha comunicato a Massimo D'Alema di essere costretto a rinunciare per motivi di salute. A causa cioè della caduta che qualche giorno fa a Zagabria gli ha provocato la frattura dell'acetabolo, costringendolo a muoversi con le stampelle.

Ieri mattina il senatore a vita ha fatto visita al presidente del consiglio a palazzo Chigi e lo ha informato della decisione presa senz'altro a malincuore.

I motivi della rinuncia «mi sembrano visibili a tutti», ha poi detto ai giornalisti indicando le stampelle.

L'alleanza elettorale tra Dini ed i cossighiani non è però venuta meno. Ieri c'è stata una riunione degli «amici di Cossiga», come si definiscono ora gli ex aderenti all'Udr che non sono rimasti con Clemente Mastella.

Non potendo essere presente di persona, è stato reso noto in un comunicato, Cossiga ha incaricato i ministri Scognamiglio e Folloni e l'on. Sanza di confermare la loro «adesione, partecipazione e appoggio alla Lista Dini - Europa popolare».

Clemente Mastella intanto punta i piedi, protesta con D'Alema e gli altri leader della maggioranza e lamenta che il suo partito sarebbe stato «emarginato» dalla coalizione nella formazione delle liste per le elezioni amministrative che si svolgeranno il 13 giugno insieme alle europee.

Oggi ci sarà un vertice della maggioranza per un chiarimento. Mastella sostiene che l'Udr è stato «discriminato» ed ha avvertito di non essere affatto disposto a «fare la guardia» davanti a palazzo Chigi, ossia a sostenere il governo, mentre «nelle Gallie», cioè nelle province, «c'è l'estraniazione di parte dell'ex Ulivo nei nostri confronti». E minaccia che se non sarà posto rimedio, egli non potrà «tener fede al comportamento degli amici sul piano parlamentare e sul piano locale».

Per le europee, intanto, l'Udr, accogliendo l'invito di D'Alema a non candidare i ministri, ha deciso di presentare come capolista nella circoscrizione Sud il capogruppo alla Camera Roberto Manzione. Mastella ha anche lanciato la candidatura dell'attrice Dalila Di Lazzaro per la circoscrizione del Nordovest e del Nordest.

Non è l'unica donna dello spettacolo nelle liste dell'Udr: al Sud sarà candidata anche Liliana De Curtis, figlia del celebre ed indimenticabile Totò. Un'altra novità della giornata riguarda Vittorio Sgarbi, che è leader del movimento «I Liberal». Per le europee sarà candidato nelle liste di Forza Italia ed ha annunciato che se sarà eletto aderirà al gruppo dei Liberali e Democratici del Parlamento di Strasburgo.

Sgarbi si presenterà con Forza Italia, Mastella lancia al Nord la Di Lazzaro e al Sud la figlia di Totò

Mediaset e Rai sono a caccia di giornalisti illustri per le loro trasmissioni

Santoro lascia, forse arriva Vespa

ROMA Italia 1 probabilmente non avrà più l'informazione in prima serata. Non solo perchè Michele Santoro è considerato «insostituibile», ma anche perchè il direttore della rete, Roberto Giovalli, ha già nel cassetto «formule e nuovi modi di fare informazione, non necessariamente nello stesso spazio» lasciato da Santoro. «Moby Dick - spiega Giovalli - non può essere sostituito, perchè Santoro non è sostituibile. Non esiste un altro personaggio come lui. La sua è un'informazione personale, irripetibile, e non si può pensare di fare lo stesso 'format' senza il suo ideatore. Mi sembra comunque che in Italia non manchino firme autorevoli». «In ogni caso - aggiunge - al di là degli spazi canonici dell'informazione, Italia 1 inventerà qualcosa di nuovo, formule e modi che, spero, saranno apprezzati dal nostro pubblico».

E, sul prossimo addio di Santoro, afferma: «Mi dispiace moltissimo che Michele se ne vada, ha lavorato bene con noi ma, se ha scelto di fare un'altra esperienza, rispetto la sua decisione». Intanto, in vista della prossima stagione televisiva, a Mediaset si è aperta la «caccia all'uomo» tra i personaggi della Rai. E mentre Lilli Gruber smentisce di essere candidata come conduttrice dell'edizione delle 20 del Tg5 o di un programma di informazione su Italia 1 in prima serata, in sostituzione di Santoro, il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa mantiene il riserbo sui suoi programmi futuri e taglia corto: «Con tutto il rispetto per i colleghi, queste cose non si raccontano». Incalzato su una sua possibile collocazione al posto di Santoro, risponde: «Dovete chiederlo al direttore di Italia 1».

Al Tg5, dove il direttore Enrico Mentana è ancora in cerca di un sostituto di Lamberto Sposini, tornato al Tg1, per l'edizione delle 20 si fa il nome del giovane Alberto Bilà, ex giornalista di Tmc e da quasi due anni conduttore del Tg5 della mattina. Il nome di Bilà fu fatto dallo stesso Mentana all'indomani del passaggio di Sposini in Rai. Ma, per il momento, dice lo stesso Bilà, «porterò a termine la stagione, poi si vedrà. Intanto, continuerò a svegliarmi alle 5 ogni mattina».

Dopo gli incidenti in città, il sindaco di Torino revoca le deleghe a un assessore che aveva preso le difese degli autonomi

Primo maggio, Rifondazione espulsa dalla giunta

TORINO Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha revocato le deleghe all' assessore al bilancio e patrimonio, Stefano Alberione, di Rifondazione comunista, che il primo maggio aveva preso le difese degli autonomi, protagonisti degli incidenti durante il corteo dei sindacati. Lo ha annunciato lo stesso Castellani durante il Consiglio Comunale: «Non ho fatti specifici da imputare all' assessore Alberiore - ha affermato - nemmeno elementi di connivenza o atteggiamenti che giustifichino da parte sua atti di violenza. Purtroppo però c' è un problema di carattere istituzionale».

Alberiore, oltre ad avere preso parte al corteo, venendosi a trovare vicino ai gruppi che in via Po hanno frantumato vetrine, ha dichiarato che il suo partito «fornirà assistenza legale agli autonomi del Centro Askatasuna», nel quale la polizia ha fatto irruzione, dopo che era stata aggredita una pattuglia della Digos. La decisione del sindaco non provocherà comunque l' uscita di Rifondazione Comunista dalla maggioranza.

Intervenendo brevemente subito dopo il sindaco, Alberiore ha affermato: «Ho protestato contro la guerra e se non lo si può fare lo si dica non solo a me, ma anche alla città».

L' altro assessore comunista della giunta, Eleonora Artesio (non ha però aderito nè a Rifondazione, nè al Pdci) ha sostenuto di non potersi dire solidale con Alberiore, ma di essere «in dissenso sulla decisione del sindaco».

«Temo che con l' allontanamento di Alberiore - ha aggiunto - si voglia stigmatizzare la sua forza politica che ha scelto la piazza per contrastare la partecipazione alla guerra».

Dalle opposizioni è stato sottolineato il significato politico dello «strappo» con Rifondazione comunista (alcuni consiglieri di quest' ultima si sono presentati con la maglietta «pacifista» indossata il Primo maggio dall' assessore Alberione).

«Se la giunta - ha detto il capogruppo dei Cdu, Mauro Battuello - dovesse perdere i quattro consiglieri di Rifondazione, non avrebbe più la maggioranza voluta dagli elettori».

Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, ha affermato: «Forse abbiamo esageratro a chiedere la chiusura dei 12 centri sociali torinesi, occorre tuttavia che si compiano delle verifiche per accertare se vi si svolgano attività illegali».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 3 maggio 1999 è stata di 57.400 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1969 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Colpite una corriera carica di civili al confine fra il Kosovo e il Montenegro e due automobili, nessuno scampo per i viaggiatori

Ancora una strage inutile, Nato imbarazzata

Pesantissimo bilancio: almeno diciassette morti e diecine di feriti - Bruxelles apre un'inchiesta

BELGRADO Ancora una strage di civili insaguina la guerra in Jugoslavia e mette in grave imbarazzo la Nato: questa volta la corriera, carica di civili, era ferma ad un piccolo posto di blocco sulla strada che collega Djakovica (Kosovo) a Podgorica (Montenegro), Savine Vode, in territorio kosovaro. Dietro, anche due autovetture attendevano di espletare le formalità di rito con i poliziotti.

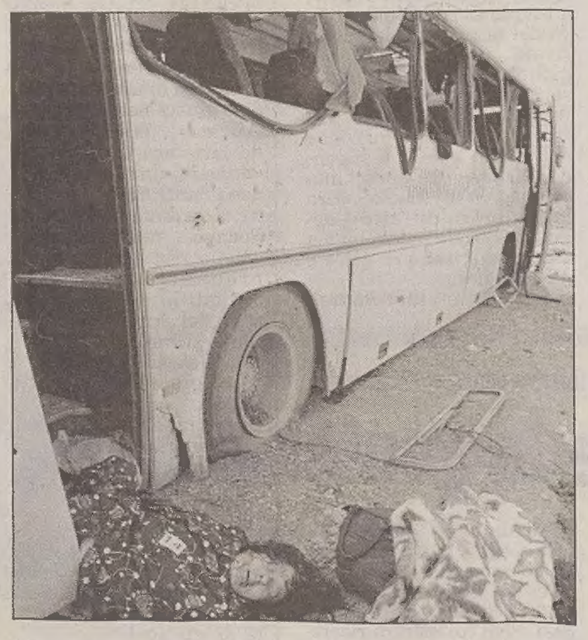
Non era ancora mezzogiorno quando le bombe hanno cominciato a cadere, ad esplodere devastando gli automezzi, la strada, i campi, la casetta della polizia. Bombe a frammentazione, hanno affermato numerose fonti serbe, lanciate dagli aerei della Nato in un inizio di raid che è proseguito per quasi due ore, colpendo anche i soccorritori che tentavano di mettere in salvo i feriti e di portar via i cadaveri.

Un testimone giunto sul posto nel pomeriggio ha detto di aver visto molti cadaveri e ha riferito il bilancio ufficiale di autorità e medici della zona: 17 morti tra cui tre donne, 43 feriti di cui almeno 23 in gravi condizioni. Della corriera è rimasta solo la carcassa, parzialmente incendiata, mentre le due auto sono state completamente distrutte dalle fiamme.

Nel primo pomeriggio da Bruxelles la Nato ha detto di non sapere nulla della nuova strage, la seconda che in tre giorni coinvolge tragicamente un autobus. Poi in serata ha fatto sapere di aver aperto un' inchiesta.

A una ventina di metri dalla corriera, ha descritto meticolosamente il testimone, un cratere profondo 15 metri del diametro di 30. Forse l'automezzo - contrassegnato dal numero di matricola DJ 115-61 - non è stato colpito in pieno dal missile, qualcuno ha avuto il tempo di fuggire, di farsi largo tra le fiamme, il fumo, le lamiere contorte. Per le due auto non c'è stato scampo: sono bruciate in un attimo. I loro occupanti non si sono salvati.

Ma la fuga dalla corriera è diventata per molti un secondo inferno. Perchè le bombe a frammentazione avevano liberato anche una miriade di bombe a grappolo, con i loro piccoli paracadute gialli: inesplose, sono rimaste sul terreno, chiudendo vie di fuga ed impedendo anche il recupero di cadaveri scaraventati lontano dalla violenza dell'esplosione.



In alto: alcune vittime nella corriera colpita dalla Nato. Qui sopra, come si presentava ieri la situazione al posto di blocco di Blace con la Macedonia.

Quirinale

Scalfaro tuona: «Questa guerra fallimento politico dell'Europa»

ROMA La guerra per il Kosovo rappresenta, di fatto, «il fallimento politico» dell' Europa che anche in questo caso, in una crisi al suo interno, non è riuscita a trovare la forza di esprimere una politica comune. Lo ha rilevato il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, intervenendo ieri sera a Roma al primo sinodo dell' Ordinariato Militare in Italia. Il Capo dello Stato aveva premesso di vivere questi giorni di sofferenza «come un incubo». Ed ha quindi ricordato ai circa 750 delegati sinodali riuniti in un hotel romano come, in ogni caso, si debba continuare a ricercare «con grandissima perseveranza» l' Europa politica.

«Questa Europa ha fatto il suo fallimento politico - ha spiegato il Presidente - non essendo stata capace di esprimere una valutazione politica univoca».

Scalfaro ha precisato di voler esprimere questo concetto politico «con durezza». Infatti ha ricordato da quanto tempo si cerca di costruire un' Europa non solo economica ma anche politica: «i nostri "maggiori", già nel 1945-46 sognarono e vollero l' Europa, un' Europa - ha precisato - con un' unica volontà politica». Un concetto questo importante, per il Presidente, secondo il quale solo con una volontà politica comune si può avere «la garanzia di pace nel mondo». Per questo non bisogna mai scoraggiarsi, ma anzi, al contrario, bisogna andare avanti «con grande pazienza e grandissima perseveranza». Il Capo dello Stato ha aggiunto che bisogna battere la storia dell' Europa, che è «una storia di divisioni e di superiorità culturali». Inoltre, secondo Scalfaro, «la quotidianità dimostra che da soli non si fa nulla; non si vince e non si perde da soli».

«Sono anni - ha ribadito Scalfaro - che parliamo di una politica estera e di difesa unica». Un obiettivo mai raggiunto che Scalfaro ha voluto citare proprio perchè il mondo sta vivendo la realtà della guerra ed un rischio si affaccia: «guai a noi - ha detto - se entrassimo nello stato d' animo del tran-tran quotidiano della guerra».

«Guai a noi - ha detto ancora il Presidente - se la mentalità del nostro popolo si abituasse al dire "tanto c' è la guerra!" ». Una sorta di abitudine alle tragedie come quanto avviene sulle strade di tutta Europa dove la gente guarda, ormai assuefatta, «ai tanti morti sull' asfalto». O anche, ha aggiunto, a «queste gare motociclistiche o di automobili come se il morto fosse obbligatorio». Per il Capo dello Stato quindi bisogna combattere questa «specie di adesione ad una realtà invincibile» che si insinua tra la gente.

Il Dipartimento di Stato: i due militari jugoslavi non saranno liberati

WASHINGTON «I bombardamenti della Jugoslavia continueranno. Ma potrebbe esserci una pausa alle giuste condizioni», ha detto ieri il presidente Bill Clinton poco prima di ricevere alla Casa Bianca il mediatore russo per il Kosovo Viktor Cernomyrdin (latore di nuove proposte concrete per risolvere la crisi) e quindi il reverendo Jesse Jackson (con una lettera di Slobodan Milosevic al presidente americano).

«La nostra campagna aerea non si fermerà - ha aggiunto Clinton - fino a quando il presidente Milosevic non mostrerà di essere pronto a far cessare questo incubo: tre americani sono a casa, ma quasi un milione e mezzo di kosovari sono ancora senza un tetto». Il presidente ha comunque aggiunto che i raid potrebbero essere sospesi «nelle giuste circostanze». Ma «ci vorrà un chiaro impegno di Milosevic per consentire il ritorno dei profughi kosovari alle loro abitazioni invertendo così la sua politica di pulizia etnica - ha detto Clinton durante una conferenza stampa alla Casa Bianca col premier giapponese Keizo Obuchi - dovremo vedere l'inizio del ritiro delle truppe serbe del Kosovo, l'accettazione di una forza internazionale per garantire il ritorno sicuro dei profughi». Clinton ha sottolineato che «ci vorranno comunque dei fatti: abbiamo visto troppe promesse di Milosevic non mantenute».

Il Dipartimento di Stato ha anticipato che gli Stati Uniti non restitueranno il favore a Milosevic: i due militari jugoslavi catturati non saranno liberati. Spiazzata dal gesto a sorpresa di Milosevic di liberare i tre prigionieri americani, la Casa Bianca sta subendo a denti stretti questo «'assedio della diplomazia».

Clinton non ha potuto comunque negare un incontro a Jackson anche se i suoi collaboratori hanno già bocciato la proposta più spettacolare della lettera di Milosevic: un incontro faccia a faccia tra il presidente jugoslavo e il presidente americano.

«Milosevic se lo può scordare - ha replicato la Casa Bianca - è qualcosa che non accadrà mai». E Jackson ha parlato di «arroganza del potere».

Più complessa la risposta americana alla iniziativa di Cernomyrdin. La Casa Bianca ha incoraggiato la Russia ad assumere un ruolo attivo nei negoziati per trovare una soluzione diplomatica alla crisi del Kosovo. Ma nello stesso tempo ha bocciato qualsiasi proposta diversa dalla capitolazione di Milosevic, mostrando scarsa flessibilità. Sul punto più controverso, la presenza di una forza militare internazionale nel Kosovo per gantire la sicurezza dei profughi, vi è stata solo una lieve modifica di linguaggio.

Dalla 'forza Nato' si è passati ad una 'forza guidata dalla Nato', quindi ad una 'forza internazionale con ossatura Nato'. Ma gli equilibrismi linguistici non modificano il problema di base: Milosevic considera qualsiasi presenza militare esterna nel Kosovo una forza di occupazione ed è disposto solo ad accettare una presenza di pace Onu praticamente disarmata.

Cernomyrdin sostiene di avere nuove «proposte concrete» per uscire dallo stallo diplomatico anche se l'amministrazione Clinton appare scettica. Le iniziative di Milosevic sono state però gia colte al volo dai repubblicani per criticare la strategia delle bombe ad oltranza fin qui perseguita dal presidente americano.

Il premier inglese Tony Blair visita le truppe in Macedonia e promette gli aiuti ai kosovari. Ancora incidenti sui confini

TIRANA Torna a farsi critica la situazione nelle aree interessate dal maggiore afflusso di profughi dal Kosovo. Preoccupa, in particolare, la cadenza degli arrivi in Macedonia, un Paese nel quale, tra l'altro, vengono accolti a dir poco controvoglia. Ai cinquemila sfollati che hanno tentato di varcare il confine durante il fine settimana, ieri si sono aggiunti altri seimila, che hanno raggiunto la zona di Blace a bordo di due convogli ferroviari e di alcuni camion. Le Nazioni Unite premono affinchè possano essere realizzati nuovi campi ma le autorità di Skopje frenano, dovendo già fare i conti con una consistente minoranza albanese e temendo una destabilizzazione sul piano interno.

L'Alto commissario dell' Onu per i diritti umani, Mary Robinson, si è detta indignata per le condizioni in cui sono costretti a vivere i rifugiati in Macedonia ma ha pure ammesso che il Paese balcanico non ha i mezzi per fare fronte ad una simile ondata di sfollati. Decine di migliaia di persone sono costrette a rimanere per settimane in strutture anguste e prive di elettricità ed acqua potabile. Una sorta di girone dantesco, che è stato visitato ieri dal primo ministro britannico Tony Blair. Al suo arrivo ha annunciato che Londra raddoppierà i suoi aiuti, che attualmente ammontano all'equivalente di cinque miliardi di lire.

A Morini, il principale valico fra il Kosovo e l'Albania, i profughi arrivano invece a piccoli gruppi. Oltre la frontiera, i serbi aprono e chiudono il rubinetto a loro piacimento: separano gli uomini dalle loro famiglie, li spogliano di tutto, pretendono soldi per lasciarli passare, minacciano i civili e li terrorizzano al punto che, una volta giunti in salvo, non hanno neppure il coraggio di parlare, di raccontare che cosa hanno dovuto subire. La Nato ha ribadito ieri che occorre decongestionare con urgenza queste aree, perchè l'alta concentrazione di sfollati rappresenta un pericolo potenzialmente gravissimo. Sì, perchè con sempre maggiore frequenza la zona di confine è teatro di scontri e bombardamenti, al punto che il governo di Tirana non ha escluso di rispondere militarmente alle provocazioni dell'esercito jugoslavo. Ieri quattro granate sono cadute su Quate Prush e successivamente i cannoni hanno cercato di colpire un ripetitore della televisione albanese, usato per irradiare il segnale anche in Kosovo. «Tutta quest'area sta diventando calda - ha commentato l'inviato delle Nazioni Unite Staffan De Mistura - occorre sgomberare Kukes dai profughi, perchè una bomba o un missile potrebbero raggiungere la valle e sarebbe un vero disastro».

Ennesima prova di forza dell'esercito federale in Montenegro

E l'Armata blocca il porto di Bar

PODGORICA Nuova prova di forza dell'esercito federale in Montenegro. Il comando navale ha ordinato la chiusura del porto di Bar, il principale scalo marittimo sull'Adriatico e terminale dei collegamenti con l' Italia. La prima conseguenza del blocco «a tempo indeterminato» è stata proprio l'annullamento delle corse dei due traghetti che collegano Bar a Bari: l' «Alba» e il «Laburnum». Il primo, che effettua principalmente servizio merci, è bloccato in un molo del porto montenegrino mentre il secondo non è partito da Bari. L'ultima nave straniera ad entrare in porto è stata una bananiera, sabato scorso. Il ministro dei trasporti e della marina mercantile, Jusuf Kalamperovic, ha detto che il blocco «non ha altre giustificazioni se non quella di strangolare economicamente il Montenegro». «Se il blocco dovesse durare a lungo, sarebbe una catastrofe per l'intera economia nazionale», ha detto Kalamperovic, aggiungendo che la Marina non ha comunicato ufficialmente il blocco al governo «limitandosi ad inviare un fax alla compagnia nazionale di trasporti marittimi "Preko Okeanska"». «Una strana procedura», ha commentato Kalamperovic, che nei giorni scorsi aveva rivolto un appello al ministro dei trasporti italiano, Tiziano Treu, chiedendogli di intervenire presso la compagnia «Adriatica di Navigazione» per sollecitare la ripresa dei collegamenti con Bar da Ancona e Bari.

Il Presidente degli Stati Uniti poco prima di ricevere il mediatore russo Cernomyrdin apre uno spiraglio

Clinton: «Pausa bombe a giuste condizioni»

Gli sfollati continuano ad arrivare a migliaia, secondo il capriccio dei militari serbi

Profughi, situazione sempre più critica Tirana minaccia di impugnare le armi

Le nuove bombe che hanno provocato il black-out di Belgrado

Piove grafite e la luce se ne va

ROMA Il primo black out imposto a Belgrado e a numerose città serbe dall' attacco Nato dell'altra notte, che ha paralizzato le città lasciando la gente senza luce, trasporti, pane, acqua e servizi vari, ha una protagonista: la «soft bomb», una bomba alla grafite che esplode in aria prima di urtare l'obiettivo, creando un corto circuito elettrico ma senza provocare danni alle strutture.

L'aspetto esteriore è quello di una comune bomba, cilindrico e con le alette gialle. Ma nell'esplosione la «soft bomb» rilascia su un'ampia area un pulviscolo di grafite, minerale nero che essendo un ottimo conduttore di elettricità si deposita nei circuiti elettrici della zona mandandoli in tilt. Per ripulirli ci vogliono ore di lavoro manuale: come è accaduto per la grande centrale termoelettrica di Obrenovac e le altre quattro centrali serbe colpite dalla Nato.

Il vantaggio strategico offerto da questo ordigno è un blocco temporaneo nell'erogazione di energia elettrica e quindi dell'acqua corrente e delle trasmissioni radiotelevisive; i generatori restano intatti e si riducono al minimo le conseguenze per la popolazione civile.

L'uso di questi ordigni su Belgrado sarebbe dunque una sorta di messaggio ai serbi, secondo l'esperto di questioni militari, Gianandrea Gaiani, come a dire: «Se bombarderemo le centrali elettriche, nel giro di qualche giorno tornereste all'età della pietra».

L'uso delle bombe alla grafite, sempre secondo Gaiani, è il segnale di un cambio di strategia da parte della Nato: «Hanno smesso di usare armi intelligenti e colpiscono obiettivi non solo militari - ha spiegato - è evidente che i leader politici dell'Alleanza vogliono risultati concreti visto il parziale insuccesso della prima fase del conflitto».

Per questo a suo avviso è stata data «maggior libertà ai militari, che per imprimere una svolta al conflitto hanno deciso di bombardare obiettivi con un impatto diretto sulla popolazione civile».

Anche in una cartolina spunta la propaganda scatenata dal Presidente jugoslavo Milosevic

Tanti saluti dal «bersaglio» Belgrado

TRIESTE *«Greetings from Belgrade», ossia, saluti dalla guerra. Può succedere anche questo nei Balcani in fiamme: ricevere una cartolina dalla capitale serba con tanto di caccia Nato e bersaglio sulla città. Ma se il mittente è un docente universitario, stimato professore di scienza della comunicazione all'ateneo belgradese, l'atto assume un significato ancor più interessante soprattutto se si leggono il testo e i destinatari dei «saluti». «La coscienza d'Europa - scrive il prof - e la cristianità sono in rovina: ai colleghi professori e agli studenti dell'Università di Trieste». Sopra i «saluti» a stilografica la «postcard» reca impressa la lista delle date in cui nella storia Belgrado fu «bombardata»: a inziare dal 441 con l'arrivo degli Unni per finire al 24 marzo del 1999, artefici «la Nato & Usa & Adolf Klinton (sic)», passando per i turchi, gli austro-ungarici, i nazisti e gli alleati (1944).*

La propaganda di Milosevic si è dunque incuneata in tutte le pieghe della società jugoslava, inculcando il verbo del «dicator» dal «popolino» alle classi colte. A ricompattare il magma politico-culturale è stato un «adesivo» universale: la guerra. Lo stesso mittente della cartolina solo pochi mesi fa, in una lettera, si lamentava dello scarso dialogo e dei pochi spazi esistenti all'interno del mondo accademico serbo, mentre in un'altra missiva di pochi giorni or sono la sua posizione di intellettuale era completamente «appiattita» su quelle nazional-patriottiche di Milosevic.

Il regime, come sanno tutti gli abili propagandisti, necessita di un fine, che diventa qualcosa di santo e sul quale non ci può essere discussione. E su ciò si innesta la «categoria» del nemico, il quale è il colpevole del mancato raggiungimento di questo fine. Sopra tale contesto il tiranno cala la Verità con la «v» maiuscola, che non sopporta le altre verità a lei contrarie o eticamente distinte, le quali potrebbero anche confrontarsi tra di loro e cercare un modus vivendi. Il che però altro non sarebbe che agire in base alle regole democratiche. Grazie a tale «meccanismo» i serbi vedono oggi una realtà che è completamente diversa da quella contemplata nel mondo. E questo è il risultato anche di un processo «parallelo» avviato alla fine degli anni Ottanta nelle università e nei media. Così come la Germania di Hitler (la popaganda di Milosevic ha molte affinità con quella di Göbbels) anche la Serbia di Milosevic è in preda a una sorta di psicosi collettiva che può essere instillata solo nel nostro secolo con la sua cultura di massa e la manipolazione dell'informazione che diventa propaganda. Tra 50 anni, proprio come accadde per i tedeschi, anche i serbi si apostroferanno l'un l'altro: «Tu sapevi quello che stava accadendo e non hai voluto sapere».

Il fascismo serbo, denominato anche «machismo balcanico», si mescola con una massiccia dose di fatalismo (battaglia del Kosovo Polje che dà origine, su una disfatta, all'epica eroica), intriso di una potente vena balcanica che imprime al tutto un carattere prettamente cleptocratico per il quale l'altro non conta più nulla. Il risultato di queste alchimie, portato al paradosso, è ben espresso da un murales apparso in questi giorni sui muri di Belgrado: «Sono molto stanco - ha scritto con la vernice un ignoto autore - per favore Klinton (sic), arrenditi».

Mauro Manzin

A Messina un tranquillo dipendente comunale uccide a coltellate la moglie e i due figli

Raptus: massacra la famiglia

La tragedia dopo un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Durante il viaggio aveva avuto una violenta discussione. E da quel momento la sua mente ha cominciato a vacillare

MESSINA Un usciere del Comune di Messina ha fatto strage della sua famiglia all'alba, ha ucciso a coltellate la moglie e le due figlie sorprendendole nel sonno. Una tragedia della follia improvvisa, inesplicabile, avvenuta al rientro della famiglia da un viaggio in comitiva a San Giovanni Rotondo, organizzato dalla parrocchia. Giuseppe La Torre, 53 anni, aveva assistito ai riti di beatificazione di Padre Pio poche ore prima di infierire con un coltello da cucina sulla moglie Maria Previte, di 50 anni, e sulle figlie Giusi, di 17 e Carmen, di 14. Nella vita di La Torre non c'è, dicono amici, parenti, colleghi di lavoro, un solo precedente che potesse fare presagire l'esplosione di una violenza incontrollabile, paranoica. Da una sommaria ricostruzione dei fatti sembra che la mente dell'assassino cominci a vacillare durante il pranzo di domenica, in trattoria, in comitiva. L'impiegato comunale sta per sedersi accanto alla moglie, ma trova il posto occupato da un compagno di pellegrinaggio. Allora reagisce in modo eccessivo, cerca la lite, che l'intervento del parroco Salvatore Trifilò, organizzatore della trasferta, evita. Ma in quest'uomo, che tutti definiscono mite e pacifico, attaccato alla famiglia un rancore sordo comincia a covare contro moglie e figlie che invece di spalleggiarlo lo avevano criticato. Alle ore 23 il pullman con i pellegrini ritorna a Messina, La Torre e la sua famiglia vanno a casa. Cosa sia avvenuto da allora alle sei del mattino successivo non lo saprà mai nessuno. E' alle sei che i vicini sentono urla, invocazioni di aiuto, un terribile trambusto.

Invano suonano alla porta dei La Torre, allora avvertono il «112». Davanti ai carabinieri che dopo molte insistenze riescono a farsi aprire l'uscio compare un uomo stravolto, con gli abiti insanguinati che dice: «Lei l'aveva contro di me, le figlie erano complici, ma in quel momento non ero in me: non mi sono reso conto di ciò che ho fatto». Agli investigatori si presenta una «scena» terribile, le tre vittime avevano indosso il pigiama e la prima a cadere sotto i colpi di coltello è stata Maria Previte, trovata sul letto matrimoniale; il folle ha quindi infierito sulla figlia Giusi, che tentava di nascondersi sotto il tavolo della cucina, infine ha sgozzato davanti alla porta d'ingresso l'altra figlia, Carmen, che cercava disperatamente di fuggire.

«In 45 anni di carriera non ho mai visto niente di simile», ha detto il medico legale. Ora magistrato ed investigatori stanno cercando di capire perchè un uomo «schivo e riservato, tutto casa e lavoro» abbia sparso tanto sangue. Emerge un primo dato, tuttavia: La Torre considerava la famiglia come «cosa sua» ed era molto «severo» con le figlie, a tal punto che Giusi, allieva del terzo anno del magistrale «Bisazza», si era guardata bene dal confidare al padre che aveva un flirt con un coetaneo: «Si spaventava della reazione del padre» spiega piangendo Nancy, 16 anni, una compagna di scuola: «Era la più brava di tutte - aggiunge - ed un'amica buona e generosa, sempre dolce e disponibile».

Rino Farneti

Il Papa ribadisce la richiesta di una pace «giusta e rapida»

Balcani: da Padre Pio l'esempio da seguire

Proprio sessant'anni fa, poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, il frate pugliese concepì la «Casa Sollievo della Sofferenza»

ROMA L'ombra tragica della guerra dei Balcani incombe ancora sul «day after» del beatificato Padre Pio. L'indomabile Papa Wojtyla che non arretra davanti agli ostacoli nè si piega di fronte alle avversità è tornato ieri a proclamare la necessità di una pace rapida e giusta nei Balcani. Gli ha fatto eco il «numero due» della Santa Sede, cardinale Sodano, nell'omelia che ha pronunciato davanti al popolo del frate con le stimmate celebrando sul sagrato di Piazza San Pietro la Messa di ringraziamento per l'avvenuta elevazione agli «onori degli altari» dell'umile cappuccino. Si è così ripetuto nella mattinata di ieri quella sorta di miracolo collettivo di migliaia di persone assiepate tutt'intorno e davanti all'altare papale, pur nell'assenza di Giovanni Paolo II che è però disceso a mezzogiorno nella grande Piazza per rinnovare il saluto che di solito rivolge ai gruppi di pellegrini e di fedeli che hanno partecipato a tali riti.

Il cardinale segretario di Stato all'omelia ha detto che Padre Pio è un Beato «dei nostri tempi straordinariamente popolare ed insieme così profondo ed esigente nel suo messaggio». Ricordando che la festa liturgica si terrà ogni anno il 23 settembre, il porporato ha sottolineato che la Chiesa era per lui la madre da amare «nonostante le debolezze dei suoi figli»; quanto alla guerra balcanica ha rinnovato l'invocazione a Dio per un rapido ritorno alla pace. Ben altrimenti incisivo è stato Papa Wojtyla, apparso in buona forma sotto il sole di maggio per dire che Padre Pio ha additato nella preghiera e nella carità «la vera via della pace», che oggi dal Cielo continua ad indicare. Del nuovo Beato che tale diventa per volere della Provvidenza alla fine «di un secolo drammatico e alla vigilia del Grande Giubileo», Papa Wojtyla ha affermato come «egli portasse nel suo corpo i segni della sofferenza e della Croce». E qui è arrivata puntuale la denuncia lanciata con voce forte da Giovanni Paolo II: «In questo nostro tempo, in cui ancora ci si illude di risolvere i conflitti con la violenza e la sopraffazione, si cede non di rado alla tentazione di abusare della forza delle armi». Dopo queste allusioni piuttosto chiare alle due parti, che si combattono nei Balcani, il Pontefice ha ripetuto il suo avvertimento: «Padre Pio ripete ciò che ebbe a dire una volta: 'che orrore la guerra'. In ogni uomo colpito nella carne c'è Gesù che soffre». E non era senza significato il fatto che sessant'anni fa alla vigilia del secondo conflitto mondiale Padre Pio da Pietralcina concepisse la Casa Sollievo della Sofferenza e i gruppi di preghiera mentre in Europa si profilava la catastrofe bellica.

Emilio Cavaterra

E' accaduto in Sardegna, alla periferia di Sassari: un piastrellista ha scaricato il suo fucile contro i frequentatori, per fortuna senza conseguenze

Spara al poligono: ai piattelli preferisce la gente

Tutto è cominciato nel primo pomeriggio di domenica. Il «cecchino» è stato poi bloccato dal gestore della struttura sportiva

SASSARI Per qualcuno sembrava che fosse ubriaco, ma chi l'ha bloccato (restando anche leggermente contuso) non ha dubbi. «Per me è impazzito, voleva ammazzarci tutti!», ha raccontato Antonello Ledda, 39 anni, gestore del poligono di tiro al volo in località «Sos Chervos», alla periferia di Sennori, grosso centro agricolo a una decina di chilometri da Sassari. Qui, domenica, diversi appassionati di tiro hanno vissuto momenti di grande panico, che a qualcuno hanno fatto venir in mente un episodio diffuso da tutte le tv e i giornali. «E' come se si fossero materializzate - ha sottolineato Ledda - le immagini che abbiamo visto alla tv della ricostruzione della strage di Denver».

Tutto è cominciato poco dopo le 13 di domenica, quando al poligono si è presentato Ugo Zara, un piastrellista di 38 anni, frequentatore, ma non assiduo. In campo c'erano una dozzina di soci, con qualche amico o parente ad assistere ai bordi. Zara ha chiesto se poteva bere qualcosa e fare poi qualche tiro. «Gli ho risposto di sì, invitandolo ad aspettare il turno», ha spiegato Ledda.

Il muratore si è quindi, recato allo spaccio, dove ha preso una bibita ed è poi tornato verso la piazzola, dove erano impegnati alcuni tiratori. Questione di attimi e, tra lo stupore di tiratori e spettatori, Zara ha caricato per la prima volta il suo fucile cal. 12, sparando non già ai piattelli, ma contro le persone. «C'è stato subito un fuggi-fuggi generale - ha riferito il gestore del poligono - con tutti i presenti a cercare riparo dietro i vetri antiproiettile». Ugo Zara ha proseguito nella sua azione, ricaricando più volte il fucile e sparando. «Sono stati momenti terribili - ha aggiunto Antonello Ledda - perchè nessuno riusciva a capacitarsi di quanto stava avvenendo. L'ho visto caricare 14-15 volte, forse anche di più, e poi mettersi a correre, sparando all'impazzata».

Ad un certo punto, proprio Ledda si è trovato a una dozzina di metri dal piastrellista ed è uscito di corsa da dietro il riparo, gettandosi su di lui mentre ricaricava il fucile. Dopo una breve colluttazione è riuscito a bloccare Zara. Nel frattempo, qualcuno ha chiamato il «112» e poco dopo sono giunti i carabinieri. Del fatto è stato subito informato il sostituto di turno alla Procura di Sassari, Gianni Caria, il quale ha disposto il trasferimento in carcere dell'uomo (accusato per ora di tentativo di omicidio plurimo e lesioni personali), in attesa di chiarire la vicenda.

INCHIESTA P2

Decisione del Tribunale della Libertà

Età avanzata, cattiva salute Licio Gelli riesce a spuntare gli arresti domiciliari a Roma

ROMA Ricoverato al Reparto solventi del Policlinico Gemelli, all'avvocato che gli annunciava di essere riuscito ad ottenere per lui gli arresti domiciliari, pare che Licio Gelli abbia abbozzato un sorriso: «Grazie, ora potrò riposare a Castiglion Fibocchi». L'ex capo della Loggia massonica P2 - considerato dagli inquirenti il «deus ex machina» delle strategie eversive dell'ultimo quarto di secolo (per la verità mai provate) - proprio ieri ha ottenuto dal Tribunale della Libertà ciò che, appena un mese fa, gli era stato negato dai magistrati romani della nona sezione di palazzo di Giustizia: poter usufruire del beneficio di tornare a Villa Wanda dal quale era riuscito a dileguarsi il 22 aprile '98, direzione Cannes.

Le condizioni di salute, del resto, non sono buone. A parte l'età (l'ex venerabile ha superato gli ottanta anni), Gelli infatti ha due vertebre fratturate a causa di una caduta. Un motivo in più perchè il Tribunale del riesame - dopo le insistente pressioni esercitate dalla difesa dell'imputato (avvocati Michele Gentiloni e Raffaello Giorgetti) - desse finalmente il consenso al beneficio richiesto. Per di più, non esiste un concreto pericolo di fuga.

«Una decisione del genere era assolutamente improcrastinabile», ha commentato Gentiloni. A lui si è associato il collega: «Un provvedimento tardivo, preso dietro spinta della Suprema Corte che recentemente ha cassato con rinvio un'altra precedente decisione dello stesso Tribunale della Libertà. Ad ogni modo la concessione degli arresti domiciliari ridà voce e soprattutto un po' di tranquillità ai cittadini nella applicazione del diritto il quale viene regolarmente stracciato allorchè di tratta di Gelli». Quello di cui deve rispondere l'ex venerabile (crack Di Nepi), è ben poca cosa del resto rispetto alla condanna definitiva per le note vicende legate alla bancarotta dell'ex Banco Ambrosiano. Eppure, in relazione a questo episodio, Gelli aveva già ottenuto gli arresti domicilari.

In quanto alla sua sparizione improvvisa da Castiglion Fibocchi, avvenuta dopo la famosa cena assieme ai suoi familiari e della quale ebbero ad occuparsi le cronache di mezza Europa, la posizione giudiziaria sembra non si sia aggravata più di tanto. E poi, se si considera che i più spietati terroristi degli «anni di piombo», molti dei quali nè pentiti nè dissociati, sono liberi di andare qua e là, di tenere conferenze nonchè di scrivere libri, diventa quasi persecutorio l'accanimento di certi giudici nei confronti di un uomo - ormai alla fine - al quale forse è stata data più importanza di quella che avrebbe meritato.

Piero Ferrari

Ravenna: alto numero di rapporti sessuali senza protezione, un anno di reclusione alla prostituta Giuseppina Barbieri per lesioni aggravate

Affetta da Aids continuava a «lavorare»: condannata

La pubblica accusa aveva chiesto l'assoluzione - Dopo la sentenza «no comment» dell'interessata

Giuseppina Barbieri, 49 anni, in una foto d'archivio.

RAVENNA E' stata condannata a un anno di reclusione Giuseppina Barbieri, 49 anni, la prostituta accusata di tentate lesioni personali aggravate per avere avuto un alto numero di rapporti sessuali con clienti senza alcuna protezione, pur sapendo di essere affetta dal virus dell'Hiv. La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Ravenna dopo quasi quattro ore di camera di consiglio. I giudici hanno anche condannato il suo ex convivente, Fernando Pognani, 58 anni, a tre anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione della donna e per avere istigato la Barbieri ad avere quei rapporti a rischio. Il pm Francesco Mauro Iacoviello aveva chiesto l'assoluzione della donna e la condanna di Pognani a quattro anni di reclusione.

«Purtroppo l'avevamo previsto leggendo l' ordinanza con cui un mese fa era stata esclusa la perizia per accertare la percentuale statistica di contagio tra prostituta affetta da Hiv e cliente sano»: questo il commento alla sentenza dei difensori di Giuseppina Barbieri, Alessandra Fattorini e Giovanni Scudellari. «L'indagine è stata carente, l'accusa è contro un numero indeterminato e indefinito di persone, negando la perizia viene tolto l'unico elemento per sostenere l'accusa», aveva sottolineato il Pm Francesco Mauro Iacoviello il quale, visto il diniego del collegio penale, aveva concluso la requisitoria chiedendo l' assoluzione. Aggiunge la Fattorini: «Da quel che si comprende leggendo il provvedimento, i giudici hanno costruito il teorema secondo cui l'attività della prostituta è pericolosa in quanto tale, senza chiedersi quali tipi di rapporti la donna abbia intrattenuto. Nel processo non c'erano parti lese, non c'è stata indagine: tutto questo ha avuto la conseguenza, gravissima per noi legali, di trovarsi nell'impossibilità di difendersi».

Giuseppina Barbieri era presente alla lettura della sentenza, ma non ha voluto fare commenti. Stamane la Lega volontari anti-Hiv ha organizzato una manifestazione di protesta davanti al palazzo di giustizia.

Il parere dell'immunologo: «Ma la colpa è dei clienti»

ROMA «La colpa non è della prostituta ma dei clienti». Questo il commento dell'immunologo dell'Università La Sapienza Fernando Aiuti in merito alla condanna inflitta dal tribunale di Ravenna alla prostituta sieropositiva. «Innanzitutto non c'è stata dimostrazione della trasmissione dell'infezione ai clienti - ha detto Aiuti. Inoltre non è attraverso la condanna indiscriminata delle prostitute che si risolve il problema. Serve piuttosto una campagna di informazione e prevenzione nei confronti dei clienti e il consiglio alle prostitute è di rifiutare i rapporti con clienti che non usano il preservativo».

Una sentenza che «farà storia». Così la Lega italiana per la lotta contro l'Aids (Lila) ha definito la condanna ad un anno per tentate lesioni personali aggravate della prostituta sieropositiva Giuseppina Barbieri. Nessuno, afferma la Lila, «ha denunciato Giuseppina per aver infettato qualcuno, nessuno dei suoi presunti 'cinquemila' clienti si è fatto avanti, eppure lei è stata condannata. Si è voluto condannare lei oppure il suo mestiere? E cosa dire - prosegue la Lega - dei signori clienti che, esigendo rapporti senza preservativo, hanno messo a rischio di infezione le loro mogli e compagne?». La Lila rileva, inoltre, come nel caso di Giuseppina non si sia tenuto conto della legge sulla privacy che tutela, fra l'altro, il segreto sulla condizione di salute di tutti i cittadini.

Marcia indietro del governo sul documento di guida per i mezzi a due ruote

Baby-centauri, niente patentino

Basterà la frequenza a un corso scolastico di educazione stradale

ROMA Il giovane popolo degli «scooteristi» tira un sospiro di sollievo: tramonta l'ipotesi del patentino per la guida dei mezzi a due ruote. Il governo fa marcia indietro e tira fuori dal berretto a cilindro una nuova idea.

Dunque, niente «foglietto rosa» con relativi esami attitudinali ma un semplice «attestato di frequenza» a corsi di educazione stradale da apprendere sui banchi di scuola - a partire dai 13 anni - che, nelle intenzioni dei promotori, «potrebbe influire sulla media scolastica».

«Vedevo difficile - precisa il sottosegretario alla Pubblica istruzione Carla Ronchi - il conseguimento della patente di guida dai banchi scolastici ma i corsi formativi sono una buona idea». La trovata, frutto di un accordo tra Parlamento e governo, è inserita nel disegno di legge di revisione del Codice della strada in discussione alla Commissione Trasporti della Camera che dovrebbe essere varata entro questa estate.

La proposta, seppur riduttiva rispetto a quella precedente del patentino, mette tutti d'accordo: i ragazzi, che senza altre limitazioni seguiranno - se pur noiosamente - i corsi tenuti dagli esperti del ministero dei trasporti, i genitori fiduciosi nel potere educativo della scuola, il parlamento e il governo.

Per il momento, comunque, di questo attestato non si conoscono i particolari: l'obbligatorietà o meno del documento, le modalità per conseguirlo e la struttura dei corsi. L'unica cosa certa è che questo provvedimento non sarà assolutamente sufficiente a garantire la sicurezza stradale dei piccoli centauri. Ernesto Stajano, presidente della Commissione Trasporti, sottolinea infatti la necessità «di introdurre nella riforma del Codice della strada provvedimenti utili a limitare gli incidenti, una della cause più frequenti di mortalità tra i giovani». A suo giudizio, inoltre, sarebbe opportuno che anche le autoscuole si attrezzassero al rilascio dell'attestato attitudinale.

L'annunciata riforma, a dispetto dei vistosi limiti, trova delle sostenitrici d'eccezione. Si tratta delle iscritte al Movimento delle Casalinghe (Moica) che si preparano, sin dal giorno della Festa della mamma, a sostenere la giusta causa con una raccolta di firme.

La presidente del Moica, Tina Leonzi, non si appella solo alle iscritte, ma anche agli organi di informazione: «Non solo come mamme, ma anche come nonne siamo d'accordo con questa proposta. I quotidiani ci aiutino nella sottoscrizione mettendo a disposizione le loro sedi per la firma dei moduli».

Daniela Esposito

Immobili, titoli, terreni, denaro contante, depositi, auto di lusso: la Corte dei conti di Milano mette le mani su un tesoro

Truffa lotto, sequestri per 192 miliardi

Il trucco delle «palline lucide» ha già portato in carcere diciannove persone

Superenalotto, 28 miliardi vinti a Castiglione del Lago

ROMA La combinazione vincente del '6', alla quale andranno oltre 28 miliardi di lire, è stata realizzata a Castiglione del Lago (Perugia - 'Extra Bar', Piazza Marconi 6). Con il concorso di ieri sera, rende noto la Sisal, è stata anche realizzata una combinazione del '5+1': a Ceccano (Frosinone - Bar Fratelli Ciotoli, Piazza Berardi 12/13).

Questa la combinazione vincente del '6': 8 - 49 - 50 - 65 - 66 - 69 jolly 75.

Più in dettaglio, all' unico '6' vanno lire 28.128.405.700. L' unico '5+1' vince lire 6.773.722.300. Ai 40 vincitori con '5' punti andranno lire 87.922.300. I 4.788 vincitori con '4' punti incasseranno lire 734.500. Ai 186.136 vincitori con '3' punti lire 18.800. Il montepremi di concorso ammonta a lire 17.584.465.970, mentre il totale a lire 45.452.807.561. Per il prossimi concorso per il '6' saranno a disposizione tre miliardi, così come per il '5+1'.

MILANO Il sequestro di beni per 192 miliardi è stato disposto dalla sezione di Milano della Corte di Conti nei confronti dei dipendenti pubblici coinvolti nell'inchiesta 'Dea bendata' sulla truffa al lotto, avviata dalla Procura della Repubblica di Monza e che ha portato all' arresto di 19 persone. Parte dei beni sono stati già sequestrati: si tratta di immobili, titoli, terreni, denaro contante e depositi bancari, auto di lusso e d'epoca. A questo si aggiungono i 52 miliardi già recuperati dalla Procura a danno degli indagati e altri miliardi sequestrati dalle Procure di Vallo della Lucania e Savona, che conducono inchieste collegate a quella monzese.

Il sequestro è stato chiesto dai sostituti procuratori della Corte dei Conti Paolo Evangelista e Ugo Montella ed è stato autorizzato dal presidente Pasquale Furio. Secondo gli accertamenti, eseguiti attraverso la società Lottomatica, che gestisce il gioco del Lotto, con il trucco delle palline lucide dal 1992 al 1998 sarebbero stati vinti 175 miliardi di lire; a questi va aggiunto il danno di immagine subito dallo Stato e quantificato nel 10% della totale. Per accertare la cifra il pm monzese Walter Mapelli aveva trasmesso alla Lottomatica tutte le combinazioni sospette delle quali aveva parlato Giuseppe Aliberti, ideatore della truffa e 'pentitò dell'inchiesta. La Lottomatica ha individuato le vincite ottenute con quelle combinazioni in tutta Italia ed ha presentato il conto.

La cifra di 175 miliardi supera le prime stime fatte dalla Procura di Monza e dagli agenti del Commissariato di Cinisello Balsamo, che indagano sulla vicenda, e che ammontavano a circa 100 miliardi. Sono 97 finora le persone indagate. A coloro che hanno materialmente messo in piedi la truffa sono stati aggiunti anche i vincitori.

I sequestri riguardano Giuseppe Aliberti, Maddalena Vilella, Giorgio Raggi, Claudio Olmi, tutti impiegati dell'Intendenza di Finanza al momento dei fatti, e il vigile urbano Francesco Curatoli, accusato di aver fatto parte dell'organizzazione.

Sono anche coinvolti nell' iniziativa della Corte dei Conti il maresciallo della Guardia di Finanza Luigi Mauro, che fu arrestato, e G.M.S., titolare di una ricevitoria del Lotto di Bresso, che avrebbe fatto vincere 11 miliardi ai suoi familiari.

I sostituti Evangelista e Montella stanno seguendo altri due filoni di indagine. Il primo riguarda Cesare D'Ambrosio, considerato il predecessore (fino al 1989) di Aliberti nella truffa. Anche lui potrebbe subire un corposo sequestro. Il secondo si riferisce ai superiori degli impiegati dell'Intendenza di finanza. La Procura della Corte dei conti, infatti, può procedere autonomamente anche nei confronti di coloro che avevano l'obbligo di vigilare sull'operato degli impiegati.

Un allevatore vicentino di maiali denuncia una strana vicenda molto simile a una analoga avvenuta 12 anni fa

Giallo: sparisce anche la seconda moglie

I controlli eseguiti dai carabinieri nell'abitazione e nell'allevamento non hanno rivelato nulla di strano. Inutili anche le ricerche negli ospedali

VICENZA Dopo 12 anni dalla scomparsa improvvisa da casa della prima moglie, di cui non si è più saputo nulla, un allevatore di maiali vicentino ha denunciato che anche la seconda moglie, una rumena di 41 anni, l'ha lasciato da una decina di giorni e da allora sembra dileguata nel nulla.

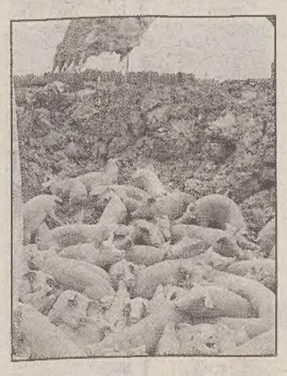
Secondo il racconto dell' uomo, V.S., 52 anni, di Velo d'Astico (Vicenza), ai carabinieri, il 22 aprile scorso, lui e la moglie, Verginia Mikai, da cui da qualche settimana viveva separato per dissidi tra lei e la figlia nata dal primo matrimonio, si stavano recando in automobile verso Piovene (Vicenza) dove avevano preso in affitto un appartamento per cercare di ricostruire il rapporto. Durante il viaggio, però, tra i due è nata una lite per un problema legato ad un armadio.

L'allevatore ha deciso di scendere e di tornare a casa mentre la donna ha rimesso in moto la vettura e si è allontanata.

Passati due giorni, visto che la moglie non tornava, l'allevatore - sempre secondo il racconto da lui fatto al momento della denuncia - ha deciso di recarsi dai carabinieri per segnalarne la scomparsa. Inutili sarebbero state anche le telefonate fatte dall' uomo in Romania per sapere dai congiunti della donna se lei avesse fatto ritorno in quel paese. I carabinieri hanno così avviato le indagini ed è emersa la vicenda dell'allontamento da casa della prima moglie.

In quell'occasione, V.S. aveva detto di essere uscito molto presto di casa per recarsi all'allevamento di suini per caricare un autocarro e di non aver più trovato la moglie al suo ritorno. Inutili, allora, erano state le ricerche e della donna, Ivette Zecchinati, non si era saputo più nulla.

L'uomo, nei cui confronti non è mai stata mossa alcuna ipotesi d'accusa, pare consapevole che la coincidenza della doppia scomparsa possa generare qualche interrogativo, ma risponde di non poterci fare nulla e di non sapere niente nè della sparizione della prima consorte nè della seconda. Anzi, non sembra riuscire a darsi spiegazione del perchè del mancato ritorno a casa di Verginia e dice di temere che le possa essere successo qualcosa.



La compagna romena si è dileguata nel nulla dopo l'ennesimo litigio

I carabinieri, secondo quanto si è appreso, stanno conducendo ricerche accurate e hanno controllato sia la casa dei due sia la zona dell' allevamento, oltre agli ospedali e le stazioni per avere qualche notizia sulla donna. L'automobile da lei usata, una «Renault Clio», è stata trovata intanto dai carabinieri vicino alla stazione ferroviaria di Vicenza ed è stata posta sotto sequestro. All'interno nessun segno di violenza. Le ricerche sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Vicenza Tonino De Silvestri che sembra intenzionato ad utilizzare anche unità cinofile.

IN BREVE

A Camp Lejeune l'accusa tira le somme

Processo strage Cermis: contro Ashby testimonia un magistrato di Trento

WASHINGTON L'accusa tira le somme a Camp Lejeune (Nord Carolina), nel processo in corte marziale contro Richard Ashby, il pilota del 'Prowler' che causò la tragedia del Cermis, accusato di aver ostruito la giustizia facendo sparire un video girato durante il volo del 3 febbraio 1998. Tra i testimoni chiamati a deporre c'è stato il magistrato di Trento Bruno Giardina, che ha raccontato come notificò ad Ashby, il 4 febbraio, che su di lui era in corso un'indagine: Ashby firmò il documento,di fatto dichiarandosi a conoscenza dell'indagine. E' questo un elemento-chiave per l'accusa: dimostrare che il pilota fece sparire il nastro mentre sapeva di essere indagato, delineando così l'ostruzione di giustizia.

Moda, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna pioggia di riconoscimenti per i coniugi Missoni

MILANO Pioggia di riconoscimenti internazionali per Ottavio e Rosita Missoni. I due stilisti saranno a Londra il 13 maggio per ricevere la laurea ad honorem dal Central Saint Martin College of Art and Design. Il 14 maggio saranno ospiti d'onore a Dallas del Gran Gala della 'Historical society' e riceveranno il premio 'Stanley Marcus Award'. Infine, il 27 maggio a San Francisco, riceveranno la laurea 'ad honorem' dall'Acamedy of Art College.

Credeva che si trattasse di un attacco epilettico Invece la moglie era soffocata da un boccone di carne

PADOVA Ha pensato ad una delle solite crisi epilettiche, ma il malore che è costato la vita alla moglie, Adelina Carpanese, 57 anni, di Montegrotto (Padova) era stato causato da un boccone di carne che le era andato di traverso. Il marito ha subito creduto che si trattasse di una crisi, poi si è accorto che la donna respirava con difficoltà. Ha chiamato un medico che ha estratto dalla gola della donna il boccone di carne. Troppo tardi.

Monza: investita da un'automobile Sharifa la somala per mesi ingiustamente in carcere

MONZA Sharifa, la donna somala tenuta per mesi in carcere a Milano con l'accusa di traffico di minori prima di essere scagionata, è stata investita ieri mattina da un' auto a Monza. Nell'incidente la donna ha riportato serie conseguenze. Verso le 10.30, Sharifa stava attraversando via Boito quando, per cause non ancora accertate, è stata investita da una Peugeot 106. Il guidatore, un italiano, si è fermato a prestarle soccorso.

L'OMICIDIO

A Roma il risultato di una violenta gelosia

Costa cara la tragica sfida: «Spara se sei un uomo» E il rivale preme il grilletto

ROMA «Se sei veramente un uomo, spara, spara». E' costata cara a Costanzo Parisi, di 55 anni, l'ultima provocazione all'uomo che aveva assunto il ruolo di difensore della sua donna: Vittorio Sordini, di 53 anni, gli ha sparato una fucilata in pieno volto da una distanza di due metri. E' avvenuto la notte scorsa ad Ardea, sul litorale romano. La donna aveva conosciuto Sordini venti giorni fa e poco tempo dopo gli aveva chiesto «protezione», stanca del rapporto con Parisi. L'assassino è stato arrestato e ha confessato. Parisi, senza un lavoro fisso, voleva a tutti i costi andare a convivere con Cinzia Rizzo, ragazza-madre di 32 anni, molto bella, con un marito in carcere e una situazione economica pessima. Venti giorni fa la coppia si è rivolta a Vittorio Sordini, che lavora come pizzaiolo, ma che procaccia anche case in affitto. Dieci giorni dopo Parisi e la sua donna hanno litigato e lei ha chiesto ospitalità a Sordini nel suo appartamento sul Lungomare di Tor San Lorenzo. Tra i due non c'era una relazione, ma Parisi ne era convinto. Ha cominciato così ad aspettarli ogni giorno sotto casa. La situazione tra venerdì e sabato scorsi è peggiorata: Parisi ha picchiato la sua compagna. Poi si è ripresentato sotto casa e ha colpito il 'rivale' alla testa con una mazza. Dopo il ricovero in ospedale, e quattro punti alla testa, Sordini si è procurato un fucile da caccia. La scorsa notte Parisi è tornato nella casa in Lungomare degli Ardeatini, questa volta accompagnato dal genero e dalla figlia, sperando che questa riuscisse a convincere Cinzia a tornare con lui. Sordini lo ha visto dal balcone e ha sparato un colpo in aria. Poi è sceso in strada e tra i due è nato un battibecco. Parisi lo ha sfidato: «Se sei uomo, spara. Se hai il coraggio, spara». Sordini non se lo è fatto ripetere e da due metri gli ha sparato al volto. L'omicida è fuggito lungo la spiaggia: quando è stato bloccato dagli agenti ha detto di essersi disfatto del fucile che non è stato ancora ritrovato, nonostante le ricerche anche dei sub.

Un lungo elenco di capolavori riportati in Italia dai carabinieri

In trent'anni gli «007» dell'arte hanno recuperato interi musei

No del ministro Melandri all'ipotesi di assorbimento dei Beni culturali nell'ambito della Pubblica istruzione

ROMA Circa 500 mila oggetti d'arte, di cui 160 mila opere (ottomila all'estero) appartenenti al patrimonio artistico e culturale italiano, 326 mila reperti archeologici provenienti da scavi clandestini, 800 opere appartenenti ad altri paesi e recuperate in Italia: questi i numeri del traffico dell'arte rubata e ritrovata in trent'anni di lavoro da parte del Comando carabinieri Tutela patrimonio artistico. «Trent'anni di missione impossibile - ha detto il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri, nel V Convegno sul traffico illecito delle opere d'arte organizzato a Roma alla scuola ufficiali carabinieri - da parte di autentici appassionati d'arte alle prese con un patrimonio inestimabile».

Nel corso del tempo, il comando ha arrestato 3.368 persone mentre 9.748 sono state poste in stato di libertà: cifre che rappresentano solo la punta di un'emergenza che fa delle opere d'arte il secondo traffico dopo quello degli stupefacenti a livello internazionale. «L'illecito nello specifico settore - ha detto il comandante del nucleo Cc tutela patrimonio artistico, Roberto Conforti, - è in costante aumento ed è internazionale. L'apertura delle frontiere ne ha favorito il carattere transnazionale e degli ampi spazi sta profittando la delinquenza, per tessere nuove e più variegate alleanze». Per il '99 Conforti ha parlato di «cauto ottimismo». Nel primo quadrimestre del '99 sono stati infatti denunciati - ha riferito Conforti - 570 furti contro i 766 dei primi quattro mesi del '98. In diminuzione anche gli oggetti rubati: 5.644 contro i 9.536 del '98. Lo scorso anno sono stati denunciati 2.032 furti contro i 2.120 del '97 per un totale di 24.508 oggetti contro i 23.513 del '97. Saccheggiare il sottosuolo - ha detto ancora Conforti - è meno che rubare al supermarket mentre gli scavi clandestini sono puniti come una «banale contravvenzione». Il fatto è che contro i ladri d'arte l'Italia «ha una insufficiente protezione giuridica».

Un traffico senza frontiere governato da una holding senza volto in grado di soddisfare le richieste dei collezionisti più esigenti e senza scrupoli

Sul fronte dell'attività investigativa «sono stati oltre diecimila i recuperi effettuati nel '98 fra opere ed oggetti d'arte - ha detto il vice-comandante generale dei carabinieri, Giorgio Cancellieri - mentre da scavi archeologici sono stati recuperati 13 mila oggetti; 200 i miliardi restituiti ai legittimi proprietari mentre sono stati segnalate in stato di libertà 776 persone e arrestate 145». La Melandri ha ricordato che nel '69 si cominciò con 25 uomini, invece «presto saranno istituiti quattro nuovi nuclei a Cerveteri, Torino, Sassari e Reggio Calabria».

«Ogni ritorno al passato rappresenterebbe un anacronistico e pericoloso passo indietro», ha detto infine il ministro in merito all'ipotesi paventata nella proposta di decreto legislativo che prevede, tra l'altro, l'assorbimento del ministero di cui è titolare da parte della Pubblica istruzione.

Morti mentre andavano al casinò: padre suicida per rimorso

CHIOGGIA Si sarebbe tolto la vita per non essere riuscito a dissuaderli dall'andare al casinò di Nova Gorica il padre dei due giovani morti nell'incidente stradale avvenuto sabato notte sulla «Romea». L'ipotesi è stata confermata in ambienti investigativi. L'uomo avrebbe cenato insieme ai figli che, alzatisi da tavola, avrebbero annunciato l'intenzione di passare la serata andando a giocare nella sala da gioco slovena. A nulla sarebbero valsi i tentativi di Marino Boscolo di far cambiare decisione ai due figli, quasi nel presagio della tragedia: la sola idea che, magari insistendo di più o imponendo il proprio divieto, avrebbe potuto evitare l'irreparabile, lo ha gettato nella disperazione. E' quanto trapela anche dal breve messaggio lasciato alla moglie, nel quale l'uomo scrive che non avrebbe potuto sopportare il rimorso ed esprime il desiderio di essere cremato.

Intanto è ancora in prognosi riservata, anche se le sue condizioni sono stazionarie, Marco Moretti, 30 anni, di Brondolo (Venezia), il giovane entrato in coma dopo l'incidente stradale avvenuto sabato scorso lungo la statale Romea, nel quale sono morti altri due giovani che viaggiavano insieme a lui, Marco (26) e Roberto (24) Boscolo. L'ipotesi che a provocare l'incidente sia stata un'auto pirata non è scartata, ma non vi è finora alcun elemento o testimonianza che confermi tale pista.

BORSA

BORSA

25119 0,203%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,682	8,707	Marengo Svizzero	50,096	57,843
Argento (per Kg.)	163,717	164,750	Marengo Francese	49,580	56,810
Sterlina (v.C.)	64,557	67,656	Marengo Belga	49,580	56,294
Sterlina (n.C.)	65,590	70,755	Marengo Austriaco	49,063	55,777
Sterlina (post.74)	65,074	69,722	20 Marchi	63,524	68,172
Marengo Italiano	56,810	60,425	Krugerrand	268,041	289,216

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3806,33	5,222	Londra Eurotop 300	1331,7	0,469
Francoforte	5377,56	-0,288	New York (prov.)	10914,7	1,165
Lisbona	4423,66	-0,13	Stoccolma (omx)	792,89	2,052
Londra	N.R.	0	Tokio	N.R.	0
Londra Eurotop 100	3079,15	0,611	Vienna Atx	1304,17	0,434

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0589	1828,567	Corona Norvegese	8,2445	234,856
Yen Giapponese	126,9300	15,255	Corona Danese	7,4320	260,531
Sterlina Inglese	0,6571	2946,69	Dracma Greca	325,3500	5,951
Franco Svizzero	1,6111	1201,831	Dollaro Canadese	1,5415	1256,095
Corona Svedese	8,9185	217,107	Dollaro Australiano	1,5987	1211,153

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,075%	0,023%	0,112%	0,13%
1,0589	126,9300	193,5050	7,6011

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7551	3,900	3,850	1,30	3,775	4,186
Acq De Ferrari Rnc	3663	1,892	1,895	-0,16	1,805	2,009
Acq Nicolay	4299	2,220	2,251	-1,38	1,944	2,473
Acqua Marcia	512	0,2646	0,2643	0,11	0,2390	0,2741
Aedes	16249	8,392	8,173	2,68	6,383	8,392
Aedes Rnc	10038	5,184	5,071	2,23	3,147	5,184
Aem	4002	2,067	2,066	0,05	1,930	2,377
Aeroporti Roma	13604	7,026	7,054	-0,40	6,751	7,651
Alitalia	5689	2,938	2,898	1,38	2,838	3,549
Alleanza	21795	11,256	11,282	-0,23	9,341	12,933
Alleanza Rnc	14046	7,254	7,234	0,28	6,103	7,718
Allianz Subal.	19789	10,220	10,117	1,02	9,427	10,745
Amga	1762	0,9101	0,8965	1,52	0,8939	1,215
Ansaldo Trasp.	2399	1,239	1,233	0,49	1,233	1,654
Arquati	2279	1,177	1,177	0,00	1,021	1,291
Assitalia	10040	5,185	5,243	-1,11	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	17128	8,846	8,644	2,34	6,775	9,577
Autostr To-mi	12061	6,229	6,041	3,11	4,411	6,229
Autostrade	13374	6,907	6,861	0,67	5,090	8,032
B Desio Br. Rnc99	3272	1,690	1,708	-1,05	1,689	2,001
B Intermobiliare	8307	4,290	4,245	1,06	3,449	4,290
B Lombarda 1/1/99	25036	12,930	12,877	0,41	12,877	13,860
B Napoli	2486	1,284	1,292	-0,62	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2391	1,235	1,246	-0,88	1,074	1,299
B Pop Brescia	64788	33,46	32,15	4,07	21,54	33,46
B Pop Comm Ind 1/98	41146	21,25	21,25	0,00	15,100	22,44
B Pop Di Intra	28159	14,543	14,369	1,21	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	22943	11,849	11,973	-1,04	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32944	17,014	16,666	2,09	14,008	17,482
B Pop Milano	15482	7,996	8,106	-1,36	6,827	8,876
B Pop Novara	17901	9,245	9,297	-0,56	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18648	9,631	9,527	1,09	8,220	9,995
B Pop Verona	191671	98,99	101,45	-2,42	72,92	101,45
B.Agr.Mantovana	23553	12,164	12,114	0,41	12,042	14,981
B.Agr.Mantovana W	1816	0,9378	0,9356	0,24	0,9227	1,367
B.ca Roma	2990	1,544	1,544	0,00	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	45909	23,71	23,82	-0,46	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2538	1,311	1,318	-0,53	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1639	0,8467	0,8591	-1,44	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	42385	21,89	21,83	0,27	16,050	23,48
B.P.Cremona	26188	13,525	13,450	0,56	8,156	13,525
B.P.Cremona 1/1/99	25723	13,285	13,141	1,10	7,930	13,300
Banca Lombarda	25832	13,341	13,364	-0,17	11,500	14,253
Banco Chiavari	7247	3,743	3,698	1,22	2,843	3,743
Bassetti	12251	6,327	6,327	0,00	4,944	6,774
Bastogi	128	0,0663	0,0682	-2,79	0,0592	0,0732
Bayer	75902	39,20	39,92	-1,80	30,37	40,79
Bayerische Vita	8849	4,570	4,589	-0,41	4,178	5,630
Bca Carige	16933	8,745	8,718	0,31	7,518	8,911
Bca Fideuram	10260	5,309	5,360	-0,95	5,045	6,667
Bca Intesa	9929	5,128	5,043	1,69	4,109	5,637
Bca Intesa Rnc	4823	2,491	2,448	1,76	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2167	1,119	1,080	3,61	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	969	0,5002	0,4863	2,86	0,4709	0,5956
Bca Legnano	13397	6,919	6,866	0,77	4,964	7,030

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Toscana	8467	4,373	4,347	0,60	3,855	4,916
Bco Desio	6516	3,365	3,384	-0,56	3,106	3,637
Bco Sardegna R	32822	16,951	16,814	0,81	13,281	17,266
Beghelli	3735	1,929	1,934	-0,26	1,891	2,219
Benetton	3241	1,674	1,678	-0,24	1,405	1,808
Bim W	1598	0,8252	0,7945	3,86	0,6362	0,8454
Bna	4783	2,470	2,457	0,53	1,285	2,470
Bna Priv	2353	1,215	1,225	-0,82	0,8056	1,225
Bna Rnc	1842	0,9512	0,9507	0,05	0,7244	0,9790
Bnl	6239	3,222	3,230	-0,25	2,459	3,584
Bnl Rnc	5758	2,974	2,941	1,12	2,010	3,176
Boero	13097	6,764	6,764	0,00	6,000	6,890
Bon Ferraresi	15297	7,900	7,900	0,00	7,600	8,700
Bonaparte	826	0,4264	0,4242	0,52	0,4021	0,5667
Bonaparte 1-99	796	0,4111	0,4074	0,91	0,3998	0,4743
Bonaparte Rnc	501	0,2588	0,2525	2,50	0,2250	0,2602
Brembo	22530	11,636	11,515	1,05	9,362	12,261
Brioschi	373	0,1925	0,1916	0,47	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	102	0,0527	0,0525	0,38	0,0500	0,0636
Buffetti	8622	4,453	4,454	-0,02	2,858	4,566
Bulgari	11039	5,701	5,705	-0,07	4,501	5,959
C.A.L.P.	5654	2,920	2,927	-0,24	2,588	3,228
Caffaro	2006	1,036	1,041	-0,48	1,010	1,261
Caffaro R	2252	1,163	1,163	0,00	1,115	1,270
Calcemento	1876	0,9691	0,9714	-0,24	0,9691	1,208
Caltagirone	1816	0,9380	0,9400	-0,21	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1679	0,8670	0,8670	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3179	1,642	1,600	2,63	1,598	1,950
Carraro	9343	4,825	4,904	-1,61	4,014	5,094
Cart.Burgo	13080	6,755	6,779	-0,35	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	14909	7,700	7,700	0,00	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	13852	7,154	7,390	-3,19	6,365	7,500
Castelgarden	8200	4,235	4,230	0,12	2,721	4,311
Cem Augusta	3340	1,725	1,810	-4,70	1,588	1,810
Cem Barletta	6767	3,495	3,388	3,16	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5906	3,050	3,050	0,00	2,720	3,350
Cembre	5789	2,990	2,990	0,00	2,668	3,093
Cementir	1865	0,9631	0,9628	0,03	0,7863	1,013
Cent & Zinelli	250	0,1292	0,1310	-1,37	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1230	0,6355	0,6366	-0,17	0,6094	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1563	0,8071	0,8200	-1,57	0,7449	0,8762
Cir	2202	1,137	1,115	1,97	0,8797	1,137
Cir Rnc	2021	1,044	1,034	0,97	0,8459	1,044
Cir Rnc B/97	1902	0,9823	0,9616	2,15	0,7910	0,9823
Cir Rnc B/98	1994	1,030	0,9500	8,42	0,7668	1,030
Cirio	1089	0,5624	0,5640	-0,28	0,5198	0,6418
Cirio W	397	0,2048	0,2072	-1,16	0,2039	0,2813
Class Editori	18284	9,443	9,313	1,40	2,134	9,830
Cmi	5187	2,679	2,654	0,94	2,160	2,968
Cofide	1037	0,5357	0,5339	0,34	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	963	0,4975	0,4934	0,83	0,4741	0,6621
Comau	6194	3,199	3,200	-0,03	2,170	3,216
Comit	15041	7,768	7,842	-0,94	5,259	7,842
Comit Rnc	12958	6,692	6,812	-1,76	4,373	7,598
Compart	1239	0,6397	0,6391	0,09	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1097	0,5663	0,5591	1,29	0,5353	0,6685

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Con.Acque TO	9004	4,650	4,750	-2,11	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	36814	19,013	18,929	0,44	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	20219	10,442	10,427	0,14	8,559	10,702
Credem	5327	2,751	2,711	1,48	2,496	2,988
Credem 1/99	5102	2,635	2,655	-0,75	2,550	2,971
Cremonini	4835	2,497	2,496	0,04	2,062	2,877
Crespi	3330	1,720	1,688	1,90	1,583	1,883
Csp International	9466	4,889	4,871	0,37	4,381	5,501
Cucirini	1695	0,8756	0,8716	0,46	0,6801	0,9919
Dalmine	473	0,2444	0,2581	-5,31	0,2057	0,2732
Danieli	12096	6,247	6,187	0,97	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1179	0,6090	0,6146	-0,91	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5594	2,889	2,877	0,42	2,542	3,402
Danieli W	1233	0,6369	0,6306	1,00	0,4544	1,138
Deroma	10520	5,433	5,490	-1,04	5,257	6,602
Ducati Motor H	5480	2,830	2,821	0,32	2,680	2,927
Edison	16449	8,495	8,437	0,69	8,214	11,692
Emak	4099	2,117	2,054	3,07	1,874	2,169
Eni	12036	6,216	6,196	0,32	5,097	6,216
Erg	6014	3,106	3,106	0,00	2,670	3,297
Ericsson	62387	32,22	32,24	-0,06	32,02	39,22
Eridania B Say	263972	136,33	132,72	2,72	124,64	158,44
Esaote	3931	2,030	2,024	0,30	1,927	2,274
Falck	13596	7,022	7,006	0,23	6,600	7,455
Falck R	13941	7,200	7,200	0,00	6,900	7,500
Fiar	7038	3,635	3,635	0,00	2,820	3,720
Fiat	6208	3,206	3,194	0,38	2,627	3,380
Fiat P	3131	1,617	1,617	0,00	1,356	1,864
Fiat Rnc	3288	1,698	1,689	0,53	1,456	1,913
Fin. Part	1203	0,6215	0,6282	-1,07	0,5001	0,6439
Fin. Part P	608	0,3138	0,3120	0,58	0,2877	0,3761
Fin. Part Rnc	770	0,3976	0,3895	2,08	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	118	0,0610	0,0600	1,67	0,0574	0,0857
Finarte Aste	3096	1,599	1,583	1,01	1,037	1,629
Fincasa 44	426	0,2202	0,2141	2,85	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1797	0,9281	0,9290	-0,10	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1375	0,7100	0,7070	0,42	0,7034	0,8318
Finmeccanica W 98-00	102	0,0528	0,0524	0,76	0,0518	0,0775
Fondiaria Ass	10119	5,226	5,234	-0,15	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	8036	4,150	4,002	3,70	3,102	4,354
Fonspa	4889	2,525	2,476	1,98	1,999	2,795
Gabetti Holding	2475	1,278	1,269	0,71	1,211	1,447
Garboli	1745	0,9010	0,9010	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6583	3,400	3,361	1,16	3,109	3,566
Gemina	1139	0,5884	0,5789	1,64	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1331	0,6873	0,6813	0,88	0,6525	0,7572
Generali	71565	36,96	36,67	0,79	33,41	40,47
Generali W 01	82291	42,50	42,14	0,85	38,86	46,48
Gewiss	36137	18,663	18,816	-0,81	15,596	19,471
Gildemeister	6177	3,190	3,143	1,50	2,792	3,258
Gim	1845	0,9527	0,9384	1,52	0,7348	0,9527
Gim Rnc	3369	1,740	1,833	-5,07	1,243	1,833
Gim W 99	83	0,0428	0,0482	-11,20	0,0373	0,1511
Gr. C Ricchetti	1905	0,9840	0,9672	1,74	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	26599	13,737	13,936	-1,43	7,885	13,936
HdP	1246	0,6436	0,6248	3,01	0,5289	0,6989
HdP Rnc	906	0,4681	0,4679	0,04	0,4362	0,5306

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
I Grandi Viaggi	1819	0,9393	0,9373	0,21	0,8647	1,157
I.M.A.	13763	7,108	7,021	1,24	5,786	7,108
Idra Presse	4111	2,123	2,120	0,14	1,916	2,319
Ifi Priv	26777	13,829	14,118	-2,05	12,038	17,108
Ifil	6905	3,566	3,608	-1,16	2,884	3,914
Ifil Rnc	4144	2,140	2,164	-1,11	1,925	2,529
Ifil W 99	1299	0,6708	0,6884	-2,56	0,5982	1,152
Ifil W Risp 99	1275	0,6583	0,6705	-1,82	0,5592	1,064
Imm. Metanopoli	2021	1,044	1,036	0,77	0,8825	1,069
Impregilo	1555	0,8031	0,8176	-1,77	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1485	0,7667	0,7540	1,68	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	792	0,4090	0,4132	-1,02	0,3821	0,4563
Ina	4769	2,463	2,507	-1,76	1,944	2,792
Interpump	8165	4,217	4,141	1,84	3,724	4,369
Ipi	3282	1,695	1,702	-0,41	1,480	1,707
Irce	7968	4,115	4,100	0,37	3,735	4,716
Italcementi	21043	10,868	11,023	-1,41	8,043	11,023
Italcementi Rnc	8783	4,536	4,568	-0,70	3,965	4,668
Italfondiario	17039	8,800	8,750	0,57	8,256	11,000
Italgas	8264	4,268	4,227	0,97	4,070	5,676
Italmobiliare	49994	25,82	25,98	-0,62	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	31931	16,491	16,430	0,37	14,877	17,609
Ittierre Holding	4659	2,406	2,398	0,33	2,052	2,462
Jolly Hotel	9654	4,986	4,794	4,01	4,535	5,003
Jolly Hotel Rnc	9739	5,030	5,030	0,00	4,600	5,300
La Doria	5226	2,699	2,697	0,07	2,400	2,822
La Gaiana	4744	2,450	2,450	0,00	2,100	2,450
Lazio	13277	6,857	6,270	9,36	2,998	9,556
Linificio	881	0,4551	0,4620	-1,49	0,3904	0,4680
Linificio Rnc	807	0,4170	0,4173	-0,07	0,3906	0,4490
Locat	1560	0,8056	0,8116	-0,74	0,7820	1,146
Maffei	2529	1,306	1,303	0,23	1,230	1,503
Magneti Marel R	2649	1,368	1,370	-0,15	1,238	1,468
Magneti Marelli	2597	1,341	1,324	1,28	1,187	1,519
Manuli Rubber	5425	2,802	2,809	-0,25	2,490	3,340
Marangoni	6368	3,289	3,347	-1,73	2,800	3,410
Marzotto	15469	7,989	7,962	0,34	7,084	9,572
Marzotto Risp	15703	8,110	8,110	0,00	8,070	10,686
Marzotto Rnc	10866	5,612	5,614	-0,04	5,045	6,470
Mediaset	15684	8,100	8,286	-2,24	7,071	9,188
Mediobanca	22836	11,794	11,819	-0,21	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	5009	2,587	2,564	0,90	2,273	3,147
Mediolanum	12111	6,255	6,262	-0,11	5,438	7,589
Merloni	8218	4,244	4,235	0,21	4,033	4,884
Merloni Rnc	3801	1,963	1,933	1,55	1,779	2,463
Milano Ass	5743	2,966	2,970	-0,13	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	4426	2,286	2,297	-0,48	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	711	0,3672	0,3749	-2,05	0,3672	0,5310
Mittel	2943	1,520	1,520	0,00	1,230	1,631
Mondadori	32281	16,672	16,764	-0,55	11,607	16,764
Mondadori Rnc	32109	16,583	16,544	0,24	8,950	16,583
Monrif	1314	0,6788	0,6981	-2,76	0,6243	0,8011
Montedison	1747	0,9024	0,9081	-0,63	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1386	0,7159	0,7156	0,04	0,7098	0,8727
Montedison Risp	2122	1,096	1,078	1,67	1,060	1,234
Montefibre	1128	0,5825	0,5861	-0,61	0,5253	0,7341
Montefibre Rnc	1162	0,6000	0,5980	0,33	0,5498	0,7448

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Navig Montanari	2794	1,443	1,485	-2,83	1,380	1,603
Necchi	683	0,3526	0,3508	0,51	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1801	0,9300	0,8800	5,68	0,8800	0,9572
Olcese Venez.	1389	0,7175	0,7175	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	6334	3,271	3,290	-0,58	2,752	3,442
Olivetti P	5433	2,806	2,809	-0,11	2,568	3,677
Olivetti Rnc	5391	2,784	2,802	-0,64	2,495	3,125
Olivetti W	5251	2,712	2,732	-0,73	2,247	2,913
Pagnossin	8363	4,319	4,183	3,25	3,543	4,768
Parmalat	2616	1,351	1,365	-1,03	1,251	1,666
Parmalat W 03	1776	0,9173	0,9113	0,66	0,8868	1,202
Parmalat W 99	1575	0,8132	0,8166	-0,42	0,7277	1,122
Perlier	589	0,3040	0,3090	-1,62	0,3006	0,4160
Pininfarina	41378	21,37	21,36	0,05	16,685	21,37
Pininfarina Risp	37757	19,500	19,500	0,00	16,625	20,20
Pirelli	5520	2,851	2,893	-1,45	2,264	2,947
Pirelli & C.	3288	1,698	1,674	1,43	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2959	1,528	1,521	0,46	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3876	2,002	2,038	-1,77	1,738	2,178
Poligrafici	3673	1,897	1,920	-1,20	1,385	2,246
Premafin	1289	0,6659	0,6811	-2,23	0,5867	0,7887
Premaimm	898	0,4640	0,4623	0,37	0,4545	0,7503
Premuda	1775	0,9166	0,9207	-0,45	0,8586	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	19272	9,953	10,006	-0,53	9,228	12,968
Ras Rnc	16673	8,611	8,646	-0,40	6,366	9,001
Ratti	3110	1,606	1,629	-1,41	1,564	1,993
Recordati	17312	8,941	9,062	-1,34	7,937	9,888
Recordati Rnc	9548	4,931	4,872	1,21	4,429	5,183
Reno De Medici	4533	2,341	2,331	0,43	1,952	2,659
Reno De Medici R	4415	2,280	2,280	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4215	2,177	2,170	0,32	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	317	0,1638	0,1638	0,00	0,1548	0,2169
Richard Ginori 1735	1863	0,9624	0,9297	3,52	0,8345	1,034
Rinascente	15467	7,988	8,037	-0,61	7,043	9,336
Rinascente P	7670	3,961	3,966	-0,13	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7910	4,085	4,160	-1,80	3,554	5,349
Rinascente W	2620	1,353	1,383	-2,17	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	1047	0,5406	0,5414	-0,15	0,4969	1,073
Risanamento Na	37777	19,510	19,638	-0,65	16,386	19,992
Risanamento Na Rnc	19363	10,000	10,064	-0,64	8,200	10,064
Riva Finanziaria	5720	2,954	2,908	1,58	2,604	3,369
Roland Europe	5722	2,955	2,907	1,65	2,338	2,955
RoloBanca1473	45715	23,61	23,35	1,11	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4643	2,398	2,296	4,44	2,052	2,595
Sabaf	14638	7,560	7,526	0,45	6,934	8,104
Sadi	4086	2,110	2,083	1,30	1,910	2,287
Saes Getters	17175	8,870	8,831	0,44	7,679	9,056
Saes Getters P	15213	7,857	7,280	7,93	7,210	8,302
Saes Getters R	9073	4,686	4,633	1,14	4,015	4,961
Safilo	9222	4,763	4,722	0,87	3,702	5,072
Sai	22879	11,816	12,353	-4,35	8,866	12,905
Sai Rnc	10903	5,631	5,799	-2,90	4,394	6,146
Saiag	10082	5,207	5,192	0,29	4,913	6,164
Saiag Rnc	6002	3,100	3,046	1,77	2,910	3,496
Saipem	8020	4,142	4,162	-0,48	2,946	4,162
Saipem Rcv	7739	3,997	4,022	-0,62	3,300	4,022

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	27462	14,183	14,168	0,11	14,158	16,525
Savino D. Bene	2519	1,301	1,283	1,40	1,123	1,397
Schiapparelli	346	0,1788	0,1817	-1,60	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2296	1,186	1,184	0,17	0,7114	1,197
Seat-pagine Gialle Rnc	1524	0,7870	0,7748	1,57	0,5599	0,8322
Simint	13126	6,779	6,802	-0,34	5,767	7,724
Sirti	10466	5,405	5,390	0,28	4,812	5,673
Smi Metalli	1008	0,5206	0,5209	-0,06	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1151	0,5945	0,5945	0,00	0,5435	0,6208
Smi W 99	157	0,0810	0,0799	1,38	0,0783	0,1719
Smurfit Sisa	1355	0,7000	0,7000	0,00	0,6213	0,7225
Snai	5489	2,835	2,813	0,78	1,904	2,907
Snia	2331	1,204	1,204	0,00	1,190	1,463
Snia R	2314	1,195	1,176	1,62	1,125	1,468
Snia Rnc	1752	0,9049	0,8992	0,63	0,8362	0,9805
Sogefi	4974	2,569	2,579	-0,39	2,086	2,598
Sol	4118	2,127	2,154	-1,25	2,008	2,555
Sondel	6031	3,115	3,166	-1,61	3,059	4,126
Sopaf	1143	0,5905	0,6028	-2,04	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1071	0,5530	0,5437	1,71	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6148	3,175	3,176	-0,03	3,175	4,018
Stayer	2021	1,044	0,8915	17,11	0,6420	1,044
Stefanel	3052	1,576	1,560	1,03	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3559	1,838	1,838	0,00	1,770	2,330
Stefanel W	425	0,2196	0,2284	-3,85	0,1874	0,5032
Stmicroelectronics	187992	97,09	98,83	-1,76	69,43	106,51
Targetti Sankey	5834	3,013	2,881	4,58	2,743	3,038
Tecnost	31503	16,270	14,848	9,58	2,810	16,289
Teknecomp	1323	0,6834	0,6607	3,44	0,5340	0,6870
Teknecomp Rnc	1027	0,5306	0,5275	0,59	0,4406	0,5383
Telecom Italia	19475	10,058	10,038	0,20	7,576	10,058
Telecom Italia Rn	9952	5,140	4,984	3,13	4,623	6,593
Terme Acqui	2314	1,195	1,195	0,00	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1926	0,9949	0,9949	0,00	0,5355	0,9949
Tim	11056	5,710	5,740	-0,52	5,177	6,858
Tim Rnc	6080	3,140	3,090	1,62	3,064	4,351
Toro Ass Privcv	17318	8,944	8,938	0,07	6,541	8,944
Toro Ass.Rnc	17316	8,943	8,957	-0,16	6,191	8,957
Toro Assicur.	27460	14,182	13,927	1,83	11,118	14,517
Toro W	12886	6,655	6,480	2,70	6,270	8,645
Unicem	19916	10,286	10,287	-0,01	7,715	10,598
Unicem Rnc	8793	4,541	4,545	-0,09	3,883	4,688
Unicredito It	9346	4,827	4,816	0,23	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	7366	3,804	3,824	-0,52	3,220	4,092
Unione Immobiliare	1063	0,5490	0,5382	2,01	0,4118	0,5490
Unipol	6990	3,610	3,537	2,06	2,985	3,724
Unipol Ord W 99	788	0,4068	0,3958	2,78	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4868	2,514	2,500	0,56	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	870	0,4494	0,4414	1,81	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1576	0,8138	0,8125	0,16	0,7500	0,8325
Vianini Lavori	3621	1,870	1,870	0,00	1,778	2,036
Vittoria Ass	8043	4,154	4,149	0,12	3,728	4,605
Volkswagen	127310	65,75	66,96	-1,81	55,21	77,30
Zignago Ex	17562	9,070	9,239	-1,83	8,803	10,420
Zucchi	14522	7,500	7,500	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	9294	4,800	4,600	4,35	4,012	4,840
Zucchini	16652	8,600	8,772	-1,96	5,007	8,799

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,756	11145
Alberto Primo	7,016	13585
Alpi Az.	8,639	16727
Apulia Az.	11,603	22467
Arca Az It.	20,576	39841
Aureo Previdenza	20,357	39417
Azimut Crescita It	18,457	35738
Azzurro	30,581	59213
Blue Cis	9,119	17657
Bn Azioni It.	11,993	23222
Bpb Tiziano	16,058	31093
Capitalgest It.	17,791	34448
Capitalras	19,488	37734
Carif Az It.	9,866	19103
Centrale Capital	25,345	49075
Centrale It.	15,143	29321
Cisalpino Indice	N.P.	-
Cliam Azioni It.	9,216	17845
Comit Az.	12,383	23977
Consultinvest Az.	11,159	21607
Cr Suisse Az. It	12,897	24972
Dival Piazza Affari	7,866	15231
Ducato Az It.	12,810	24804
Effe Az. It.	6,551	12685
Epta Azioni It.	13,236	25628
Eurom Az It.	17,436	33761
F&f Gest It.	21,050	40758
F&f Lag Az It	25,010	48426
F&f Select It.	12,010	23255
Fondersel It.	15,616	30237
Fondersel P M I	10,696	20710
Fondicri Selez It.	20,725	40129
Fondinvest Pza Affari	19,085	36954
Fonditalia Eq It.	12,075	23380
G4 Az. It	5,856	11339
G4 Blue Chips It	5,651	10942
G4 Small Caps	5,659	10957
Galileo	16,052	31081
Genercomit Azioni It	12,370	23952
Genercomit Capital	14,261	27613
Gepocapital	17,362	33618
Gesfimi It.	13,561	26258
Gesticredit Borsitalia	15,482	29977
Gesticredit Crescita	12,447	24101
Gestielle A	13,259	25673
Gestifondi Az It.	14,305	27698
Gestnord P Affari	11,158	21605
Grifoglobal	10,799	20910
Imi It.	21,300	41243
Ing Az.	19,980	38687
Interb Az.	26,139	50612
Interf It.N Eq	9,400	18201
Investire Az.	18,527	35873
Italfortune Cat A	85,680	165900
Italy Stock Manag	12,529	24260
Mediceo Indice It.	8,310	16090
Mida Az.	18,364	35558
Oasi Az. It	11,292	21864
Oasi Crescita Azion	12,022	23278
Oasi Ital Eq Risk	14,847	28748
Oltremare Azion	13,226	25609
Optima Azion	5,729	11093
Padano Indice It.	12,467	24139
Performance Az It.	11,149	21587
Prime It.	17,431	33751
Primecapital	46,985	90976
Primeclub Az It.	16,803	32535
Quadrif Blue Chips	6,178	11962
Risp It Crescita	13,909	26932
Roloitaly	11,236	21756
Rom It.N Index	13,527	26192
Rsa Small Cap	11,429	22130
Sanpaolo Aldebaran It	18,648	36108
Sanpaolo Az It.	9,216	17845
Sanpaolo Azioni	18,971	36733
Symphonia C Az It.	9,416	18232
Venetoblue	16,704	32343
Venetoventure	14,000	27108
Zecchino	11,984	23204
Zenit Az.	11,681	22618
Zeta Az.	18,728	36262
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,638	26407
Aureo E.M.U	12,893	24964
Cisalpino Az.	N.P.	-
Cliam Sestante	8,815	17068
Comit Plus	11,724	22701
Fonditalia Eq Eur.	10,914	21132
Geode Euro Equity	5,045	9768
Gesticredit Privatiz	8,468	16396
Interf Eur.An Eq	7,460	14445
Mida Az. Euro	5,249	10163
Rom Brit Index Gbp	8,340	-
Rom Fr Index	614,686	1190198
Rom German Index	555,782	1076144
Rsa Az.	12,572	24343
Sanpaolo Junior	20,675	40032
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,034	34919
Arca Az Eur.	11,823	22893
Astese Euroazioni	5,929	11480
Az Eur. Romagest	14,486	28049
Azimut Eur.	11,903	23047
Capitalgest Eur.	7,099	13746
Carif Az Eur.	7,865	15229
Centrale Em Eur.	6,346	12288
Centrale Eur.	25,892	50134
Ducato Az Eur.	8,723	16890
Epta Selez Eur.	5,773	11178
Euro Az.	6,853	13269
Eurom Eur. E F	17,216	33335
Europa 2000	18,595	36005
Euroras F Equity	47,980	92902
F&f Potenziale Eur.	7,592	14700
F&f Select Eur.	20,458	39612
Fondersel Eur.	14,617	28302
Fondicri Selez Eur.	7,430	14386
Fondinvest Eur.	17,407	33705
Fondinvest Svil Eur.	6,422	12435
Fonditalia Eq Britain	11,064	21423
Genercomit Eur.	21,321	41283
Gesfimi Eur.	12,004	23243

Fondi	€uro	Lire
Gesticredit Euroaz	18,309	35451
Gestielle Eur.	14,340	27766
Gestnord Eur.	11,225	21735
Imi Eur.	19,954	38636
Ing Eur.	19,776	38292
Interf British Eq	6,721	13014
Investire Eur.	14,774	28606
Mediceo Medit.	12,826	24835
Mediceo Nord Eur.	8,427	16317
Phenixfund Top	13,381	25909
Prime Merrill Eur.	22,550	43663
Putnam Eur. Equity	N.P.	-
Quadrif Azion	15,819	30630
Roloeuropa	10,912	21129
Rom British Index	12,692	24575
Sanpaolo Eur.	10,026	19413
Zeta Eurostock	5,462	10576
Zetaswiss	22,641	43839
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,990	38706
America 2000	15,819	30630
Arca Az Amer.	22,490	43547
Az N Am Romagest	16,645	32229
Azimut Amer.	12,392	23994
Capitalgest Amer.	11,489	22246
Carif Az Amer.	8,352	16172
Centrale Amer. $	19,622	-
Centrale Amer. Lit	18,517	35854
Centrale Em Amer	6,951	13459
Ducato Az Amer.	7,320	14173
Epta Selez Amer.	6,374	12342
Eurom Amer. E F	21,584	41792
F&f Select Amer.	14,872	28796
Fondersel Amer.	14,445	27969
Fondicri Selez Amer.	7,910	15316
Fondinv Wall Street	6,867	13296
Fonditalia Eq Usa	13,587	26308
Genercom N Amer.	27,172	52612
Geode N Amer. Eq	5,185	10040
Gesfimi Americhe	11,048	21392
Gesticredit Amer.	10,842	20993
Gestielle Amer.	14,292	27673
Gestnord Amer.	20,121	38960
Gestnord Amer. $	21,322	-
Imi West	23,578	45653
Ing Amer.	21,352	41343
Interf Blue Chips Us	7,934	15362
Interf Small Caps Us Eq	5,533	10713
Investire Amer.	22,318	43214
Mediceo Amer.	10,669	20658
Optima Americhe	6,121	11852
Phenixfund	15,434	29884
Prime Merrill Amer.	22,744	44039
Putnam Usa Eq Dlr	N.P.	-
Putnam Usa Equity	N.P.	-
Putnam Usa Opport	N.P.	-
Putnam Usa Opport $	N.P.	-
Roloamerica	13,200	25559
Rom N Am Index	20,657	39998
Rom N Am Index Dus	21,890	-
Sanpaolo Amer.	12,272	23762
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,434	12458
Arca Az Far East	6,066	11745
Az Pac Romagest	5,773	11178
Azimut Pacif.	6,623	12824
Capitalgest Pacif.	4,374	8469
Carif Az Asia	4,684	9069
Centrale Em Asia	6,262	12125
Centrale Em Asia $	6,636	-
Centrale Giap.	5,310	10282
Centrale Giap. Yen	673,839	-
Cliam Fenice	6,495	12576
Ducato Az Asia	4,200	8132
Ducato Az Giap.	4,762	9221
Epta Selez Pacif.	6,694	12961
Eurom Tiger Far East	9,246	17903
F&f Select Pacif.	6,036	11687
Fondersel Oriente	5,794	11219
Fondicri Selez Or	4,826	9344
Fondinvest Pacif.	6,168	11943
Fondinvest Sol Lev	6,688	12950
Fonditalia Eq Jap.	3,894	7540
Genercomit Pacif.	5,767	11166
Geode Pacific Equity	4,982	9646
Gepopacifico	5,220	10107
Gesfimi Pacif.	5,230	10127
Gesticredit Far East	4,821	9335
Gestielle Far East	5,945	11511
Gestnord Far East	7,772	15049
Gestnord Far East Yen	986,267	-
Imi East	6,832	13229
Ing Asia	4,661	9025
Interf Jap.Ese Eq	4,488	8690
Investire Pacif.	7,216	13972
Mediceo Asia	3,673	7112
Mediceo Giap.	5,458	10568
Oriente 2000	9,019	17463
Prime Merrill Pacif.	12,731	24651
Putnam Pacific Eq $	N.P.	-
Putnam Pacific Equity	N.P.	-
Rolooriente	5,638	10917
Rom Pacific Index	0,678	1313
Rom Pacific Index Yen	86,000	-
Sanpaolo Pacific	5,816	11261
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,046	9770
Carif Paesi Emerg	4,739	9176
Ducato Az P Emerg.	3,688	7141
Epta Merc Emerg	6,068	11749
Eurom Emerg Mk E F	4,597	8901
F&f Select Nuovi Mercati	4,305	8336
Fondicri Alto Pot	8,976	17380
Fondinvest Amer. Lat	6,290	12179
Fondinvest Paesi Emer	6,782	13132
Fonditalia Em Market	3,363	6512
Geode P Emerg.	5,107	9889
Gesticredit Merc Em	4,678	9058
Gestielle Em Mkt	6,703	12979
Gestnord P Emerg.	5,905	11434
Ing Emerg M Equity	4,777	9250
Interf Emerging Markets	4,955	9594
Mediceo Amer. Latina	5,651	10942
Prime Emerging Mk	7,030	13612

Fondi	€uro	Lire
Putnam Em Market	N.P.	-
Putnam Em Market $	N.P.	-
Roloemergenti	5,960	11540
Rsa Em Mkt	5,601	10845
Sanpaolo Ec Emerg.	5,600	10843
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,118	29273
Apulia Int.	8,435	16332
Arca 27	15,328	29679
Aureo Global	12,369	23950
Az Inter Romagest	11,117	21526
Azimut Borse Int.	12,188	23599
Bn Azioni Int.	14,101	27303
Bpb Rubens	9,713	18807
Carif Ariete	14,602	28273
Carif Carige Az	7,947	15388
Carif M Graecia Az	7,070	13689
Centrale G8 Blue Chips	11,623	22505
Centrale Global	18,696	36201
Cliam Sirio	9,181	17777
Cr Suisse Az Int	9,211	17835
Ducato Az Imm Attivo	5,884	11393
Ducato Az Int.	33,751	65351
Eptainternational	15,912	30810
Eurom Blue Chips	15,315	29654
Eurom Growth E F	8,595	16642
F&f Gest Int.	17,583	34045
F&f Lag Az Int	15,201	29433
F&f Top50 Int	7,213	13966
Fideuram Az.	15,780	30554
Fondicri Int.	20,978	40619
Fondinvest World	14,531	28136
Fonditalia Global	115,540	223717
Fondo Trading	10,616	20555
Galileo Int.	13,670	26469
Genercomit Int.	19,405	37573
Geode	14,703	28469
Gepoalimentari Farm	5,140	9952
Gepobancario Ass	5,160	9991
Gepobluechips	7,816	15134
Gepoenergia	5,331	10322
Gesfimi Glob.	21,835	42278
Gesfimi Innovaz	11,441	22153
Gesticredit Az.	16,770	32471
Gestielle B	12,742	24672
Gestielle I	12,289	23795
Gestifondi Az Int	13,899	26912
Grifoglobal Int	7,675	14861
Ing Indice Glob.	15,784	30562
Intern Stock Manag	14,559	28190
International Securities	79,675	154272
Investire Int.	12,883	24945
Italfortune Cat B	23,220	44960
Oltremare Stock	11,092	21477
Optima Int.	5,979	11577
Performance Az Estero	12,222	23665
Prime Global	16,783	32496
Primeclub Az Int	8,811	17060
Putnam Global Eq Dlr	N.P.	-
Putnam Global Equity	N.P.	-
Risp Azion Top 100	15,790	30574
Risp It Borse Int	20,028	38780
Rolotrend	12,060	23351
Rom Univ Index	45,802	88685
Rsa Equity	6,293	12185
Sanpaolo International	15,239	29507
Sofid Sim Blue Chips	6,630	12837
Symphonia C Az Glob	9,728	18836
Tallero	8,442	16346
Zetastock	18,518	35856
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,606	14727
Aureo Multiazioni	10,067	19492
Capital It.	73,790	-
Carif Atlante	12,834	24850
Carif Benessere	6,141	11891
Carif Beni Di Consumo	6,265	12131
Carif Delta	25,248	48887
Carif Energ Mat Prime	6,994	13542
Carif Finanza	6,977	13509
Carif Tecnol Avanzate	6,818	13201
Centrale Az Imm Int	5,046	9770
Cristof Colombo	15,963	30909
Dival Cons Goods	6,551	12685
Dival Energy	6,412	12415
Dival Financial Serv	5,383	10423
Dival Indiv Care	6,960	13476
Dival Multimedia	8,501	16460
Eurom Green E F	10,220	19789
Eurom Hi-tech E F	15,255	29538
Eurom Risk Fund	26,161	50655
F&f Select Germ.	10,474	20280
Ferdin Magellano	5,117	9908
Fondinvest Servizi	16,989	32895
Geode Ris Naturali	4,218	8167
Gesticredit Pharm	13,138	25439
Gestielle World Comm	8,651	16751
Gestnord Ambiente	7,294	14123
Gestnord Banking	11,336	21950
Gestnord Tempo Libero	5,188	10045
Ing I T Fund	7,240	14019
Ing Iniziativa	17,227	33356
Ing Olanda	14,624	28316
Italfortune Cat F	7,360	14251
Oasi Francoforte	11,710	22674
Oasi Londra	7,940	15374
Oasi New York	11,460	22190
Oasi Paniere Borse	8,746	16935
Oasi Parigi	13,714	26554
Oasi Tokyo	6,071	11755
Prime Special	13,055	25278
Putnam Int Opport	N.P.	-
Putnam Int Opport ($)	N.P.	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,654	16756
Sanpaolo Finance	23,799	46081
Sanpaolo High Tech	7,936	15366
Sanpaolo Industrial	15,270	29567
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,501	31950
Zeta Medium Cap	5,447	10547
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,165	23555
Alto Bil.	12,397	24004
Arca Bb	29,076	56299
Arca Te	14,062	27228

Fondi	€uro	Lire
Armonia	12,278	23774
Aureo	24,216	46889
Azimut Bil.	17,415	33720
Azimut Bil. Int	5,820	11269
Bn Bil.	9,302	18011
Capitalcredit	14,664	28393
Capitalgest Bil	20,306	39318
Carif Blue Chips	9,517	18427
Carif Libra	30,417	58896
Cisalpino Bil.	N.P.	-
Eptacapital	13,974	27057
Eurom Capitalfit	22,189	42964
F&f Eurorisparmio	18,351	35532
F&f Prof.	50,926	98606
Fideuram Performance	9,998	19359
Fondersel	41,810	80955
Fondicri Bil	12,568	24335
Fondinvest Futuro	21,933	42468
Fondo Centrale	18,974	36739
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	28,069	54349
Genercomit Espans	7,028	13608
Geporeinvest	15,237	29503
Gepoworld	11,549	22362
Gesfimi Int.	12,713	24616
Gesticredit Finanza	15,391	29801
Giallo	9,784	18944
Grifocapital	16,517	31981
Imi Capital	29,171	56483
Imindustria	13,075	25317
Ing Portfolio	27,863	53950
Interf Global	58,130	112555
Intermobiliare	18,040	34930
Investire Bil.	14,027	27160
Multiras	24,430	47303
Nagracapital	19,074	36932
Nordcapital	13,956	27023
Nordmix	13,408	25962
Oasi Fin Pers 15	5,394	10444
Oasi Fin Pers 25	5,585	10814
Primerend	26,339	50999
Quadrif Int	9,641	18668
Rolointernational	12,838	24858
Rolomix	12,597	24391
Sanpaolo Soluz 3	6,080	11773
Sanpaolo Soluz 4	5,638	10917
Sanpaolo Soluz 5	23,103	44734
Spazio Bil It	5,827	11283
Symphonia C Patr Glob	5,000	9681
Venetocapital	13,536	26209
Visconteo	26,126	50587
Zeta Bil.	18,736	36278
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,768	11168
Alto Obbl.	6,716	13004
Arca Obbl Eur.	6,375	12344
Bn Previdenza	12,759	24705
Bpb Tiepolo	6,701	12975
Carif Str Currencies	7,057	13664
Cliam Regolo	6,319	12235
Cooperroma Obbl	5,519	10686
Cr Trieste Obbl	6,198	12001
Ducato Redd. It.	17,960	34775
Euro Obbl.	5,975	11569
Fondicri Roma C Mundi	8,099	15682
Fondimpiego	14,668	28401
Fondo Genovese	7,775	15054
Genercomit Rend.	6,705	12983
Geode Global Bond	5,013	9707
Gepobondeuro	5,181	10032
Gestielle M	8,948	17326
Ginevra Obbl	7,292	14119
Grifobond	6,132	11873
Griforend	7,622	14756
Investire Obbl	18,487	35796
Liradoro	7,619	14752
Mediceo Redd.	7,521	14563
Nagrarend	8,036	15560
Nordfondo Etico	5,024	9728
Primecash	6,130	11869
Quadrif Conv Bond	8,026	15541
Rendicredit	6,974	13504
Rologest	14,690	28444
Sanpaolo Soluz 2	5,719	11074
Sforzesco	7,732	14971
Spazio Obblig	5,384	10425
Venetorend	12,735	24658
Zenit Obblig	6,189	11984
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,684	11006
Arca Bt	6,950	13457
Arca Mm	11,042	21380
Astese Mon.	5,315	10291
Aureo Mon.	5,487	10624
Azimut Solidity	6,218	12040
Bn Euromon.	9,642	18670
Bn Redd.	6,174	11955
Capitalgest Moneta	8,341	16150
Carif Carige Mon	8,851	17138
Carif Euro Piu'	11,916	23073
Carif M Graecia	7,474	14472
Centrale Cash	6,938	13434
Centrale Tasso Var	5,542	10731
Cisalpino Cash	N.P.	-
Cliam Liquidita'	6,742	13054
Comit Redd.	6,134	11877
Cr Cento Valore	5,310	10282
Cr Suisse Mon It	6,207	12018
Dival Cash	5,480	10611
Epta Tv	5,557	10760
Eurom Liquidita'	5,774	11180
Eurom Rendifit	6,600	12779
Euroras D Mark	53,980	104520
F&f Euromon.	7,344	14220
F&f Lag Mon Euro	6,554	12690
F&f Moneta	5,601	10845
F&f Riserva Euro	6,619	12816
Fideuram Security	7,834	15169
Fondersel Redd.	10,877	21061
Fondicri Ind Plus	7,767	15039
Fondicri Mon.	11,292	21864
Fonditalia Lira	6,316	12229
Fonditalia Mark	4,783	9261
Genercom Br Termine	5,944	11509

Fondi	€uro	Lire
Genercomit Monet	10,435	20205
Gepocash	5,787	11205
Gesfimi Mon.	9,329	18063
Gesticredit Monete	11,008	21314
Gestielle Bt Euro	5,934	11490
Gestifondi Mon.	7,968	15428
Grifocash	5,852	11331
Imi 2000	13,884	26883
Ing Eurobond	7,120	13786
Interf Lira	5,320	10301
Interf Swiss Franc	4,930	9546
Investire Redd.	5,732	11099
Italfortune Cat E	6,370	12334
Laurin	5,446	10545
Marengo	6,814	13194
Mediceo Mon Eur.	5,949	11519
Mediceo Mon.	6,843	13250
Monetario Romagest	10,469	20271
Nordfondo Cash	7,112	13771
Oasi Famiglia	5,952	11525
Oasi Mon. It	7,648	14809
Oltremare Mon.	6,399	12390
Optima Redd.	5,259	10183
Padano Mon	5,675	10988
Passadore Mon	5,439	10531
Performance Cedola	5,257	10179
Performance Mon 12	8,103	15690
Perseo Rend.	5,533	10713
Personal Cedola	5,251	10167
Personalfondo Mon	11,232	21748
Phenixfund 2	13,308	25768
Prime Mon. Euro	12,870	24920
Quadrif Mon	5,433	10520
Rendiras	12,464	24134
Risp It Corrente	10,760	20834
Rolomoney	8,788	17016
Rom Euro Short T	199,831	386927
Rom Fr Short T	179,536	347630
Rom German Bonds	130,935	253526
Rom German Short Term	176,787	342307
Rsa Mon.	5,947	11515
Sanpaolo Cash	7,662	14836
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,978	11575
Sanpaolo Soluz 1	5,230	10127
Sicilcassa Mon	7,168	13879
Soleil Cis	5,609	10861
Spazio Mon.	5,352	10363
Teodorico Monet	5,610	10862
Venetocash	10,126	19607
Zenit Mon.	5,926	11474
Zeta Mon.	6,572	12725
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,596	10835
Apulia Obbl.	5,978	11575
Arca Rr	7,319	14172
Azimut Fixed Rate	7,554	14627
Bn Euroblig	5,774	11180
Brianza Redd.	5,539	10725
Capitalgest B Euro	7,954	15401
Carif Ala	7,942	15378
Carif Marchi Obb	5,463	10578
Centrale Bond Euro	5,820	11269
Centrale Long Bond Euro	6,611	12801
Centrale Redd.	16,222	31410
Centrale Tasso Fisso	6,542	12667
Cisalpino Cedola	N.P.	-
Cliam Obbl It.	6,184	11974
Comit It.N Corp B	5,159	9989
Consultinvest Redd.	6,130	11869
Cr Suiss Obbl It	6,545	12673
Ducato Ob Euro 2000	5,910	11443
Effe Obbl It.	5,613	10868
Epta Lt	6,541	12665
Epta Mt	5,955	11530
Eptabond	16,805	32539
Eurom N Eur Bond	6,069	11751
Eurom Redd.	11,385	22044
F&f Eurobond	6,087	11786
F&f Euroreddito	10,374	20087
F&f Lag Obbl Euro	14,762	28583
Fondersel Euro	5,713	11062
Fonditalia B Lira	7,803	15109
Fonditalia Float R Lira	6,024	11664
G4 Obbl. It	5,239	10144
Garden Cis	5,665	10969
Geode Euro Bond	5,018	9716
Gesfimi Risparmio	6,584	12748
Gesticredit Cedole	5,980	11579
Gestiras Cedola	6,597	12774
Gestiras Risparmio	23,561	45620
Imi Rend	8,498	16454
Ing Redd.	14,418	27917
Interf Bond Lira	5,848	11323
Interf Bond Mark	5,579	10802
Interf Folat Rate Lira	5,328	10316
Italfortune Cat D	12,420	24048
Italmoney	6,949	13455
Italy Bond Manag	6,765	13099
Mida Obbl.	13,702	26531
Mida Obbl. Euro Rating	5,051	9780
Nordfondo	12,956	25086
Oasi Btp Risk	9,875	19121
Oasi Euro	5,512	10673
Oasi Obbl It.	10,654	20629
Oltremare Obbl	6,825	13215
Optima Obblig	5,226	10119
Padano Obbl	7,560	14638
Perf Obbl Euro	7,943	15380
Personal Euro	9,458	18313
Personal It.	7,174	13891
Pitagora	9,571	18532
Prime Bond Euro	7,297	14129
Primeclub Obbl Euro	14,211	27516
Quadrif Risparmio	5,542	10731
Rolorendita	5,218	10103
Rom Euro Bonds	11,776	22802
Rsa Obbl.	11,886	23015
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,785	18946
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,654	10948
Sanpaolo Ob Euro M Ter	6,002	11621
Verde	7,047	13645
Zeta Obbl.	13,732	26589
Zeta Redd.	5,972	11563

Fondi	€uro	Lire
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,334	10328
Aureo Rend.	15,345	29712
Azimut Redd. Euro	11,675	22606
Bn Liquidita'	5,564	10773
Cisalpino Redd.	N.P.	-
Cliam Orione	5,565	10775
Cliam Pegaso	5,506	10661
Epta Eur.	5,492	10634
Euromoney	7,229	13997
Euroras Bond	43,680	84576
Fondicri 1	6,625	12828
Genercomit Eurobond	6,291	12181
Geporend	5,747	11128
Gestielle Liquidita'	10,957	21216
Nordfondo Eur.	6,535	12654
Personal Convergenza	6,591	12762
Putnam Eur Sh Term	N.P.	-
Quadrif Obbl	12,933	25042
Rom British Bond Gbp	12,310	-
Rom British Bonds	18,734	36274
Rom British Short T	34,941	67655
Venetopay	5,523	10694
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,110	9894
Arca Bond Doll.	6,962	13480
Capitalgest B $	6,094	11800
Carif Dlr Obbl	7,376	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,960	13476
Centrale B Amer. $	12,644	-
Centrale Cash $	11,992	-
Columbus Int B	7,251	14040
Columbus Int B $	7,684	-
Ducato Obbl Dlr	6,296	12191
Eurom N Am Bond	7,036	13624
F&f Ris Dol $	6,144	-
F&f Ris Doll.	5,798	11226
Fondersel Dollaro	7,227	13993
Fonditalia Dollar	6,760	13089
Genercomit Am Bond	6,699	12971
Genercomit Am Dlr	7,099	-
Geode North Amer. Bond	5,048	9774
Gepobond Dlr	6,037	11689
Gepobond Dlr $	6,397	-
Gestielle Cash Dol	5,316	-
Interf Bond Dollar	5,909	11441
Mediceo Mon Amer.	6,452	12493
Nordfondo Area Doll	11,824	22894
Nordfondo Area Doll $	12,530	-
Oasi Doll.	6,386	12365
Personaldollaro $	13,051	-
Prime Bond Doll.	5,467	10586
Putnam Usa Bond	N.P.	-
Putnam Usa Bond $	N.P.	-
Rom N Am B Dus	22,970	-
Rom N Am Bonds	21,676	41971
Rom N Am S T	53,336	103273
Rom N Am S T Dus	56,520	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,785	11201
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,953	17335
Fonditalia Yen	4,182	8097
Interf Bond Yen	5,474	10599
Oasi Yen	4,605	8917
Personal Yen	972,181	-
Rom Pacific Bonds	1,678	3249
Rom Pacific Bonds Y	213,000	-
Rom Pacific S T	3,893	7538
Rom Pacific S T Y	494,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,593	10830
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	6,001	11620
Capitalgest B Em Mkt	5,781	11194
Carif High Yield	5,369	10396
Centrale Em Bond	5,508	10665
Ducato Obbl P Emerg	6,032	11680
Epta High Yield	5,178	10026
F&f Em Markt Bond	5,229	10125
Fondicri Bond Plus	4,797	9286
Geode Bond Eme Mk	4,998	9677
Gepobond Paesi Emerg	5,188	10045
Gestielle Bt Emer Mkt	5,768	11168
Ing Emerg Market	9,610	18608
Investire Strat Bond	11,184	21655
Nordfondo Emer Bond	5,017	9714
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,460	10572
Adriatic Bond	13,291	25735
Arca Bond	9,851	19074
Arcobaleno	11,979	23195
Aureo Bond	7,043	13637
Azimut Rend. Int.	7,140	13825
Bn Obbl Int.	6,645	12867
Bpb Rembrandt	6,703	12979
Carif Bond	7,217	13974
Carif Carige Obbl	8,070	15626
Carif M Graecia Obbl	5,655	10950
Centrale Money	11,775	22800
Cliam Obbl Est.	7,640	14793
Comit Corporate Bond	5,158	9987
Comit Obbl Est	6,032	11680
Cr Suisse Obbl Int	6,556	12694
Ducato Redd. Int	7,387	14303
Epta 92	10,159	19671
Eurom Intern Bond	7,679	14869
F&f Lag Obbl Int	9,701	18784
F&f Redd Int.	6,456	12501
Fondersel Int	11,021	21340
Fondicri Primary B	9,327	18060
Genercomit Obbl Est	6,266	12133
Gepobond	7,125	13796
Gesfimi Pianeta	6,824	13213
Gesticredit Glob Rend	9,840	19053
Gestielle Bond	8,930	17291
Gestielle Bt Ocse	6,043	11701
Gestifondi Obbl Int	7,297	14129
Gestivita	6,905	13370
Imi Bond	12,481	24167
Ing Bond	12,954	25082
Intermoney	7,478	14479
Intern Bond Manag	6,331	12259
Investire Bond	7,593	14702
Italfortune Cat C	12,200	23622
Mida Obbl Int.	9,932	19231

Fondi	€uro	Lire
Nordfondo Global	11,052	21400
Oasi Bond Risk	8,383	16232
Oasi Obbl Intern	9,820	19014
Oltremare Bond	6,624	12826
Optima Ob H Yield	5,146	9964
Padano Bond	7,545	14609
Perf Obbl Estero	7,540	14599
Personal Bond	6,561	12704
Pitagora Int	7,233	14005
Primebond	12,144	23514
Primeclub Obbl Int	6,599	12777
Putnam Global Bond	N.P.	-
Putnam Global Bond $	N.P.	-
Rolobonds	7,892	15281
Rsa Bond	7,006	13566
Sanpaolo Bonds	6,287	12173
Scudo	6,521	12626
Sofid Sim Bonds	5,623	10888
Symphonia C Obbl Glob	6,443	12475
Zenit Bond	5,756	11145
Zetabond	13,071	25309
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,261	10187
Agrifutura	13,471	26083
Aureo Gestiob	8,471	16402
Azimut Float Rate	6,221	12046
Azimut Protezione	5,826	11281
Azimut Trend Tassi	6,718	13008
Bn Valuta Forte	10,783	-
Cooperroma Mon	5,337	10334
Euroras Dollar	113,520	-
Oasi 3 Mesi	5,860	11347
Oasi Fr Svizzeri	4,621	8948
Oasi Gest Liquidita'	6,539	12661
Oasi Obbl Glob.	11,173	21634
Oasi Previdenza Int	6,524	12632
Personal Franco Sv	10,193	-
Personal H Yield $	10,418	-
Risp It. Redd.	14,233	27559
Rom Brit Short T Gbp	22,960	-
Rom Fr Bonds	97,183	188173
Sanpaolo Bond H Yield	5,177	10024
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,340	10340
Sanpaolo Ob Est Etico	5,600	10843
Sanpaolo Ob Etico	5,682	11002
Sanpaolo Vega Coupon	6,439	12468
Symphonia C Mon.	5,695	11027
Vasco De Gama	11,143	21576
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,010	19382
Azimut Liquidita'	5,274	10212
Carif Tesoreria	6,035	11685
Centrale C Corrente	8,014	15517
Cliam Cash Imprese	5,573	10791
Ducato Mon.	6,783	13134
Effe Mon. It.	5,418	10491
Eptamoney	11,117	21526
Euganeo	5,908	11439
Eurom Contovivo	9,638	18662
Eurom Tesoreria	8,943	17316
Fideuram Moneta	11,847	22939
Fondersel Cash	7,182	13906
Fondoforte	8,753	16948
Gesticredit Cash M	6,648	12872
Ginevra Mon.	6,382	12357
Ing Eurocash	5,311	10284
Investire Cash	17,689	34251
Investire Mon.	8,176	15831
Mida Mon.	9,848	19068
Mida Obbl Imprese	5,019	9718
Oasi Crescita Risp	6,615	12808
Oasi Tesor Imprese	6,498	12582
Performance Mon 3	5,691	11019
Perseo Mon.	5,900	11424
Personal Liquid	5,253	10171
Prime Liquidita'	5,177	10024
Risparmio It Mon	5,397	10450
Rolocash	6,677	12928
Sanpaolo Liquidita'	5,902	11428
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,195	25549
Azimut Trend It.	12,233	23686
Bn Opportunita'	7,466	14456
Ducato Securpac	9,762	18902
F&f Lag Portfolio 1	5,905	11434
F&f Lag Portfolio 2	5,784	11199
F&f Lag Portfolio 3	6,235	12073
Fondattivo	11,869	22982
Fondersel Trend	9,127	17672
Fondinvest Opport	5,179	10028
Formula 1 Balanced	5,155	9981
Formula 1 Conservative	5,109	9892
Formula 1 High Risk	5,288	10239
Formula 1 Low Risk	5,049	9776
Formula 1 Risk	5,362	10382
Gestnord Trading	6,212	12028
Investilibero	6,920	13399
Oasi High Risk	9,780	18937
Performance Plus	5,657	10953
Quadrif Bil	18,184	35209
Rsa Free	5,952	11525
Sanpaolo High Risk	6,236	12075
Spazio Az.	6,662	12899
Zenit Target	8,535	16526
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5996,872	-
Ina Valute Est.	1982,366	-
Ing Ins Balanced	11247,955	-
Ing Ins Equity	11516,738	-
Ing Ins Global Equity	12397,894	-
Ing Ins Security	10147,706	-
Reale Cap Eur	10,796	20904
Reale Impr Emerg	10,640	20602
Reale Impr It	10,350	20040
Reale Impr Mondo	11,101	21495
Sai Libera Scelta A98	5,864	11354
Sai Libera Scelta C98	5,428	10510
Sai Quota	15,073	29185
Serena Blue Emerg Mkt	13,268	25690
Serena Green Glob Eq	12,501	24205
Serena Red Italia Eq	11,777	22803
Serena Y Eur. B	10,416	20168
Uin Int Bond	5,342	10344
Uin Int Equities	7,540	14599
Uin Midex	5,242	10150

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-18MG99 12%	99,810	99,840
BTP-1LG99 8,25%	100,810	100,830
BTP-1AG99 8,5%	100,900	100,930
BTP-1OT99 7,5%	101,930	101,960
BTP-1DC99 9,5%	103,300	103,330
BTP-1GE00 6%	102,100	102,120
BTP-15FB00 6%	102,540	102,560
BTP-1AP00 10,5%	106,590	106,650
BTP-15MG00 6%	103,290	103,330
BTP-15LG00 10,5%	108,920	108,920
BTP-15ST00 5,5%	103,640	103,700
BTP-1NV00 10,5%	111,120	111,190
BTP-15GE01 5%	103,600	103,700
BTP-1FB01 9,5%	111,300	111,330
BTP-1MZ01 12,5%	116,430	116,550
BTP-15AP01 4,5%	103,150	103,210
BTP-1MG01 9,5%	112,720	112,830
BTP-1GN01 12%	117,710	117,810
BTP-1LG01 4,5%	103,400	103,470
BTP-1LG01 8,25%	111,100	111,170
BTP-1ST01 12%	119,850	119,960
BTP-1NV01 3,5%	101,430	101,500
BTP-1ST01 4%	102,470	102,560
BTP-15ST01 7,75%	110,930	111,000
BTP-1GE02 12%	122,500	122,310
BTP-1GE02 6,25%	108,330	108,420
BTP-15FB02 3%	100,190	100,280
BTP-1MZ02 6,25%	108,790	108,880
BTP-15AP02 3%	100,190	100,270
BTP-15MG02 6,25%	109,280	109,380
BTP-1MG02 12%	125,140	125,140
BTP-1ST02 12%	127,600	127,580
BTP-15ST02 5,75%	108,500	108,490
BTP-1GE03 12%	129,950	130,200
BTP-15FB03 5%	106,500	106,700
BTP-1MZ03 11,5%	129,350	129,700
BTP-1MG03 4,75%	105,810	106,020
BTP-1GN03 11%	129,100	129,390
BTP-15LG03 4,5%	105,000	105,200
BTP-1AG03 10%	126,310	126,650
BTP-1OT03 9%	123,210	123,470
BTP-1OT03 4%	103,100	103,290
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	122,150	122,370
BTP-1FB04 3,25%	100,010	100,180
BTP-1AP04 8,5%	123,120	123,300
BTP-15AP04 3,25%	100,000	100,180
BTP-1AG04 8,5%	124,030	124,230
BTP-1GE05 9,5%	130,180	130,460
BTP-1AP05 10,5%	136,530	136,700
BTP-1ST05 10,5%	138,250	138,800
BTP-1FB06 9,5%	134,270	134,590
BTP-1LG06 8,75%	130,440	131,260
BTP-1NV06 7,75%	124,910	125,580
BTP-1FB07 6,75%	118,610	119,250
BTP-1LG07 6,75%	119,120	119,600
BTP-1NV07 6%	114,100	114,560
BTP-1MG08 5%	106,840	107,400
BTP-1MG09 4,5%	103,100	103,690
BTP-1NV23 9%	156,210	157,000

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-22DC23 8,5%	154,000	154,000
BTP-1NV26 7,25%	131,820	132,550
BTP-1NV27 6,5%	120,860	121,650
BTP-1NV29	103,000	103,680
CCT-MG99 IND	99,670	99,670
CCT-GN99 IND	99,820	99,830
CCT-AG99 IND	99,960	99,970
CCT-NV99 IND	100,310	100,310
CCT-GE00 IND	100,410	100,410
CCT-FB00 IND	100,720	100,720
CCT-MZ00 IND	100,690	100,710
CCT-MG00 IND	100,950	100,930
CCT-GN00 IND	101,130	101,130
CCT-AG00 IND	101,320	101,330
CCT-OT00 IND	100,880	100,900
CCT-ST01 IND	101,130	101,080
CCT-GE01 IND	101,020	101,010
CCT-AP01 IND	101,090	101,090
CCT-AG01 IND	101,240	101,220
CCT-OT01 IND	101,240	101,230
CCT-DC01 IND	101,020	101,040
CCT-FB02 IND	101,120	101,140
CCT-AP02 IND	101,250	101,260
CCT-GN02 IND	101,230	101,220
CCT-AG02 IND	101,370	101,380
CCT-OT02 IND	101,530	101,510
CCT-NV02 IND	101,370	101,370
CCT-DC02 IND	101,470	101,470
CCT-GE03 IND	101,150	101,150
CCT-FB03 IND	101,570	101,590
CCT-AP03 IND	101,710	101,730
CCT-MG03 IND	101,600	101,620
CCT-LG03 IND	101,620	101,630
CCT-ST03 IND	101,800	101,810
CCT-NV03 IND	100,500	100,520
CCT-MZ04 IND	100,730	100,740
CCT-GE04 IND	100,600	100,630
CCT-MG04 IND	100,580	100,600
CCT-MG05	100,670	100,700
CCT-10T05 IND	100,840	100,850
CCT-GE06 IND	102,520	102,050
CCT-GE06 2 IND	102,010	102,300
CCT-ST04 IND	100,740	100,760
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,110	100,110
CCT ECU 94/99 8%	101,330	101,330
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-14MG99	99,944	99,920
CTZ-15LG99	99,481	99,490
CTZ-30ST99	98,930	98,954
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,390	98,412
CTZ-15GN99	99,715	99,705
CTZ-15OTT99	98,878	98,845
CTZ-16MZ00	97,735	97,731
CTZ-28AP00	97,425	97,450
CTZ-31MG00	97,180	97,191
CTZ-31LG00	96,720	96,743
CTZ-16OT00	96,126	96,166
CTZ-26FB01	95,101	95,149

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,80	32,00	Borgosesia Rnc	0,0510	0,0510
B Pop Adriatico	9,650	9,500	Elios H. Milano	0,1140	0,1140
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	76,00	75,00	Ferr. Nord Mi	1,390	1,380
Bca Pop .Emilia	79,15	79,00	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,400	Ifis Priv	0,8480	0,8180
Bca Pop Sondrio	16,500	16,500	Ital. Assicurazioni	9,260	9,650
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,080	1,080
Borgosesia	0,0350	0,0350			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	258,1	-1,11	Credem 94-99 Var.	218	0,93
B Pop Intra 94-99 6.5	260	0,00	6.5 E.Romagna Cv02	250	0,81
B Pop Intra 98-03 3%	120,143	-0,86	6.5 Fonspa 01 Cv	115,833	0,37
B Agr Mn 2001 7%	225	0,00	Medio Italm 93-99 6%	162,985	0,55
7 Bam 01 Cv Ex Wt	193,425	0,51	Olivetti 98/02 T.V.	622,679	-0,42
B Intesa 98/03 T.V.	278,37	2,11	Pirelli & C 2,5% 2003	103,931	-0,25
B Intesa Rnc 98/03 T.V	210,825	1,22	9.25 Saffa 01	113,6	-0,55
B Pop Bergamo 95/00 Tv	182,971	-0,26	5 Sopaf 00 Cv	100,45	-0,27
5.25 Bpb-c.V.Tv04	154,49	-0,45	Medio Unic. 2000 4.5%	150,434	-2,79
7 B.P.Brescia Cv 03	621	0,00	Medio Unic. r 2000 5.5%	133,28	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	217,734	-0,10	Medio Sai R 95-02 6%	130,883	-0,93
B Pop Lodi 98-03 4,375	114,838	0,14	B Pop.Emilia 94-99 6%	333	0,00
B Briantea 94-00 7%	181	0,00	B P Emil. 94-99 5.75%	264,1	0,15
B P Milano 98-08 Pc	117,226	-0,30	Imi/Cirio 95-00 10%	120,605	0,04
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	236,666	-0,11			

La Banca per i tempi che corrono.

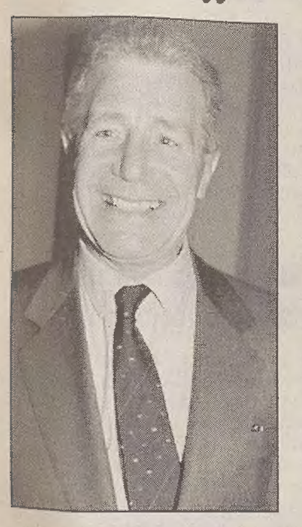
Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Dopo il «ribaltone» i mercati si interrogano sugli esiti della clamorosa rottura Mediobanca-Lazard - «Rumours» a Parigi su Axa

Generali: il patto alla prova del fuoco

Piazza Affari «promuove» la svolta - Bernheim non lascia le cariche «italiane»



Alfonso Desiata

TRIESTE Una Borsa (Mibtel +0,20%) ancora poco sensibile alle sollecitazioni ha «promosso» di fatto la svolta che ha portato **Alfonso Desiata** alla presidenza delle Generali. Il titolo della compagnia triestina ha registrato un buon balzo (+0,65 per cento) ma senza frenesia. E mentre nel quartier generale del Leone il clima è «sereno», sui mercati finanziari si scruta a fondo il nuovo scenario dopo il ribaltone. Gran parte degli analisti mette in luce due fatti sostanziali. La nomina di Desiata al vertice rafforza il ruolo delle Generali come crocevia strategico della finanza italiana: «Le scelte della compagnia — si afferma sui mercati— saranno fatte guardando esclusivamente all'interesse dei soci. E avranno una visione più unitaria, perchè il nuovo presidente è espressione del management e non di un suo azionista, come era nel caso di **Antoine Bernheim**». Desiata, insomma, come personalità indipendente, in grado di assicurare piena autonomia nelle scelte strategiche. Il secondo filone di giudizio investe invece i possibili esiti della clamorosa rottura fra Mediobanca e Lazard. Fra i vari scenari esiste anche quello di una possibile Opa ostile sul gruppo triestino che peraltro regge i suoi equilibri sul carattere «storico» di parte dell'azionariato. Resta però aperta l'incognita su cosa potrebbe accadere nel caso Lazard, dopo la rottura con Mediobanca, decida di «seppellire» il patto di sindacato che lega la casa francese e Via Filodrammatici nella gestione delle Generali. E proprio ieri da Parigi sono filtrati i primi *rumours* che ipotizzano una possibile discesa in campo di Axa. Ma sui mercati circolava anche l'ipotesi Commerzbank, in virtù dei suoi legami azionari già esistenti con il gruppo triestino. Intanto dal quartier generale di Lazard emerge l'immagine di un Antoine Bernheim «combattivo e pronto a reagire». Il banchiere parigino —secondo ambienti a lui vicini— non intende dimettersi nè dalla vicepresidenza di Mediobanca, nè dalle cariche che ancora detiene nel gruppo Generali, fra cui quello di presidente di Generali France. È un Bernheim, insomma, «mortificato ma reattivo», che sta riflettendo nel suo ufficio di Parigi. Le stesse fonti vicine a Lazard fanno capire che «è stato un duro colpo per lui, ma di certo non è la persona che adesso andrà in pensione. Non è uno che si lascia abbattere». E a Parigi si ribadisce che la sostituzione di Bernheim «è stata una violazione del patto fra Mediobanca e Lazard». Anche la stampa finanziaria francese ieri ha dato ampio risalto al tempestoso cambio di guardia al vertice delle Generali («*Divorzio franco-italiano nelle assicurazioni*» -titolava in prima pagina *Les Echos*; cinematografico il titolo adottato da *La Tribune: «Un piccolo omicidio fra amici»*) lanciando lo scenario di un possibile interesse di Axa perchè verrebbe a mancare il sostegno di un Bernheim «impegnato a mantenere l'indipendenza delle Generali». Ma ieri un analista del settore assicurativo, esperto di Generali, sottolineava che «questo è uno scenario da escludere perchè un'Ops su Generali sarebbe troppo diluitiva in termini di utile per Axa e quindi troppo penalizzante per i suoi azionisti». Clima perplesso nella City: una «estromissione scioccante» secondo il *Financial Times*.

p.c.f.

Il governatore Fazio chiede informazioni tempestive - Visita in Mediobanca dei presidenti di Unicredit e Commerciale

«Più vigilanza sulle scalate bancarie»

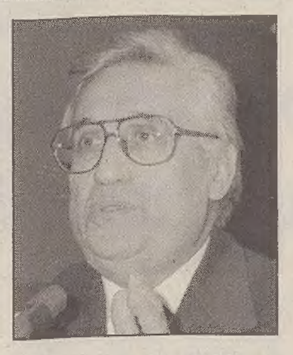
ROMA Nel pieno della girandola di fusioni e concentrazioni che caratterizzano il mondo bancario, Banca d'Italia chiede di cambiare le norme che regolano le offerte di acquisto, rivendicando la necessità di una maggiore informazione preventiva sulle manovre in corso. Una necessità più volte sottolineata in passato dal Governatore **Antonio Fazio** che ieri ha messo nero su bianco la richiesta nel corso di una riunione del Comitato per il credito convocato al Ministero del Tesoro.

Dal punto di vista tecnico Fazio ha chiesto una maggior armonizzazione delle norme contenute nel Testo unico bancario con la legge Draghi. Tradotto in pratica ciò significa che le singole banche prima di procedere a scalate o fusioni devono tenere informato il mercato e di conseguenza le autorità di Vigilanza (Consob, Banca d'Italia, Parlamento) in caso di passaggi di pacchetti azionari che spostano il controllo dei singoli istituti.

La preoccupazione di stringere i freni è venuta dopo le violente polemiche e il sostanziale fallimento che nelle scorse settimane hanno contrassegnato le possibili fusioni tra San Paolo e Banca Roma e tra Unicredito e Comit. Vicende che hanno creato sconcerto tra i risparmiatori in molti casi danneggiati dalla scarsa trasparenza delle operazioni.

Il comitato per il credito di ieri è servito anche per varare l'istituzione di una Centrale privata dei rischi che dovrà di fatto monitorare i rischi a carico del sistema bancario nel momento dell'erogazione di finanziamenti. Il nuovo organismo valuterà i rischi a finanziamenti compresi tra i 40 e i 150 milioni mentre sopra questo tetto continuerà ad operare la Banca d'Italia. La Centrale sarà coordinata dall'Abi e gestita dalla società interbancaria per l'automazione.

Terza decisione il via libera all'emissione di obbligazioni da parte delle società cooperative.Mentre a Roma il Comitato per il credito dettava le nuove norme a Milano tornava sotto i riflettori il matrimonio tra Unicredit e Comit. Ieri i due presidenti **Lucio Rondelli** e **Luigi Lucchini** sono stati intercettati mentre salivano le scale di Mediobanca. I due hanno ammesso di aver incontrato Enrico Cuccia specificando però che al centro dei colloqui, rigorosamente separati, non c'era la questione Unicredit-Comit. Resta il fatto che la situazione sul fronte fusioni resta apertissimo dopo il ribaltone ai vertici delle Generali di venerdì scorso.



Antonio Fazio

E intanto in Borsa i riflettori si accendono su Banca Intesa (+1,33%)

Piazza Affari ha sospinto per tutta la giornata i titoli di Banca Intesa (che hanno poi chiuso in rialzo dell'1,33%) e gli operatori sembrano accreditare di maggiori possibilità **Giovanni Bazoli**, soprattutto dopo la nomina a presidente di Generali di Alfonso Desiata, nella corsa alla Comit. Desiata infatti siede accanto al presidente Bazoli nel cda e nel patto di sindacato di Banca Intesa. In Borsa, le Unicredit sono comunque cresciute dello 0,75%, mentre le Comit hanno perso lo 0,82%.

Il presidente delle Generali a Firenze

Desiata: «Ridurre il peso delle pensioni d'anzianità» Ue, allarme previdenza

ROMA *Anche ieri nuovi appunti all'Italia sono giunti da Bruxelles, dove Eurostat ci fa i conti in tasca (a noi, come al resto della Ue, peraltro) e conferma l'eccessiva quota della spesa sociale destinata alle pensioni. Ma per il presidente delle assicurazioni Generali Alfonso Desiata le pensioni di anzianità possono anche rimanere, ma dovrebbero «essere rimodulate sulla base della speranza di vita in quel momento». Il primo intervento pubblico del neopresidente del gruppo triestino (che è anche presidente dell'Ania) è avvenuto nel corso di un convegno sulla previdenza individuale, organizzato a Firenze dalla locale Cassa di Risparmio. Il nostro Paese - ha spiegato Desiata - ha «un punto debole, che incide negativamente sullo sviluppo economico». Si tratta del sistema pensionistico «a ripartizione, che è pesante». Ciò che in Italia non va, per Desiata, è il sistema pensionistico a ripartizione «che è pesante», e quei tre milioni e mezzo di pensioni di anzianità con una speranza di 45 anni di vita media e un costo annuale di 85 mila miliardi. In altre parole, a 50 anni si può anche avere diritto a un milione, ma applicando il parametro della speranza di vita se si vuole andare in pensione non si può però percepire più di 200 mila lire.*

Desiata ha poi duramente criticato «le autorità di controllo che hanno fatto partire i fondi chiusi ma non quelli aperti» (a prestazione definita, ndr). Esse, in sostanza, «non hanno usato il principio di neutralità nei riguardi del mercato, ma hanno alterato le regole della competizione».

Intanto secondo Bruxelles (nella foto il commissario De Silguy), in Italia ai trattamenti previdenziali va il 66% della spesa sociale complessiva diretta alle fasce deboli della popolazione (anziani, disoccupati, famiglie); questa fetta è di parecchio superiore al 44,8% della media europea. Fra il '90 e il '96 la quota di spesa sociale destinata a benefici per anziani e superstiti, già alta, «è cresciuta in Italia più che in ogni altro Paese dell' Unione, passando dal 59,6% al 65,9% del totale». Eurostat sottolinea poi forti differenziazioni in Europa riguardo agli interventi legati alla disoccupazione. Questa funzione pesa sulla spesa sociale di diversi Paesi (Belgio, Irlanda, Spagna) per oltre il 14% del totale; in Italia è inferiore al 2%. A finanziare i sistemi di protezione sociale sono in gran parte gli oneri e i contributi versati dalle aziende e dai lavoratori (63,5% del totale nella media dell'Unione), mentre il resto (31,4%) viene coperto attingendo alle entrate fiscali generali.

IL CASO

Secondo indiscrezioni del Wall Street Journal

Nell'alleanza Telecom-Dt spuntano gli americani Prende quota l'Opa Olivetti

MILANO Era partita senza smalto. Ma nel secondo giorno, l'opa Olivetti su Telecom ha registrato un vero e proprio balzo in avanti: ieri la Borsa Italiana ha reso nosto che sono state consegnate per l'adesione 5.554.300 azioni contro le 254.812 di venerdì scorso. Il totale ha raggiunto dunque i 5.809.112 titoli Telecom Italia, pari allo 0,110541% del capitale.

A Piazza Affari (dove il Mibtel ha fatto segnare un modesto +0,2%) i titoli coinvolti nella scalata sono rimasti abbastanza calmi: Telecom ha registrato un +0,46% (a 10,061 euro), Olivetti -0,27%, Tim +0,05%. Il mercato è in attesa di novità: oggi a Milano Colaninno incontra la comunità finanziaria. Mentre si aspettano conferme dal possibile ingresso di un colosso americano nell'alleanza fra Deutsche Telekom e Telecom Italia. A quanto scrive il quotidiano finanziario americano, *Wall Street Journal*, le società statunitensi in questione sarebbero la Bell South e la Sbc Communications. Secondo il giornale statunitense l'inserimento del partner americano serve a rafforzare la progettata fusione fra le due compagnie telefoniche europee al fine di creare uno dei gruppi leader della telecomunicazione nel mondo. Il *Wall Street Journal* precisa che non è ancora chiaro se sia in discussione uno scambio azionario o solo una collaborazione.

Ivrea intanto denuncia l'azienda di Bernabè alla Consob. Incontro fra sindacati italiani e tedeschi

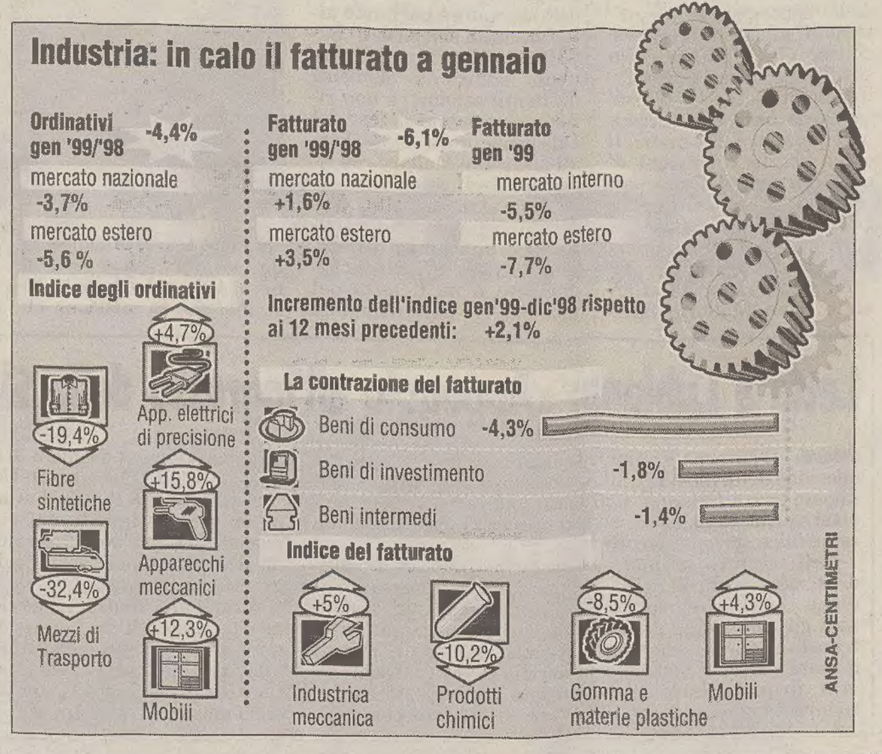
Della fusione fra i due colossi europei ne hanno parlato ieri a Roma anche i sindacalisti itaiani e tedeschi. Anche in questa sede la parola «pariteticità» è stata quella più evocata e le preoccupazioni espresse dai rappresentanti sindacali italiani sembra abbiano trovato una nuova sponda pure dal lato tedesco. Le organizzazioni sindacali chiedono infatti maggiori indicazioni su quello che sarà il piano industriale della futura società. Molti poi gli aspetti affrontati in tema di pariteticità che sarà «il criterio da assumere per la presenza sindacale nel comitato di sorveglianza». Comune la preoccupazione fra i sindacalisti per soluzioni che comportino per le due società rischi di eccessivo indebitamento.

Sul fronte Olivetti intanto si affilano le armi contro l'avversario Telecom. Ieri sera ha preso il via una campagna pubblicitara in grande stile a supporto dell'offerta pubblica d'acquisto. Inoltre il gruppo di Colaninno, in qualità di socio Telecom, ha denunciato al collegio sindacale il comportamento dei vertici dell'azienda di Bernabè per quanto riguarda la campagna pubblicitaria contro l'opa, la cessione del 65% di Stream, l'accordo con Deutsche Telekom, l'operazione di finanziamento necessaria per il buy back.

v.d.a.

Le imprese hanno registrato un crollo degli ordini del 4,4 per cento: il calo peggiore da due anni

Industria: gennaio nero per la produzione Fossa: «La recessione è dietro l'angolo»



ROMA A gennaio le imprese italiane hanno visto un calo del fatturato che è stato il peggiore degli ultimi due anni: -6,1% rispetto allo stesso mese del '98. E anche per gli ordinativi il dato è molto pesante, con un -4,4%. Non si può ancora parlare di recessione, ammette il presidente della Confindustria **Giorgio Fossa**, ma ci siamo quasi.

E dire che, al contrario, i dati macroeconomici sono ancora positivi, anzi migliori del previsto: in aprile il fabbisogno dello Stato è calato a 19 mila miliardi rispetto ai 20 mila 266 di aprile dell'anno scorso. In sostanza serve il 6,64% in meno. Grazie a questo risultato, il fabbisogno dei primi quattro mesi dell'anno ha toccato i 45 mila 300 miliardi, con un miglioramento dell'8,71% rispetto ai 49 mila 621 miliardi del primo quadrimestre '98. Il governo pensa così raggiungere l'obiettivo per fine anno di un rapporto fabbisogno-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) pari al 2,4%.

Ma sul quadro complessivo della finanza pubblica grava il rallentamento dell' economia che emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat. Come nota anche il vicepresidente della Confindustria **Carlo Callieri**, che esprime forte preoccupazione per questo stato di cose, oggi si ha la conferma della stagnazione. E ciò a causa di due componenti: una di domanda interna, molto debole (-5,5% a gennaio, secondo i dati Istat), e l'altra di domanda internazionale (-7,7%) che non è più in tiro anche a causa delle crisi finanziarie dei mesi scorsi e della guerra contro la Yugoslavia.

Giorgio Fossa

Si teme per la ripresa, che dovrebbe scattare nella seconda metà dell'anno, ma che se non dovesse arrivare porterebbe a una ulteriore limatura del tasso di crescita del Pil. Il governo stima un progresso dell'1,5%, e su questo si trova d'accordo il Fondo monetario internazionale, mentre la Banca mondiale attende un 1,4% e in Italia l'opposizione al governo (leggi Antonio Marzano di Forza Italia) è pronta a giurare che non si andrà oltre l'1%. Il sistema perde energia, avverte Ivano Spalanzani presidente della Confartigianato.

I dati macroeconomici sono ancora positivi: in aprile il fabbisogno dello Stato ha registrato una diminuzione a quota 19 mila miliardi

Bene, questa è la malattia. La terapia? Le ricette sono le solite. Ognuno ha le sue, ma sono tutte di difficile applicazione. Gli imprenditori, e per imprenditori si intende gli industriali, gli artigiani, i commercianti e tutte le piccole e medie imprese, lamentano i forti ostacoli dettati dalla burocrazia e una pressione fiscale ancora eccessiva. «Serve una svolta nel Documento di programmazione economica e finanziaria», dice Fossa. Occorre attuare il patto sociale, rammenta il segretario generale della Cisl **Sergio D'Antoni**. Per il leader della Uil **Pietro Larizza**, «la responsabilità è delle imprese».

Roberta Sorano

L'amministratore delegato, Carlo Sigliano, nominato nuovo presidente dell'azienda controllata dalla Eckes

Stock in ripresa: sale il fatturato (+10%)

TRIESTE Con 170 miliardi di fatturato (+10% rispetto all' anno precedente) e sette miliardi di utili nel '98, la Stock, storica azienda triestina produttrice di bevande alcoliche controllata dalla tedesca Eckes, si appresta a confermare la leadership (oltre il 30%) del mercato mitteleuropeo dei liquori e nomina nuovo presidente **Carlo Sigliano**, già amministratore delegato della società dal '93.

E' quanto emerso dall' assemblea dei soci, svoltasi a Trieste, che ha sancito il ritorno della presidenza in «mani italiane» al termine di una ripresa che ha riportato la Stock, allora in netto declino, a competere con successo sui mercati internazionali, soprattutto quelli dell' Est Europeo.

«Acquisizione di nuovi marchi e una costante innovazione dei prodotti - ha spiegato Sigliano - sono gli obiettivi della Stock per l' immediato futuro, oltre ad alleanze strategiche nazionali e internazionali, per la commercializzazione e la produzione, che - ha aggiunto - ci consentano di acquisire un ruolo primario in Italia e nell' Europa Centro-orientale». Un marchio tedesco, uno americano e uno spagnolo potrebbero aggiungersi presto al portafoglio Stock, che nel '98 ne ha già acquisiti sei, tra cui il Laurent Perrier, distribuiti accanto a 24 prodotti propri in 50 varianti per rispondere ai vari gusti del pubblico.

In considerazione dei risultati raggiunti, con il consolidamento delle posizioni della Stock nell' Est Europa, la Eckes ha deciso di affidare interamente a Trieste il coordinamento del marketing internazionale e della promozione, settore questo in cui nel '99 saranno spesi altri 25 miliardi di lire (invariato rispetto al 1998). «I consumatori sono sempre meno fedeli ai prodotti tradizionali - ha osservato Sigliano, manager piemontese giunto alla Eckes dal gruppo Cinzano - ed è grazie a una continua innovazione che abbiamo recuperato consistenti quote di mercato in Italia, mentre nell' Est Europeo ci siamo collocati all' apice del mercato». Su 40 milioni di bottiglie (soprattutto brandy, vodka alla frutta e liquori dolci) prodotte dalla Stock, in parte a Trieste e in parte su licenza in vari Paesi, 15 milioni di bottiglie sono destinati al mercato italiano e 10 milioni all' esportazione, mentre 15 milioni sono prodotte e vendute all' estero, soprattutto nell' est europeo, a cui si riferisce il 90 per cento del totale delle esportazioni. In Russia e in tutta l' ex Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Macedonia, Bosnia Erzegovina e Repubblica federale jugoslava), il marchio Stock si è imposto come status symbol della nomenklatura, e anche se la guerra ha comportato la temporanea chiusura dello stabilimento serbo che produceva liquori su licenza, la Stock - ha assicurato Sigliano - non ha troncato i suoi rapporti con quel Paese.

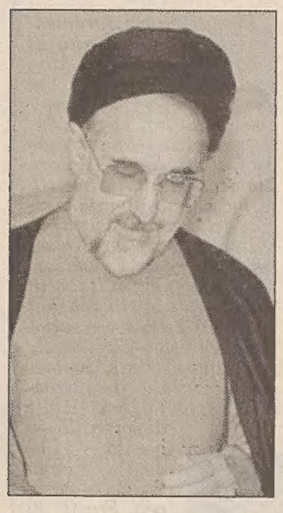
Carlo Sigliano

La storica fabbrica triestina di liquori ha conquistato i mercati dell'Est europeo

L'accusa è di aver sottoposto a tortura trentun dirigenti del comune della capitale Teheran

Iran: il capo degli «007» alla sbarra

Gli amministratori municipali avevano denunciato i «trattamenti disumani»



Mohammad Khatami

TEHERAN Un alto ufficiale della polizia iraniana e tre suoi collaboratori, accusati di aver fatto torturare 31 dirigenti del comune di Teheran, sono comparsi ieri davanti a un tribunale militare, nel primo processo del genere dalla rivoluzione islamica del 1979.

Il principale imputato è il generale Mohammadreza Naqdi, capo della sicurezza e dei servizi segreti della polizia, al cui dipartimento erano stati affidati un anno fa gli interrogatori di vice-sindaci e altri dirigenti municipali nell'ambito di un'inchiesta su presunti casi di concussione.

Alla sbarra anche il vice di Naqdi e due responsabili delle prigioni speciali dove sarebbero state praticate le sevizie.

Il caso era esploso nel febbraio scorso quando gli amministratori comunali avevano denunciato di essere stati costretti a confessare con «trattamenti disumani e torture».

L'accusa era stata ribadita dall'allora sindaco di Teheran, il riformatore Gholamhossein Karbashi, coinvolto anch'egli nella «tangentopoli» e il cui processo si era trasformato in una feroce requisitoria contro il sistema giudiziario, in mano all'ala dura del regime islamico.

Il presidente moderato Mohammad Khatami aveva subito instituito una commissione speciale sulla vicenda.

Uno dei vice-sindaci, Mohammad Hashem Mahimani, aveva denunciato tra l'altro di essere stato confinato in una cella d'isolamento per 93 giorni e di essere stato sottoposto a «ripetute sevizie fisiche e psicologiche».

Il generale Naqdi ha sempre negato ogni addebito, appoggiato dal capo del potere giudiziario, l'ayatollah Mohammad Yazdi, il quale tuttavia nel novembre scorso aveva ammesso indirettamente l'esistenza di carceri speciali annunciandone la chiusura.

Il processo, che si svolge a porte chiuse «per motivi di sicurezza», è visto come una vittoria dell'ala riformatrice, che si batte per un maggior rispetto dei diritti umani nella Repubblica islamica.

La stampa moderata ha affermato ieri che un'eventuale condanna di Naqdi comporterebbe tra l'altro la riapertura del caso Karbashi, condannato sulla base delle confessioni che sarebbero state estorte ai suoi collaboratori.

La pratica della tortura è vietata dalla costituzione iraniana ma è una delle principali violazioni dei diritti umani imputate a Teheran dalle organizzazioni internazionali.

L'ex vice premier Abbas Amir Entezam è detenuto da otto mesi per aver denunciato torture ai danni dei prigionieri politici nel carcere di Evin, dove egli aveva già scontato 17 anni con l'accusa di spionaggi per conto degli Usa.

Le torture sarebbero state ordinate dall'ex capo del sistema carcerario, Assadollah Lajevardi, assassinato nell'agosto scorso a Teheran.

Mireya Moscoso Arias, 52 anni, ha primeggiato nella consultazione presidenziale

Panama, vince la «caudilla»

Gestirà il passaggio dell'amministrazione sul Canale dagli Usa

CITTA' DI PANAMA Con la vittoria di Mireya Moscoso Arias, 52 anni, nelle presidenziali a Panama, rinasce in America latina la figura del «caudillo» al femminile.

Vedova del tre volte presidente Arnulfo Arias poi deposto da un golpe militare nel 1968, leader populista e ispirato alle idee giustizialiste argentine al punto da essere soprannominato dai detrattori il «piccolo Peron», la neopresidente ricorda le due grandi figure femminili argentine associate al peronismo: Eva e Isabel.

Nel ringraziare Dio e il popolo panamense di averle concesso la vittoria, Mireya - come tutti secondo il costume latino americano la chiamano usando il primo nome - nel primo messaggio che, raggiante, ha rivolto al paese ha ricordato la figura del marito, morto nel 1988 a 87 anni, che l'ex segretaria figlia di un piccolo possidente terriero aveva sposato a 27 anni, nonostante la differenza di età di 46 anni.

Mireya, la cui vittoria è stata riconosciuta dai rivali e confermata dagli osservatori internazionali anche se ci vorranno alcuni giorni per i risultati definitivi ufficiali, è riuscita al secondo tentativo a diventare presidente. Ma come nel 1994 fu sconfitta per poche decine di migliaia di voti dal presidente ora uscente Ernesto Balladares, difficilmente stavolta riuscirà a mettere insieme un 6 per cento di distacco da Martin Torrijos, il candidato battuto dato come favorito alla vigilia.

Un margine troppo ristretto che l'obbligherà alla formazione di un governo di unità nazionale, accettando la collaborazione (del resto «cavallerescamente» già offerta) del giovane leader della coalizione neoliberale e figlio dell'uomo forte che nel 1968 depose Arias, costringendolo per un certo tempo in esilio a Miami dove soggiornò anche quella che ne sarebbe diventata la moglie e che oggi ne ha raccolto l'eredità.

La presidente eletta assumerà la carica a settembre, appena quattro mesi prima dello storico passaggio di mano dell'amministrazione del Canale, la via d'acqua che unisce gli oceani Atlantico e Pacifico e che assieme all'area di terraferma che lo circonda cadrà sotto la totale giurisdizione panamense dopo quasi un secolo di gestione degli Usa. Saranno ridate a Panama anche le basi militari Usa intorno al Canale.

Mireya - che tra quelli di altre personalità ha ricevuto gli auguri della ex presidente nicaraguense Violeta Chamorro - si è impegnata a proseguire come capo dell' esecutivo la lotta alla povertà(oltre un terzo della popolazione totale di 2,7 milioni), alla disoccupazione e all'analfabetismo.

«Siamo tornati per restare» hanno gridato gli attivisti del partito arnulfista, dimenticando nell'euforia della vittoria che per governare dovranno farlo con gli ex nemici liberali.

DAL MONDO

A causa delle minacce di morte

Turchia, processo Ocalan Ora la difesa annuncia che potrebbe ritirarsi

ANKARA Gli avvocati di Abdullah Ocalan potrebbero ritirarsi dal processo di fronte alle difficoltà insormontabili poste alla difesa, secondo quanto hanno indicato fonti legali. «Non può continuare così» ha detto Ahmet Zeki Ocuoglu sottolineando che durante la visita odierna al loro cliente sono di nuovo stati controllati dai servizi di sicurezza gli appunti presi durante l'incontro, mentre non si è ancora spenta l'eco dell'aggressione da parte della polizia il 30 aprile contro i legali ad Ankara.

Dopo trecento anni la Scozia va alle urne per eleggere il suo parlamento regionale

LONDRA Elezioni prodighe di novità per gli abitanti della Scozia, chiamati giovedì alle urne per darsi un proprio parlamento regionale autonomo da Londra. E' la prima volta in quasi 300 anni. I sondaggi dell'ultima ora danno i laburisti di Tony Blair in netto vantaggio sullo Scottish National Party, terzi i liberal- democratici. Ultimi i conservatori che alle ultime politiche in Scozia non hanno ottenuto neanche un seggio. Il sistema di voto, altra novità (finora si votava con il maggioritario secco), prevede un misto maggioritario-proporzionale.

Iniziato negli Stati Uniti il conto alla rovescia per l'esecuzione dell'eroe del Vietnam, Babbit

LOS ANGELES Si è iniziato il conto alla rovescia per l'esecuzione di Manuel Babbitt, l'eroe della guerra in Vietnam condannato a morte per aver assalito e tentato di violentare una vecchietta, morta di infarto durante l'attacco. Venerdì l'ultima speranza di vita si è spenta per Babbitt quando il governatore della California Gray Davis ha respinto la richiesta di grazia e ha confermato che l'esecuzione avrà luogo alla mezzanotte di oggi, salvo un miracolo: la Corte Suprema degli Stati Uniti potrebbe decidere di riaprire il caso.

Israele organizza in vista delle elezioni politiche un «ponte aereo» per i votanti sparsi nel mondo

TEL AVIV In vista delle elezioni politiche del 17 maggio, gruppi di destra e di sinistra stanno organizzando voli charter di massa per consentire agli israeliani che risiedono negli Stati Uniti e in Europa di recarsi a votare «a prezzi stracciati». Secondo dati forniti dalla radio militare, chi vive negli Stati Uniti e voglia usufruire dell' aiuto di organizzazioni religiose ortodosse o di di estrema destra potrà compiere il volo New York-Tel Aviv e ritorno con soli 180 dollari.

Una spedizione ha ritrovato a pochi metri dalla vetta il cadavere di uno scalatore morto nel 1924

Everest, si complica il giallo della conquista

Ma sir Edmund Hillary conferma: «Sono stato io il primo ad arrivare in cima»

DALLA PRIMA PAGINA

Per questo gli inglesi da settantacinque anni cercano di strappare il velo che copre il mistero della sua scomparsa, sperando neppure troppo in segreto che in realtà sia stato lui, Mallory, assieme all'inesperto Andrew Irvine a raggiungere per primo il tetto del mondo, ventinove anni prima di Edmund Hillary.

Ora i resti di Mallory sono stati trovati, e la storia dell'alpinismo potrebbe dover essere riscritta. Ma Hillary, pur mantenendo il suo «aplomb», ha già messo le mani avanti: senza fotografie che provino il contrario, il primato resta suo. Così adesso gli uomini della spedizione «Mallory and Irvine Research» stanno setacciando la zona alla ricerca delle macchine fotografiche. Trovarle in buono stato sarebbe un evento nell'evento. Tuttavia gli esperti restano scettici: è poco probabile - dicono - che Mallory e Irvine siano davvero riusciti a toccare la cima dell'Everest prima di morire. Il mistero, dunque, rimane.

Eppure la scoperta dei resti dell'alpinista britannico no è solo importante per la storia dell'alpinismo e dell'esplorazione: in certo senso rappresenta la fine di una leggenda. Uno po' come se si trovassero le spoglie di re Artù. O - meglio - di Albert Mummery, il fondatore dell'alpinismo moderno, scomparso anche lui in Himalaya senza lasciare traccia nel 1895.

Ed è significativo che il rinvenimento sia avvenuto in un periodo, in un'epoca, che proprio in Himalaya vede cadere miti e leggende. L'alpinista e scrittore Jon Krakauer con il suo libro «Aria sottile» ha smontato pezzo per pezzo buona parte dell'attuale alpinismo himalyano dimostrando come le leggi del mercato siano arrivate fin lassù, a macinare vite e uomini in nome del profitto. Il primo salitore di tutti gli Ottomila, Reinhold Messner, è invece andato a mettere il sale sulla coda allo Yeti, ingabbiando nella realtà biologica una delle più antiche e diffuse leggende del pianeta.

E' come se fosse in atto una sorta di «razionalizzazione» dell'immaginario legato alla montagna. Dev'essere, anche questo, segno dei tempi: finito l'alpinismo pionieristico degli esordi, scomparso l'alpinismo eroico dagli anni Trenta agli anni Sessanta, osservato con distacco l'alpinismo rivoluzionario degli anni Settanta, istituzionalizzata una volta per tutte l'arrampicata sportiva estrema degli anni Ottanta, rimane alle soglie del Duemila un alpinismo sempre più turismo (per quanto d'èlite) e sempre meno avventura. Perciò si torna a guardare con una struggente nostalgia ai tempi più lontani, si cercano le tracce di straordinarie imprese, si ridisegnano le figure di eroi scomparsi, si scavano le loro spoglie, si accendono i riflettori sui misteri. Si interroga insomma la storia. Motivo: in fondo nessuno, oggi, alla domanda sul perché scalare l'Everest potrebbe rispondere con l'innocenza del pioniere: «Perché è là».

Pietro Spirito

Edmund Hillary

ROMA Una spedizione ritrova a poche centinaia di metri dalla vetta del «tetto del mondo» il cadavere di uno scalatore morto nel '24, e il fatto riapre vecchie polemiche e interrogativi. Così, sir Edmun Hillary si affretta a ribadire: «Io sono stato il primo ad arrivare in cima all'Everest», ma il mistero rimane. Hillary è stato, in effetti, il primo a poter provare di aver raggiunto la vetta dell'Everest (8.848 metri), e ha approfittato dell'occasione per ribadire che fu proprio lui e non il suo sherpa - come qualche maligno detrattore aveva avanzato all'epoca - a violare la verginità della cima il 29 maggio del 1953. Una spedizione - la «Mallory and Irvine Research» - ha annunciato attraverso il suo sito Internet di aver ritrovato sabato scorso il corpo di George Mallory, che scomparve l'8 maggio del 1924 durante il tentativo, fatto in coppia con un altro scalatore britannico, Endrew Irvine, di arrivare in vetta all'Everest aggredendo la montagna dal versante nord, quello in territorio cinese. Gli alpinisti della spedizione hanno avvistato il torso di Mallory che usciva tra la neve e le rocce a una quota di 8.270 metri. Il corpo era in condizioni di conservazioni definite «eccellenti», per la temperatura sempre molto bassa e l'estrema secchezza dell' aria a quelle altitudini.

«E' mio padre», ha affermato John Mallory, figlio dello scalatore parlando alla Bbc dalla sua casa in Sudafrica. «La famiglia ha avuto sufficienti elementi di identificazione, e non ritiene necessario il test del Dna come prova certa». I resti di George Mallory - su richiesta degli stessi familiari - sono stati seppelliti vicino al luogo del ritrovamento dopo una breve cerimonia. Mallory e Irvine raggiunsero o no il tetto del mondo? E' una domanda che nacque con la morte dei due scalatori. Alcuni sostennero, e ancora c'è chi lo sostiene, che la missione ebbe successo, e che i due furono vinti dagli elementi sulla strada del ritorno. Per questo la missione di ricerca sta ancora «frugando» tra la neve nella speranza di trovare una macchina fotografica che racchiuda nel suo gelido corpo «la prova» della vittoria. Speranza destinata con ogni probabilità a rimanere tale. Il neozelandese Edmund Hillary, 79 anni, che arrivò in vetta all'Everest con lo sherpa Tenzing Norgay, ha definito «eccitante» il ritrovamento dei resti, ma sottolinea che, senza fotografie che provino il contrario, il primato resta suo. «Se verranno ritrovate le macchine fotografiche di Mallory e Irvine e, sviluppate le pellicole, si vedranno foto prese dalla cima, allora ciò potrebbe essere una risposta», altrimenti rimarranno solo gli interrogativi.

Letta a Lubiana: «Appoggio all'ingresso della Slovenia nell'Ue»

LUBIANA «Il governo italiano sta dando pieno sostegno all' adesione della Slovenia all' Unione europea»: lo ha sottolineato ieri, a Lubiana, il ministro per le politiche comunitarie, Enrico Letta, in un incontro con il ministro della repubblica slovena Igor Bavcar.

Nell' incontro, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione - ha reso noto la stessa Regione - sono stati esaminati gli esiti degli oltre 50 progetti scaturiti dal patto transfrontaliero sancito tra soggetti pubblici e privati italiani e sloveni nell' area di Gorizia e Nova Gorica. Bavcar, in particolare, ha evidenziato che «questa azione congiunta sta dando risultati concreti e sta preparando la popolazione al di qua e al di là del confine, alla piena adesione della Slovenia all'Ue».

Sia Letta, sia Bavcar hanno detto di essere favorevoli a «un riconoscimento del patto transfrontaliero e alla promozione, nel territorio interessato, di un'area pilota di armonizzazione delle normative, per sveltire l' integrazione economica».

Antonione, inoltre, ha evidenziato il ruolo della Regione e la necessità che i due governi si impegninto per ottenere anche un supporto finanziario comunitario per le iniziative del patto transfrontaliero e ha detto di avere concordato con Letta la sua partecipazione anche al prossimo incontro tra il ministro e Bavcar, a Roma.

In uno studio appena uscito in Spagna si conferma l'origine genovese del famoso navigatore ma si mettono in luce aspetti sconosciuti della sua vita

Cristoforo Colombo si chiamava Colonne, parola di storico

MADRID Cristoforo Colombo era certamente genovese, ma non si chiamava di cognome Colombo bensì Colonne. Lo sostiene lo storico spagnolo Alfonso Ensenat de Villalonga in una nuova biografia dello scopritore dell'America appena uscita in Spagna. E non è l'unica novità in questa «Vida de Cristoforo Colonne» che pretende di fare luce sui molti misteri che circondano ancora oggi i suoi primi 40 anni di vita. Ensenat dice di avere studiato a fondo e minuziosaamente gli archivi di Genova, oltre che di Madrid, Barcellona e Maiorca. Dagli archivi genovesi risulta che il padre di Cristoforo non era un umile tessitore di tele di lana, come finora si è sempre creduto. Ma un ricco mercante di nome Domenico Scotto, che cambiò cognome adottando quello di Colonne quando il figlio era ancora piccolo. «Era costume fra i mercanti genovesi - sostiene - cambiare cognome nel secolo XV quando diventavano membri di una delle 96 cooperative-associazioni mercantili genovesi». Storiografi italiani sostengono che Cristoforo discendeva dalla famiglia Colombo, che risiedeva nel quartiere di Macagnana. «Tuttavia da ricerche da me condotte risulta che negli archivi di Genova non esiste nessun Colombo nè in manuscritti nè in genealogie», assicura Ensenat.

Altra scoperta. Cristoforo emigrò in Portogallo, seguendo il padre nei suoi lucrosi affari, quando era ancora piccolo, e non verso i 22 anni come comunemente si sostiene. Tanto è vero, dice lo storico, che non parlava bene nè il genovese nè altre lingue della penisola. Ma usava un eccellente portoghese e un mediocre castigliano.

Relitti contesi: decide il giudice del «Titanic»

WASHINGTON La battaglia legale per la proprietà dei relitti di due fregate spagnole affondate al largo della Virginia quasi due secoli fa è stata decisa dal giudice del Titanic. La contesa riguardava le fregate spagnole «La Galga», affondata nel 1750, e «Juno», affondata nella nebbia nel 1802 con 432 persone a bordo ed un carico di monete d'oro dal valore di alcune centinaia di milioni di dollari. Il giudice federale americano Calvitt Clarke, famoso per le sue sentenze sul relitto del Titanic, ha assegnato alla Virginia la proprietà del primo relitto ed alla Spagna quella del secondo. La battaglia era divampata dopo che la Virginia aveva concesso alla compagnia americana Sea Hunt i diritti per recuperare le due fregate dal fondo dell'Oceano Atlantico. La Spagna si era opposta rivendicando la proprietà dei due relitti.

Il giudice Calvitt Clarke, considerato il massimo esperto in materia, ha stabilito che la Virginia può disporre solo dei relitti affondati prima del 1763, l'anno della firma di un trattato che garantiva alla Spagna la proprietà dei relitti al largo della Virginia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Schiarita dopo il «blocco cautelativo» a seguito dell'esposto presentato alla magistratura triestina. E in settimana un vertice alla Farnesina

Roma sblocca i fondi per la minoranza italiana

Erogata una prima tranche di 2,2 miliardi - L'Unione soddisfatta: «E' un segnale di fiducia»

Smentita anche la presunta crisi nei rapporti con l'Università popolare di Trieste: «La collaborazione prosegue nella nuova situazione del "dopo-esposto"»

CAPODISTRIA Prima schiarita nella vicenda riguardante il «blocco cautelativo» dei fondi italiani riservati alla minoranza. Ieri è stato annunciato lo sblocco di una prima tranche di circa 2,2 miliardi facente parte dei circa 6 miliardi di lire che lo Stato italiano riserva ogni anno alla collaborazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana. Si tratta di finanziamenti che servono all'organizzazione di conferenze, di viaggi d'istruzione, per il pagamento degli insegnanti, nonché per l'acquisto dei libri di testo. Un appello alla «Madrepatria» era stato inviato in merito da 50 intellettuali dell'etnia. Ora, si procederà a coprire i settori che richiedono un intervento più urgente, dopo il black-out nell'erogazione durato parecchi mesi, e favorito dall'esposto alla magistratura italiana fatto da tre oppositori interni dell'Unione italiana. I tre ex revisori dei conti **Antonio Furlan, Edoardo Giudici e Gianpietro Musizza** hanno chiesto maggiore chiarezza sui fondi erogati dal 1994 al 1998 (diverse decine di miliardi), chiamando pesantemente in causa i dirigenti dell'Ui e dell'Upt, nonché definendo «poco oculata» la gestione dei finanziamenti da parte dell'esecutivo italiano. Accuse che sono state rispedite al mittente dai diretti interessati.

Di questa vicenda e degli altri problemi sul tappeto si parlerà intanto in settimana a Roma, nel corso di un incontro tra l'Unione italiana ed esponenti del ministero degli Affari esteri.

La conferma dello sblocco della prima tranche di finanziamenti è venuta da **Maurizio Tremul**, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, l'associazione che riunisce i connazionali di Slovenia e Croazia. «Si tratta di un gesto significativo - ha rilevato l'esponente Ui - che dimostra, nonostante tutti i polveroni sollevati, che l'attività continua. Ed è anche un segnale di fiducia, di considerazione, verso la comunità italiana». Tremul ha anche smentito alcune tesi, comparse sulla stampa croata, secondo cui sarebbe in crisi lo stesso rapporto di collaborazione con l'Upt. «Voglio ringraziare l'Università popolare e in particolare il suo presidente **Aldo Raimondi** - ha sottolineato - per quanto fatto finora». E ha aggiunto: «I rapporti tra Ui e Upt sono ottimi e immutati. E' piuttosto tutta questa situazione che ha creato difficoltà di ordine burocratico e amministrativo. E ciò ha rallentato la collaborazione». Insomma, tra Ui e Upt l'intesa rimane quella di un tempo, caratterizzata dalla trentennale cooperazione, ma adeguata alla luce della nuova situazione.

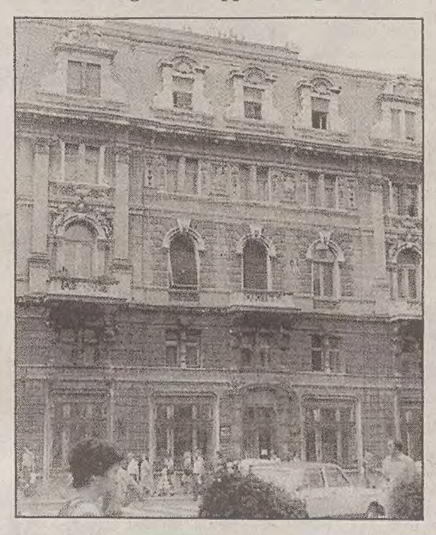
Ma la bagarre scoppiata

attorno all'esposto ha prodotto anche una profonda frattura tra l'Unione italiana e l'Edit, la casa editrice della minoranza ma di proprietà del governo croato. Nelle scorse settimane si è assistito sulla Voce del popolo, il quotidiano della minoranza, a un'accesa disputa tra la direzione del giornale e l'Ui fatta di accuse, controaccuse e smentite tra i principali protagonisti della vicenda (*vedere il riquadro a lato, ndr*). A questo proposito Tremul ha smentito la tesi secondo cui il blocco degli abbonamenti pagati all'Edit dal governo di Roma sia da ricondurre all'esposto. «Non c'entra nulla - ha avvertito Tremul - ma riguarda la necessità, espressa anche dal ministero degli Esteri, di produrre un piano di rilancio delle pubblicazioni dell'Edit».

Restando in tema, l'esponente dell'Ui ha anche espresso amarezza per la destituzione del giornalista **Errol Superina**, che da venerdì non è più caporedattore del quindicinale «Panorama». Superina era entrato in forti dissensi con la direttrice dell'Edit, **Marinella Matic**, che intendeva chiudere la rivista per motivi finanziari. Ma la «guerra» con l'Edit continua, e anche ieri Tremul ha denunciato un «feroce attacco» nei suoi confronti da parte del caporedattore **Rodolfo Segnan** sulle colonne della Voce. «Vorrei fare un invito al dialogo all'Edit - ha risposto Tremul - ricordando che le mie posizioni sono quelle dell'assemblea dell'Unione italiana». «Si stanno usando - ha continuato - toni eccessivi, con una personalizzazione della vita politica che non ha senso». «La Voce e Segnan possono continuare - ha sottolineato - ma non mi interessa. Quello che invece mi preoccupa è la situazione nell'Edit che, di giorno in giorno, è sempre più seria».

Tremul ha infine illustrato l'attività della giunta Ui, con le due sedute tenutesi nell'ultimo mese. Nonostante tutto, il lavoro corrente è proseguito con regolarità. Così è stata approvata una serie di provvedimenti, che dovranno tutti passare - come sempre - il vaglio dell'assemblea, ossia del parlamentino dei 30 mila connazionali. Sono stati discussi i rendiconti '98 dei fiduciari Coni, l'accordo Ui-Can costiera-Tv Capodistria per i mezzi (circa 500 milioni di lire) destinato allo studio televisivo, la piattaforma per i corsi di perfezionamento dei docenti, nonché le nuove procedure contabili per i beni acquisti o ristrutturati con mezzi dello Stato italiano.

a.r.



Sopra, Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana. Ieri ha annunciato lo sblocco di parte dei fondi e un prossimo incontro con il ministero degli Esteri a Roma. A fianco, Palazzo Modello, sede dell'Ui a Fiume.

«Caso Panorama», il Sindacato dei giornalisti smentisce l'appoggio alla rimozione di Superina

FIUME L'Attivo dei giornalisti e la sezione del Sindacato giornalisti dell'Edit hanno voluto smentire parte di quanto dichiarato dalla direttrice dell'Edit, Marinella Matic, nell'intervista concessa al Piccolo (nell'edizione di ieri) e relativa al "caso Panorama". I presidenti dell'Attivo e dei sindacati, Diana Pirjavec Ramesa ed Erik Fabijanic hanno voluto invece precisare che i loro due organismi non hanno competenze in fatto di nomine e rimozioni. Confermato invece che a svolgere un ruolo consultivo è stato il Consiglio dei dipendenti dell'Edit (del quale fanno parte anche i due citati giornalisti), oppostosi al licenziamento di Superina e che invece ha dato l'assenso alla rimozione. Un assenso che era legato a una condizione, ossia che a Superina fosse offerto un nuovo contratto di lavoro, il che è stato rispettato nell'ambito delle normative vigenti.

La «mappa» degli schieramenti in campo

FIUME Tutto è iniziato il 5 gennaio scorso, quando tre ex revisori dei conti dell'Unione italiana consegnano alla magistratura triestina e alla Corte dei conti del Lazio un esposto-denuncia su presunte irregolarità nell'erogazione dei fondi alla minoranza. Scattano gli accertamenti, non ci sono, per ora, indagati. Nel frattempo i finanziamenti per l'anno in corso vengono bloccati. Si formano quindi due schieramenti: da un lato quello pro-Unione, dall'altro gli accusatori. Nel primo (che ha la maggioranza in assemblea) figurano i vertici dell'Unione italiana **Giuseppe Rota** e **Maurizio Tremul**. I quali vengono coinvolti in prima persona dalle accuse insieme ad **Alessandro Rossit**, segretario dell'Università popolare di Trieste (che per conto del governo italiano gestisce i fondi, circa 14 miliardi all'anno complessivi). Poi c'è la presidenza dell'Ui con **Claudio Geissa**, **Elvio Baccarini** e **Giovanni Radossi**. Della stessa parte «politica» anche i due deputati **Roberto Battelli** e **Furio Radin**, ai quali si sono affiancati ultimamente quasi tutti i vertici della **Regione Istria** e **l'attivo consultivo delle Ci**.

Nel secondo schieramento (che può contare su 9 voti su 71 in assemblea) ci sono i tre ex revisori dei conti **Gianpietro Musizza**, **Edoardo Giudici** e **Antonio Furlan**, l'imprenditore veneto nonché presidente della Ci Draga di Moschiena **Teobaldo Rossi**, il caporedattore della Voce del popolo **Rodolfo Segnan**, il consigliere **Luciano Monica**, l'ex membro della giunta Ui **Maria Velan**, e la vicepresidente della giunta istriana **Loredana Bogliun-Debeljuh**.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,01 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,71 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.260,36 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.069,79 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.088,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 980,64 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il 10 per cento dei deputati del Sabor sono controllati dal voto dei croati all'estero

Tudjman conferma: elezioni entro fine anno L'opposizione dice basta ai seggi garantiti

ZAGABRIA Le tanto attese elezioni parlamentari in Croazia si terranno probabilmente nell'ultima settimana dell'anno. Lo ha reso noto ai giornalisti il vicepresidente del Sabor e capogruppo parlamentare dell'Accadizeta, Vladimir Seks, al termine degli incontri separati che ieri il presidente della Repubblica- e capo dell'HDZ - Franjo Tudjman ha avuto con i presidenti social-liberale Budisa e socialdemocratico Racan. Appuntamenti voluti dalle due parti per cercare di trovare una piattaforma d'intesa sulla nuova legge elettorale, accordo che appare più vicino (Racan dixit) dopo i colloqui di ieri. Su una cosa i due leader dell'opposizione non hanno voluto fare marcia indietro e cioè sui seggi garantiti ai croati che hanno la residenza all'estero. Attualmente, nella Camera dei deputati del Sabor, o Camera bassa, la diaspora ha 12 seggi garantiti sui 128 in totale e dunque ben il 10 per cento. Una rappresentanza che l'Esapartito d'opposizione (include pure i regionalisti della Dieta democratica istriana) giudica non più accettabile, atteggiamento da tempo assunto anche dalle istituzioni europee di cui fa parte la Croazia. Per la Comunità democratica croata di Tudjman e le destre, la diaspora deve invece continuare ad avere posti garantiti in parlamento, una specie di ringraziamento per l'appoggio (denaro, armi e altro) che i croati residenti oltreconfine hanno fornito alla Croazia in questi burrascosi anni 90. Budisa ha inoltre reso noto che durante l'incontro ha presentato al capo dello Stato una proposta per risolvere la vertenza, e cioè quella di inserire i rappresentanti degli emigrati nelle liste comuni di candidatura dei vari partiti, equiparati però a tutti gli altri candidati. Le varie formazioni politiche, in proporzione al numero di suffragi ottenuto, si assumerebbero inoltre l'impegno di inserire poi nelle proprie rappresentanze parlamentari anche i croati residenti all'estero. Ricordiamo che il nodo della diaspora è purtroppo connesso con la possibilità che le minoranze nazionali possano continuare ad avere seggi parlamentari garantiti. "Si tratta di un pericoloso ricatto - così il parlamentare connazionale Radin - con l'Accadizeta che cerca di legare la questione della diaspora alla presenza garantita in Sabor delle comunità nazionali. Ovvero, voi lasciate che i croati d'oltreconfine abbiano seggi garantiti e noi faremo la stessa cosa con le minoranze. Un ricatto che va a cozzare con le leggi e, nel nostro caso, con il Tratto italo-croato sulla tutela delle rispettive minoranze, in cui viene evidenziato il concetto dei diritti acquisiti. Il seggio specifico è un diritto acquisito".

Portorose, concerto all'Auditorio con gli allievi del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste

PIRANO Serata d'eccezione quella che vedrà protagonisti i migliori allievi del Conservatorio statale di musica «G. Tartini» di Trieste, uniti in formazione d'orchestra, all'Auditorio di Portorose lunedì prossimo 10 maggio. La manifestazione, che s'inizierà alle 20,30, è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana di Fiume e la Comunità italiana di Pirano. L'ingresso è libero. Questo evento è il momento culminante, si legge in una nota, di un'attività didattica aggiuntiva, ad integrazione di quella tradizionale offerta dal Conservatorio triestino. Il programma include brani di Mauro Giuliani (solista Petar Koroljevic, allievo di Ennio Guerrato), Carl Maria von Weber (solista Francesco Biasiol, allievo di Massimo Gon). Direttore d'orchestra sarà il maestro Stojan Kuret.

AZZURRA

SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

DA LIRE 13.000.000
6.714 EURO

FINANZIAMENTO*
DI 10 MILIONI
IN 48 MESI
A TASSO ZERO

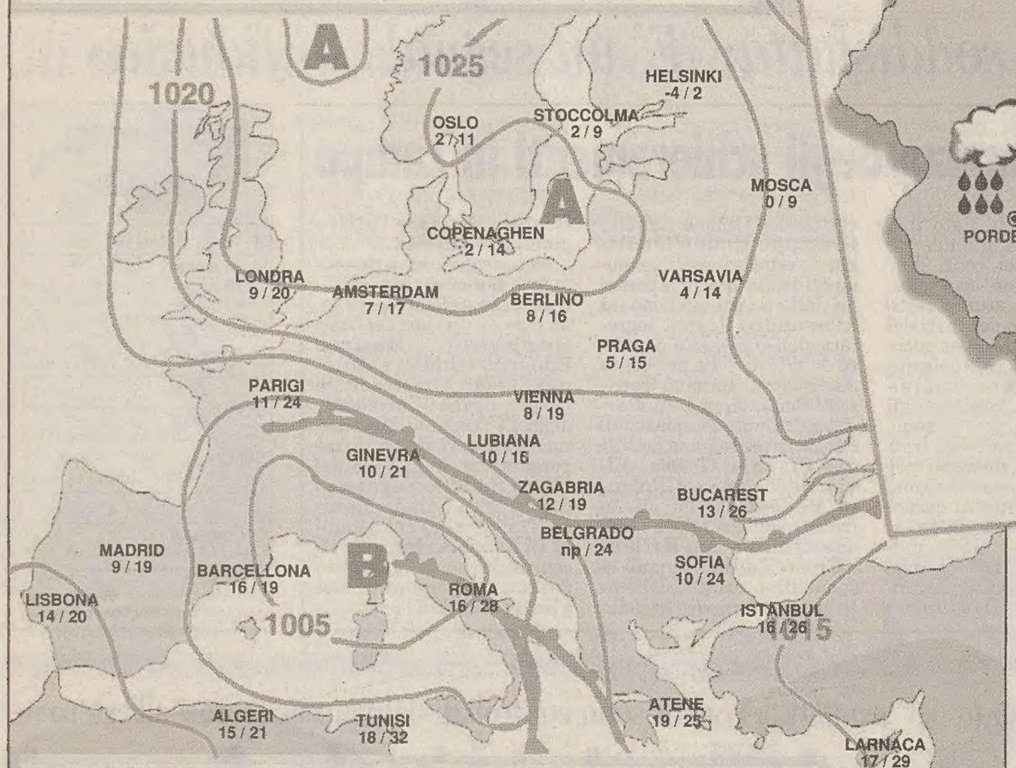
Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Soprattutto oggi con uno straordinario finanziamento valido solo fino al 31 maggio. È proprio il caso di decidere ora. FIAT

*Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young. Prezzo di listino chiavi in mano L. 13.000.000 (escluso IPT); importo da finanziare L. 10.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada) anticipo L. 3.000.000; 48 rate mensili da L. 208.333. TAN 0%, TAEG 1,25%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

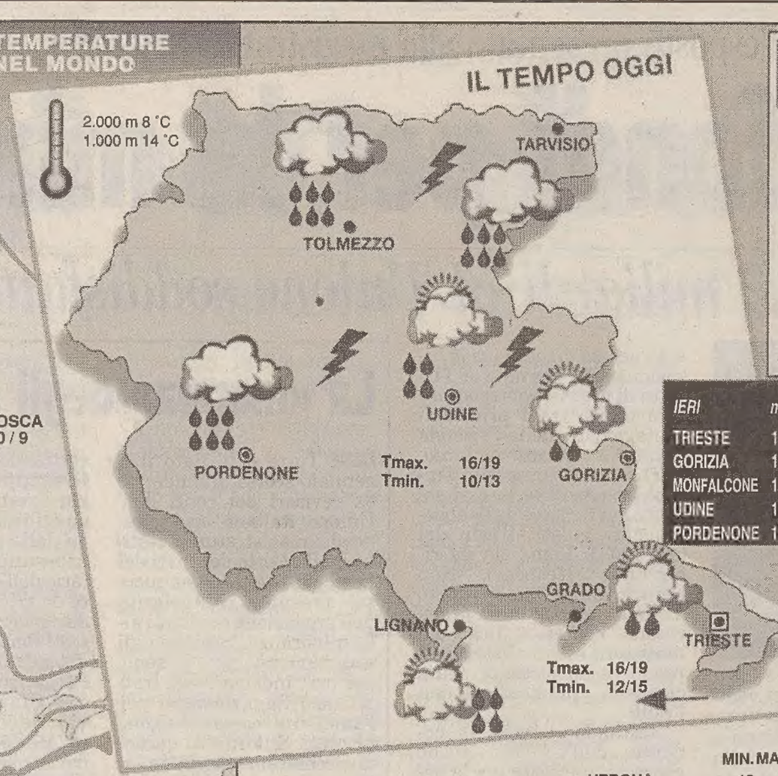
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	22	28	PECHINO	11	25
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	13	23	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	7	19	KIEV	4	16	SAN FRANCISCO	9	14
BUDAPEST	10	23	L'AVANA	19	29	SANTIAGO	4	22
BUENOS AIRES	18	26	LIMA	17	23	SEOUL	13	18
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	12	16	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	11	28	MANILA	26	33	SYDNEY	10	21
DUBAI	23	33	MONTEVIDEO	17	23	TAIPEI	21	29
DUBLINO	3	15	NAIROBI	13	25	TEL AVIV	16	33
FRANCOFORTE	7	21	NEW YORK	9	19	TOKYO	15	21
GIAKARTA	24	33	NIZZA	16	22	TORONTO	9	23
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	25	44	WASHINGTON	10	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 Villesse-Palmanova:** chiusa la corsia di marcia. **A28 tratto Azzano X-Cimpello:** in direzione Pordenone chiusa la carreggiata Nord. **SS 13 «Pontebbana»:** Tronco: Carnia-Confine di Stato - Sensi unici alternati al km 188,3, al km 215,8 e dal km 224 al km 224,6. **SS 14: «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana-Trieste** Interdizione al transito veicolare e pedonale innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce alla autostrada A4. **SS 15 «Via Flavia»:** In località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 202 «Triestina»:** ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 fino alla ore 06 del 4/5. **SS 352 «di Grado»:** Tronco: Cervignano-Grado - Senso unico alternato.

IL TEMPO OGGI



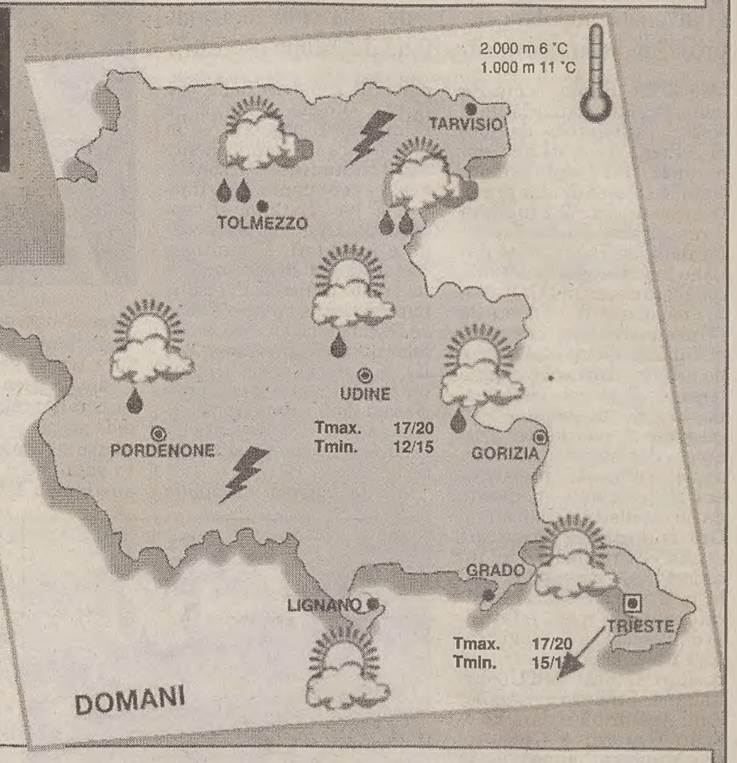
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,9	22,1
GORIZIA	12,4	24,9
MONFALCONE	11,5	25,8
UDINE	13,5	24,8
PORDENONE	13,0	24,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 3 maggio 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Al mattino cielo variabile. Dal pomeriggio peggioramento con cielo coperto su tutta la regione e piogge moderate (5-10 mm) su costa e zone orientali, abbondanti (10-30 mm) in pianura, intense (oltre 30 mm) su monti e Pordenonese. Sulle Prealpi Carniche piogge anche molto intense. Probabili temporali.

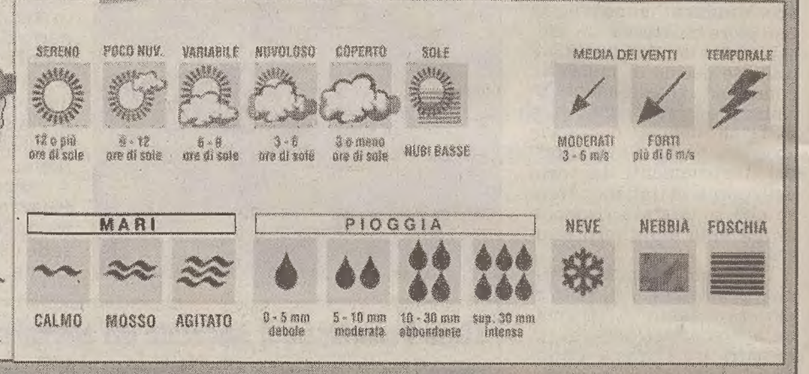
DOMANI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti nuvoloso. Possibile ancora qualche pioggia anche temporalesca, specie nel pomeriggio sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
da poco nuvoloso a variabile.

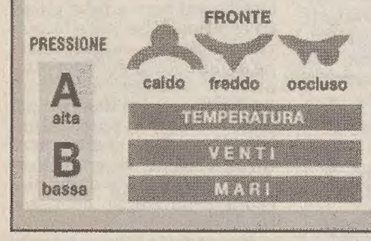


	MIN.	MAX.
VERONA	12	23
VENEZIA	12	10
MILANO	15	23
TORINO	11	19
GENOVA	17	24
BOLOGNA	14	22
FIRENZE	13	28
PISA	9	25
ANCONA	10	19
PERUGIA	11	26
PESCARA	13	18
L'AQUILA	8	19
CIAMPINO	15	28
FIUMICINO	16	28
CAMPOBASSO	15	21
BARI PALESE	12	23
NAPOLI	16	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	18	25
MESSINA	18	19
CATANIA	17	21
CAGLIARI	15	23
ALGHERO	14	26



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



Al Nord: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che localmente potranno risultare di forte intensità su Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Liguria. Dal pomeriggio tendenza a graduale lento miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse più frequenti sulla Sardegna. Nel corso della giornata tendenza a progressivo miglioramento a partire dall'isola. Al Sud e sulla Sicilia: cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso.

in diminuzione sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche; stazionarie altrove.

moderati occidentali sulla Sardegna; moderati intorno Sud-Sud-Est su tutti gli altri settori.

da molto mossi ad agitati i mari circostanti la Sardegna; mossi i rimanenti bacini.

ANIMALI

La manifestazione è prevista per domenica prossima a Monfalcone

Uomini in marcia con i cani Molti chilometri fra amici

■ È diventato la mascotte dell'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno un bastardino fulvo senza una zampa che da tre anni attende invano il padrone morto nel nosocomio. Ma la bestiola non lo sa, vide l'uomo entrare e da allora aspetta la sua uscita. Tanta fedeltà ha toccato il cuore dei dipendenti ospedalieri che, pur senza avergli dato un nome, si prendono cura di lui, gli somministrano regolarmente la pappa e gli hanno anche preparato una cuccia. Il cagnetto gira sempre nei pressi della portineria e di tanto in tanto schiaccia un sonnellino sulle aiuole del giardino antistante l'ospedale. Tutti lo coccolano, dai medici agli infermieri e ai pazienti che vanno e vengono dal luogo di cura. Alla patetica storia di questo Fido un quotidiano ha dedicato un servizio di mezza pagina.

■ Molly, gatta tricolore, è sparita a Pasqua nella zona San Luigi-via Marchesetti. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare lo 040/660172: sarà ricompensato. Gatto rosso/bianco con macchia rossa sulla bocca, pelo lungo e molto domestico, è entrato in via Commerciale 111: chi lo cerca telefoni allo 040/414345. Si regalano due cuccioli meticci, un maschio e una femmina (tel. 040/824044). A San Giacomo si è smarrito Rick, piccolo meticcio bianco/nero, pelo corto, con al collo un nastrino rosso con campanellino. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 0338/2690865 o lo 040/370406. Dalle parti di Padriciano è sparita una meticcia di 10 anni, taglia media, pelo corto bianco con macchie nere e marrone. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare lo 040/396790 o lo 0339/7201351: sarà ricompensato. Ulisse, gatto bianco/tigrato piccolo, sterilizzato, è sparito da via Manna, dov'era il micio di un condominio. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040/412838: ricompensa. Tre prenotazioni al gattile Cociani, dove ci sono anche due splendidi cuccioli (tel. 040/369400). Due adozioni al pubblico canile, che ospita 8 cani: una femmina nero focata, un boxer, un barbone nero e altri. Per averne uno telefonare al mattino allo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 23 cani: si possono vedere sempre meno martedì e festivi.

■ «Camminiamo con i nostri amici cani» è la manifestazione benefica promossa per domenica, 9 maggio, dal gruppo marciatori delle Acli di Monfalcone e dal Gruppo ambiente di Ronchi dei Legionari, che gestisce un rifugio per animali abbandonati in via Bugatto, nella zona artigianale. La festa, patrocinata da Comune, Pro loco e Acli di Ronchi, inizierà alle 9; uomini e Fido muoveranno da via San Lorenzo 3 per percorrere a passo libero 5 o 10 chilometri. È questa l'ottava marcia indetta dai due sodalizi.

■ Un lupo è stato ucciso sui monti del Napoletano, gli sono state amputate le zampe e la testa e il corpo così orrendamente mutilato è stato deposto con un sinistro messaggio davanti al museo naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte. Scopo? Intimidire coloro che sono impegnati per lo sviluppo del turismo ambientale.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Giornata abbastanza tranquilla nonostante qualche contrattempo nel lavoro. Con impegno in amore risolverete parecchio.

Toro 20/4 20/5
Meglio rimandare un'iniziativa di lavoro un pò rischiosa: considerate con calma i pro e i contro. Nel settore sentimentale le cose possono migliorare ancora.

Gemelli 21/5 20/6
Difendetevi dall' ostilità di una persona con la diplomazia ma anche con un pò d'astuzia. Un'esplosione d'amore incontrollabile.

Cancro 21/6 22/7
Non troppo bene per quanto riguarda la situazione economica: dovrete rimandare una nuova iniziativa d'affari. Clima d'euforia in amore.

Leone 23/7 22/8
Non sottovalutate il pericolo quando prendete nuove iniziative di lavoro o esplorate altre vie. In amore siete svagati e si vede.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro frenate l'impulsività e fate un passo alla volta. Divertitevi pure ma evitate di far soffrire chi vi ama. Possibili nuove amicizie.

Bilancia 23/9 22/10
Un collaboratore non condivide la vostra linea di condotta: chiarite subito. Scoprirete molte affinità con una persona che finora non vi aveva colpito.

Scorpione 23/10 21/11
Stabilite con chiarezza le condizioni di un affare in modo da evitare equivoci e perdite di tempo. Non male l'amore, ma siate più ottimisti.

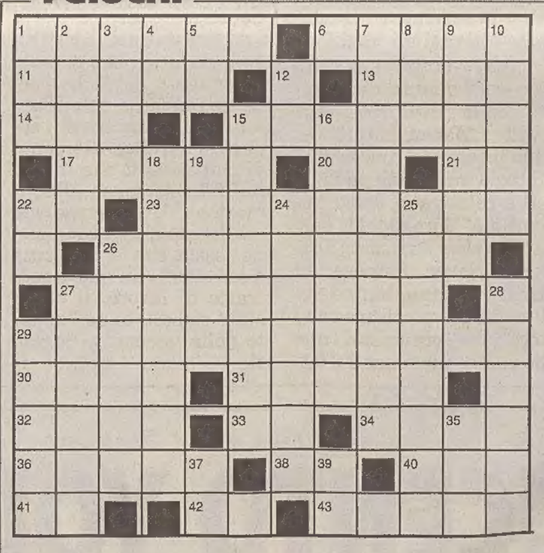
Sagittario 22/11 21/12
Non potete permettervi di trascurare a lungo i vostri affari senza subirne le conseguenze. Occhio alla concorrenza in amore. Ottima forma.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro temperamento vi rende un pò vulnerabili nel settore professionale. In campo sentimentale dovete dare molto di più.

Aquario 20/1 18/2
Grandi speranze nel lavoro: è il caso di darsi da fare con lungimiranza. Datevi da fare per conoscere gente nuova che interrompa un pò la routine.

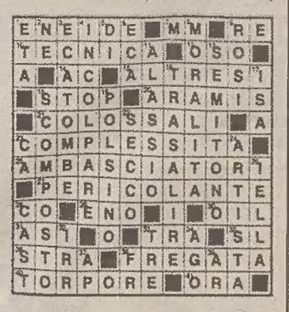
Pesci 19/2 20/3
Cercate di reagire ad una profonda apatia: ci sono le condizioni per una ripresa in grande del lavoro. Gioie insperate in amore.

I GIOCHI



SCARTO (7/6)
Chissà perché?
Le spara grosse,
è un pezzo che si sa;
eppure, per principio,
esatto gli è.
(Boezio)

INDOVINELLO
Mia suocera
Sotto certi rapporti veramente
si lascia trascinar pedestremente;
ma quando salta, state bene attenti,
perché davvero sa mostrare i denti!
(Il Duca di Mantova)



ORIZZONTALI: 1 Un movimento del cavallo - 6 Privo di capelli - 11 È ovale nel rugby - 13 Granturco - 14 Fiume della Savoia - 15 La «scatola» col cervello - 17 Si nutrono nell'acquario - 20 La metà di XII - 21 Coda di condor - 22 Il sodio - 23 Sostanza usata nei laboratori d'analisi - 26 Controprove - 27 Attività di negoziante - 29 Federazione coloniale inglese - 30 Uccello acquatico - 31 Nome di papi - 32 Sigla di un accordo doganale fra vari Stati - 33 Stecca in centro - 34 Dea greca della salute - 36 Altrimenti detto - 38 Simbolo dell'ettaro - 40 Il pupo dell'Iris - 41 Infuso ambrato - 42 In testa al tassista - 43 Collerica.

VERTICALI: 1 Città belga - 2 Pesce d'acqua dolce - 3 Ha corna palmate - 4 Iniziali di Lacoste - 5 Finale de «La traviata» - 7 Graziati, condonati - 8 Lamenti poetici - 9 Vie strette e buie - 10 Avere il coraggio - 12 L'iridio - 15 Relativo agli Orfei - 16 Ardite proposte - 18 Ferita sulla mano di un santo - 19 L'universo - 22 Secco rifiuto - 24 Città inglese - 25 Cammina anche sul polso - 26 Solitari - 27 Complesso vocale - 28 L'albume dell'uovo - 29 Xavier che fu il marito di Abbe Lane - 35 Dea dell'aurora - 37 Il centro di Boston - 39 Preposizione articolata.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *Posta, pista* - **Sciarada:** *Papa, razzo = paparazzo.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

E00555
IN ANTEPRIMA A TRIESTE
da
Romanoff
Via S. Nicolò 33 Tel. (040) 772858
e
L'OREFICERIA
Via Ponziana 5 Tel. (040) 7600326
PIANEGONDA

LOTTO

BARI	69	6	87	85	32
CAGLIARI	68	67	38	45	75
FIRENZE	66	30	25	34	8
GENOVA	19	25	82	54	23
MILANO	49	88	22	47	15
NAPOLI	65	5	28	8	67
PALERMO	8	29	55	65	38
ROMA	50	39	70	80	60
TORINO	39	49	75	5	69
VENEZIA	75	41	80	84	72

Superenalotto (Concorso n. 35 del 2/5/99)

8 49 50 65 66 69 — JOLLY 75

Montepremi lire	17.584.465.970
All'unico vincitore con 6 punti lire	28.128.405.700
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	6.773.722.300
Ai 45 vincitori con 5 punti lire	87.922.300
Ai 4788 vincitori con 4 punti lire	734.500
Ai 186.136 vincitori con 3 punti lire	18.800

D08101
ARREDO BAGNO
MAREGA
APERTO IL LUNEDI'
• CALDAIE A PAVIMENTO E MURALI
• CALDAIE PER ESTERNI
• CALDAIE TIRAGGIO FORZATO E COMBUSTIONE STAGNA
• FORNITURA E INSTALLAZIONE
Hermann
IL CALORE DELLA CASA
centro assistenza autorizzato
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO IDRAULICI - GAS - SANITARI
PREVENTIVI GRATUITI
Via Concordia 1 (Campo S. Giacomo) - Trieste - Tel. 638477

L'urlo del diavolo

In questo fine millennio il diavolo è tornato sulla Terra dal profondo dell'Inferno e la sua nuova casa è «l'impero del male».

Questa volta non ha le corna né la coda ma ha le ali. Ali forti, d'acciaio, ali che lo portano in alto, sopra le nuvole ad un passo da Dio in un eterno confronto/scontro con Lui.

Sulla terra ha trovato tanti adoratori, moltissimi lo temono e lui se la ride vedendo come ha diviso l'Umanità.

Quando è in volo, urla di piacere e il rombo dei suoi motori impaurisce uomini e animali. Il fuoco dell'Inferno lo accompagna in una folle e continua corsa lasciando nel cielo azzurro una scia di fumo nero.

Semina morte e distruzione. Tanti lo maledicono ma lui continua, continua e ancora continua e nessuno sembra poterlo fermare.

Nelle chiese uomini devoti invocano la Giustizia Divina, moltissimi nelle piazze invocano la pace, ma il diavolo, si sa, è senza cuore. Non ascolta nessuno e uccide senza pietà.

Per lui, diritto, ragione, legalità, umanità sono parole vuote e senza senso. Le armi che porta sono «intelligenti», le distruzioni che reca sono «chirurgiche» e tutto questo naturalmente, per i suoi figli maledetti, avviene nell'interesse del Mondo.

Queste menzogne hanno fatto tanti proseliti anche se molti si sono resi conto del baratro in cui ci sta portando. Preghiere, lacrime, lamenti non lo commuovono, ma anzi lo rendono ancora più forte e baldanzoso.

Le sue micidiali armi rendono radioattive l'aria, l'acqua e la terra. Gli uomini, disperati, sono attoniti. Alcuni rimangono aspettando la morte, altri cercano di scappare, ma per i nuovi «dannati della Terra» non c'è scampo. Loro, i loro figli e i figli dei loro figli sono già condannati. I più cercano di combatterlo, ma la lotta è impari.

La stupidità diffusa lo rende sicuro e Dio, il nostro buon Padre Celeste osserva attento e non interviene. Ma fino a quando?

Comitato
«Uniti per la pace»
Trieste

Ma questa guerra non avrà vita breve

Il mondo della politica è quello del controsenso, dell'illogicità, talvolta del malgoverno, spesso dell'incapacità e questo è probabilmente uno dei motivi per i quali i votanti sono sempre meno. Si potrebbe concludere così se non vi fosse bisogno di un chiarimento sul perché di questa constatazione che non è, peraltro, l'oggetto del mio intervento. Ritengo che, a chi afferma che gli piace la guerra, dovrebbe essere amputata la lingua o ricoverato in qualche centro specializzato in cure mentali. Logica quindi la decisione di forze politiche, soprattutto della sinistra anche se mascherate dietro vari pseudonimi, di andare nelle piazze a reclamare la pace, costi quel che costi evidentemente, anche se si tratta di vite dei kosovari, lanciando slogan contro gli Usa e la Nato, tentando anche di bruciare bandiere americane. Il controsenso ha radici storiche e sta nel fatto che, non ci fossero stati gli Usa, oggi in Germania avremmo ancora il nazismo, in Russia il comunismo, nel nostro Paese il fascismo e, nella peggiore delle ipotesi, Trieste si chiamerebbe Trst e la lingua ufficiale sarebbe quella jugoslava. Di là dalle idee personali e delle proprie convinzioni politiche, nulla di tragico, almeno per alcuni. Sorge comunque spontanea una domanda: perché si è invocata la pace nei Balcani e, per ottenerla, c'è stato bisogno della Nato? Evidentemente perché la conclamata Europa, la sua unità soprattutto, ha tanta di quella strada da percorrere che non se ne intravede né il percorso né la fine. Bombardare una nazione, far soffrire un popolo i disastri di una guerra, mettere in discussione la pace e la convivenza è una strada che mai dovrebbe essere intrapresa. Assodato questo rimane un altro aspetto del problema, e per questo nessuno si è impegnato a fare le «marce» a sostegno di quel popolo, ed è quello degli albanesi del Kosovo. Al di là degli aiuti umanitari per gli sfollati da quel Paese, chi è interessato e chi ha tutelato quel popolo dalle persecuzioni? Nessuno. È chiaro che il governo serbo rimane al potere perché il suo popolo lo sostiene, o almeno una grossa fetta di esso. La maggioranza dei serbi non si preoccupa d'essere bombardata o uccisa, fa parte della loro cultura immolarsi per la patria, nella convinzione che gli eroi, alla fine di ogni guerra, sono martiri e i veri vincitori morali. Basta avere un barlume di conoscenza della storia e della mentalità serba, cosa che è mancata agli statunitensi, per capire che questa guerra non avrà vita breve. E più proseguirà, maggiori saranno le probabilità che i vinti siano i vincitori e viceversa. È un problema riguardante la loro storia e la loro cultura, nazionalistica, cosa di cui noi italiani siamo privi. Siamo probabilmente l'unico popolo che, per timore d'essere tacciato di nazionalismo, si vergogna persino di cantare l'Inno nazionale nelle cerimonie ufficiali. Noi siamo profondamente democratici, vuoi per egoismo individuale (in pace si fanno meglio gli affari propri) vuoi per convinzioni politiche, e crediamo che tutti i popoli abbiano la nostra stessa visione della democrazia che è pressoché unica in Europa se non al mondo. Siamo talmente democratici che mostriamo, durante i programmi televisivi, le carte geografiche del nostro Paese con l'ubicazione delle basi aeree. Cosicché il «nemico», una volta che gli girano, non ha altro che da verificare il puntamento delle armi per bombardarci e colpire i bersagli giusti.

Vittorio Fegac
Trieste

Messaggi d'amore per il 25 aprile

C'è una gara di solidarietà a tutti i livelli in questi giorni a favore dei profughi del Kosovo e delle vittime dell'atroce guerra che dilania i Balcani. E il nostro presidente del Consiglio, on. D'Alema, si è detto orgoglioso per quanto l'Italia sta facendo in questo campo. Aiuti umanitari, solidarietà civile, conforti sia di natura materiale che spirituale. Il tutto ci fa ben sperare – malgrado il dramma, la guerra, i bombardamenti, la pulizia etnica – che l'uomo non sia solo espressione di violenza, di odio, di contrapposizione, ma sia anche umanità, amore, salvezza. Questo preambolo per esprimere una breve riflessione sulla giornata del 25 aprile.

Anche quest'anno celebrazioni, manifestazioni, cortei, discorsi, commemorazioni. Ma quasi sempre a senso unico. I giusti, quelli che hanno vinto, da una parte, quella eletta, i negletti, coloro che hanno perso nel migliore dei casi – se non più vilipesi – certamente ignorati. Dopo 54 anni, a livello ufficiale, nessuna corona, nessun omaggio – salvo rare eccezioni – sui loro cippi, sulle loro tombe. Pietà l'è morta sarebbe il caso di dire. Questi morti infatti continuano a portare sulle loro spalle tutto il peso dell'odio e della violenza non più fisica – certo nei loro confronti, ma pur sempre una discriminazione di ordine morale. Perché, perché non riusciamo a chiudere questa pagina antica e dolorosa ma sempre presente della guerra civile? Perché questi caduti, perché il loro sacrificio non può essere accettato come parte integrante della storia d'Italia?

Ho riletto in queste giornate due volumi che tutti gli italiani dovrebbero conoscere; ne sintetizzo 2 lettere: la prima stesa da Giorgio Paglia di poche ore precedenti la sua fucilazione avvenuta il 21 novembre 1944. Dice: «Cara mamma, sii orgogliosa di tuo figlio, perché come credo di aver saputo combattere, così credo saprò morire. Negli uomini che mi hanno catturato, ho trovato dei nemici leali in combattimento e degli uomini buoni durante la prigionia. Dato che credo all'al di là sono sicuro che incontrerò mio padre e che insieme proteggeremo te e mio fratello Toty. Il mio immenso amore non vi abbandonerà mai. Saluta tutti e prega per l'anima mia». Questo brano è tratto dal libro «Lettere di condannati a morte della resistenza italiana».

Nella seconda lettera troviamo il testamento spirituale – così lo possiamo chiamare – di Aldo Resega, scritto pochi giorni prima della sua morte. Ecco il brano più commovente: «Se dovessi cadere lasciate che il mio sacrificio rappresenti semplicemente un pegno della nostra rinascita. La tragedia dell'Italia vorrà forse il mio sangue. Io l'offro con l'impeto della mia fede. Lasciate che esso sgorghi senza equivalente, senza rappresaglie, senza vendette. Così soltanto sarà più caro e fecondo per la Patria: dono e non danno, atto d'amore e non fonte di odio, necessità di dolore e non veicolo di disunione maggiore». Questo brano è tratto dal volume: «Lettere di caduti della Repubblica sociale italiana».

Proviamo allora un momento a riflettere. Nessuno di questi uomini dinanzi alla morte pronuncia parole di risentimento, di odio. C'è invece la speranza di una pacificazione che un giorno dovrà esserci. La speranza di un'Italia non più divisa nell'animo e nello spirito, ma riaffratellata e concorde. Ecco, questo è il modo migliore per celebrare il 25 aprile. Uomini diversi per scelta politica in quelle drammatiche circostanze hanno trovato il coraggio di trasmettere ai posteri il loro messaggio d'amore, di pace, di riconciliazione. Così la festa ha un senso, così si può e si potrà costruire l'Italia del nuovo secolo.

Guido Mondolfo
Gorizia

50 ANNI FA

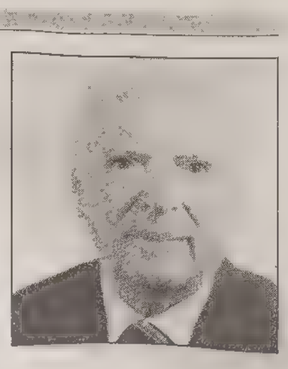
4 maggio 1949

Si sono inaugurati ieri i nuovi impianti dello Stabilimento di Aurisina della Società Cava Romana, risorta dopo le distruzioni subite dalla guerra e che, attualmente, occupa oltre 120 operai. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità della zona, il nuovo amministratore delegato della società, ing. Sonzogno, e il sindaco di Aurisina, sig. Carli.

● Per iniziativa dell'Automobil Club di Trieste, presieduto dal gr. uff. Guido Cosulich, e dell'Ente provinciale del turismo, guidato dall'avv. Piero Slocovich, si sta organizzando per luglio un circuito automobilistico perle categorie Sport e Turismo. Esso dovrebbe partire da Villa Opicina e, per 15 km, ritornarvici passando per la nuova autostrada e toccando Banne, Trebiciano, Padriciano, il costone di Monte Spaccato, Longera, cave Faccanoni e Obelisco.

CHI ERA

Pietro Aprigliano, da autista ad assessore



Nato a Campana, cittadina in provincia di Cosenza, nel 1922, Pietro Aprigliano giunse a Trieste dalla natìa Calabria nel 1944, mentre prestava servizio militare come autiere. Qui si innamorò di Jolanda, che sposò nell'immediato dopoguerra, e si innamorò anche di Trieste, città che da allora non abbandonò più. Negli anni '50 fu assunto all'Acegat come autista e prestò servizio prima sui filobus e poi sugli autobus, percorrendo in lungo e in largo tutta la città che in questo modo conobbe in tutte le sue strade e con tutte le sue bellezze architettoniche. Svolse un'intensa attività sindacale a favore della categoria cui apparteneva. Attivo e disponibile con tutti, colleghi, amici, conoscenti, dopo il pensionamento si dedicò a tempo pieno all'attività politica. Venne eletto consigliere comunale e ricoprì anche la carica di assessore al Comune di Trieste. Partecipò con entusiasmo, dapprima come socio, all'attività della sezione triestina dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, partecipando insieme all'inseparabile moglie Jolanda a tutti i convegni e raduni nazionali dell'associazione, di cui fu nominato presidente. Durante tale incarico ricevette l'onorificenza di cavaliere ufficiale della Repubblica, onorificenza di cui andava particolarmente orgoglioso. Dopo la morte della sua Jole, avvenuta tre anni fa, trovò affetto e conforto nella famiglia della moglie, famiglia che aveva subito considerata come sua appena giunto a Trieste.

---

†

Il tempo cronologico
è un inganno,
è vero solo il tempo
che si conosce con il cuore
Il cuore determina
il ritmo della vita.

Avv. Darno Clarici

Dalle persone che con il loro affetto ti sono state vicine: MAMMA VIOLETTA, ELENA, RANDO, CLAUDIA, GRAZIELLA, MARIA ANTONIETTA.

Trieste, 4 maggio 1999

Ti vogliamo bene caro

Darno

- ALBERTO ed EMMA

Trieste, 4 maggio 1999

Piangono l'amico

Darno

ALBERTA, NIKI, GIORGIA, LUCIO.

Trieste, 4 maggio 1999

Il CIRCOLO IPPICO TRIESTINO partecipa con profonda costernazione.

Trieste, 4 maggio 1999

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Equestri esprime cordoglio per la perdita del suo giudice unico federale e abile cavaliere.

Trieste, 4 maggio 1999

Il presidente, il consiglio direttivo e i soci tutti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio

Darno Clarici

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Darno

Ricordando i bei giorni passati assieme: MAILA, ZAIDA, FRANCO, SILVIO.

Trieste, 4 maggio 1999

Un saluto fraterno al compagno, amico e collega: avv. NINO ZIGANTE.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano al dolore GRAZIA e DARIO SINOSSI.

Trieste, 4 maggio 1999

Addolorati sono vicini a VIOLA: VITTORINA, ELDA, FURIO, ROBERTO e ROSELLA.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano al dolore:
- ENNIO e famiglia
- DINA

Trieste, 4 maggio 1999

Darno

mi mancherai tanto: LOREDANA e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1999

Affettuosamente vicini ai suoi cari partecipano al lutto FABIO e LINA DEGIOVANNI.

Trieste, 4 maggio 1999

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Darno Clarici

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano i colleghi: ALFREDO BILOSLAVO, CORRADO DISO, LUCIO FREZZA, RAFFAELE LEO, MASSIMO RETTA, ANGELO SCARPA.

Trieste, 4 maggio 1999

ARALDO, CARLO e GIANCARLO LABORANTI e la direzione delle OFFICINE LABORANTI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Darno

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Darno

- ROBERTA RUSTIA

Trieste, 4 maggio 1999

Profondamente rattristato partecipano DUILIO GRÜNER e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Darno

- ALBINO, MATILDE e i SOCI

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano costernati gli amici LINO, MAURO, PIPPO, SERGIO.

Trieste, 4 maggio 1999

Perdendo

Darno

abbiamo perso un grandissimo amico e compagno di viaggi.
- DANIELA e FERNANDO

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Si è spenta serenamente l'1 maggio 1999

Alice Degrassi

Lo annunciano con dolore il figlio BRUNO e SULLTANA, i nipoti SANDRO e DANIELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 5 maggio 1999 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

E' mancato ai suoi cari

Alberto Pahor (Berto)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e tutti i parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Borgo Grotta Gigante,
4 maggio 1999

Si associano al lutto della famiglia STEFANO ZUBAN e tutti i dipendenti della INIZIATIVE EDILI BI ZETA.

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Ci ha lasciato la nostra amata

Fausta Vicario Bidoli

di anni 92

La piangono costernati il marito BRUNO, i figli ADRIANA con NERIO, CLAUDIO con MARISA, LAURA e i nipoti e pronipoti.
Un grazie particolare al medico curante dott. LUPIERI.
Le esequie avranno luogo mercoledì 5 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Bibalo ved. Druscovich

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO e GEMMA, le nuore, il genero, i nipoti MARCO, ANDREA, ORIETTA, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 6 corr. alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

DOLLY, GINO, PAOLA e DIEGO FONDA ricordano il caro amico

Albano Blasi

e partecipano al lutto dei familiari.

Milano, 4 maggio 1999

---

†

Con la dolcezza e la serenità avute in vita

Mery Bellato in Bartoli

se n'è andata, confortata dal suo amato SERGIO, dai figli ALDO con LUCIANA, ELENA e BARBARA, LALLA con ATTILIO, MARZIA e NICO con PATTY, i nipoti FRANCO, ISOLDE con ERIK e MARK e l'amica ITALA.
Si ringraziano sentitamente la dottoressa BRUNA DUREN e gli operatori del Servizio Domiciliare di Muggia.
I funerali seguiranno mercoledì 5 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori,
elargizioni
per il Centro tumori

Muggia, 4 maggio 1999

I cugini LILIANA e ALESSIO partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Mery

Tua sorella ERSILIA con RICCARDO e i nipoti, SERGIO con NEDDA e ALESSIO, GRAZIELLA con ELIO.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano addolorati ELDA, MARNA, MARCO e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1999

Vi siamo vicini con affetto: NEVIA, GIOACCHINO, FEDERICO, FABRIZIO, KATJA.

Trieste, 4 maggio 1999

Le famiglie CRAMER e GIGLI partecipano commosse al dolore per la scomparsa della cara nonna

Mery

Partecipano al lutto PIERO e MERI GERBINI e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1999

SILVIA GERBINI e famiglia piangono l'amica di una vita abbracciando SERGIO e i figli.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano al lutto famiglie KERNIAT e BOSI.

Muggia, 4 maggio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ciani

Ne danno il triste annuncio le nipoti MARIA, SILVA e MARIA CRISTINA, le pronipoti TANIA, GIANNA, ROBERTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Le ceneri verranno sepolte al cimitero di Barcola venerdì 7 maggio alle ore 12.20.

Trieste, 4 maggio 1999

Addolorate si associano MARINA du BAN ed ENRICA LO CASCIO.

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro marito e papà

Giuseppe Scherli

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, i figli SERGIO, CLAUDIO con NORIS, DANIELA con GILBERTO, nipoti e pronipoti tutti, la cognata ROSA dall'Australia.
I funerali seguiranno mercoledì 5 maggio 1999 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

Memore e grata per l'incoraggiamento professionale datomi, partecipo, con profondo cordoglio, al lutto del Preside prof. ADOLFO STEINDLER per la perdita dell'amata consorte

Giuliana Fabiani Negrelli Steindler

Una prece dalla prof.ssa NORIS TERY.

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Il cuore d'oro di

Liliana Superina ved. Kobol

esempio di bontà per tutti quelli che l'hanno conosciuta, si è fermato.
Lo annunciano DANILA, SONJA, ROBERTO, MARTINA, MITJA, ROBERTA, il fratello FRANCO con DARIA e nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

Cara

nonnina

ti vorremo sempre bene:
- Tuoi MARTINA e MITJA

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Lily

grazie di tutto.
- ROBERTO

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Lilli

- TEA con GIANFRANCO SALICO
- RADMILA e famiglia
- ELENA e famiglia

Trieste, 4 maggio 1999

Il 1.o maggio è deceduta

Loredana Gotti in Staleni

Il figlio ANDREA, il marito, la mamma, la sorella la ricordano con tanto affetto assieme ai parenti tutti.
Il funerale seguirà mercoledì 5 ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

Vicini alla famiglia GIOVANNA AFRA e nipoti.

Trieste, 4 maggio 1999

La preside, i docenti, gli studenti, il personale rimpiangono con affetto la

PROF.

Loredana Gotti

per anni valida docente dell'Istituto magistrale «G. Carducci».

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dino De Cecco

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia MARINA, la mamma, il fratello GIANNI con LAURA e CARLO.
Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte al lutto.
I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Montabone

Ne danno triste annuncio il fratello e parenti tutti.
La tumulazione avverrà oggi martedì 4, alle ore 12, dall'ingresso del cimitero di S. Anna (via dell'Istria).

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Venerdì 30 aprile, strappato ai suoi cari cessava di vivere

Emilio Accursio Friscia

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli MICHELE e MARCO, la sorella ENZA.
I funerali avranno luogo alle ore 12, il 5 maggio nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano al lutto per la morte di

Emilio Accursio Friscia

il cognato sen. avv. MICHELE ZUCCALÀ con SOFIA ed EMANUELA.

Trieste, 4 maggio 1999

Siamo affettuosamente vicini a MICHELE e MARCO: PAOLA, MICHELA, ALESSANDRO, ANDREA, RAFFAELE e STEFANO.

Trieste, 4 maggio 1999

Partecipano al dolore di MICHELE e famiglia i colleghi della Concessione.

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

Il 26 aprile si è spenta

Olga Cantoni

di anni 91

Ne danno l'annuncio il fratello ENRICO con la moglie, i nipoti e pronipoti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. SALVATORE e la Casa di Riposo RELAX.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 maggio alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 1999

Ciao

Ina

Ti ricorderemo con affetto: i nipoti CLELIA, GIORGIO, NERINA, DANIELE, CAROLINA e GIANFRANCO.

Trieste, 4 maggio 1999

Ti ricorderemo caramente

Ina

- FRANCO, SALVINA, RINA

Trieste, 4 maggio 1999

---

†

«Dolce mammina, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta».

È andata il 30 aprile 1999

Elisabetta Dughieri ved. Facchini

Ne danno l'annuncio le figlie DANIELA e NOVELLA, la sorella MARIUCCIA, il genero STEFANO, i nipoti MARCO e ANDREA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 maggio alle 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 1999

Con affetto salutano l'amico

Sergio Bacchelli

famiglie GRASSI, KOREN, MINGN.

Trieste, 4 maggio 1999

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

In un incontro a Ronchi le preoccupazioni del settore, accentuate dai negativi effetti della crisi nel Kosovo

Turismo, gli operatori lanciano l'Sos

«Serve promozione e coordinamento», ma la svolta appare lontana e difficile

RONCHI DEI LEGIONARI Il turismo regionale è a un bivio. Ma qualsiasi decisione non potrà essere presa con grande facilità. E la svolta sembra lontana.

Lo si è capito ieri sera, nell'incontro promosso all' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dallo Skal Club del Friuli-Venezia Giulia, associazione formata da numerosi operatori del settore. «L'organizzazione turistica regionale del terzo millennio», questo il tema scelto per il convegno, dopo i saluti di rito del presidente della Spa aeroportuale, Adalberto Pellegrino, il quale ha però ricordato come lo scalo ronchese sia sottoutilizzato sotto il profilo turistico, ha aperto le porte a precisi esami della situazione ma anche a possibili «ricette» perchè qualcosa cambi, ed in fretta, nel Friuli-Venezia Giulia.

Armando Quaia, vicepresidente dello Skal (presidente è Elio Tafaro), ha ricordato come non ci siano più mercati sicuri ed incrollabili e come la regione debba porsi il problema dello sviluppo della fascia intermedia, fatta di enogastronomia ed artigianato di grande livello che potrebbero diversificare l'offerta tradizionalmente fatta al momento attuale. Giorgio Cividin ha quindi fornito il punto di vista delle agenzie di viaggio, auspicando un centralismo della promozione che possa così godere di risorse nuove e di un risparmio di energie.

Articolato il contributo offerto da Maurizio Cossetti in rappresentanza degli albergatori. «L'immagine che dà la nostra regione è drammatica - ha detto - ed è per questo che dobbiamo farci conoscere di più, anche attraverso la realizzazione di parchi tematici come hanno fatto altre regioni d'Italia. E poi c'è il problema dei trasporto. Sembra che il confine italiano si fermi all' aeroporto di Tessera e alla stazione ferroviaria di Mestre». Mario Manera, rappresentante delle aziende di promozione turistica, ha quindi auspicato una nuova organizzazione della struttura regionale pubblica, ma anche la promozione di eventi di richiamo.

Sono quindi state affidate all'assessore regionale al turismo Sergio Dressi le conclusioni. «Non possiamo sicuramente sostenere idee sbagliate e troppo localistiche - ha detto - ma dobbiamo farci conoscere di più, anche al nostro interno. Quanto all'incoming ci vuole una buona dose di rischio, ma le ricadute positive potrebbero esserci tutte. L'investimento deve far pensare ad un salto di qualità. Gli effetti della guerra in Kosovo? Non vorrei che si enfatizzasse troppo magari per ottenere dei sostegni pubblici. Nel periodo pasquale la flessione è stata solo del 3 per cento, ma siamo comunque pronti a dare man forte ad ogni iniziativa di richiamo».

Luca Perrino

E l'aeromobile per Milano, al mattino e alla sera, avrà una capacità maggiore

Un volo in più per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Spiragli di prospettive e di sviluppo per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dal prossimo mese di giugno, infatti, aumentano capacità e frequenze dei collegamenti tra lo scalo ronchese e quelli di Milano-Malpensa e Roma-Fiumicino.

L'Alitalia, infatti, ha deciso di inserire sull'ultimo volo della sera e sul primo del mattino per il capoluogo lombardo un'aeromobile Mc Donnell Douglas MD 82, con una capacità di 163 passeggeri, al posto dell'attuale MD 80 che può trasportare 133 persone. Dal primo giugno, ancora, sempre la compagnia di bandiera inaugurerà un quinto collegamento con la capitale, operativo dal lunedì al venerdì.

Il volo decollerà da Fiumicino alle 16.30, mentre la tratta inversa preveda la partenza da Ronchi dei Legionari alle 18.05. E proprio in virtù di alcuni cambiamenti d'orario attuati su altri voli di Alitalia lo scalo regionale ha verificato un confortante recupero di puntualità.

lu.pe.

A Lubiana l'incontro di verifica e di prospettiva tra i ministri Letta e Bavcar, presenti anche le autorità locali

«Gorizia-Nova Gorica: un patto da imitare»

Antonione: «Riconosciuto al Friuli-Venezia Giulia un ruolo internazionale»

LUBIANA Il pieno sostegno del governo italiano all'adesione della Slovenia all'Ue è stato ribadito ieri a Lubiana, il ministro per le politiche comunitarie, Enrico Letta (*col presidente Antonione nella foto a lato*), in un incontro con il ministro della repubblica slovena Igor Bavcar.

Ma l'incontro, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, con i sindaci di Gorizia Gaetano Valenti, il presidente della provincia Giorgio Brandolin e il sindaco di Nova Gorica Krtomir Spacapan, è servito soprattutto per esaminare gli esiti degli oltre 50 progetti scaturiti dal patto transfrontaliero sancito tra soggetti pubblici e privati italiani e sloveni nell'area transfrontaliera. E lo stesso Bavcar, ha evidenziato che «questa azione congiunta sta dando risultati concreti e sta preparando la popolazione al di qua e al di là del confine, alla piena adesione della Slovenia all'Ue».

Sia Letta, sia Bavcar hanno detto di essere favorevoli a «un riconoscimento del patto transfrontaliero e alla promozione, nel territorio interessato, di un'area pilota di armonizzazione delle normative, per sveltire l'integrazione economica».

Per il Presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, questo patto territoriale transfrontaliero è «un esempio avanzato di collaborazione tra italiani e sloveni, che da tempo hanno compreso l'importanza di una comune progettualità a livello transfrontaliero, in un'ottica di spazio economico e culturale unitario, in vista dell'ingresso ufficiale della Slovenia nell'Unione Europea». «E' ora necessario - ha detto Antonione a Lubiana - che i due Governi, nonchè l'amministrazione regionale per quelle che sono le sue competenze, facciano capire agli organismi comunitari che è indispensabile favorire la concretizzazione di questo tipo di iniziative anche attraverso il sostegno finanziario».

«Per tutto quel che riguarda i rapporti internazionali con paesi a noi vicini - ha aggiunto Antonione - lo statuto prevede chiaramente il coinvolgimento della Regione. Pertanto - ha aggiunto - noi rivendichiamo appieno il nostro ruolo e devo ammettere che il Ministro Letta lo ha capito fino in fondo; tanto è vero che - ha concluso - abbiamo concordato la nostra presenza e il nostro coinvolgimento anche in occasione del prossimo incontro tra lo stesso Letta ed il ministro Bavcar in programma prossimamente a Roma».

In calendario

E con l'Istria un nuovo intenso programma di scambi

TRIESTE Due appuntamenti importanti attendono il Friuli-Venezia Giulia e la regione istriana. Come è stato infatti verificato e concordato ieri a Trieste, tra i vicepresidenti Paolo Ciani e Loredana Bogliun Debeljuh, Friuli-Venezia Giulia e regione istriana saranno presenti al forum interregionale promosso il 27 e 28 maggio a Stoccarda dal Land tedesco del Baden-Wuerttemberg e dall'ambasciata italiana a Bonn.

Al convegno a Stoccarda parteciperanno il presidente Roberto Antonione e ed il presidente dell' assemblea parlamentare dell'Istria Ivan Jakovcic. Questo appuntamento internazionale si pone quasi in modo propedeutico, è stato rilevato da Ciani e dalla Debeljuh (accanto a loro, nell'odierno incontro, l'assessore alla cultura Franzutti, la presidente del consiglio provinciale di Trieste Marucci Vascon, gli assessori istriani Zidaric, Dusman, nonchè la vice assessore alla sanità Sonja Grozic), alla prossima sottoscrizione, verso metà giugno, di un documento, proposto direttamente dal presidente Antonione, per avviare una nuova collaborazione nell'area delle Alpi Orientali e dell'Alto Adriatico.

A questo patto dovrebbero associarsi anche Carinzia, Veneto e Slovenia. Un ulteriore appuntamento per le due regioni, hanno ribadito Ciani e la Debeljuh, è inoltre in programma il prossimo 24 maggio a Trieste.

Oggi il rientro

Bosnia Erzegovina Missione compiuta per gli 800 soldati dell'«Ariete»

PORDENONE Rientrano questa mattina in patria, dopo sette mesi e mezzo di permanenza in Bosnia Erzegovina, proprio in concomitanza con la festa dell'esercito, i militari della 132.a Brigata corazzata Ariete, designata dal ministero della Difesa per l'operazione «Costant Forge». L'Ariete aveva il compito primario di dissuadere le fazioni dal riprendere le ostilità. Per assolvere al compito la brigata ha impiegato quotidianamente circa ottocento uomini e 200 veicoli da combattimento e trasporto. Ai primi compiti assegnati alla brigata se ne sono aggiunti altri forse ancor più impegnativi dei primi come la sicurezza generale e la dissuasione, la repressione e la prevenzione del crimine organizzato.

E «pesanti» sono le cifre di tale lavoro snocciolate dal generale Giuseppe Valotto, comandante della 132.a: «Dal 6 ottobre del 1998 – spiega – abbiamo condotto 63 operazioni militari; siamo intervenuti 77 volte a favore della popolazione locale ed effettuato 78 interventi di carattere umanitario». Sul fronte del traffico d'armi, i soldati italiani hanno distrutto oltre tredicimila mine, più di ventimila detonatori e spolette, distrutto 20 tonnellate di esplosivo, sequestrato e distrutto 1 milione e mezzo di munizioni di piccolo calibro così come oltre 7 mila bombe da mortaio.

m.b.

Un apparecchio «cordless» ritrovato dai carabinieri in una buca delle lettere di Cordenons

Allarme bomba, ma era un telefono

Il giallo resta: tra i numeri in memoria quello della base di Aviano

PORDENONE Paura e probabile provocazione a scopo intimidatorio giocano brutti scherzi, di questi tempi, al delicato equilibrio psicologico di chi è preposto al mantenimento dell'ordine pubblico. Al punto che ieri mattina un ticchettio sospetto avvertito provenire da una buca pubblica delle lettere ha costretto gli inquirenti pordenonesi a bloccare per oltre tre ore una delle due vie di accesso principali a Cordenons, uno dei centri più grandi della provincia.

Il rumore, riqualificato poi come il segnale di esaurimento della batteria di un telefono cordless, aveva destato sospetti nella titolare di un bar ubicato lì vicino – Donatella Moras, questo il suo nome – che ha subito avvertito i carabinieri.

A poche centinaia di metri di distanza, tre settimane fa, un'auto di un americano era stata data alle fiamme e ad aprile, ad Aviano, la vettura di una cittadina statunitense aveva seguito identica sorte.

Qualche minuto dopo l'allarme la zona è stata interdetta ai curiosi da carabinieri e Digos nell'attesa dell'arrivo degli artificieri. Questi ultimi – i militari dell'Arma del comando provinciale di Udine – dopo avere esaminato con le cautele del caso la buca delle lettere,hanno optato per una soluzione «chirurgica»; con un filo di acciaio agganciato al portellino della «levata» è stato aperto il contenitore nel quale il telefono senza fili continuava fastidiosamente a rumoreggiare. Un giallo risolto? Macché.

Sono molti, infatti, gli interrogativi che attendono velocemente risposte: l'identità del proprietario dell'apparecchio, chiarire perché alla terza voce della rubrica elettronica del telefonino fosse stato memorizzato il numero alla base di Aviano e comprendere anche, dopo avere raccolto i primi due importanti elementi, come mai qualcuno ha infilato un cellulare ancora funzionante in una cassetta delle lettere in zona «a rischio».

Massimo Boni

Antonaz (Rc) tra provocazione e preoccupazione «Quanti rifugi antiaerei ci sono in regione?»

TRIESTE Un intervento presso il governo nazionale per la fine dei bombardamenti in Serbia e Kosovo, ma anche una corretta informazione ai cittadini della regione sui rischi per il Friuli-Venezia Giulia dell'allargmaneto del conflitto. E' questo il senso dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista), che chiede anche una ricognizioen dei rifugi antiaerei presenti in regione.

IN BREVE

Balneabilità tra l'80 e il 100 per cento

A setaccio le acque dei fiumi Ma Meduna e Natisone passano l'esame ad ampi voti

TRIESTE Tuffarsi nei fiumi italiani per un bagno «ristoratore» è diventata un'operazione ad alto rischio, ma c'è anche qualche buona notizia per la nostra regione. Le acque di 11 fiumi italiani di 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria e Friuli-Venezia Giulia) «passati al setaccio» dal Rapporto sulla balneazione del Ministero della Sanità sono infatti per il 57,2 per cento «off limits» alla balneazione e sono in peggioramento rispetto allo scorso anno quando erano non idonee per il 55 per cento. Il che vuol dire che coliformi totali, coliformi fecali e streptococchi popolano in abbondanza le acque fluviali. I fiumi più inquinati, tra quelli monitorati, dopo il Sesia, sono il Vara in Liguria con solo il 23,3 per cento delle acque in salute e il torrente San Bernardino in Piemonte con il 25 per cento. Acque pulite al 100 per cento per il Po. E acque pulitissime anche per il Friuli-Venezia Giulia. Il torrente Meduna è risultato pulito al 100 per cento, mentre il Natisone, l'altro fiume passato ai raggi «x», è risultato pulito, quindi balneabile, all'84 per cento.

Trentaseienne di Forni di Sopra suicida a Udine Si è soffocato infilando la testa in un sacchetto

UDINE Un geometra disoccupato - P.T., Di 36 anni, di Forni di Sopra - si è tolto la vita ieri pomeriggio in una camera di un albergo di Udine infilando la testa in un sacchetto di plastica che ha poi sigillato con nastro adesivo intorno al collo. Pochi minuti prima - secondo quanto emerso dalle indagini dei Carabinieri - l'uomo aveva tentato di suicidarsi, senza riuscirvi, legando del nastro adesivo intorno al viso. I Carabinieri, intervenuti sul posto, escludono responsabilità da parte di terzi.

Proteste e polemiche del mondo delle coop «escluso» dall'esecutivo della Camera di commercio di Udine

UDINE Le cooperative del Friuli Venezia Giulia hanno protestato per l'esclusione di un loro rappresentante nell'allargamento della Giunta della Cciaa di Udine deciso dal presidente, Enrico Bertossi. In una lettera inviata al presidente della Giunta regionale, le tre centrali cooperative - Lega Coop, Associazione Coop friulane e Associazione della cooperazione del Friuli Venezia Giulia - hanno precisato che «l'esclusione della cooperazione dalla giunta appare ancora più grave perchè nel passato essa è sempre stata presente nell'esecutivo della Cciaa».

Il dialetto di Grado ha un suo sito su Internet Per messaggi e notizie digitare «Graisani.it»

GRADO «Graisani.It»: è il nome del sito Internet dedicato al dialetto di Grado, uno dei principali centri turistici balneari del Friuli-Venezia Giulia e patria del poeta Biagio Marin che, proprio in gradese, cantò la sua isola. Il nuovo sito, tuttora in fase di completamento, è accessibile digitando www.Isoladelsole.It e raccoglie ogni tipo di messaggio, domanda e risposta, purchè in gradese; inoltre, per gli emigrati, il sito propone una selezione, sempre in gradese, di notizie di cronaca, politica, cultura e sport.

Dopo Ferreri, Tomizza, Saviane e Olmi anche Toscani nella campagna dell'Associazione paraplegici regionale

Handicap e pregiudizi, binomio da spezzare

SPILIMBERGO Abbattere il pregiudizio che, insieme alle barriere architettoniche, rappresenta la principale causa di sofferenza per le persone disabili. È questo lo spirito del progetto avviato nel '95 dall'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia, che ha voluto farsi promotrice d'una cultura tesa alla valorizzazione delle «diversità» attraverso periodici incontri, aperti al pubblico, con personaggi impegnati a vario titolo nella lotta a ogni forma di razzismo.

L'ultimo appuntamento del progetto «Per la critica del pregiudizio» è stato quello nella Casa dello studente di Spilimbergo, dove l'associazione ha invitato il celebre fotografo Oliviero Toscani insieme al giornalista e scrittore Sergio Saviane.

«L'intera opera di Toscani – ha spiegato Vladimiro Kosic, presidente regionale dell'associazione – e in particolare il suo ultimo catalogo, dedicato a soggetti disabili, alimentano e sostengono in modo rilevante il nostro progetto».

Il progetto dell'Associazione paraplegici, che nella cittadina sul Tagliamento gestisce uno dei centri per disabili più all'avanguardia in Italia e non solo, è giunto con Toscani alla quinta tappa dopo gli incontri con Marco Ferreri (1995), Fulvio Tomizza (1996), Sergio Saviane (1997) ed Ermanno Olmi (1998).

Toscani ha illustrato la filosofia sottesa a «I girasoli»: «Un catalogo che vuole dare un contributo – ha detto – alla battaglia per l'accettazione delle diversità, attraverso la proposta d'immagini forti spesso rimosse dalla gente».

Soffermandosi poi sul suo metodo di lavoro, l'autore dei coloratissimi, e a volte «scioccanti», manifesti della Benetton ha sottolineato come «la pornografia sia il rifiuto di guardare l'immagine e di accettare la realtà per ciò che è veramente».

All'accusa, che spesso gli viene rivolta, d'essere provocatorio, Toscani ha risposto: «Non sono io a provocare, sono coloro che guardano a sentirsi provocati». Sul tema delle immagini è intervenuto anche lo scrittore Saviane, che ha rivolto una forte critica alla televisione e alla diffusa tendenza a falsare la realtà nei programmi del piccolo schermo.

Soddisfatto dell'iniziativa il presidente Kosic, che ha ribadito in chiusura l'importanza di promuovere una cultura della conoscenza e dell'accettazione di tutte le diversità, «affinché chi è diverso non abbia a soffrire per il modo in cui spesso la società lo guarda».

Alberto Rochira

Per la Ricerca sul cancro un'azalea alle mamme Così si educano le future donne alla prevenzione

TRIESTE Piccole donne crescono. Non è solo il titolo di un libro, ma il messaggio che domenica 9 maggio, Festa della Mamma, verrà lanciato da 2250 piazze italiane. Anche quest'anno, come da quindici a questa parte, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro organizza la Giornata dell'Azalea, con il duplice scopo di raccogliere fondi e richiamare l'attenzione del pubblico, delle mamme in particolare.

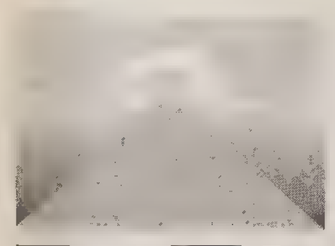
Le 25.000 lire offerte sulle piazze non rappresentano solo un contributo alla giornata, ma sono un modo concreto di far parte dell'Airc in qualità di Soci.

Alle mamme è affidato il compito di proteggere la propria salute e quella delle loro figlie: un compito delicato, che va svolto attuando tutte le strategie di controllo e prevenzione.

Lo dimostra la prognosi del tumore al seno. Nonostante le raccomandazioni della Commissione oncologica nazionale, tuttavia, sono ancora poche le regioni che hanno attivato i programmi di screening mammografico, che invitano le donne oltre i 50 anni a eseguire una mammografia ogni due anni. Un ritardo inaccettabile se si pensa che un simile programma, una volta attuato, potrà salvare 1600 vite l'anno.

Quest'anno saranno distribuite 660 mila piantine insieme a una pubblicazione curata dagli esperti dell'Airc e ricca di consigli alle mamme di domani su come attuare una prevenzione corretta. «Le piccole donne crescono» – questo il titolo emblematico dell'opuscolo – fa anche il punto sui risultati ottenuti dalla ricerca scientifica in campo oncologico.

Ricordiamo ancora che domenica 9 maggio con 25 mila lire: un'azalea per la mamma e un socio per l'Airc.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.49**
	tramonta alle	**20.15**
La Luna:	si leva alle	**23.56**
	cala alle	**8.25**

18.a settimana dell'anno, 124 giorni trascorsi, ne rimangono 241.

IL SANTO

San Ciriaco

IL PROVERBIO

Il mondo è un teatro: vieni, vedi e te ne vai.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

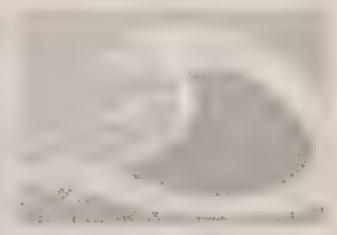
Piazza Libertà	mg/mc	**1,24**
Via Battisti	mg/mc	**3,07**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,45**
Via Carpineto	mg/mc	**0,73**

TEMPO

Temperatura:	**15,9** minima
	22,1 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1018,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,7** km/h da N-O
Mare:	**14,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.38	**+20**	cm
	ore	23.34	**+36**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-47**	cm
	ore	17.38	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.29	**+16**	cm
Bassa:	ore	6.41	**-43**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nuove disposizioni dopo il caso verificatosi davanti al Maggiore

Mai più senza soccorsi alle soglie dell'ospedale

Un malore sulla soglia? Oppure proprio di fronte? Comprensibile sconcerto suscitò tempo fa il caso di una persona accasciata nella piazza antistante l'Ospedale Maggiore, a un passo dal Pronto soccorso, e costretta tuttavia a confidare nell'aiuto dei passanti e nell'arrivo del 118, ad aspettare quaranta minuti prima di approdare a una struttura sanitaria.

«Non possiamo uscire dall'ospedale», dicevano i medici. Questioni di sicurezza, di assicurazione, di attrezzature e abbigliamenti, ma anche di giudizio: fin dove spingersi per portare soccorso? Davanti all'ospedale, oppure anche dietro l'angolo? Nel dubbio, attenersi alle regole.

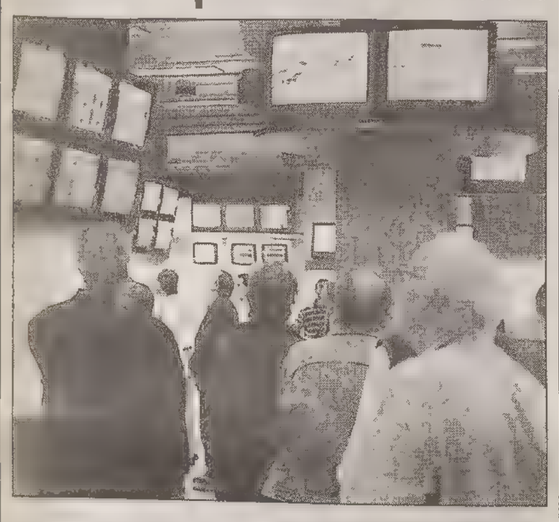
Ma adesso, per intervento della Direzione sanitaria, le cose sono cambiate. Una specifica direttiva impegna il personale medico a estendere il proprio impegno anche «nelle immediate vicinanze dell'ospedale, entro un'area facilmente raggiungibile dal Pronto soccorso in un tempo massimo dell'ordine di uno-due minuti».

E' stata verificata, si dice, la copertura assicurativa aziendale. Non solo, è stato messo a disposizione al Pronto soccorso «abbigliamento idoneo per interventi all'esterno». Ed è stata redatto un ordine di servizio che spiega a ciascuno i propri compiti: «Il dipendente che ha notizia dell'episodio (ad esempio il portiere) allerta il Pronto soccorso e il 118. Il Pronto soccorso invia sul posto il proprio personale ed eventualmente allerta la Rianimazione. Se il Pronto soccorso è impegnato in un'emergenza e non può distaccare un'unità, attiverà la Rianimazione nel prestare i soccorsi. Il personale intervenuto, dopo la prima assistenza attenderà l'arrivo del 118».

Insomma, pur essendo l'intera questione esplicitamente affidata anche al buon senso, e al «principio di efficacia» degli operatori, non si dovrebbe più incappare in queste «assenze» che all'esterno sembravano solo paradossali, e all'interno così normali. Ulteriori direttive riguardano anche le modalità di soccorso in varie altre situazioni: se ti senti male vicino all'ascensore, sulle scale, negli ambulatori, in giardino, nei sotterranei... Morale: che non si senta mai più, entro quelle mura, e nei dintorni, la frase fatale: «Non spetta a me, non so che fare».

L'azzardo continua a piacere ai triestini

Scommesse in aumento (del 10%) Preferiti calcio e pallacanestro in attesa di puntare sulla Formula 1



A farla da padrone è il calcio. Seguito dalla pallacanestro. L'ippica, da sempre legata al mondo delle scommesse, conserva le posizioni, perchè i suoi appassionati rimangono fedeli. E' questa la graduatoria più aggiornata delle preferenze di chi frequenta le sale corse (in città sono due: in via Foscolo e in viale XX Settembre).

«Fino a pochi anni fa - spiega il direttore dell'agenzia via Foscolo, Mario Ferluga, meglio conosciuto nell'ambiente come Uccio - le scommesse sui cavalli erano le sole possibili. Poi, con la possibilità di estendere le scommesse anche ad altro settori - aggiunge - c'è stata una vera e propria rivoluzione».

«A trionfare è il totoscommesse legato al calcio - afferma con sicurezza un'impiegata della sala corse del viale - in costante aumento. Ma anche la pallacanestro è in crescita. In ogni caso vedo scommettitori pronti a giocare sulle partite della Bundesliga, della Liga spagnola, sul campionato di rugby, o sui tornei di ennis. L'essenziale - conclude - è poter scommettere su qualcosa».

E a breve, quando sarà possibile puntare anche sulla Formula uno e sul motociclismo (la relativa legge è sul punto di essere approvata), si avrà un ulteriore aumento del volume complessivo del gioco.

Guardando i numeri, la crescita dei primi mesi dell'anno, rispetto alla media dell'intero '98, si aggira sul 10%. «Nonostante una riduzione si sia registrata a proposito delle scommesse sulla Tris - dicono ancora dagli uffici dell'agenzia ippica del viale - in quanto erano emerse delle situazioni poco chiare relativamente al comportamento di alcuni fantini e driver». Ma questa sembra essere l'unica area d'ombra in un panorama floridissimo.

Da qualche tempo la Tris, che per anni si è corsa una sola volta alla settimana, per poi diventare evento settimanale, adesso è addirittura quasi quotidiana. In questo modo il volume delle scommesse che la riguarda è tornato a livelli interessanti.

«Oggi il fenomeno è totale - spiega un esperto - perchè in sala corse si può andare tutti i giorni della settimana, dalla mattina alla sera. Si può persino giocare sulle corse che vedono protagonisti cavalli australiani "ambiatori" (un'andatura particolare, poco usata in Italia, ndr). Chi gestisce il "baraccone" - conclude - sa fare il suo mestiere».

Ugo Salvini

Serata di gala ieri al teatro «Verdi» in occasione della sfilata di moda di Renato Balestra. Lo stilista triestino (foto di Sterle, in basso) ha aderito con entusiasmo all'invito di Rossana Illy, madrina dell'Associazione italiana sclerosi multipla, ente benefico cui andrà l'incasso della serata. Nelle foto di Bruni, a destra un momento della sfilata e, a sinistra, il pubblico presente in platea.

Lo stilista Renato Balestra ha presentato al Verdi il meglio della sua produzione

Alta moda con l'alabarda

Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza all'Aism

Ieri sera – per la prima volta, a Trieste – il sipario del Teatro Verdi si è aperto sull'alta moda. L'evento – reso possibile dall'intraprendenza di Rossana Illy, madrina dell'Associazione italiana sclerosi multipla e dalla sensibilità di Renato Balestra, uno dei più prestigiosi stilisti italiani – ha unito al richiamo mondano, il significativo valore dell'iniziativa benefica. Il ricavato dello sbigliettamento infatti contribuirà al raggiungimento di due obiettivi dell'Aism: quello di migliorare la qualità di vita di chi è affetto da sclerosi multipla, e quello della realizzazione a Villa Sartorio, del primo Centro diurno italiano per l'assistenza ai malati.

«Amo partecipare ad iniziative benefiche – ha commentato lo stilista triestino, quando, poche ore prima della sfilata, il teatro era già quasi esaurito – è motivo d'orgoglio poter contribuire con il mio lavoro a scopi così importanti».

«Sono felice inoltre – ha aggiunto – di presentare una collezione che ho molto a cuore, proprio nella mia città natale e nel teatro dei miei sogni, che ho frequentato con passione da adolescente».

Renato Balestra si sente molto legato a Trieste, dove affonda le proprie radici culturali, dov'è nato il suo interesse per la musica, la pittura, suggestioni irrinunciabili delle sue creazioni: per questo, la sfilata di ieri è stata un omaggio alla città. «Mentre le modelle sfileranno, verranno proiettate affascinanti immagini di Trieste – ha raccontato Balestra – e ci sarà una sorpresa, un abito creato per quest'occasione, ispirato al simbolo dell'alabarda».

E mentre lo stilista offriva tali anticipazioni, il backstage del Verdi già si animava di modelle, intente a indossare le oltre centocinquanta creazioni dell'ultima collezione primavera-estate, intitolata «Inseguendo il sole». Erano in passerella infatti una selezione di moda maschile, sofisticati abiti da giorno e gli attesi, splendidi modelli per la sera, impreziositi dai ricami e dai bei colori tipici di Balestra. Alta moda di gran classe dunque, che non insegue la provocazione ma la linea chic, fondata sull'armonia, sul gusto delle proporzioni, di uno stilista che ama un'immagine femminile elegante e seduttiva.

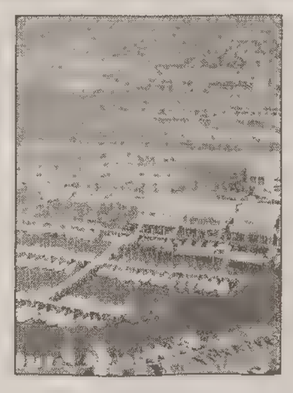
Ilaria Lucari

Per tutta la giornata si è ripetuto lo sgradevole fenomeno

Zaffate puzzolenti sulla città Inutile la caccia al colpevole

Un odore acre, insistente, che secondo alcuni ricordava quello del metano, e secondo altri era più tipico del petrolio o comunque degli idrocarburi. E' stata questa, per buona parte della giornata di ieri, l'aria che si sono visti costretti a respirare i triestini che gravitano nell'area delle Rive, fino a Campo Marzio e zone limitrofe. L'ipotesi di un qualche spandimento è stata la più gettonata, mentre qualcuno, più immaginifico, si è spinto a ipotizzare l'arrivo in zona dei fumi delle raffinerie serbe in fiamme.

In realtà, sulle cause del fenomeno è stato impossibile dare una risposta certa. Sicuramente non è dipeso dalle quattro petroliere in rada, accuratamente controllate dagli uomini della Capitaneria di porto, così come i terminali della Siot. Difficile anche pensare a una perdita delle condotte fognarie, visto l'odore, nettamente differente da quello dei liquami. I tecnici dell'Acegas, alle prese con un'utenza che ha tempestato il centralino di chiamate, non sapevano a un certo punto a che santo votarsi, visto che tutti gli impianti risultavano regolari. Hanno dunque provato a rivolgersi al metereologo Badina, senza peraltro trovare spiegazioni accettabili. «Ho solo detto loro – racconta Badina – che dai miei accertamenti quell'odore non poteva arrivare dal mare. Oggi (ieri ndr) il vento soffiava ad appena 5-6 chilometri all'ora, una brezza di mare incapace di spostare alcunchè. Le raffinerie serbe? Non scherziamo. Sarebbe impossibile per la distanza, per la debolezza dei venti e per il fatto, non trascurabile che gli inquinanti, tipo gli idrocarburi si disperdono con una certa facilità nell'aria. Comunque, a mio avviso, si è trattato di un qualcosa di locale, forse una perdita, tutta da individuare, ancora».



La Capitaneria di porto ha controllato le petroliere e il terminale Siot senza alcun riscontro, mentre anche per l'Acegas tutto è risultato regolare

FINO A SABATO 8 MAGGIO
UN REPARTO SPECIALE
CON TUTTI I TIPI DI PERLE
ECCEZIONALMENTE SCONTATE
del 30%

La SETTIMANA della PERLA

ALCUNI ESEMPI

PERLE NATURALI COLTIVAZIONE DI LAGO
Biwa filo da 40 cm da L. ~~12.000~~ da L. **8.400**
Pot semiround filo da 40 cm da L. ~~30.000~~ da L. **21.000**

PERLE NATURALI COLTIVAZIONE DI MARE
Barocche filo da 40 cm 7,5/8 mm da L. ~~480.000~~ da L. **336.000**
Rotonde filo da 40 cm 6/6,5 mm da L. ~~870.000~~ da L. **609.000**
Inoltre ciondoli con perla da L. 14.000 - orecchini da L. 25.200
anelli, spille e altro

L.M.
TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
QUESTO MARCHIO È REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE

TRIESTE Via Settefontane 13/B Tel. 040.662242
90 mq di esposizione e vendita

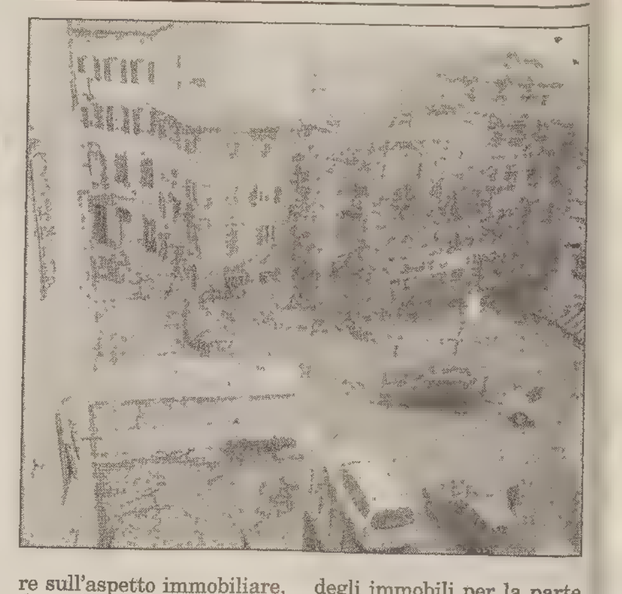
COM. EFF

LE PERLE SONO CORREDATE DA GARANZIA

Il Comune ha accolto ventuno domande per la seconda «tranche» di fondi relativi al progetto Urban

Cittavecchia più ricca di imprese

Ma mentre partono i cantieri si fa attendere la risposta dei proprietari immobiliari



Tre miliardi da dividere fra ditte già insediate, altre che nasceranno, associazioni e cooperative

Ecco le ventuno attività ammesse.

Imprese già presenti nell'area: Mauro Claùdia e Annamaria snc (acconciature); Gelateria Zampolli; Orlando sas; Rivendita tabacchi Colluto; Pret a porter; Antares ricerche bibliografiche.

Imprese che si insediano per la prima volta (tutte da costituire): laboratorio orafo con lavorazione di pietre preziose; laboratorio artigianale per oggetti in terracotta e di arredamento; laboratorio orafo per ideazione e produzione di gioielli; laboratorio per la produzione e il restauro di cornici e oggetti di arredamento; laboratorio e vendita di biancheria per la casa, tendaggi e accessori; laboratorio per il restauro di mobili, oggetti antichi e giocattoli; laboratorio di restauro, modifica e allestimento di mobili e oggetti di arredo; studio fotografico artigianale.

Soggetti del Terzo settore: Associazione Tempi Moderni Friuli-Venezia Giulia; Duemilauno, servizi socio-educativi; Società cooperativa Agenzia sociale; Farit-Federazione attività ricreative Trieste; Cooperativa sociale lavoratori uniti F. Basaglia; Cooperativa sociale Prospettiva; Associazione Uisp, comitato di Trieste.

Altre ventuno attività sono state ammesse ai contributi europei nel quadro del progetto Tergeste-Urban su Cittavecchia. A queste, che vengono ad aggiungersi alle 37 della prima tornata, sono destinati circa 3 miliardi.

Per la seconda assegnazione, fino al termine del 15 aprile scorso, al Comune erano giunte 86 domande. Quelle ammissibili sono risultate 68 che, dopo un attento vaglio, si sono ridotte alle 21 citate (vedi riquadro a fianco). Di queste, sei riguardano attività già insediate, otto sono nuove attività e sette sono operatori del terzo settore (associazioni e cooperative di servizi e assistenza). «La partecipazione alle gare per l'insediamento è un indiscutibile successo – commenta l'assessore delegato Mauro Tommasini – che avrà un ulteriore spazio, con un prossimo, conclusivo bando mirato a specifiche attività».

Nel frattempo i lavori edili proseguono secondo il calendario. Qualche giorno fa sono state ultimate le opere di urbanizzazione (canalizzazioni e collegamenti) in via Capitelli e via Crosada. E questa settimana saranno aperti i cantieri di tutti e quattro i lotti dell'intervento pubblico.

Il primo lotto comprende quattro edifici: il centro sociale polivalente, il centro culturale multietnico, il centro antiviolenza e quello di prima accoglienza per i tossicodipendenti. Il secondo lotto è invece costituito dalla casa della musica e dalla prima parte della casa dello studente, entrambe all'inizio di via Capitelli, mentre il terzo e quarto lotto riguardano la parte restante della casa dello studente e altri edifici attorno a piazzetta Trauner. Per tutti e quattro i lotti la previsione di consegna degli edifici, ai rispettivi gestori, è per i primi mesi del 2001.

L'intervento pubblico sarà completato da un quinto lotto, relativo all'arredo urbano (pavimentazione, illuminazione e quant'altro), i cui contenuti saranno stabiliti nei prossimi mesi per poter partire con i lavori all'inizio del prossimo anno.

Ma se sul fronte pubblico tutto sembra procedere al meglio, non altrettanto si può dire di quello privato. Nel senso che si ripropone il problema di «far incontrare» la domanda di insediamento con l'offerta da parte dei proprietari immobiliari. «Su questo punto – spiega Tommasini – ritengo di evidenziare ancora una volta la necessità che il privato partecipi massicciamente all'iniziativa, per consentirne il successo. E' chiaro – aggiunge – che se la risposta dovesse essere modesta, ciò potrebbe decretare quantomeno un parziale insuccesso, che sicuramente non è in linea con le aspettative del progetto».

Secondo Tommasini, il contributo dei privati, ritenuto di grande rilievo, si può realizzare oltre che su inziativa dei singoli anche attraverso intese fra le categorie interessate. Ma se il Comune non può interferire sull'aspetto immobiliare, dovendo rispettare se non altro l'«impianto» del progetto di recupero, ha voluto andare incontro il più possibile ai proprietari di edifici nella zona interessata al progetto.

«Recentemente – sottolinea l'assessore – è stato deciso uno stanziamento aggiuntivo, a totale carico del Comune, e a favore dei proprietari, per contribuire al massimo al recupero totale degli immobili per la parte esclusa dai contributi Urban. Si è quindi cercato di produrre ogni sforzo per contribuire al migliore risultato possibile. Non bisogna dimenticare – conclude – che nel progetto Tergeste-Urban il tempo è un fattore critico, viste le scadenze poste dall'Unione europea. I prossimi mesi saranno quindi decisivi per il successo dell'operazione».

gi. pa.

Sabato un convegno all'auditorium del «Revoltella» organizzato da Comune, industriali e università

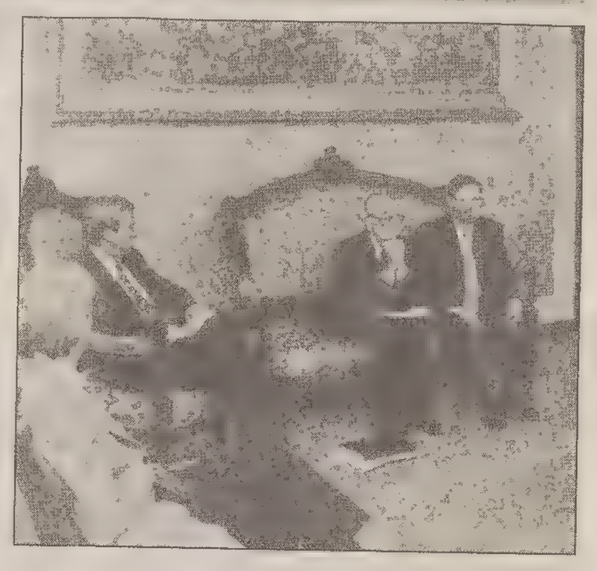
Ricerca e aziende insieme per il lavoro

I rapporti tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa sembrano ancora difficili, inceppati da ritardi e incomprensioni. Non solo in Italia, ma anche a Trieste, che pure può vantare un sistema-ricerca ampio e qualificato. In altre parti del mondo il rapporto tra ricerca e innovazione tecnologica delle imprese produce migliaia se non milioni di posti di lavoro, in Italia – e anche a Trieste – gli investimenti sulla ricerca non sembrano invece avere ricadute significative, salvo rare eccezioni, sulla produzione e soprattutto sull'occupazione.

Di questi problemi si parlerà sabato 8 maggio, dalle 9 alle 16, presso l'auditorium del museo Revoltella, nel convegno organizzato dal Comitato università-ricerca, dal tema «Ricerca-innovazione-occupazione: dalle realtà nazionali al Sistema Trieste». Il convegno, a cui hanno dato la collaborazione l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e il patrocinio l'Università, l'Associazione degli industriali e l'associazione «Luoghi comuni», parte da alcuni interrogativi a cui ha dato voce Maurizio Fanni al momento della presentazione dell'iniziativa.

«Il convegno mira a stabilire se il mondo della produzione – ha detto Fanni – che si trova di fronte alla sfida della smaterializzazione dell'economia, alle esigenze dell'innovazione continua, del trasferimento tecnologico, e alla formazione del capitale umano, ricorra davvero alle opportunità offerte dalla ricerca». Dall'altra parte c'è il rischio – lo ha sottolineato il senatore Camerini – che la ricerca rimanga troppo legata a una dimensione accademica e lontana dalle esigenze delle imprese. Al convegno parteciperà Antonino Cuffaro, sottosegretario del Ministero dell'università, ricerca scientifica e tecnologica, rappresentanti del mondo della ricerca, dell'impresa e dei lavoratori, che cercheranno di individuare le «interfacce» possibili per creare nuova occupazione nei settori avanzati.

Franco Del Campo



La presentazione del convegno di sabato in Municipio.

La tesi di Mario Venturini

«Il Territorio Libero esiste»: secondo il Fronte giuliano la legge istitutiva resta valida

Eravate residenti a Trieste nell'agosto 1947, o siete figli di triestini che risiedevano a Trieste a quella data? Se avete risposto di sì ad almeno uno dei due quesiti sappiate di non essere cittadini italiani, ma di appartenere a tutti gli effetti al Territorio libero di Trieste, la cui istituzione, ratificata con la legge 811 del 2 agosto 1947 in realtà non è mai stata formalmente e definitivamente abrogata. È la tesi di Mario Venturini, conservatore dell'Archivio dell'Alta Italia e referente, sempre per l'Alta Italia, all'organizzazione delle Nazioni e dei popoli non rappresentati all'Onu. Il teorema di Venturini è stato sottoscritto tout-cour dal Fronte giuliano, e ieri l'inedita accoppiata ha annunciato il seguito storico del TlT destinato a guadagnarsi un proprio riconoscimento in ambito mondiale.

Come? Lo strumento, in verità un po' inflazionato di questi tempi, è quello delle firme di appoggio: basta dimostrare con i riferimenti anagrafici e documentali citati di far parte del territorio libero. Il malloppo delle firme verrà poi consegnato a un rappresentante del Fronte giuliano, che a sua volta si incaricherà di inserire il TlT nell'elenco delle realtà etniche che ancora non sono riconosciute dall'organizzazione delle Nazioni unite: «Il nostro Paese (appunto il TlT, ndr) che si estende da Duino a Fiume – ha sottolineato il segretario del Movimento indipendentista, Giorgio Marchesich – è illegalmente occupato (dall'Italia, ndr) da oltre mezzo secolo: la sottoscrizione dà l'opportunità ai triestini di rivendicare il loro diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza». Firmando la petizione si darà mandato al rappresentante stabilito di ricorrere fino ai più alti gradi di giudizio tramite l'organizzazione delle Nazioni e dei popoli non ancora rappresentati all'Onu, per l'istituzione della relativa struttura civica. «Non solo, ma le firme costituiranno anche un mezzo di misurazione etnica – ha aggiunto Venturini – che comporrà la rappresentanza giuridica della nazionalità giuliana e qui del territorio libero di Trieste».

Prevista dal 28 maggio al 6 giugno la nuova edizione della fiera cittadina del libro

Piazza Gutenberg cerca sponsor

A meno di un mese manca ancora il via libera ufficiale

Cercasi sponsor disperatamente: se nei prossimi giorni non arriveranno i sei milioni di lire che ancora mancano a coprire le spese di organizzazione e di gestione, quest'anno rischia di saltare Piazza Gutenberg, la rassegna culturale riservata al settore editoriale e librario organizzata dal Comune e dalla Camera di commercio che già negli anni scorsi ha riscosso un largo successo sia per la numerosa presenza di visitatori negli stand, sia per l'elevato livello dei dibattiti e degli appuntamenti inseriti nel calendario degli incontri letterari.

Questione di vil denaro, dunque, quella che congela, al momento, l'entusiasmo degli appassionati e il piacere di chi si pregusta qualche ora da trascorrere sfogliando le ultime novità librarie: all'importo complessivo previsto per la kermesse editoriale in programma dal 28 maggio al 6 giugno, che quest'anno prenderà il nome «Da Gutenberg al laser», mancano infatti sei milioni di lire. La scansione degli appuntamenti intanto è già stata predisposta: ospite d'onore all'inaugurazione, il giorno 28 alle 17, sarà l'editore Amilcare Pizzi Silvana; alle 18, Pietro Spirito e il direttore della casa editrice Lint, Valerio Fiandra, presenteranno «Raccontare Trieste», iniziativa (per il terzo anno consecutivo) con la quale sette autori emergenti sono invitati a trascorrere tre giorni nella nostra città per trarne utili spunti per un loro racconto, da scrivere in tre giorni e da pubblicare entro la durata della manifestazione. Subito dopo «Raccontare Trieste» il giornalista Alessandro Mezzena Lona presenzierà l'incontro su «Letteratura e fumetti», con alcuni dei migliori autori italiani. Dedicata agli itinerari del Carso sloveno con gli autori Durissini e Nicotra la mattinata del sabato 29 alle 10; alle 20, «Sapore di tenebre», una proiezione sulla grotta «Skilan». Domenica 30, animali protagonisti con il veterinario Paronuzzi e l'astrofisica Margherita Hack. Nel pomeriggio, «Il giramondo» di Morpurgo; alle 18, «Memorie di un novantenne, Trieste e l'Istria», con Diego de Castro e, a seguire, «Modestamente la guerra l'ho fatta anch'io» con Alberto Casamassima. Chiuderà la serata Silvio Maranzana con il suo «Passaggio a Nord-Est, spie a Trieste dal 1940 a oggi», edizioni Hammerle. Tra gli appuntamenti di martedì 1 giugno, da segnalare quello alle 10 con Carlo Rango riservato agli studenti delle superiori sull'educazione ambientale: alle 11, Giulio Lughi presenterà l'Ipertesto letterario.

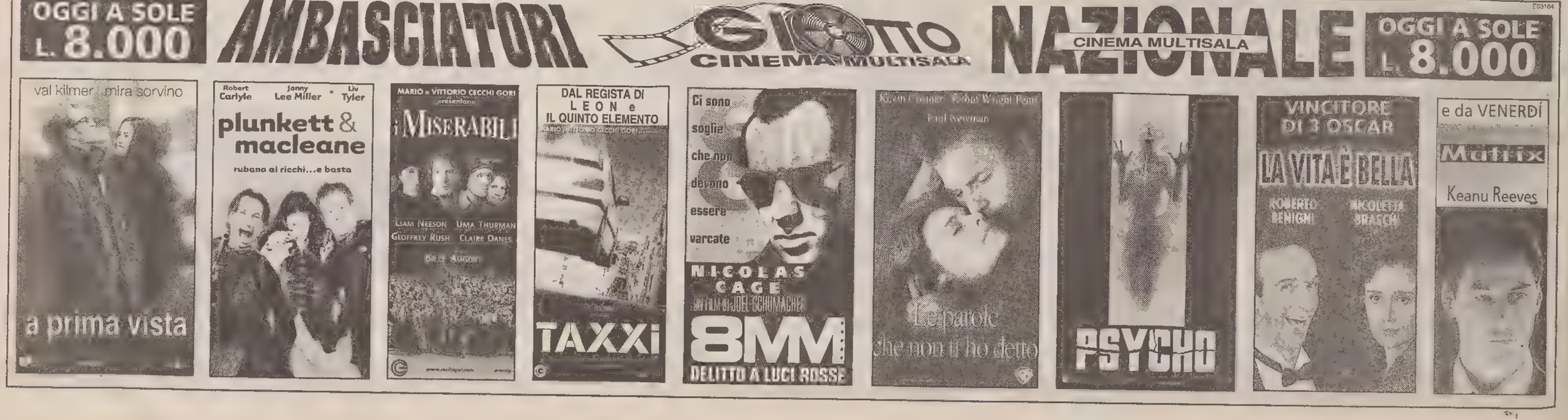
Il calendario completo sarà reso noto nei prossimi giorni. A meno di brutte sorprese.

g.l.

Una delle passate edizioni della Fiera cittadina del libro.

porte...
• porta tamburata modello Base cieca in Tinto Noce
prezzo di listino da lire 449.000
offerta lire 292.000 (*)
• porta tamburata modello Standard cieca in Tanganica Medio con coprifili ad incastro e telaio stondato
prezzo di listino da lire 467.000
offerta lire 304.000 (*)
• ampia possibilità di scelta tra centinaia di modelli tamburati, massellati e completamente in massello in legno o in laccato
• porte scorrevoli entro ed esterno muro, porte pieghevoli, porte d'arredamento
(*) offerta valida per porte ad un'anta di misura luce standard (60-70-80 x 210 muro 11), IVA compresa
&maniglie
delle marche più prestigiose
Colombo Design, Fusital, Olivari e Valli&Valli
con sconti fino al 30%!
Possibilità di pagamenti dilazionati in 6, 12 o 17 mesi!
il BALLATOIO
Trieste - Via Zanetti, 6 - tel. 040 364195
siamo aperti da lunedì a venerdì: 08.30-12.30 e 15.30-19.30 ed il sabato solo al mattino: 09.00-13.00

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 6728328



Gli inquirenti confermano che il cadavere trovato in mare è dell'operaio di Formia scomparso dallo scorso febbraio

Annegato, mistero sugli ultimi giorni

Gli investigatori cercano di capire dove è stato il giovane prima di morire

A questo punto sembrano essere caduti quasi tutti i dubbi. Il cadavere dell'annegato emerso l'altro giorno nelle acque del vallone di Muggia dovrebbe appartenere proprio a Tammaro Di Fratta, 26 anni, l'operaio scomparso il 21 febbraio scorso, dopo aver lasciato la sua provvisoria abitazione di Calle Tiepolo a Muggia. Il padre Giuseppe, arrivato ieri in città, sembrerebbe aver confermato agli inquirenti quanto già si sospettava: gli indumenti che vestivano quel povero corpo, in condizioni quasi irriconoscibili dopo la permanenza in acqua, erano proprio quelli di Tammaro. La camicia di flanella giallo-nera, giubbotto blu e turchese, jeans grigi sembravano proprio quelli indicati nella denuncia di sparizione.

Sarà solo l'autopsia, non ancora effettuata, a chiarire i dubbi legati al "gap" temporale esistente tra il momento della scomparsa del giovane e quello del ritrovamento. A un primo accertamento, infatti, il medico legale dottor Costantinides aveva parlato di un corpo rimasto in acqua tra i 15 e i 20 giorni, ma tale lasso di tempo sballerebbe del tutto le indagini. Cosa avrebbe fatto il giovane nel mese e mezzo che manca, in un'ipotetica ricostruzione dei suoi spostamenti? Come dato di partenza gli inquirenti possono avvalersi di quel biglietto ferroviario da 67.500 lire trovato nel giubbotto valido per il percorso da Formia a Trieste, via Roma, Bologna, Padova e datato 21 febbraio. Dopo di allora, il mistero. Un gesto estremo quanto imprevedibile, una disgrazia o cos'altro?

Il recupero del corpo di Tammaro Di Fratta. (F. Lasorte)

Il disegno politico dei «Democratici» in un'assemblea

I «Democratici» (riconoscibili. dal simbolo dell'asinello) della provincia di Trieste alla vigilia dei prossimi appuntamenti elettorali hanno deciso di convocare un'assemblea degli iscritti, ma aperta alla cittadinanza, per illustrare il disegno politico e programmatico del Movimento.

L'assemblea si terrà mercoledì 5 maggio, alle 18.30, nella sede elettorrale dei «Demcratici» in via Foscolo 7. Alla riunione pssono partecipare tutti i cittadini, anche i non iscritti al movimento.

Lavori di asfaltatura in viale Miramare: disagi e rallentamenti

Sono iniziati ieri, e proseguiranno per quattro giorni, i lavori di asfaltatura di un primo tratto di viale Miramare. In particolare - informa un comunicatod el Comune - il lavori riguarderanno il tratto dalla stazione centrale (con esclusione del tratto antistante la stazione stessa che sarà realizzato in un momento successivo, dopo l'installazione di un previsto semaforo) al cavalcavia di Barcola. Sul luogo - informa sempre il Comune - potrebbero verificarsi rallentamenti e inevitabili disagi alla circolazione.

Istituto previdenza dipendenti pubblici: sportello al mattino

Anche l'Inpdap, Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, aderisce all'orario europeo. Lo rende noto lo stesso istituto ricordando che da ieri al piano terra di via Ghiberti 4 è stato istituito un ufficio informazioni aperto tutte le mattine (escluso il sabato) dalle 9 alle 12.

L'istituto ricorda inoltre che è possibile accedere ai piani il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17, per informazioni relative a pratiche di pensione o di liquidazione oltre che prestitti e attività sociali.

L'affermazione nel corso di un processo in Tribunale

Una nuova droga arriva dall'Est E' costruita in sofisticati laboratori

Una nuova potente droga sintetica si è affacciata sul mercato triestino e regionale. Viene dall'Est, prodotta probabilmente in stabilimenti farmaceutici dell'ex impero sovietico ed è destinata ai ragazzi del sabato notte. I «forzati» delle discoteche. Lo ha affermato ieri il dottor Gabriele Furlan, consulente tecnico della Procura, nel corso di un processo in Tribunale, nato dall'introduzione in Italia di 300 pillole di questo eccitante.

La nuova droga a livello scientifico si chiama «Fenetillina» ed è una sorta di anfetamina col turbo. Tanto potente quanto incontrollabile. I chimici sono riusciti a legare in un'unica nuova molecola la Benzedrina e la Teofillina, una parente stretta della caffeina. Come l'abbiano fatto non è dato sapere, certo è che hanno avuto a disposizione strutture industriali.

«In un laboratorio artigianale non è possibile farlo. E' un procedimento delicato che per un nonnulla rischia di abortire. Per questo per anni e anni abbiamo visto sul mercato miscugli di varie eccitanti, non nuove molecole costruite in laboratorio».

La droga era stata acquista in piazza della Repubblica a Lubiana nell'estate dello scorso anno. Un ragazzo udinese l'aveva nascosta nel cruscotto della sua «Renault 5» che era stata poi bloccata dai finanziari al valico di Fernetti.

Il giovane trovato in possesso delle micidiali pillole ha chiesto il patteggiamento, Lo stupefacente era stato acquistato a Lubiana

Giovanni Osso e Silvano Traversa erano finiti al Coroneo per presto liberati. Ieri il processo. Il primo ha chiesto di patteggiare e sarà giudicato fra qualche settimana. Traversa al contrario ha scelto il pubblico dibattimento per cercare di dimostrare la propria estraneità ai fatti.

«Ero a bordo della Renault bloccata dalla Finanza ma non sapevo che il mio amico aveva nascosto sotto il cruscotto la droga. Lo avevo accompagnato a Lubiana perchè volevo acquistare un paio di 'rollerblade' e vedere qualche ragazza. Per due ore sono stato in giro da solo. Cosa abbia fatto Osso non lo sapevo. Poi siamo rientrati in Italia e siamo finiti in carcere».

Il presidente Gioacchino Termini ha accettato questa tesi difensiva e ha mandato assolto il giovane che due giorni dopo l'arresto aveva sostenuto l'esame di maturità ed era stato promosso.

c.e.

Decisa dal Gip

Entro il mese l'udienza per il caso «Old Boy Pub»

Una breve udienza, poi il rinvio al 26 maggio. Dell'inchiesta su un traffico di 400 clandestini che secondo l'accusa, faceva capo all'«Old Boy Pub» all'epoca gestito da Gianni Tullio Bressan, si riparlerà a fine maggio.

Lo ha deciso ieri il giudice Raffaele Morvay che ha rinviato a questa data ogni decisione sia sulle richieste di patteggiamento avanzate dalla Procura e dai difensori, sia sui riti «abbreviati».

Con questa formula hanno chiesto di essere processati a Gianni Tullio Bressan, Christian Argenti, Alessandro Milic e Denis Argenti. Hanno scelto il patteggiamento Massimiliano Abrani, Emanuele Bressan, Roberto Straziota e Luca Movio.

Denuncia del colonnello Cerceo

Ufficiali delle Fiamme gialle davanti al giudice: un collega li ha citati per abuso d'ufficio

Ufficiali della Guardia di finanza contro ufficiali della Guardia di finanza. Ieri il generale Manlio Guido e i colonnelli Ferdinando Spina e Umberto Picciafuochi – ora segretario dell'Autorità portuale – sono comparsi davanti al presidente del Gip Mario Trampus. Li ha trascinati in questa posizione il colonnello Vincenzo Cerceo, in congedo dal 1994. Ha denunciato i suoi ex «superiori» per abuso d'ufficio a seguito di un'inchiesta in cui lui si era trovato nell'incomodo ruolo di imputato. Prima davanti alla magistratura militare di Padova, poi di fronte al pretore di Trieste.

Il colonnello Cerceo era stato accusato di truffa allo Stato nel 1996 per iniziativa degli stessi responsabili territoriali delle Fiamme Gialle nel Friuli Venezia Giulia. Gli veniva contestato di aver percepito, senza averne diritto, una indennità di circa due milioni (definita di «prima sistemazione), dalla stessa Guardia di Finanza all'epoca in cui aveva chiesto e ottenuto di essere trasferito a Frosinone per assistere un congiunto gravemente ammalato.

Dai due processi il colonnello Cerceo, da anni esponente dell'Associazione democrazie in divisa, è uscito a testa alta. Assolto «perchè il fatto non sussiste».

Da qui la sua iniziativa sfociata nell'udienza celebrata ieri. Il presidente Mario Trampus si è riservato la decisione che verrà depositata in cancelleria. Va anche detto che il reato di abuso d'ufficio è stato profondamente ridimensionato dal Parlamento un anno fa. Se non si ravvisa un intereresse diretto ed economico degli «indagati», l'illecito da penale retrocede ad amministrativo o disciplinare.

LA LETTERA

Le vicende giudiziarie di «TriesteOggi»

«I soci eccellenti del giornale mi lasciarono solo a lottare per salvare la redazione»

Leggendo il Piccolo dello scorso 23 aprile, molte persone son rimaste convinte che io stessi trascorrendo le notti al Coroneo, salvo venirne liberato di buon mattino... Vorrei rassicurare gli amici (e deludere gli avversari): sono sempre a piede libero, e conto di restarci (per quanto di questi tempi non si sappia mai). Il Gip ha infatti sospeso la sentenza che inoltre è stata da me impugnata, quindi se ne riparlerà ancora.

Forse però ai lettori del Piccolo interesserà sapere l'intera storia, che tenterò di raccontare in breve.

Per più di sei anni ho portato sulle spalle il peso conseguente al siluramento del primo TriesteOggi. Peraltro non tutti sanno o ricordano che furono soci e compartecipi di quella avventura bella e impossibile personaggi tra i più in vista di Trieste: da Riccardo Illy a Giorgio Irneri, da Raffaele De Riù a Piero Toresella, da Federico Pacorini a Primo Rovis, da Dino Conti a Chino Alessi, da Piero Irneri a Ricky Sospisio, per non parlare di altri. Di loro, a questo proposito, nessuno ha scritto o detto. Né l'ho mai fatto io, non provando alcuna soddisfazione a lordare altri né intendendo nascondere dietro ad alcuno le responsabilità di una iniziativa evidentemente troppo audace e controcorrente per Trieste.

Ma procediamo nella storia: i soci eccellenti prima menzionati sul più bello mi lasciarono solo, anzi qualcuno incitò la redazione a far saltare il giornale (con l'aiuto dei sindacati) millantando per il «dopo-Paticchio» finanziamenti e appoggi a un TriesteOggi n. 2 «politically correct», che viceversa fu fatto presto abortire, per mancanza di fondi, sotto il nome de «La Cronaca», provocando non pochi grattacapi alla cooperativa di giornalisti ingenuamente caduti nella trappola.

Anche di loro non si è mai parlato, anzi sono stati fatti passare per vittime di Paticchio, che avrebbe seminato Trieste di disoccupati, come se, per seguire me, avessero abbandonato posti alle Generali o in Comune. Invece purtroppo erano tutti senza un lavoro. Lavoro che viceversa trovarono a TriesteOggi, stipendiati per quasi tre anni, diventati – per colpa mia, mi imputa l'Ordine – giornalisti professionisti, con tanto di indennità di disoccupazione Inpgi goduta per periodi prolungatisi anche fino a due anni. Per fortuna adesso sono quasi tutti sistemati, grazie anche all'esperienza maturata al giornale.

Ma andiamo avanti. Nel lungo corso delle indagini neppure con tutta la più buona volontà mi si poterono addebitare distrazioni, false fatturazioni, truffe, tangentopoli varie. Al contrario risultò che io avevo rimesso in soldi (ed energie) molto più di tutti gli altri. Il corso della giustizia però in Italia ha tempi bliblici e solo dopo un lunghissimo iter le perizie hanno ridimensionato radicalmente le accuse iniziali, tutte comunque di natura formale.

Quanto poi ai famosi ottomila volumi «dissipati», che tanto hanno colpito la fantasia delle cronache è bene puntualizzare. Nel 1993 TriesteOggi fece un accordo con la casa editrice «Studio Tesi» di Pordenone. Loro avrebbero fatto pulizia dei loro scarti invendibili di magazzino, appunto gli ottomila volumi, ricevendone in cambio spazi pubblicitari sul giornale, che a sua volta avrebbe usato i volumi a fini promozionali con i lettori. Valore accertato dello scambio: 20 milioni di lire. La «Studio Tesi» fece depositare i libri presso un magazziniere ma nel frattempo TriesteOggi fu affondato senza aver fatto in tempo a utilizzarli.

Quando chi di dovere se ne preoccupò, ebbe ad appurare che il magazziniere li aveva spediti al macero, visto che nessuno ne aveva rivendicato la proprietà per lungo tempo. Morale: gli ex amministratori di TriesteOggi furono imputati di bancarotta per dissipazione. Un'accusa evidentemente risibile, che la giustizia non mancherà di cancellare.

Ecco, la storia finisce qui. Non soffro di manie di persecuzione giudiziaria e non voglio fare dietrologia politica. Ma non mi sono arreso.

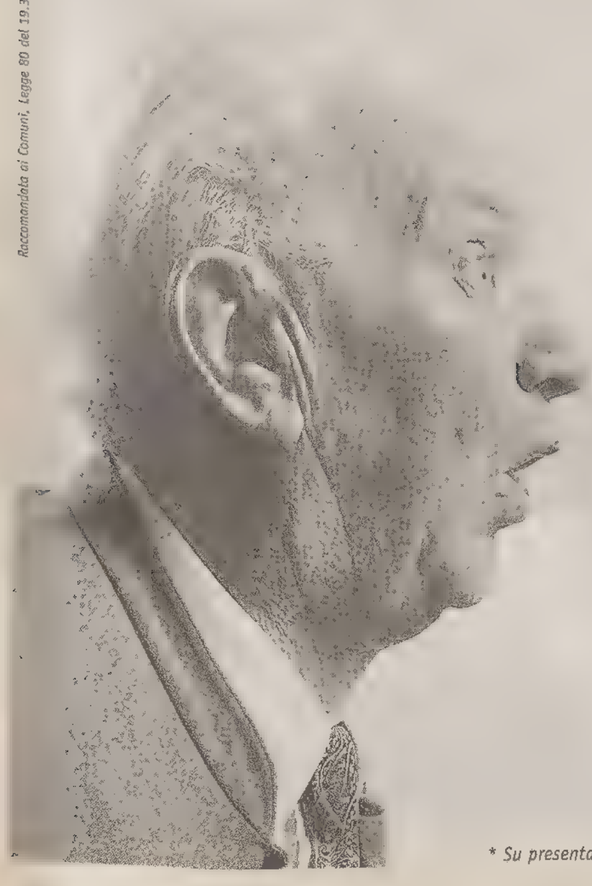
Franco Paticchio

ARTENI PREMIA LA TUA ETÀ

Dal 27 aprile al 28 maggio, i negozi Arteni di Feletto Umberto e di Codroipo offrono uno sconto eccezionale del

30%*

ai clienti over 60 (solo il mercoledì)



MERCOLEDI': OVER 60

Abiti completi, giacche, caban, tailleur, camicie, calzoni, calzetteria, intimo, abbigliamento sportivo e attrezzature per tutti gli sport.**

* Su presentazione alla cassa dei negozi di un documento di identità ** Abbigliamento e attrezzi sportivi sono in vendita solo nel negozio Arteni di Codroipo.

Raccomandata ai Comuni, Legge 80 del 19.3.80

In prognosi riservata a Cattinara un operaio edile che lavorava al rifacimento di una facciata

Cade dall'impalcatura: è grave

Traumi vari per Renato Lisjak, caduto da pochi metri ma pesantemente

La polizia fa intervenire gli ispettori dell'Azienda sanitaria: dubbi sulla regolarità delle posizioni dei lavoratori dell'azienda impegnata sul posto

Ancora un infortunio sul lavoro nel comparto edile, che ha spedito all'ospedale in gravi condizioni un operaio, mentre la ditta per la quale lavorava è attualmente oggetto di accertamenti sulla regolarità delle posizioni dei lavoratori impiegati. E' in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara Renato Lisjak, 44 anni, un operaio edile residente in via Ruggero Manna 22. L'uomo è caduto da un'altezza modesta dalle scale interne dell'impalcatura posizionata sullo stabile di via Artemisio n°5, ma ha egualmente riportato un trauma toraco-addominale e uno lombo-sacrale che hanno indotto i sanitari all'estrema prudenza.

Secondo una prima ricostruzione, mentre era impegnato nel rifacimento della facciata esterna Lisjak sarebbe scivolato cadendo rovinosamente al suolo e battendo violentemente la schiena. Il dottor Zalukar del "118" è stato il primo ad accorrere sul posto, accertandone le condizioni. Una pattuglia della polizia ha succesivamente identificato gli operai per Marino Vapnar, il capodistriano Damijan Rozac, residente in via De Jenner 18 e Vito Meuli, domiciliato in via Raffineria 3.

Un successivo colloquio col titolare dell'impresa che sta effettuando i lavori, Roberto Cosliani, non sembra aver del tutto convinto gli agenti, che hanno fatto intervenire sul posto personale del dipartimento di prevenzione del lavoro dell'Azienda sanitaria locale per accertare eventuali irregolarità nelle posizioni dei lavoratori.

È triestino il presidente della maggiore associazione nazionale fra amministratori

Anaci, Rigotti eletto al vertice

È triestino il nuovo presidente dell'Anaci, la maggiore organizzazione nazionale fra amministratori di stabili. Si tratta di Giuseppe Rigotti, 51 anni, trenta dei quali trascorsi a occuparsi di problematiche condominiali. «Avevo preparato da tempo la mia candidatura – spiega al suo rientro dalla Sardegna, dove si è svolto il congresso elettivo che l'ha visto prevalere sul presidente uscente, Andrea Merello – perché sono convinto della necessità di arricchire questa figura professionale di quegli elementi resi indispensabili dalla trasformazione dell'intera società». Nella votazione ha ottenuto 220 voti, contro i 180 del suo avversario.

Rigotti continuerà a svolgere le sue mansioni a Trieste, ma farà il pendolare con Roma, dov'è situata la sede nazionale dell'Anaci. «Trieste ha sempre avuto una buona tradizione di amministratori di stabili – aggiunge – e spero di riuscire a continuare in questa scia. In città si è sempre privilegiato l'aspetto professionale dell'amministratore, curando anche la componente culturale. È su questa falsariga che intendo operare». In effetti al congresso la battaglia è stata piuttosto dura, perché soprattutto nella componente meridionale della categoria e viva la tendenza a operare senza troppe formalità. «E' giunto il momento di dare una sterzata perché sono cambiate le condizioni generali e i bisogni degli amministrati – conclude –. Perciò mi impegnerò sul fronte del rinnovamento»

BREVINERA

Ancora una truffa ai danni degli anziani

«Tecnico» entra in casa per assaggiare l'acqua E i gioielli si volatilizzano

Nel già composito campo delle truffe è nato un nuovo personaggio: quello dell'assaggiatore d'acqua. Spacciandosi infatti per un non meglio precisato dipendente comunale un giovane alto sui trent'anni è riuscito a introdursi nell'appartamento dell'ottantacinquenne S.P. e a sottrarle preziosi per circa cinque milioni.

Lo squallido individuo è entrato in azione l'altro giorno, in un caseggiato di via Foscolo, Dopo aver convinto l'anziana ad aprire esibendo una tesserina imprecisata, l'uomo ha chiesto di poter effettuare un controllo sulla qualità dell'acqua, e ha proceduto anche a un assaggio, dichiarando che tutto era normale. Subito dopo si è allontanato, non senza aver salutato l'anziana vittima con un bel bacione sulla guancia. Sciacallo, sì, ma di classe. Più tardi, la scoperta del furto.

Va a passeggiare e dimentica le chiavi di casa in auto I ladri ringraziano, e gli svaligiano l'abitazione

Era un invito, ora è quasi un imperativo categorico, visto il moltiplicarsi di furti dele genere. Lasciare le chiavi di casa nella propria vettura rischia ormai di essere considerata una vera e propria dabbenaggine. Ne sa qualcosa Augusto M., 72 anni, che l'altro giorno voleva godersi un po' d'aria pulita sulla "Napoleonica" e ha posteggiato la sua vettura lungo la via Bonomea.

Al ritorno, l'amara sorpresa: qualcuno aveva aperto il bagagliaio posteriore, impossessandosi del suo portafogli, contenente documenti e valori per circa 250.000 lire ma, soprattutto, le chiavi della sua abitazione di Scala Santa. Dove ovviamente i soliti ignoti, approfittando della vena atletica dell'anziano, si sono immediatamente recati, ripulendola di anelli, collane e altri oggetti in oro di valore imprecisato.

Borgo San Sergio: furto alla Casa del Popolo Comunisti italiani: «Non è stato un gesto politico»

Nessun gesto politico. Semmai la considerazione che un certo degrado della periferia cittadina è ormai un dato accertato. Se ne dicono certi i Comunisti italiani, che si sono visti scassinare l'altra notte la Casa del popolo di Borgo San Sergio da ignoti ladri.

In una nota sono gli stessi esponenti del partito a precisare la «volontà vandalica» dei malviventi, che con ogni probabilità cercavano solo il denaro, visto che cibi e bavande, depositati in quantità discrete, non sono stati neppure toccati.

«Quanto avvenuto – scrivono i responsabili del PdCI – non appare, almeno al momento, avere attribuzioni politiche, quanto essere legato a malvivenza comune». Del fatto sono state informate le autorità.

Nella baruffa spuntò il coltello: assolto anche in secondo grado

L'ha passata completamente liscia stavolta Alfredo Treppiedi, 26 anni, via del Prato 4. La Corte d'appello ha infatti confermato l'assoluzione già emessa nei suoi confronti in relazione alle imputazioni di resistenza a pubblico ufficiale e ingiuria e il non luogo a procedere per mancanza di querela relativamente all'accusa di lesioni. Il Pg aveva invece chiesto per l'imputato una condanna a undici mesi di reclusione.

L'episodio in questione risale al 24 ottobre '94. Treppiedi, nell'abitazione di una parente, avrebbe avuto una discussione con Fulvio Zennnaro e Silvia Mattioli, marito e moglie, entrambi agenti della polizia postale. Sarebbero volate delle offese e alla fine l'imputato avrebbe anche impugnato un coltello.

Treppiedi è stato protagonista di altri episodi al confine tra il folclore e la microcriminalità: nel settembre '96 avrebbe rubato due birre in una panetteria, un mese dopo sarebbe stato sorpreso dalla polizia nel corso di un'incursione alla scuola Suvich.

Tre anni e dieci mesi ai responsabili della «VirNadi», società fallita nell'aprile del 1997

Coniugi condannati per bancarotta

Un pensionato fungeva da prestanome per la ditta che commerciava in scarpe e capi di abbigliamento, di fatto gestita da marito e moglie

Virgilio Specchia e sua moglie Nadia Bais entrambi residenti a Contovello 3/2, sono stati condannati ieri a tre anni e 10 mesi di carcere dai giudici del Tribunale. Erano accusati della bancarotta della società «VirNadi sas», fallita il 15 aprile 1997.

Formalmente l'amministratore della ditta che commerciava in scarpe e abiti era un pensionato di 84 anni, Mario Behar, passato a miglior vita nel corso dell'istruttoria. «E' vero, facevo il prestanome» aveva dichiarato agli inquirenti.

L'istanza di fallimento era stata avanzata dai legali di Andrea Radin, che aveva ceduto un negozio di via Vergerio proprio alla «VirNadi». Vir sta per Virgilio, Nadi, per Nadia. Marito e moglie uniti anche nella cattiva sorte del crac e del processo penale per bancarotta. In sintesi Radin era ricorso al Tribunale perchè non era stato pagato e il giudice Giovanni Sansone in assenza di garanzie e di beni immobili, aveva dichiarato il fallimento della società ufficialmente «capitanata» da un pensionato di 84 anni, ma di fatto gestita, come ha detto ieri la sentenza del tribunale penale, dai coniugi Specchia.

Curatore era stato nominato il commercialista Luca Bicocchi. Nelle carte, nei libri contabili, tra le fatture, aveva trovato più di una «irregolarità» e come prevede la legge lo aveva segnalato ai giudici civili. Questi avevano trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica: inchiesta penale aperta e indagini del maresciallo Floro Caravita. E' emersa così una «evaporazione» di abiti e scarpe per un valore prossimo ai cento milioni di lire. Alcuni fornitori ne hanno fatto le spese. Merce consegnata, ma non pagata. Anzi scomparsa in buona parte.

Ieri in aula i due imputati non si sono fatti veder e, come del resto consente il Codice di procedura. Sono stati difesi da un avvocato d'ufficio, nominato qualche decine di minuti prima dell'apertura dell'udienza. Tre anni e 10 mesi.

c.e.

Avevano tentato il vecchio trucco dei cheque «corretti» nella cifra

Truffe alle banche: due triestini fermati

Fabrizio Marzi e Paolo Gaetano bloccati a Pordenone - Si cerca un terzo

L'idea era semplice ma efficace. Una delle truffe più vecchie del mondo. Prendere un assegno e modificarne la cifra, passando da cifre relativamente modeste ad esborsi con più zeri. Nella fattispecie, da 900.000 lire a più di 196 milioni. Non sempre, però, le cose vanno a buon fine. Ne sanno qualcosa Fabrizio Marzi, di 60 anni, e Paolo Gaetano, di 49 anni, fermati nell'ambito di un'inchiesta della Procura della Repubblica della Pretura di Pordenone su varie truffe portate a termine ai danni di banche del Friuli-Venezia Giulia falsificando assegni ricettati.

Un terzo triestino di 27 anni, del quale non è stato reso il nome, risulta indagato e non è stato ancora rintracciato.

Nei riguardi di Marzi e Gaetano sono stati ipotizzati i reati di ricettazione, falso e tentativo di truffa. Dopo il fermo, la magistratura ha imposto per i due l' obbligo di dimora e di firma.

L' indagine, si è saputo dalla Questura di Pordenone, che ha operato con quella di Trieste, ha consentito di accertare che i due avevano depositato in una filiale di Pordenone della Banca Popolare Friuladria, un assegno di 196 milioni e 650 mila lire e che lo stesso, originariamente compilato per un importo di sole 900 mila lire, era stato spedito per posta da un' azienda, ma non era mai arrivato a destinazione.

Marzi e Gaetano sono stati bloccati dalla Polizia proprio mentre tentavano di riscuotere la somma indicata sull' assegno falsificato.

In una successiva perquisizione nelle loro abitazioni sono stati sequestrati dieci milioni di lire, ritenuti di provenienza illecita, e documentazioni bancarie relativa, secondo gli investigatori, a truffe analoghe ai danni di altre banche della regione.

INCENDIO

Magazzino 62, niente più focolai nel cotone

Sembrano definitivamente sotto controllo le balle di cotone «superstiti» dopo l'incendio di due settimane fa al magazzino 62 del Porto Nuovo che ha devastato tremila tonnellate di prodotto, causando un danno di circa 7 miliardi di lire. I vigili del fuoco hanno dovuto in questo periodo controllare quotidianamente, con appositi turni, la scena del rogo, per garantire che non ci fossero più focolai nella merce.

Condannato in Tribunale per reati fiscali e falsi in bilancio

«Favori» agli ex democristiani: 14 mesi all'imprenditore Cividin

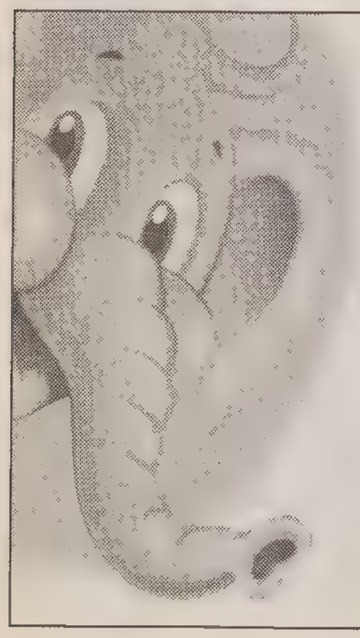
Milioni dati a Carmelo Calandruccio e Dario Rinaldi, case ristrutturate a Piergiorgio Luccarini e Antonio Coslovich, un viaggio negli Stati Uniti offerto a Giovanni Di Benedetto. Gli spettri della galassia democristiana che ruotava attorno a Mario Cividin sono stati evocati ieri nel processo conclusosi con la condanna dell'imprenditore a un anno e due mesi di reclusione e quattro milioni di multa.

La pena è stata emessa dal Tribunale penale presieduto da Arturo Picciotto al termine di un processo per reati fiscali e false comunicazioni sociali che avrebbero riguardato gli anni tra l'88 e il '92. Due anni di reclusione erano stati chiesti dal Pm Giorgio Milillo. L'assoluzione perchè il fatto non sussiste o non costituisce reato è stata invece reclamata dall'avvocato difensore Luciano Sampietro il quale ha sostenuto che alcuni importi

contestati a Cividin durante l'ispezione della Guardia di finanza nel '93 erano invece appropriazioni indebite della segreteria dell'imprenditore.

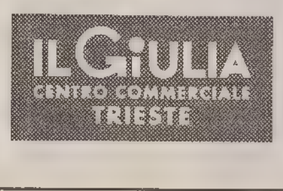
Nelle udienze precedenti, Cividin, che ieri non è comparso in aula, aveva dichiarato: «Nego di aver fatturato il falso», e riguardo a una lettera in cui invece affermava il contrario, aveva precisato: «L'ho scritta perchè avevo paura. Sapevo che il Pm Antonio De Nicolo poteva farmi nuovamente arrestare. Per questo mi sono incolpato...» Cividin, oggi settantanovenne, era stato il primo imprenditore triestino a finire agli arresti nell'era di Tangentopoli. Non era stato messo in carcere, ma agli arresti domiciliari nella sua villa di Cologna.

Nell'ottobre '94, patteggiando una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, aveva chiuso la parte più corposa dell'inchiesta che lo riguardava. Forse riteneva di aver concluso lì le sue peripezie giudiziarie. E' comunque probabile che, a seguito degli appelli che i suoi avvocati ora proporranno, finiscano prescritti sia i reati che gli vengono addebitati in questo procedimento, sia l'ipotesi di finanziamento illecito dei partiti che lo vede coimputato in un altro procedimento in Pretura assieme a Carmelo Calandruccio e a Dario Rinaldi.



le scarpe?

CALZATURE Pittarello®



LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

PiùConsigli entra nelle cosulich profumerie e s ori che ti siamo pi approfitta di preziosi consigli del nostro pe

COSULICH PROFUMERIE
gorizia
udine
pordenone
monfalcone

In caso di affaticamento intenso della pelle, utilizzare il siero come trattamento sotto la crema da giorno.

D-STRESS
L'ANTI-FATICA AL MAGNESIO E ALLE VITAMINE

D-Stress agisce come una sferzata di energia per la pelle. I tratti si distendono, il viso si rilassa. Rigenerata, la pelle è piena di freschezza e luminosità, risplende di nuova luce.

BIOTHERM

Crema da giorno quotidiana adatta ad ogni tipo di pelle

RIVITALIZZATA RAGGIANTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di animazione ricerca per partenze anche immediate ragazzi/e da inserire, in villaggi turistici Italia/estero età max 30 anni, ruoli sportivi (nuoto, assistenti bagnanti, tennis, aerobica, vela, windsurf) miniclub, deejay, scenografi, costumiste, non indispensabile lingue straniere. Colloquio in Trieste previo appuntamento tel. 041/959274. (G.VE)

AGENZIA immobiliare cerca collaboratrice, bella presenza, conoscenza inglese, sloveno e croato con padronanza del linguaggio. Tel. 040/631712.

AGENZIA lavoro temporaneo cerca urgentemente per Monfalcone e trasferte Italia, estero, meccanici navali, manutentori di bordo, tubisti. Richiedesi esperienza. Curriculum a: Centro Interinale, via Teatro 2, 34121 Trieste, fax 040/3728372, tel. 040/3721086. (A5075)

AGENZIA Telecom Italia mobile seleziona operatrice telemarketing, richiedonsi cultura, predisposizione contatti umani. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 040/3726098.

ALLEANZA Ass.ni assume 2 ispettori di organizzazione per brillante carriera diplomati – laureati età compresa 25 – 35 anni. Inviare curriculum vitae C.so Italia 51 Gorizia o telefonare 0481/533307. (B00)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca urgentemente persona esperta in compilazione mod. Unico con specifica conoscenza quadri d'impresa per assunzione a tempo determinato. Scrivere Fermo posta Trieste Centro carta d'identità n. 16159658. (A5984).

AZIENDA leader settore arredamento seleziona ambosessi per lavoro autonomo, capacità organizzativa e public relation ottimi guadagni richiesta massima serietà no perditempo. Tel. 0432-675914, ore 9.30-12.30. (A00)

BIER Strasse cerca banconiera bella presenza per Sistiana mare. Consegnare curriculum con foto a Sistiana mare o in via Giulia 57. (A5930/4)

CENTRO Telecom Italia mobile c/o Silme seleziona apprendista commesso militesente con conoscenze sulla telefonia cellulare età max 24 anni. Tel. 0481/961796. (A5894/4)

CERCASI cameriere-banconiere per stagione estiva. Presentarsi martedì ore 10 viale Miramare 127. (A5910/4)

CERCASI grafico/a conoscenza Corel Draw 7. Scrivere a fermoposta centrale Trieste pat. TS20436920. (A5876/4)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità, non vendita, lungo periodo. Riv. via Ponziana 6 ore 17-19. (G.UD)

CERCO banconiere buffet con referenze ed esperienza, cuoca, e internista. Telef. 307529 o 0338/2691935. (A6038)

RISTORANTE in Trieste ricerca personale di sala qualificato e non. Tel. 0335/235959. (A00)

SELEZIONIAMO personale specializzato conduzione operativa cantieri di pulizie e sanificazione retribuzione commisurata alle capacità. Scrivere Fermo posta Trieste Centro patente n. Ts2046946J. (5985)

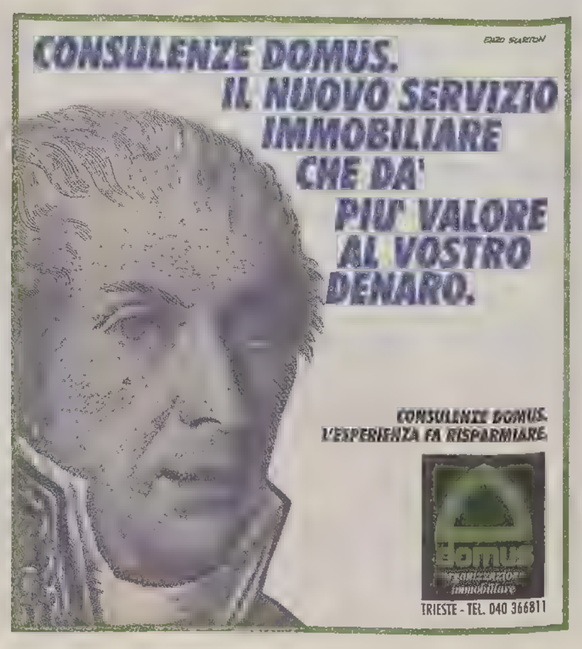
SOCIETÀ import-export cerca impiegata esperta fatturazione e gestione pratiche commerciali, uso computer, necessaria conoscenza lingua slovena. Scrivere casella postale n. 606 - 34100 Trieste Centrale.

SOCIETÀ import-export cerca ragioniera esperta contabilità ordinaria e Iva, uso computer, solo se conoscenza sloveno. Scrivere casella postale n. 606 - 34100 Trieste Centrale.

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovani automuniti conoscenza Visualbasic e Office. Part-time 12 ore settimanali provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. No vendita. Telefonare 0498072878. (A00)

Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa ricerca venditore per zona Trieste – Gorizia. Offresi zona esclusiva con ricco portafoglio clienti e guadagni fino 10.000.000 mensili. Infoline 1670/14923.



Istruzione

VACANZE studio a Malta con accompagnatrice da Trieste studenti 15-18 anni 4-17 luglio. Tel. 040/299044.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. S. Francesco ufficio 80 mq buone condizioni ottimo palazzo 900.000. 040.371361. (A5963)

DISPONIAMO appartamenti arredati, centrali/periferici da 550.000-900.000 mensili, spese comprese. GEPPA 040/660050. (A00)

EUROCASA piazza Foraggi recente atrio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio arredato, 600.000 mensili + 300.000 spese. 040/638440. (A00)

VESTA 040/636234 via Fabio Severo, piazza S. Silvestro, appartamenti arredati, ultimo piano, tre stanze soggiorno cucina doppi servizi. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992 E02155

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.MI)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025 E03155

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (GMI)

PRESTITI E03157
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es. 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,95%
fino al 100% valore immobile. Durata fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 603.400 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% Tel. 049/624952. (GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Telefonare da martedì 4 maggio dalle ore 11 alle 19.30. 0337/543656. (A00)

E05533
INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.
INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

Continua in 28.a pagina

COMUNITÀ MONTANA BELLUNESE

E03165

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI

In esecuzione alla deliberazione del Presidente Liquidatore n. 4 del 3 marzo 1999

SI RENDE NOTO

che la ex Comunità Montana Bellunese intende alienare al miglior offerente, **con offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta**, i seguenti numero di lotti di beni immobili di sua proprietà:

Lotto A) - Terreno in Comune di Ponte nelle Alpi - Località Cima i Pra. Foglio 18 - mappale 112. Terreno zona D1 mq 4960. Terreno a strada mq 300. **A base d'asta** £. 300.000.000 (non soggetto ad Iva).

Le offerte devono pervenire a questi Uffici di Belluno – Via S. Lucano, 7 – **entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 maggio 1999** esclusivamente a mezzo servizio postale in busta raccomandata e sigillata che deve contenere:

- l'offerta, in lettere e numeri su carta bollata, indicante l'oggetto, sottoscritto con firma leggibile, data di nascita ed eventuale indirizzo dell'offerente;
- ricevuta dell'avvenuto deposito cauzionale di £. 30.000.000.

Sulla busta deve essere scritta la seguente indicazione:
«OFFERTA D'ACQUISTO TERRENO IN LOCALITÀ CIMA I PRA in Comune di Ponte nelle Alpi» «GARA DEL GIORNO 3 GIUGNO 1999 - ore 10»

La gara sarà ritenuta valida anche se ci sarà pervenuta una sola offerta. L'acquisto dei beni dovrà avvenire entro la data comunicata dall'Ente.

Il Presidente Liquidatore (Luigi Roccon)

TrieSTe — comune di trieste

Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
Servizio Contratti e Grandi Opere

BANDO DI GARA - Procedura Aperta (Estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un appalto-concorso per l'aggiudicazione dei **servizi integrati, sanitari, assistenziali e vari per la Comunità Milcovich, ospitante portatori di handicap grave e gravissimo.**
L'importo complessivo previsto è di L. 1.538.461.600 + I.V.A.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli artt. 4 R.D. 18.11.1923 n. 2440 e 91 R.D. 23.5.1924 n. 827.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il servizio avrà la durata di due anni.
Il bando sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonchè sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - Passo Costanzi n. 2 - piano II - stanza n. 317 - tel. 040.6754642.
I progetti/offerta formulati secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnati dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno **31 maggio 1999**.

Trieste, 27 aprile 1999

Il Dirigente del Servizio: **Dott. Walter Toniati**

L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI GORIZIA

E01201

AVVISO DI GARA

Questo istituto con sede in Gorizia C. Italia n. 116 tel. 0481-59301 Fax 0481-593099 intende effettuare un pubblico incanto da esperire con il criterio del prezzo più basso, posto a base di gara, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827 per l'appalto delle opere murarie e affini compreso impianti tecnologici relativi alla costruzione di due edifici per complessivi 20 alloggi più autorimesse in via Bagni a Monfalcone con il finanziamento della L.R. 75/82, art. 80.
Il procedimento di gara sarà espletato nelle seguenti fasi:
prima fase: il giorno 26.05.1999 alle ore 9.30 in una sala della sede stessa si procederà all'apertura dei pieghi per l'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara e al sorteggio previsto dall'art. 3 c. 1-quater della L. 415/98;
seconda fase: il giorno 4.06.1999 alle ore 9.30 nello stesso luogo si proseguirà nel procedimento di appalto con l'apertura delle buste contenenti le offerte.
Importo complessivo a base d'asta oggetto dell'appalto è di L. 2.403.623.949 - EURO 1.241.368,17 di cui L. 99.041.105 EURO 51.150,46 per oneri riguardanti le misure di sicurezza fisica dei lavoratori.
L'importo soggetto a ribasso d'asta risulta quindi di L. 2.304.582.844 - EURO 1.190.217,71.
La categoria prevalente è la G1,e le altre categorie sono:
- cat. S1, L. 85.380.664 - EURO 44.095,43
- cat. S7, L. 254.761.712 - EURO 131.573,44
- cat. S6, L. 255.384.583 - EURO 131.895,13
- cat. S3, L. 254.264.026 - EURO 131.316,41
- cat. G11, L. 111.143.143 - EURO 54.400,64

Si procederà all'esclusione delle offerte anomale applicando l'art. 44 della Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 09.11.1998, n. 13, pubblicata sul supplemento straordinario n. 17 del B.U.R. del Friuli-Venezia dd. 10.11.1998.
Non sono ammesse offerte in aumento.
L'offerta in bollo, alle condizioni tutte specificate nel Bando integrale deve pervenire alla sede dell'Istituto appaltante entro le ore 13.30 del giorno 25.05.1999.
L'impresa aggiudicataria dovrà dare inizio ai lavori improrogabilmente entro il termine massimo stabilito dalla Direzione dei lavori e comunque non oltre il 10.6.1999.
Il responsabile del procedimento è l'arch. Edi Olivo dipendente di questo Istituto.
Il testo integrale del bando è pubblicato sulla G.U., all'albo pretorio del Comune di Gorizia e all'Albo dell'Ente appaltante.

Gorizia, 21 aprile 1999

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Mauro FAVARI

SPECIALE Terza età

A cura della **m** *A. Manzoni&C. S.p.a.*

Anziani: «Terza giovinezza»

Secondo gli studiosi si allunga la qualità della non più «vecchiaia»

Negli ultimi decenni la vita media degli uomini e delle donne si è allungata di circa vent'anni, ma – quel che più conta – è migliorata, nella maggior parte dei casi, la qualità della vita.

Di fatto le persone che hanno settant'anni oggi sono molto più «giovani» delle persone che avevano la medesima età una ventina d'anni fa: molti studiosi affermano infatti che si è allungata la giovinezza, non la vecchiaia.

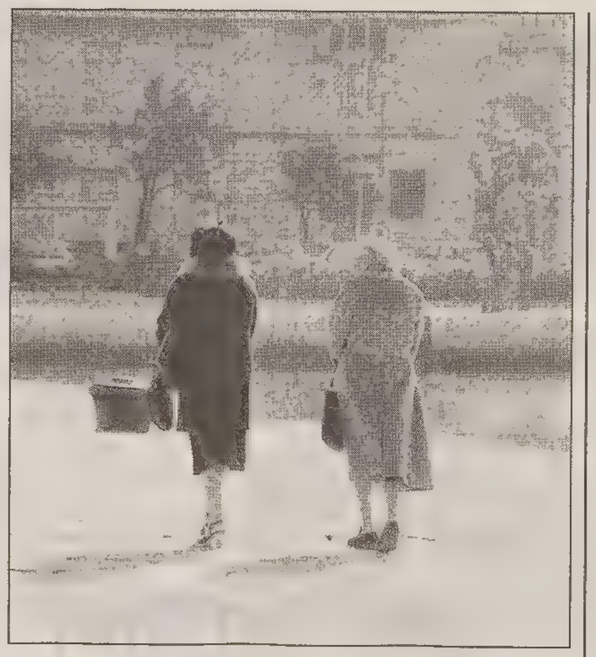
Recentissime scoperte scientifiche e mediche sostengono tra l'altro che va sfatato il pregiudizio secondo cui le cellule del cervello non si rinnovano, poiché molti studi testimoniano che esse continuano a svolgere la loro attività anche in età avanzata.

Naturalmente tutto dipende dalle condizioni in cui il cervello è stato mantenuto: il fumo, è risaputo, ne limita l'ossigenazione, la pressione va tenuta costantemente sotto controllo; ma i fattori più importanti sembra siano l'alimentazione, ovvero una dieta equilibrata, un costante – anche se leggero – esercizio fisico e un'attenzione curiosa a tutto ciò che ci circonda.

Longevi e in forma dunque: arrivare agli ottant'anni e più attivi e in buona salute fisica e mentale è possibile.

L'aspettativa di vita si è notevolmente ampliata e, anche se molti medici sostengono che per essere longevi «bisogna scegliersi i genitori giusti», in quanto la programmazione della nostra età si troverebbe scritta nei nostri geni. Il gerontologo Vergani nel libro «La nuova longevità» distingue fra invecchiamento primario (quello in cui l'organismo invecchia senza ammalarsi) e invecchiamento secondario (quello caratterizzato da malattie).

Nel primo caso il soggetto mantiene la sua autonomia, perdendo solo alcune delle «funzionalità strutturali» che dipendono dall'età (perdita dell'udito, problemi di vista, compresa la cataratta, ecc.).



Per i soggetti sani gli studiosi calcolano che a ottant'anni permanga ancora il 60% delle capacità, che consentono quindi un buon livello di qualità della vita.

E per restare sani torna ancora una volta in ballo l'equilibrio alimentare: va controllata l'assunzione di grassi per evitare il sovrappeso che a sua volta affatica il cuore, costituendo fattore di rischio per infarti, ischemie e arteriosclerosi; va ridotto il consumo di sale, che favorisce l'indurimento dei vasi.

Largo spazio invece al pesce azzurro e importantissimi il calcio per le ossa e lo iodio che mantiene attiva la tiroide (il cui buon funzionamento pare prevenga i fenomeni depressivi).

Abbondante deve essere anche il consumo di vitamina A e vitamina C per neutralizzare i famigerati radicali liberi.

Prevenzione allora per una buona «terza giovinezza».

Obiettivo serenità

La vecchiaia e il passare degli anni possono comportare per alcuni problematiche complesse, che vanno dagli acciacchi tipici dell'età al manifestarsi di patologie che necessitano di cure e di assistenza costanti.

L'organizzazione della moderna società, caratterizzata da famiglie mononucleari, dove spesso entrambi i coniugi lavorano e le abitazioni sono per lo più di dimensioni limitate, spingono a dover cercare soluzioni alternative per ospitare adeguatamente le persone anziane.

La struttura sociale si è attrezzata per rispondere a queste esigenze con l'istituzione di case di riposo, o meglio, come oggi vengono chiamate, di residenze polifunzionali.

Queste vanno scelte con cura e attenzione controllando che siano rispettati gli spazi degli anziani, che sia garantita l'assistenza medica e quant'altro possa necessitare per trascorrervi serenamente le proprie giornate.

Alimentazione sana ed equilibrata, camere riscaldate, aerate e confortevoli, personale qualificato sono proposti dalle residenze per anziani che operano seriamente nel territorio cittadino.

Molte di queste hanno preso sul serio il significato della parola «casa» e cercano di creare un ambiente familiare e non ospedalizzato, con orari di visita flessibili, da dove si può uscire quando si vuole per fare quattro passi, accompagnati eventualmente da qualcuno.

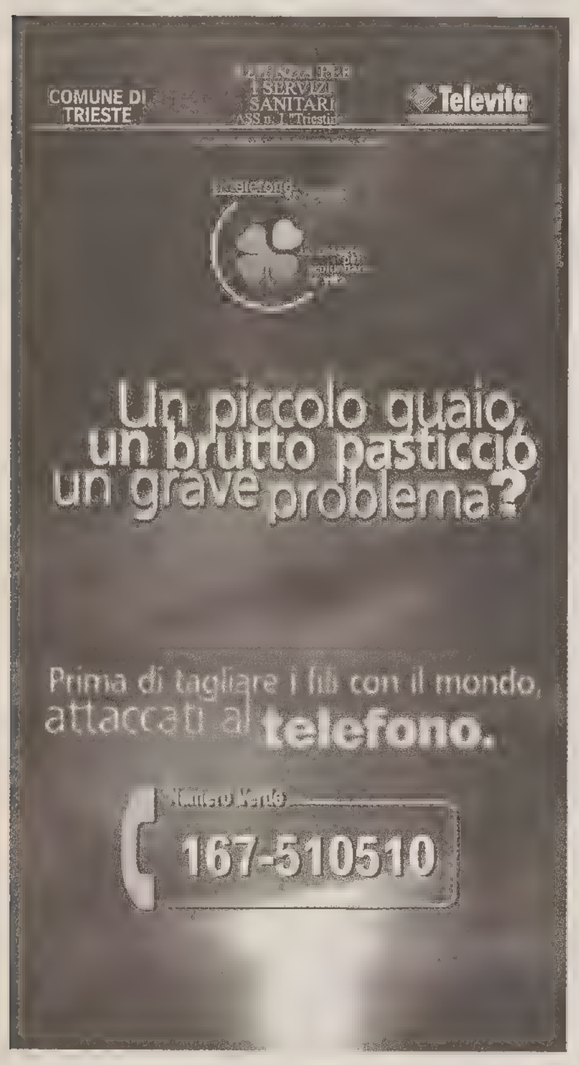
Certo la solitudine e la nostalgia della propria casa sono sempre presenti, ma viene data la possibilità di incontrare nuove persone con cui magari ricordare gli anni della giovinezza, con cui guardare insieme la televisione, e inoltre si viene assistiti di tutto punto: e questo non è poco.

Del resto se i parenti o i figli dell'anziano sono tutto il giorno fuori casa per gli impegni di lavoro, non avrebbero comunque modo di accudire il loro caro.

Nelle residenze polifunzionali eventuali disturbi fisici tipici dell'età avanzata vengono per lo più immediatamente riconosciuti, grazie alla consolidata e qualificata esperienza del personale di assistenza e ciò può consentire interventi rapidi del personale infermieristico o medico.

NUOVA
Casa polifunzionale per anziani
"Esmeralda"
dispone di posto letto, assistenza infermieristica, rette agevolate.
Trieste - Via Torrebianca 25 I piano
Tel. 040/368552

AFFIDATEVI A NOI CON SICUREZZA
Chiamateci al numero
040762276
PRIVATASSISTENZA
La prima rete nazionale in franchising di agenzie di servizi per l'assistenza alla persona
Da oggi controlliamo il Vostro cuore con
CARDIO·ON·LINE
il cuore sotto telecontrollo
nel tempo di una telefonata e con la stessa facilità
UN ELETTROCARDIOGRAMMA "COMODAMENTE" DA CASA VOSTRA



Cardiovox: la voce del cuore

Per i pazienti che soffrono di patologie cardiache, uno dei fattori critici è il tempo di intervento.

I soggetti che hanno la necessità di monitorare la propria situazione cardiologica, oggi possono farlo con estrema facilità, senza doversi recare ogni volta dallo specialista.

Attivando una convenzione con la Centrale di Telecardiologia, è sufficiente un telefono, anche portatile, per essere sempre in contatto – 24 ore su 24 – con la Centrale stessa: ciò vuol dire, da un lato, la possibilità di attivare presidi mobili ospedalieri per i casi a rischio e, dall'altro, la possibilità di tranquillizzare, monitorandoli a domicilio, i pazienti non gravi.

L'utente convenzionato ha a disposizione Cardiovox, un rilevatore-trasmettitore cardiaco portatile, delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, estremamente semplice da utilizzare, anche per i non esperti, e in grado di trasmettere l'elettrocardiogramma via telefono.

In Centrale, il cardiologo, al ricevimento dell'Ecg, è in grado di dare subito una risposta verbale, visualizzando la cartella clinica del paziente; il tutto 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Le tecnologie e le strumentazioni utilizzate sono state ampiamente collaudate negli interventi di telemedicina all'estero.

Cardiovox è uno strumento utilissimo oltre che alle case di riposo, anche alle palestre, ai centri di riabilitazione e, naturalmente, come supporto ai medici del lavoro e nelle varie strutture sanitarie.

Amalia: un progetto a favore delle persone anziane sole

Il progetto AMALIA, realizzato dal Comune di Trieste, dall'Ass n. 1 Triestina e da TELEVITA, mediante un assiduo contatto telefonico (settimanale o giornaliero, secondo le esigenze) cerca la persona anziana che vive sola. Lo scopo è quello di interrompere l'isolamento e fornire un supporto costante tramite operatori specificamente preparati a un compito così delicato, al fine di migliorare la vita quotidiana e individuare i bisogni dell'utente costruendogli una «rete» di supporto personalizzata. AMALIA fa in pratica da «ponte» fra l'anziano solo e tutti i servizi competenti del territorio, dal servizio sociale al distretto sanitario alle associazioni di volontariato o tra la persona anziana e i suoi vicini o altri soggetti privati. Inoltre tutte le volte che lo desidera l'utente può chiamare AMALIA gratuitamente, grazie a un numero verde attivo ventiquattro ore al giorno.

ABITAZIONI POLIFUNZIONALI
Anni D'oro
...una scelta serena
- Tranquillità, gentilezza e comprensione - Contributo regionale e comunale
- Assistenza infermieristica qualificata - Servizio di fisioterapia e riabilitazione
v. S. Nicolò 8 - Ts tel. 040 633054
SERVIZIO CORTESIA 040 5709721
v. Coroneo 3 - Ts tel. 040 660996

Con Televita non siete mai soli.
Il nostro servizio assicura assistenza
a domicilio, 24 ore su 24.
Basta premere un pulsante,
c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi.
Se vi serve un medico, un' infermiera,
una medicina urgente, ci pensiamo noi.
E per vivere ancora più sereni
c'è il servizio di custodia chiavi:
una grande sicurezza in più.
Con una spesa minima, 3000 lire
al giorno, il massimo della sicurezza!
Se c'è un'emergenza, c'è Televita
Chiedete informazioni con il numero verde
Numero Verde 800-846079
CRTRIESTE BANCA SPA
Televita
Assistenza 24 ore su 24
TRIESTE - piazza S. Giovanni 6
tel. 040 7786111
Sconti e agevolazioni per i correntisti
email: televita@televita.inet.it

SGONICO A spasso con la guida nel Giardino botanico, tra turisti, giornalisti, orchidee e merli

Carsiana va in tv, in Germania

In mezzo ettaro un microcosmo di natura, con lo stagno «abitato»

Per essere il Primo maggio, almeno al mattino, c'è poco da entusiasmarsi. Anche sopra Carsiana un cielo plumbeo che promette acqua a catinelle. «Pochi ma buoni», direbbe qualcuno, osservando il manipolo di audaci pronti a conoscere le meraviglie botaniche del Carso sfidando le intemperie. «Per noi è solo una tregua», confessa Nevio Tomasini, guida naturalistica e gestore del Giardino botanico per eccellenza del Carso triestino, a un tiro di schioppo della grande viabilità e da Sgonico.

Da nemmeno una settimana dall'inizio della stagione di visite – quest'anno anticipata al 25 aprile, si concluderà a ottobre inoltrato – scolaresche e comitive di turisti hanno preso d'assalto la piccola, meravigliosa dolina adibita alla rassegna della flora carsica nel 1964 da un gruppo di studiosi amanti di fenomeni naturali del grande altipiano pietroso. Si visita da martedì a venerdì, dalle 10 alle 12; sabato e domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate per un minimo di 10 persone vengono effettuate durante l'orario di visita o su prenotazione (tel. 040/229573.

«Lo scriva assolutamente – rampogna, intransigente, un'attempata visitatrice milanese di chiara origine triestina –. Bisogna dare maggiore informazione sugli orari e sui contenuti di questo giardino. Qui avete dell'oro e non ve ne rendete conto». Non è proprio così (e gli orari, dopotutto, basta leggerli visto che sono pubblicati con frequenza). Lontano dal gruppetto guidato dal curatore di Carsiana, solitari appassionati e cultori osservano, estasiati, le prime fioriture del giardino. Armati con la fedele semiautomatica nipponica, colgono a ripetizione, in tutta la loro magnificenza, i boccioli della purpurea «Peonia officinalis», oppure le orchidee del Carso che proprio in queste ore sbocciano per prime fra le diverse infiorescenze.

Nemmeno una decina di minuti, e tutto il gruppetto di ospiti, compresa la severa visitatrice alabardato-lombarda, si affida completamente alla guida. Nel giro di un'ora Nevio Tomasini illustra tutti gli aspetti significativi del paesaggio carsico, dalla flora della costiera triestina a tutto il Carso dell'altipiano sloveno, ricreati a Carsiana con precisione ammirevole e ricchezza di dettagli in nemmeno mezzo ettaro di superficie. Si passa dall'angolo dedicato alla flora dei ghiaioni a quello sfaccettato della landa carsica. Mentre il sole regala qualche timido raggio fra i nuvoloni scuri, è il momento di fare conoscenza con le caratteristiche della flora del bosco carsico. Tra le volute di aria umida, continua in sottofondo una meravigliosa colonna sonora, dove i merli risultano assoluti protagonisti fra gli uccellini del circondario.

«Piante e fiori di questo costone – spiega intanto Tomasini – appartengono al Carso montano. Grazie all'umidità prodotta dalle canalizzazioni del sottosuolo, riescono a prosperare anche qui. Se il giardino chiudesse nel giro di pochi anni questi esemplari soccomberebbero alla boscaglia. Sul fondo della dolina di Carsiana, appena due anni fa ruspe e picconi lavoravano per ricreare un ambiente lacustre. In breve la natura è riuscita a colonizzare le forre, e oggi lo stagno accoglie una gran varietà di specie acquatiche, con tritoni e ramarri fra le ninfee».

«Fantastico, è un giardino botanico di prim'ordine. Non ci sono difetti». Bernard Kliebhan e Nina Thomas, rispettivamente giornalista e tecnico al montaggio televisivo di Francoforte sul Meno (Germania) sono giunti sul Carso per studiarne le caratteristiche. «Carsiana è un gioiello – sostengono –, peccato che il nostro giardino sia troppo freddo per poter ospitare almeno una delle vostre meraviglie». Grazie a loro Carsiana verrà conosciuta e apprezzata dai telespettatori tedeschi della Baviera all'alta Sassonia, dove il sole è troppo debole per consentire i colori e le suggestioni del Carso.

Maurizio Lozei

Villa Prinz, bambini e fiori

«Tipici fiori del Carso nel giardino della scuola» è il titolo del progetto che si presenta domani alle 11 nel parco di Villa Prinz (salita di Gretta 38): gli alunni della «Addobbati Brunner», guidati dal prof. Elvio Toselli, realizzeranno aiuole sperimentali in cui coltiveranno specie caratteristiche della landa carsica. L'iniziativa ha il patrocinio e il contributo economico della terza circoscrizione.

La provincia è al penultimo posto in Italia nella classifica sull'età del primo figlio: precede solo Genova

Mamme? Poco, e comunque «più tardi»

MAMME DI ETÀ INFERIORE AI 25 ANNI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

PROVINCE	% MAMME AL DI SOTTO DEI 25 ANNI
CATANIA	31,4
PALERMO	29,8
NAPOLI	27,9
TARANTO	26,5
MESSINA	25,0
BARI	22,5
MEDIA NAZIONALE	**19,3**
CAGLIARI	18,8
TORINO	13,7
VERONA	13,0
BOLOGNA	12,4
ROMA	11,3
VENEZIA	11,1
MILANO	10,4
PADOVA	10,3
FIRENZE	10,2
TRIESTE	**10,1**
GENOVA	9,6

Anche in passato Trieste è stata una città tutt'altro che prolifica. In una relazione redatta oltre sessant'anni fa, nel 1934, dal Consiglio provinciale dell'economia di Trieste, si legge infatti: «La scarsissima eccedenza della natalità nella provincia è quanto mai preoccupante, quando si consideri che le classi giovanili, che stanno per entrare nelle età feconde, sono già falcidiate da bassi coefficienti di natalità e quindi le classi più vecchie (già ora più numerose delle giovani) fanno apparire una netta visuale di invecchiamento della popolazione. Questo invecchiamento diviene tanto più preoccupante in quanto la contrazione numerica delle nuove classi – anche nell'ipotesi che il coefficiente di natalità rimanga stazionario o leggermente migliore – per il sempre più esiguo numero, farà sì che la mortalità dovrà, in un non lontano avvenire, superare la natalità, con un conseguente reale decremento, se non aumenterà il livello dell'immigrazione, della popolazione della provincia».

E ciò è esattamente quanto è avvenuto in questo dopoguerra. Di conseguenza, la provincia di Trieste si trova all'ultimo posto per quoziente di natalità, nella classifica basata sul rapporto «nati vivi-popolazione» delle maggiori province italiane.

All'origine del fenomeno allignano svariati e complessi fattori, fra i quali – non ultima – la tendenza delle donne a diventare madri in età proporzionalmente più elevata. Ne è una conferma il fatto che, delle 615 donne diventate madri nell'ultimo anno documentato dall'Istat, soltanto 163 – pari al 10,1 per cento, cioè a una su dieci – avevano meno di 25 anni. Soltanto nella provincia di Genova è stata riscontrata un'incidenza (con il 9,6 per cento) inferiore a quella di Trieste. Incidenze, questa e quella, pari a circa la metà della media nazionale (19,3 per cento) e a un terzo rispetto a quella di Catania (nella quale il 31,4 per cento, cioè una su tre, delle donne diventate madri nell'anno considerato aveva meno di 25 anni); seguita dalle province di Palermo (29,8), Napoli (27,9), Taranto (26,5), Messina, Bari e Cagliari.

Ma già oltre 60 anni fa la denatalità costituiva un sintomo preoccupante

Ai fini di una corretta valutazione di questi dati, è comunque indispensabile tenere presente la diversa incidenza dai fattori che concorrono a determinare il fenomeno della denatalità nelle singole zone: dalla decisione delle coppie di non voler avere figli, ai quozienti di natalità, al grado di scolarità, al problema della casa, al tenore di vita e ai livelli occupazionali (maschili e femminili), all'esistenza di adeguate strutture di supporto per l'infanzia e per le madri lavoratrici. Contemporaneamente, vanno considerati i riflessi della denatalità sul tessuto socio-economico: dalle modificazioni della struttura demografica, al conseguente squilibrio tra le forze produttive e il crescente numero di pensionati, al mutamento della domanda dei consumi, al calo della popolazione scolastica, e altri. La risposta alla denatalità è, di conseguenza, una sola: l'immigrazione. Legale e controllata.

Giovanni Palladini

(9 - segue)

I Ds: «Sensibili agli uomini»

I Ds di San Dorligo si preparano alle amministrative. E stanno collaborando, affermano, con l'Us, il Ppi, i Verdi, i Comunisti italiani, Rifondazione, il Comitato Monte d'Oro che sono i promotori di un tavolo di coordinamento. «I Ds si rendono ben conto - afferma una nota - che oggi nessuno, persona fisica o gruppo politico, può essere socialmente autosufficiente e che è fondamentale e indispensabile per la gente, per l'ente locale, per lo Stato e per l'Europa una guida capace di dimostrare sensibilità e interesse per l'uomo». Con questo impegno, il partito sta redigendo il programma e pensando al candidato sindaco: «Alte cariche e maggioranza del centro-sinistra dovranno avere come impegno primario il bene comune».

Agricoltura: più specializzati ma anche «svantaggiati»

Le linee-guida del Piano provinciale per l'agricoltura, che verrà sottoscritto entro metà mese, la necessità di un'azione concertata tra Provincia e organizzazioni professionali agricole per ottenere dalla Regione un incremento dei finanziamenti, la comune volontà di ottenere quanto prima dal ministero il riconoscimento di zona agricola svantaggiata: di questo hanno parlato il presidente della Provincia, Codarin, e l'assessore all'Agricoltura, Giulio Marini, con i vertici delle associazioni agricole di Trieste (Giorgio Tombesi per Confagricoltura, Dimitri Zbogar e Vito Rubert per Coldiretti, Luigi Debelis e Edy Bukavec per Alleanza contadina).

Tutti hanno espresso soddisfazione per il Piano («esemplare» secondo Tombesi) e hanno concordato che bisogna sviluppare i prodotti di alta qualità nei quali il settore ultimamente ha avuto un forte incremento: «La Provincia - ha detto Codarin - farà la sua parte fino in fondo, consapevole di avere interlocutori seri e preparati coi quali ha fin dall'inizio ha instaurato un solido rapporto di collaborazione».

Monrupino e Sgonico Centro estivo assieme

Monrupino e Sgonico organizzano assieme il centro estivo per i bambini dei due Comuni che frequentano le materne e le elementari. Si svolgerà dal 5 al 23 luglio.

Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere alla segreteria comunale di Monrupino o di Sgonico fino al 19 maggio.

In memoria di Millo e di sua moglie Fanny

Un omaggio al monumento e al cimitero dei partigiani, ma anche alla tomba di Gastone Millo (per dieci anni sindaco di Muggia) e di sua moglie Fanny, consigliere comunale del Pds: lo hanno reso i Ds di Muggia, col segretario Fabio Vallon, per il Primo maggio, ricordando l'«alta statura» morale e politica di Millo.

ORE DELLA CITTÀ

Amare il rene

S'inizia oggi, alle 17, il corso per la formazione di volontari destinati all'assistenza dei pazienti in trattamento dialitico, organizzati dall'associazione «Amare il rene» nella sede dei Maestri cattolici in via Mazzini 26. Informazioni tel. 040/355343.

Tempi moderni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione ai concorsi per titoli ed esami nella scuola media inferiore e superiore, concorso magistrale e per la scuola materna. Si svolgeranno in orari pomeridiani o serali, con frequenza di due, tre volte alla settimana. Per informazioni telefonare in orario di ufficio ai numeri: 0432/229184-0432/505985.

Elezioni sociali alla Lega Nazionale

Sono indette le elezioni dei delegati all'assemblea generale della Lega Nazionale che si svolgeranno, per voto diretto e segreto, presso il seggio elettorale unico, sito in Corso Italia 12, sede della Lega Nazionale, nei giorni 5-6-7 maggio dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19.

Ginnastica per adulti

La società Ginnastica Triestina organizza nei mesi di giugno e luglio un corso di ginnastica artistica per adulti principianti e non. (Si può fare l'iscrizione anche per un solo mese). Per informazioni e prenotazione dei posti telefonare al 360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 o rivolgersi al prof. Fabrizio Mezzetti dalle 18 alle 21 in pal. C dal lunedì al venerdì.

Museo Mitteleuropa

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 rimarrà chiuso al pubblico tutte le domeniche del mese di maggio. Negli altri giorni osserverà il consueto orario 9-13 (per informazioni tel. 040/4195148).

Poesie di primavera

Oggi alle 17.30, al Caffè Tommaseo, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza una serata dedicata alla poesia dal titolo: «Poesie di primavera». Tutti i poeti che lo desiderano potranno partecipare con le loro liriche.

Amici della pallamano

In occasione della chiusura del campionato 1998/99 si terrà venerdì prossimo nella sede fiduciaria del club «Buffet vita», viale Campi Elisi 34, alle 19.30, una bicchierata per salutare i nostri beniamini.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile in sede. Nell'incontro verranno esaminate le attività del Comune di Trieste in relazione all'incontro del 13 aprile u.s. con il direttore generale moderatore ing. Livio Viezzoli.

Essere consapevole

Primo appuntamento oggi del corso di formazione per comprendere la «consapevolezza», il sano pensiero e il linguaggio coerente. L'obiettivo del programma è quello di sostenere una scuola di pensiero per la comunicazione sociale, capace di dare aiuto a coloro che vogliono sapere di più sulle relazioni umane e dell'espressione verbale in genere. I dieci incontri che prevedono la partecipazione tramite richiesta e colloquio si svolgeranno in via Valdirivo 30. Gli interessati possono chiedere ulteriori chiarimenti allo 0360/234422.

Segno e colore

Nella sede espositiva dell'Unuci, in via Roma 23, si inaugura oggi, alle 18.30, la mostra «Segno e colore» di Valentina Cosciani Bonivento. Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18; martedì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Per una serena vecchiaia: consigli per vivere bene e a lungo» a cura del dott. Matteo Valente. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20.30 al Savoia Excelsior. L'avv. Manlio Cecovini terrà la conferenza «Parliamo un po' di me!».

Alliance Française

Stanno per chiudersi le iscrizioni agli esami Delf-Dalf organizzati dal Ministère de l'Education Nationale. Tali esami che certificano la competenza linguistica e danno accesso alle università francesi hanno valore internazionale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19; tel. e fax 040.634619.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «L'affresco del colle Oppio a Roma», conferenza del prof. Eugenio La Rocca della Soprintendenza ai beni culturali del Comune di Roma, 7.o incontro del ciclo Archeologia 1999.

Esami d'inglese

Al liceo scientifico «Galilei», in questi giorni è in corso di svolgimento la I sessione del Trinity College London per il rilascio del certificato di acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese.

Mostra all'Issu

Questa sera, alle 20, all'Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, in via Madonna del Mare 3, terzo piano, festa inaugurale della mostra dei lavori realizzati dagli allievi del gruppo «Dipingere con i colori dell'anima». Ingresso libero.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione Dopolavoro ferroviario ricorda ai soci che sono aperte le iscrizioni alla gita culturale in treno a Firenze, dal 5 al 6 giugno, in occasione della mostra a Palazzo Strozzi «Gli Egizi a Firenze». Programma dettagliato nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 040.3794223 - fax 040.634363).

Panta rhei

Questa sera, alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante», la dottoressa Daniela Mugittu, collaboratrice dei Civici musei di storia e arte, terrà la conferenza «Il Futurismo a Trieste. Energie futuriste. Protagonisti».

Prima delle piazze

Oggi, alle 22.05 su Tele4, andrà in onda la quarta puntata di «Prima delle piazze» di Umberto Lupi. Ruggero Winter reciterà brani di poesie triestine. Ospite della puntata sarà Steno Premuda, musicista e autore di testi letterari e musicali anche per Publio Carniel.

Studiare meglio

Quante piccole o grandi strategie possiamo mettere in pratica per migliorare la nostra capacità di apprendimento? Incontro ad ingresso libero con Carmelo Latino a cura dell'associazione culturale universitaria Isru, oggi, alle 18, alla libreria Demetra, via Imbriani 7. Per informazioni: tel. 040.367696 e 0347.5817.277.

Marcia Perugia-Assisi

Per sostenere tutte le iniziative a favore di una pace giusta nei Balcani, la tradizionale marcia Perugia-Assisi è quest'anno anticipata al 16 maggio. Un pullman partirà da Trieste per raggiungere Perugia. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'associazione Beati i Costruttori di Pace di Trieste al Camper della Pace in p.zza Goldoni.

Un paese perfetto

Oggi, alla libreria Minerva, di via San Nicolò, alle 17.30 il prof. Alessandro Portelli (Università «La Sapienza» di Roma) e la prof. ssa Marina Cattaruzza (Università degli Studi di Trieste) presenteranno il libro di Gloria Nemec «Un paese perfetto - Storia e memoria di una comunità in esilio: Grisignana d'Istria 1930-1960».

Bullismo a scuola

Tutti i genitori sono invitati oggi, alle 16.30 all'incontro dal titolo «Il bullismo a scuola: comprenderlo, prevenirlo» che si terrà alla scuola Dante Alighieri. Interverranno la dott. Anna Pagotto, giudice del Tribunale dei minori, il dott. Danilo Sedmak, psicologo, la dott. Irene Fontanot, psicologa.

Mostra della Falcoz

Chiude oggi la mostra personale di acqueforti e acquetinte di Cristiana Falcoz intitolata «Camminando» allestita presso la sala esposizioni dell'Azienda di Promozione Turistica di Trieste in via San Nicolò 20 (orario: 9-19).

Medici in assemblea

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che l'assemblea ordinaria annuale si terrà oggi, in seconda convocazione, alle 19 nella sala Vulcania del Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste.

Università Terza Età

Aula A - 9.30-12.20: prof. ssa M. de Gironcoli - Lingua inglese: I, II e III corso; aula B - 9-9.50: prof. L. Earle - Lingua inglese: corso avanzato; aula B - 10.10-11: prof. L. Valli - Lingua inglese: Conversazione; aula B - 11.20-12.10: dott.ssa L. Leonzini - Lingua inglese: Corso base; aula C - 9.30-11.30: sig.ra W. Allibrante - Disegno e pittura; aula D - 10-11.30: sig.ra A. Benvenuti - Fiori di carta; aula A - 16-16.50: sig. L. Veronese - Società segrete nell'800 a Trieste; aula A - 17.10-18: prof. F. Francescato - Riflessioni filosofiche sulla società dell'800 e del '900; aula B - 16-17.50: prof. E. Sisto - Lingua francese: II corso e III corso; aula C - 16-16.50: dott. A. Colosimo - Cani e gatti anziani - Consigli utili; aula C - 17.10-18: sig.ra R. Serpo - Shiatsu - Medicina cinese.

Emily List

È convocata per oggi, alle 18 l'assemblea delle iscritte al Centro Donne di via degli Orti 4. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente e del comitato organizzatore.

Maggio al Rosario

Per «riscoprire» e «vivere» l'Amore di Dio per ogni uomo... il valore della «Eucaristia» e della «Penitenza»; nella chiesa-cappella civica del Rosario (piazza Vecchia) si terrà il «mese di maggio» con il seguente orario: ore 9 messa con cantici e preghiera; ore 17 «ora con Maria»; ore 18 «messa con cantici e meditazione».

Circolo Fincantieri

Al Circolo Fincantieri-galleria Fenice 2 prosegue la mostra fotografica di Furio Casali «Ritratti in doppia copia». Fino al 14 maggio '99, orario 10-11.30 / 17-19.

Le Poste per Padre Pio

Nell'ambito delle iniziative per la beatificazione di Padre Pio, le Poste italiane hanno allestito un «folder» contenente cinque cartoline che riproducono immagini delle chiese interessate all'avvenimento. Sulle cartoline verrà applicato il francobollo dedicato a Padre Pio emesso dalle Poste il 23 settembre 1998. Un annullo speciale con la data del 2 maggio 1999 ricorderà l'evento. Il raccoglitore si può prenotare, oltre che negli abituali sportelli filatelici, anche presso tutti i 14.000 uffici postali.

MOSTRE

KREBS TIBERIO
Pittore Mitteleuropeo
espone presso
l'Art Gallery
via S. Servolo, 6
dal 3 al 12 Maggio
ORARIO:
10.30 - 12.30 e 17 - 19.30

IN BREVE

Da oggi alla facoltà di Lettere

Un ciclo di conferenze celebra l'apertura del corso di Scienze dell'interculturalità

La facoltà di Lettere e filosofia e il Dipartimento di lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo organizzano, nel mese di maggio, una serie di conferenze sul tema dell'interculturalità, che ha anche l'obiettivo di celebrare l'apertura del nuovo corso di scienze e tecniche dell'interculturalità. La prima conferenza si terrà oggi, alle 11.30, nella sala riunioni della Facoltà di lettere e filosofia in via del Lazzaretto vecchio 8, al primo piano. Interverrà don Matteo Zuppi della Comunità di Sant'Egidio, che parlerà sul tema "Esigenze umanitarie e interculturalità". Gli altri appuntamenti in calendario: l'11 maggio, il professor Luigi Ambrosi, presidente della Comunità delle Università del Mediterraneo, parlerà di «Interculturalità, fattore di sviluppo e di pace nel Mediterraneo»; il 12 maggio, la professoressa Carla Barbarella tratterà: «Interculturalità. Per un progetto di convivenza multietnica». Giovedì 13, sarà la volta del professor Giampaolo Papa, ambasciatore d'Italia presso la Comunità Europea, mentre venerdì 14, chiuderà il ciclo il professor Daniel-Henry Pageaux, dell'Università della Sorbonne.

Concorsi ordinari per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori slovene

Il sovrintendente scolastico regionale, con propri provvedimenti, ha indetto concorsi ordinari, per esami e titoli, a cattedre nelle scuole e istituti statali di istruzione secondaria di I e II grado con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia e per il conseguimento dell'abilitazione. I concorsi sono indetti per le classi e gli ambiti in cui è prevista la disponibilità di cattedre nel prossimo triennio. Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio scolastico regionale, piazza Sant'Antonio Nuovo 6, Trieste, entro il termine di 30 giorni che decorre dalla data di pubblicazione (28 aprile) dei bandi. Ai concorsi sono ammessi i cittadini italiani, o equiparati, di lingua madre slovena in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge e dei bandi.

Incentivi dall'Enam per maestri che vogliono approfondire la conoscenza di una lingua straniera

L'Enam mette a concorso 250 benefici economici, dell'importo massimo di due milioni e mezzo ciascuno, per la partecipazione di docenti a corsi di specializzazione all'estero in inglese, francese, tedesco e spagnolo. I corsi (due settimane) si svolgeranno in istituti dei Paesi della Comunità europea tra luglio e agosto '99. Le domande dovranno essere inoltrate direttamente alla sede dell'Enam, a Roma, entro il 31 maggio. Informazioni all'Enam, 2.o circolo, scuola Morpurgo, scala Campi Elisi 4, martedì dalle 17 alle 19 o nella sede Snals in via Paduina 4, il lunedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e il giovedì dalle 9 alle 12.

Questa sera al Caffè San Marco una riflessione su San Francesco, in vista di un convegno regionale

Oggi, alle 20, al caffè San Marco, il «Centro promozione» propone una riflessione su «Francesco d'Assisi e l'Uomo nuovo» in preparazione a un convegno regionale che si realizzerà a giugno. Interverranno: l'editore Adriano Battello, il musicista Claudio Bilucaglia, lo scrittore Luciano Comida, il fisico Stefano Fontana, l'architetto Lorenzo Galluzzo de' Fin, la naturopata Margherita Guida, il parroco di Zindis Armando Scafa, lo studente Stefano Sodaro. Coordinerà Edoardo Kanzian.

VETRINA

Corsi di programmazione al computer

Presso l'Ircop si formano programmatori vari linguaggi: corsi anche estivi. Tel. 040.370537.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

STATO CIVILE

Il Piccolo non può più pubblicare quotidianamente gli elenchi delle nascite e dei decessi e le pubblicazioni di matrimonio che apparivano nelle edizioni domenicali. Il Comune, dal quale provenivano i nominativi, ha infatti stabilito di non comunicare più al giornale gli elenchi, invocando la legge sulla privacy e – in seguito alle proteste sia del giornale che dei lettori – rialacciandosi a ulteriori precisazioni restrittive fornite dall'ufficio del garante sulla privacy. Spiace dover interrompere un servizio che il Piccolo ha sempre fornito ai lettori.

FARMACIE

Dal 3 all'8 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; Via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

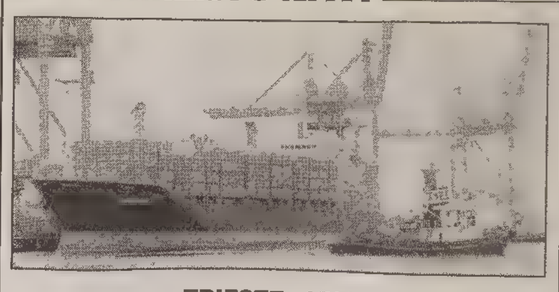
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RIMPATRIATA

Insieme, dopo 35 anni, i «ragazzi» di via Soncini

Dopo un'infanzia spensierata vissuta nella «corte», tra una capriola e l'altra sono trascorsi 35 anni. Ecco riuniti insieme ancora una volta i «ragazzi» di via Soncini: Aldo, Alvaro, Annamaria, Bruno S., Bruno T., Dario, Elvio, Ester, Fabio, Gabriella, Gianni, Gigi, Gina, Giorgio L., Giorgio S., Giuliana B., Giuliana Z., Ileana, Laura, Lina, Mara, Marina, Marino, Mario, Nino, Olga, Oliviero, Pino P., Pino R., Renata, Roberto B., Roberto F., Riccardo, Rino, Silvano, Silvio e Tullio.

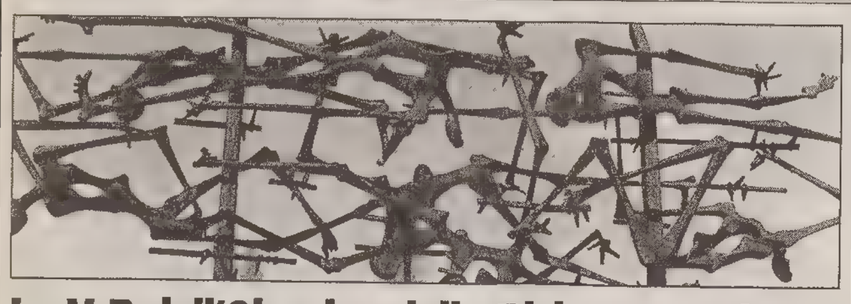
MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/5	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
4/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B.
4/5	9.00	It FRANZ	Tekirdag	39
4/5	12.00	It AGIP NAPOLI	Augusta	Dct/Silone
4/5	18.00	Ma PANY R.	Rouen	45
4/5	18.00	It SOCAR 4	Fusina	56
MOVIMENTI				
4/5	6.00	VISSERBANK	da Rada	a Orm. 33
4/5	8.00	ANDREY BUBNOV	da Rada	a 21/3
TRIESTE - PARTENZE				
4/5	5.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	Molo VII
4/5	8.00	It SOCAR 101	Monfalcone	56
4/5	20.00	Tu SERRA DEVAL	Mokha	Rada
4/5	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
4/5	20.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Si.Lo.Ne.
4/5	21.00	Ue ANDREY BUBNOV	Aliaga	21
4/5	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B.

SCUOLE



La V B dell'Oberdan dalla Risiera a Dachau

«Dalla Risiera di San Sabba a Dachau per non dimenticare»: è questo il titolo del progetto di studio interdisciplinare elaborato dalla classe V B del liceo Oberdan, e coordinato dall'insegnante Daniela Pericoli, che è stato premiato con un finanziamento di 5 milioni dal Ministero, nell'ambito del progetto «900 I Giovani e la memoria». Gli studenti sono stati coinvolti in una serie di attività di ricerca e indagine culminate nella visita, in aprile, al campo di concentramento di Dachau. Un caldo e sentito ringraziamento all'Adppia (associazione deportati e perseguitati politici) che, nelle persone del presidente Italo Vascotto, vice Licio Cellini e segretario Antonio Onofrio, hanno cooperato in maniera incisiva alla realizzazione e al successo del progetto e alla sua ricaduta educativa nei confronti dell'intero istituto.

ELARGIZIONI

— In memoria di Osmar De Laurentiis nel XXIV anniv. dalla figlia 40.000 pro Astad.
— In memoria di Egidio Milanese per il compleanno (4/5) dalla moglie e figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ric. leucemia), 50.000 pro Airc.
— In memoria del Ten. Ugo Rossi (4/5/1942) dalla sorella Mary 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Raimondo Stuparich dagli amici di Giuliana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ambra Taddeo dai colleghi venditori Tim 330.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ottone Ustulin dai condomini di via Giulia 55 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 150.000 pro Aism.
— In memoria di Aldo Vittori da Elio e Giulia, Sergio e Maria, Sonia, Savio e Giovanna, Silvano e Clara, Sergio e Marisa, Egon e Rosita 140.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vanda Zanon ved. Bacci da Odilla, Livio e Giorgio Contento 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Nada Zoli dalla famiglia Lisut 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Silvio e Giuliana 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da parte di Lucio Bertolazzi 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo; 30.000 pro Caritas; 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore; 30.000 pro Chiesa B. Vergine del Soccorso; 80.000 pro Missione Arcobaleno; 30.000 pro Centro tumori Lovenati; 30.000 pro Pro Senectute; 30.000 pro Ist. Rittmeyer; 30.000 pro Ass. Amici del cuore; 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da parte di A.G. 200.000 pro Caritas (Kosovo), 200.000 pro Soc. San Vincenzo (ospedale Maggiore).
— Da parte di Marina Legovini 100.000 pro Fondazione Hrovatin-Luchetta-Ota (équipe medica prof. Andolina per il Kosovo).
— In memoria dei propri cari defunti Andrea, Giovanna e Miro da N. N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gertrudi Auslaendler da Paolo D'Agnolo 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Anna Belletti ved. Rusalem dalla cognata Amalia e dalla nipote Maria 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Biancamaria dalla mamma 200.000 pro Caritas diocesana (vittime del Kosovo).
— In memoria di Giuseppe Bilardello da Giovanni Zanbus 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Cecchi dagli amici di scuola 140.000 pro Soccorso alpino.
— In memoria di Giordano Domenella dalla fam. Redolfi-Rancatti 100.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Liana Kriscak nata Martellani da Berta, Onorina, Stelio Marchi e familiari 100.000 pro Gruppo folcloristico Stu Ledi (Bagnoli).
— In memoria di Liliana da Marino Zorni 50.000 pro Astad.
— In memoria di nonna Nella e nonno Bruno dalla famiglia 100.000 pro Andos.
— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da Nives Malecchi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marta Perdisa Muratti da Franco Del Fabbro 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marella Rossi da Titti Rusconi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fioretta Semenic in Tammaro da Silvio e Rosetta Scaramella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Massimo Sgorbissa da Elda e Rico 50.000 pro Airc; da Gina Emilio Cesar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leopoldo Smrekar dagli amici del Gruppo Insieme 140.000 pro Agmen.
— In memoria di Jole Solidaro da Giovi Palutan 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Laura Strehar ved. Doria dai nipoti Laura e Sergio Mioni 50.000 pro Frati di Montuzza.

Seconda parte del convegno organizzato in occasione del debutto del nuovo spettacolo di produzione dello Stabile regionale

Gli studenti alla scoperta dell'universo di Amleto

I relatori hanno ripercorso i destini del capolavoro di Shakespeare negli ultimi vent'anni

Nella foto di Tommaso Lepera, «Amleto» nell'interpretazione di Kim Rossi Stuart. La produzione, per la regia di Antonio Calenda, è del teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Proprio in occasione di questo spettacolo, lo Stabile e l'Università di Trieste hanno promosso il convegno «Intorno ad Amleto» e aperto le prove agli studenti di storia del teatro.

In concomitanza con il debutto di «Amleto», nuovo spettacolo di produzione, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha promosso con l'Università di Trieste il convegno «Intorno ad Amleto» e aperto le prove agli studenti del corso di Storia del Teatro, tenuto dalla professoressa Silva Monti. Iniziativa dagli esiti positivi, occasione per una colta riflessione sul primo grande dramma moderno e per un opportuno avvicinamento fra due mondi – quello accademico e quello artistico e artigianale del teatro – che non sempre hanno modo di comunicare costruttivamente. Tale «contatto» che non si intende più interrompere, è culminato giovedì scorso nella conclusione del convegno «Intorno ad Amleto», presso la Scuola superiore di lingue moderne e alla Facoltà di Lettere. Alla discussione – organizzata volutamente «a posteriori», dopo aver riflettuto sugli spunti emersi dalla sessione di dicembre del convegno e sullo spettacolo – hanno partecipato esperti di drammaturgia elisabettiana, introdotti dai docenti Giuseppina Restivo e Renzo Crivelli.

Hanno parlato dei più recenti studi sul capolavoro di Shakespeare, Anna Cancizi e Margaret Rose dell'Università di Milano, mentre Richard Cave dell'Università di Londra, ha proposto un'attenta ricognizione sulle rappresentazioni di «Amleto» negli ultimi venti anni. Acuta l'esposizione di Alessandro Serpieri, accademico a Firenze e fine traduttore.

Incentrato sul raffronto fra la versione ufficiale di «Amleto» e una scrittura precedente (di consueto attribuita a un attore coevo al Bardo) l'intervento di Serpieri ha dimostrato come invece tale stesura sia da ritenere un «Ur-Hamlet». La tesi, confermata da affascinanti autonomie poetiche e concettuali, pone in nuova luce l'involuzione del pathos nelle due versioni: toccato dalla speranza in un Giudice eterno l'«Ur-Hamlet», cupo e livido il dramma definitivo. Infine gli interventi di Tomaso Kemeny, sul titanismo in Shakespeare e Marlowe e quello di David Snelling dell'ateneo triestino. Snelling ha inserito il plot di «Amleto» nella macrostoria del '500, secolo denso di dinastie estinte e reggenze controverse. Conclusione brillante e nel segno del confronto col lavoro teatrale, con Mario Brandolin, responsabile delle relazioni culturali e dell'ufficio stampa dello Stabile regionale. Assente il direttore e regista Antonio Calenda, a causa d'una riunione sull'attesa legge per il teatro italiano, è andato a Brandolin il compito di spiegare soluzioni della messinscena e scelte che hanno caratterizzato quest'Amleto». Una produzione lontana da fini commerciali, che Brandolin ha inquadrato nell'ambito della scena italiana e internazionale (da Wilson a Nekrosius) e di cui ha evidenziato il valore culturale.

Ilaria Lucari

Una tavola rotonda al Miela sul cervello e la macchina

Intelligenza naturale e intelligenza artificiale, l'uomo e le sue macchine. Un rapporto ormai interdipendente e spesso ambiguo. La stessa esistenza della Rete che interconnette milioni di computer in tutto il mondo sembra adombrare una specie di "superorganismo", capace di modificare irreversibilmente gli antichi concetti di evoluzione della conoscenza.

Su questi temi si svolgerà oggi, al teatro Miela, alle 16, una tavola rotonda organizzata in collaborazione con la Sissa (scuola internazionale superiore di studi avanzati) in occasione della prima rappresentazione del dramma «Il cervello nudo» di Giuseppe O. Longo, che la compagnia «La Contrada» metterà in scena, sempre al Miela, con inizio alle 21.

Prenderanno parte all'incontro lo stesso autore, lo scienziato e scrittore Giuseppe O. Longo dell'Università di Trieste, Alessandro Treves della Sissa, Valentino Braitenberg del Max Planck Institut di Tubinga e Gianni Zanarini dell'Università di Bologna. Coordinerà gli interventi il giornalista scientifico Fabio Pagan. Ingresso libero.

MONTAGNA

Maggiolata montana in baita con quattro salti ad alta quota

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 9 maggio un'escursione a Sella Nevea (1162 m) per la Maggiolata montana, che avrà luogo in una grande baita di quello che fu il complesso pastorale di sella. Gli escursionisti, in attesa dell'inizio della festa, saliranno alle Malghe di Cregnedul di Sopra (1517 m) e da lì al rifugio Giacomo di Brazzà, che sta su di un poggio ai piedi del Jof di Montasio, a quota 1660, anche se l'inverno sembra voler prendere il posto della primavera per smentire la profetizzata deglaciazione, che dovrebbe sciogliere nevi e ghiacci anche dei Poli. certo, tutto può accadere, ma per intanto la neve continua a venire giù. la stagione è più fredda del solito: la profezia sembra rinviata a tempi più solari. Comunque questa volta il programma montano passa in seconda linea: si va per fare festa in montagna e per una giornata si salirà quanto si potrà e vorrà, senza una meta obbligata giungendo senza fretta alle Casere di Cregnedul di Sopra. Dalle Casere si gode una splendida vista su tutto il settore del Canin ammantato di neve. I grandi larici e abeti circondano gli edifici, lasciano scoperti solo i prati della monticazione e fanno da cornice al bell'ambiete alpino, mentre le panchette poste all'esterno, in posizione aprica, rappresentano luogo di sosta ideale per chi ha poca voglia di camminare e preferisce esporsi ai caldi raggi del sole. I più tenaci punteranno al piazzale del piccolo Rifugio Giacomo di Brazzà, eretto a ricordo del giovane conte che fu naturalista, geografo e precursore dell'alpinismo friulano. Lungo il percorso si potrebbero trovare anche tratti di neve accumulata, per cui saranno comunque opportuni gli scarponi.

Gli escursionisti saranno tutti di ritorno a sella Nevea alle 13 per partecipare alla festa montanara: non si avrà da portare nulla per il pranzo dal sacco, perché al vettovagliamento e alle bibite ci penserà totalmente l'organizzazione della Commissione gite della XXX, resterà solamente l'impegno delle signore per quanto riguarda i dolci, ma, in queste occasioni, per le escursioniste sembra sia una vera gioia il dimostrare la bravura nella preparazione delle loro specialità. Al termine della colazione, musica e canti, con i soliti quattro salti sia all'interno che all'esterno della Casera, in tuta semplicità, alla montanara, naturalmente. Capogita. i componenti della Commissione Gite della XXX Ottobre. Caratteristiche del percorso: escursionistico (E) su sentieri marcati, dislivello massimo in salita e in discesa 498 metri, ore effettive di marcia: 3/4.

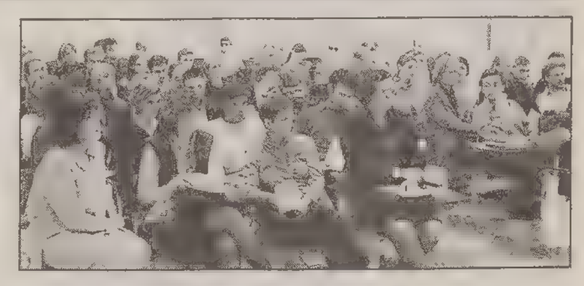
Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, arrivo a Sella Nevea alle 9.30, alle Malghe di Cregnedul di Sopra alle 10.30, al Rifugio Brazzà alle 11.30, ritorno a Sella Nevea alle 13, partenza circa alle 18.30, arrivo a Trieste verso le 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Ecco «Il piacere di scrivere»: all'Oberdan temi a ruota libera

Niente voti, niente giudizi. Briglia sciolta agli studenti, con un unico scopo: il piacere di scrivere. E' nata quattro anni fa, sotto la regia di alcuni insegnanti, l'iniziativa del liceo scientifico Oberdan. Solleticare la penna degli alunni invitandoli a mettere giù le loro riflessioni intorno a temi stabiliti dai docenti.

Qualche giorno fa la sala conferenze della scuola ha ospitato la presentazione dell'ultimo fascicolo de «Il piacere di scrivere: temi 1997-'98», che racchiude le composizioni migliori scritte dagli studenti nel corso del passato anno scolastico (nella foto Sterle, il pubblico in sala).

Il preside, Franco Codega, ha sottolineato il carattere controcorrente e fuori dagli schemi dell'occasione, mentre il professor Zubin, che ha presentato la rassegna dei temi migliori, ha spiegato come l'iniziativa dell'Oberdan abbia saputo farsi conoscere anche fuori provincia. Prima di lasciare la parola ad alcuni studenti dell'istituto, che hanno letto brani dei componimenti, Zubin si è soffermato sulle modalità del nuovo tema di maturità. Si pretende che i ragazzi scrivano saggi, ma si corre così il rischio che venga fuori una prova fredda, priva di personalità. Un buon tema deve invece rappresentare l'espressione di un esercizio critico e libero. Proprio con questo criterio sono stati scelti i temi che gli studenti dell'Oberdan hanno scritto per puro diletto, senza dover passare sotto le forche caudine di un giudizio. Laura Badina è stata l'alunna più presente, con tre temi, la classe I G la più rappresentata. Tra gli altri studenti che hanno partecipato, Zubin ha ricordato Giulia Tomba, Renato de Francesco, Riccardo Ferrari, Francesco Strani, Luisa Dubini, Denise Riosa. Ampio il ventaglio degli argomenti. Tiziano Babich ha rappresentato il primo giorno di scuola e Teresa de Galasso ha fatto un bilancio del primo anno delle superiori. Alessio Ferluga si è occupato della poesia di Montale, Lorenzo Cociani della Costituzione e Laura Badina ha paragonato la spiritualità foscoliana a quella di Lucrezio.



Amici della Lirica

Un ricordo di Ilva Ligabue, cantante di garbo e simpatia innati

A differenza di quanto succede negli Stati Uniti o in Francia, dove i cantanti lirici sono fatti omaggio di un vero e proprio culto, nel nostro Paese si perde presto il ricordo di chi ha lasciato le scene. Per fortuna ci sono anche eccezioni, merito di associazioni private di melomani che vogliono testimoniare così la loro gratitudine a chi ha regalato serate indimenticabili.

Gli Amici della lirica hanno patrocinato qualche giorno fa un ricordo di Ilva Ligabue (*foto*), soprano scomparsa lo scorso anno. Un'iniziativa semplice e partecipata, alla quale hanno preso parte il critico musicale Rino Alessi, il giornalista Giorgio Cesare e il musicologo Franco Serpa.

Alessi ha ripercorso le tappe della carriera della Ligabue. La soprano, dopo la formazione nella scuola di tecnica vocale di Aureliano Pertile, mosse i primi passi nei Cadetti della Scala, teatro in cui sostenne il primo ruolo importante interpretando Marina ne «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari. Nel corso della sua lunga carriera, la Ligabue lavorò con direttori di orchestra quali Gavazzeni, Giulini e Karajan e con registi come Zeffirelli e Visconti. Proprio a uno spettacolo firmato da Visconti, «Le nozze di Figaro», messo in scena nel '64 dall'Opera di Roma, Serpa ha legato un suo personale ricordo. «Avevo visto per la prima volta la Libague alla Scala nel '52, ma quell'edizione delle "Nozze di Figaro" resta memorabile», ha detto, sottolineando la sicurezza con la quale la soprano stava in scena, la sua professionalità, il garbo e la naturale e spontanea simpatia umana.

p. mar.

Enaip e Dipartimento di salute mentale

Progetti formativi per superare il disagio

Formare nuove professionalità per cercare di dare una risposta al problema della disoccupazione. L'Enaip – Centro di servizi formativi – e il dipartimento di salute mentale stanno collaborando da anni per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà. Venerdì hanno presentato al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto un'esposizione di ornati architettonici realizzati dai partecipanti ai corsi di «Modellatori in calco di ornati per interni ed esterni» e «Restauratori di ordinamenti architettonici».

I bianchi calchi in gesso – figure mitologiche, elementi d'arredo, vetrine – sono stati collocati in una scenografia suggestiva, introdotti da due grandi portali ornati da elementi dello Zodiaco e da altri calchi. Nel bel mezzo del salone ottocentesco delle Poste, vigilati con affetto da alcuni corsisti, rimarranno in mostra sino all'8 maggio. «Accanto al lavoro di formazione – ha esordito Roberto Conte, direttore dell'Enaip - è fondamentale che le produzioni realizzate durante quest'apprendistato possano essere viste da tutta la cittadinanza. Per questa ragione, abbiamo voluto impegnarci con il Dipartimento di salute mentale per valorizzare e presentare al meglio i risultati di questi percorsi di studio e perfezionamento artistico».

Nella foto Sterle, i calchi in mostra al Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto. L'allestimento può essere visitato fino all'8 maggio.

Accanto alla mostra, Enaip e Dipartimento hanno presentato «Confini» una nuova cooperativa sociale il cui obiettivo è di creare nuove possibilità di lavoro per uomini e donne che vivono o hanno vissuto situazioni di sofferenza.

«Sarà proprio Confini – ha precisato Giovanna Del Giudice, operatrice del Dipartimento e tra i fondatori della cooperativa – a rendere disponibili sul mercato i prodotti realizzati dai corsisti». Confini, la tredicesima nata di quel modo di porgere il sociale affermatosi sulla scorta delle esperienze promosse da Basaglia, s'impegnerà inoltre nella produzione di cd-rom e piccola editoria elettronica, di artigianato per l'arredo e per la moda, infine per un servizio di accompagnamento e guida.

«Confini continua quel discorso di promozione della salute che vuole contribuire alla costruzione di una città eco-solidale. Per cercare di dare risposte e inserimento – ha concluso Del Giudice – a tante persone disoccupate, ma fortemente capaci di dare abilità, intelligenza e creatività, senza paura di un confronto con gli altri, direttamente sulla piazza».

Maurizio Lozei

Museo della Risiera di San Sabba: realizzata una guida «tattile» in due lingue per non vedenti

Al mondo della scuola è indirizzata una serie di iniziative in corso di svolgimento in queste settimane alla Risiera di San Sabba. Accanto al servizio didattico attivo durante l'intero svolgimento dell'anno scolastico, funzionerà, fino al 15 maggio, il presidio didattico-servizio informativo del Civico museo della Risiera. In questo periodo il monumento nazionale è aperto dal martedì al sabato, ininterrottamente dalle 9 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 13, con la collaborazione dell'associazione Cittàviva e della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Durante l'orario di apertura sono sempre disponibili esperti per lo svolgimento di visite guidate gratuite a scuole o gruppi (prenotazioni al n. 040308686).

Ospitata alla Risiera, su iniziativa del Comune, fino al 16 maggio è visitabile la mostra «Il silenzio dei campi - Fotografie di Erich Hartmann - Una mostra di contrasto», che ripercorre alcuni dei più amari e terribili fatti accaduti in Germania, nel periodo del Terzo Reich e dell'occupazione dell'Europa fra il '33 e il '45.

La direzione dei Civici musei comunica infine che, accanto al consueto opuscolo illustrativo sul sito e sulla storia della Risiera, è a disposizione dei visitatori, quale primo tangibile risultato della collaborazione a un progetto dell'Istituto Rittmeyer, una guida tattile del museo della Risiera, redatta in italiano e sloveno.

ABC IMMOBILIARE FIAIP
PENSI DI VENDERE CASA?
RICORDATI CHE NOI POSSIAMO OFFRIRTI:
• VALUTAZIONI DI MERCATO
• SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ
• RAPIDITÀ NELLA VENDITA
• CONSULENZE IMMOBILIARI
• AMPIO CIRCUITO PUBBLICITARIO
Via S. Francesco 22 Trieste 040.761554

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA di Giorgio Calcara
IL MODO E IL POSTO GIUSTO PER VENDERE O AFFITTARE LA TUA CASA!
VIA BECCARIA N. 9 0406326666 TRIESTE

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

VIAGGI
Dall'8 maggio al 31 luglio
SIAMO APERTI SABATO MATTINA
dalle 8.30 alle 12.30
LINEA GIALLA
VIAGGI E TURISMO - via Coroneo 17 Tel. 040/635333

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALNOVA DONNA
P. Ospedale 7
PRIMAVERA TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.It

TUTTO LO SPORT BATTITO PER BATTITO
POLAR
Cardiofrequenzimetri da L. 130.000
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 ☎ 040371460

ORVISI
Giocattoli - via Ponchielli 3
TANTI GIOCHI ALL'ARIA APERTA

aziendali La Concessionaria Ford

		listino	ns.prezzo
5 ka	varie dotazioni (anche full optional)	da L.16.470.000	da L.13.800.000
1 fiesta 1.2 techno 16v 5 porte	varie dotazioni (anche full optional)	da L.20.600.000	da L.16.500.000
1 focus 1.8 trend 3 porte	clima + tcs + cerchi lega + radio 6000	L.32.030.000	L.27.500.000
2 focus 1.6 trend 5 porte	clima + winter pack + radio 5000	L.29.440.000	L.25.500.000
1 mondeo 2.0 ghia 5 porte	clima autom. + abs/tcs + radio 5000	L.39.725.000	L.32.500.000
1 puma 1.7	clima + abs/tcs + cerchi lega + radio 6000	L.32.270.000	L.26.000.000
1 cougar v6	clima autom. + abs/tcs + sedili in pelle + cerchi lega	L.51.050.000	L.44.000.000

PER INFORMAZIONI, PROVA VEICOLI, FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI: 0403898122 / 116 - TRIESTE VIA CABOTO 24

IL CASO

Un gruppo di abbonati dello Stabile lamenta una lunga e vana attesa nel tentativo di accaparrarsi un biglietto

«Quanti disagi per un posto a teatro»

Dopo due ore di attesa per la prenotazione di «Prove per un Recital», i sottoscritti abbonati del Teatro Politeama Rossetti, in fila in Galleria Protti, desiderano comunicare alla direzione dello Stabile alcune osservazioni:

– la scelta di un abbonamento a turno fisso presuppone l'accettazione di qualche svantaggio in cambio della certezza di avere sempre un buon posto e di evitare lunghe e snervanti code;

– gli abbonati hanno scrupolosamente rispettato le regole previste nel contratto stipulato con lo Stabile e portate a loro conoscenza nel fascicolo distribuito al pubblico; analoga correttezza sarebbe stata doverosa da parte della direzione del Teatro;

– gli spettacoli «rossi» devono prevedere un numero di repliche tale da consentire l'accesso di tutti gli abbonati, tenendo conto dei turni fissi (in fondo il Teatro ha incassato con mesi di anticipo il prezzo del biglietto);

– se l'attore, di cui tutti riconosciamo la bravura e la popolarità, non era disponibile, la soluzione non poteva essere trovata che in uno spettacolo fuori abbonamento o in una organizzazione delle prenotazioni tale da ridurre al minimo il sacrificio degli abbonati;

– in un caso di eccezionale affluenza la biglietteria avrebbe dovuto adibire un maggior numero di impiegati al servizio prenotazioni e la direzione del Teatro avrebbe dovuto attivarsi in tal senso.

Non ci resta che ringraziare per il pessimo trattamento riservatoci in questa occasione; ovviamente ne terremo conto al momento del rinnovo dell'abbonamento.

Seguono 71 firme

Invito a Leo Castelli

Leggo su «Venerdì» di Repubblica l'intervista rilasciata da Leo Castelli ad Arturo Zampaglione. Alla domanda «Non ha mai pensato di tornare in Italia?», Castelli ha risposto che nella sua Trieste, dal punto di vista artistico, «Non ci sarebbe molto da fare». Mi si consenta qualche mite osservazione. Pur rispettando questa sua legittima convinzione, debbo ricordare – e dire – che nella città giuliana per eccellenza, esistono artisti migliori di Van Gogh, Roy Lichtenstein, Andy Warhol e Jasper Johns. Gli addetti ai lavori hanno affibbiato a Castelli il titolo di «cacciatore di talenti». Ebbene, venga a Trieste, a scoprirli... Non credo gli manchino possibilità e mezzi. E per cortesia, non denigri così sfacciatamente il luogo che gli ha dato i natali!

Parlo nell'interesse comune di tutti i pittori e scultori di questa terra carsica dove, immergendo le mani, il gallerista può ritirarle colme di tesori. Trieste lo sta aspettando, organizzi qualcosa in suo omaggio: magari, una collettiva verso fine anno, alla Marittima... Aperta indistintamente agli affermati e no. E veda Castelli – «che el xè 'na zùca non indiferente» – se questa città più grassa di Bologna, val bene una Messa. Anzi, tante.

Trieste lo aspetta nuda, così com'è, senza fronzoli. Venga, sarà benvenuto, sior Castelli. Shalom.

Manlio Visintini

Sentenze discutibili

Sono d'accordo con la signora Maria Marzi: a quando la sentenza di legittimità per la pedofilia? Stia tranquilla però che le risposte a tutti quei quesiti potremo averle soltanto quando almeno uno, dico uno dei familiari (e non glielo auguro), parenti o amici di certi cervelloni sarà coinvolto in prima persona nei reati, da loro stessi, considerati legittimi. E forse allora sarà rispettato il diritto di chi ha diritto di essere rispettato. E senza alcuna cattiveria nei confronti di coloro che vivono tranquilli con il paraocchi e il paraorecchi.

Maria Decarli

Cronaca e privacy

Da 25 anni abitiamo accanto ai genitori di Roberto, la notizia della sua morte improvvisa ci ha sconvolti, ma la lettura dell'articolo apparso sul Piccolo di lunedì 26 aprile, ci ha procurato un doloroso interrogativo. Come si può titolare: «Giovane trovato morto in casa: la polizia sospetta una overdose», sapendo che il lettore frettoloso si limita a leggere i titoli e non viene informato che «non c'erano nemmeno tracce evidenti dell'iniezione fatale... Pare infatti che Roberto Uliveti non facesse uso di droghe»? Ci chiediamo come si può, sapendo che l'esito dell'esame autoptico non verrà pubblicato o comunque non con il dovuto risalto? Cui prodest? A chi giova?

Si pensa ai familiari della vittima della cattiva informazione? Al dolore immenso per la perdita del proprio caro, si aggiunge «gratuitamente» il dolore per la memoria infangata.

Da una parte c'è il diritto all'informazione, ma dall'altra c'è anche quello sacrosanto alla privacy.

Famiglie Raccanelli e Vivoda

Antichi condiscepoli

Nella bella foto del Piccolo t'ho immediatamente riconosciuta, mia birichina! A te i miei più affettuosi auguri, che estendo anche a tutti i tuoi antichi condiscepoli che, essendoti coetanei, prima o dopo, durante quest'anno, hanno compiuto o compiranno il quinto decennio. E dunque a Elena, Nerina, Rosita, Ester, Maria Luisa, Orietta, Dolores e ai loro giovanissimi cavalieri: Walter, Giorgio, Egidio, Fulvio, Franco, Paolo, Adriano. Com'era bello, allora, stare insieme... Vero, ragazzi?

Lidia Benci Fragiacomo

Un'inserzione per i soldati

Nel 1915, a pochi mesi dallo scoppio della guerra, sul Piccolo viene pubblicata un'inserzione per soldati (benestanti) che riguarda giubbotti antiproiettile venduti in un negozio del centro. All'epoca i soldati Au non erano equipaggiati con alcun elmetto, ma portavano in testa solo il berretto di stoffa, visibile anche nella pubblicità. Il deposito dei fratelli Struckel era nella zona oggi corrispondente a via Dante 12. La foto ci viene inviata da Mario Tomarchio.

Pedalata salutare

Domenica 25 aprile ho partecipato anch'io alla gioiosa pedalata cicloturistica organizzata dalla Società Cottur con il patrocinio del Comune di Trieste.

Durante la salutare «pedalata», che si è svolta in tutta sicurezza per l'ottimo servizio stradale, effettuato da parte dei motociclisti della Polstrada e della Polizia municipale, nonché dai continui «richiami e grida» del sig. Tononi, che a bordo della autovettura di testa della corsa, con il giudice ed il «patron» della manifestazione, ha continuamente invitato i ciclisti a mantenere le distanze di sicurezza, a mantenere la «destra» e a non sorpassare la linea di demarcazione della carreggiata per non creare incidenti.

L'unico piccolo «neo» sono stati quei quattro sportivi «pattinatori» che hanno partecipato alla «pedalata», che – onestamente – hanno provocato un po' di pericolo pattinando in mezzo ai ciclisti. Uno di loro, al ritorno dopo le due gallerie di Miramare, a causa della lieve discesa, ha «tamponato» un ciclista chiedendo prontamente scusa.

Per correttezza, avviso questi «amici sportivi pattinatori» che l'articolo 190 commi 8 e 10 del Cds fa divieto di circolare sulle carreggiate delle strade con tavola a rotelle, pattini, trampoli ecc., pena una sanzione di 30.000 lire (euro 15,5).

Colgo l'occasione per invitare l'assessore allo sport a organizzare anche gare non «competitive» per pattinatori, motocross e autofuoristrada sempre allo scopo di impegnare i giovani e i meno giovani a praticare l'attività sportiva, sia amatoriale sia professionale, da sempre raccomandata dai medici; a volte, anche una semplice passeggiata, fatta di buon passo, può giovare quanto se non più d'un farmaco; lo sport rende le persone più mature e socievoli, rafforza lo spirito di solidarietà e fratellanza (il velista Soldini ne è chiarissimo e recente esempio).

Concludo con un sincero augurio, certamente condiviso dai 650 cicloturisti di ogni età di domenica 25 aprile, di pronta guarigione al motociclista della Polizia municipale il vigile Verdoglia.

P.S.: domanda al vicesindaco Damiani nonché assessore allo sport: «A quando un "velodromo"?»

Salvatore Porro
consigliere comunale di An

Sulla disaffezione referendaria

Ed ora che si fa? Ora che abbiamo perso un'occasione per forzare le inerzie di una classe dirigente assolutamente introflessa e dedita a tutto fuorché a rappresentare quelle parti di interesse popolare per cui conto dovrebbero svolgere la loro attività, quali saranno le conseguenze?

I primi segnali non sono davvero buoni. Tra i commenti sul non voto al referendum dell'ultimo 18 aprile si è sentito davvero di tutto. La realtà dovrebbe però apparire chiara anche se non proprio comoda, a chi la vuole vedere. I cittadini italiani domenica hanno urlato un colossale «fate voi» a tutto il Parlamento. Lungi dall'essere un voto contro il maggioritario – o a favore del proporzionale – è sembrato piuttosto un «non voto» contro la politica in sé. Le ragioni parrebbero ovvie. In questi anni, accanto a temi fondamentali, si è usato il referendum per quasi tutto, a mascherare l'incapacità di sfruttare la delega assegnata dalla gente attraverso le elezioni: la gente ha perciò iniziato a gettare via il bambino assieme all'acqua sporca. Ora si parla di raccogliere le firme per altri venti (?) referendum, per dare la definitiva «spallata al regime». Probabilmente saranno la definitiva spallata all'istituto referendario.

Forse è davvero il momento di ripensare il rapporto tra politica e cittadini, senza alcun integralismo.

È auspicabile una revisione dell'articolo 75 della costituzione, quello del referendum, che lo renda effettivo, e non più virtuale, strumento di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Si potrebbe anche insistere per la risoluzione del problema a livello europeo, attraverso una definizione coerente del sistema continentale di partecipazione alla politica. In altre parole andrebbe promossa la creazione di partiti europei, anche mediante un sistema elettorale scelto dai cittadini europei, tutti insieme. È temibile, d'altro canto, che una simile iniziativa per essere reale esiga dall'Europa una struttura statuale che risulta, allo stato, essere ancora tutta da costruire.

Andrebbe inoltre intrapresa nuovamente la ricerca di un complessivo progetto di riforma istituzionale. Andrebbero perseguite, senza rigidità o calcoli di bottega, le condizioni di unitarietà sufficienti per una coerente revisione della forma di governo, dello stato e, con esse, della legge elettorale; e sarebbe meglio soprassedere di fronte alla constatazione del prevalere dei particolarismi, in quest'ultimo caso senza poi lamentarsi se la gente se ne stesse a casa, anziché andare a votare.

Se maggioritario o proporzionale alla popolazione interessano poco, come sembra evincersi dal risultato della domenica referendaria, essi van inquadrati entro una riforma complessiva da proporre con il referendum costituzionale finale. Purché questa riforma sia coerente ed efficace, immagino che il cittadino la saprà apprezzare. La politica è in grado di fare questo? Altrimenti tanto varrà proporre il quorum anche per le elezioni politiche ed amministrative. Il che forse non sarà praticabile, ma rende l'idea di ciò che può servire a riportare il popolo alle urne.

A proposito, io quella domenica alle urne c'ero; ancora una volta.

Massimiliano Coos
consigliere circoscrizionale
lista civica
«Con Illy per Trieste»

In difesa della caccia

Mi è cascato casualmente l'occhio sulla segnalazione di lunedì 19 aprile a firma di Lia Brautti, responsabile del WWF sezione di Trieste, che se la prende personalmente con me e quindi merita una risposta. La merita soprattutto nella – ahimè – vana speranza che certi ecologisti riescano a liberarsi dal paraocchi delle loro inveterate e false convinzioni sulla caccia, mettendosi in testa almeno alcune elementari verità.

Nella segnalazione si dà naturalmente la colpa ai cacciatori del degrado degli ecosistemi carsici e si afferma che la loro opposizione ha osteggiato l'istituzione del Parco del Carso, strumento di tutela e salvaguardia del territorio, che tra l'altro avrebbe indotto il divieto di esercitare l'attività venatoria.

Durante la mia cinquantennale esperienza di cacciatore ho visto purtroppo sparire progressivamente sotto i miei occhi starne, coturnici, lepri e ora anche fagiani, completamente sterminati non certo dai cacciatori, ma dalle modificazioni dell'ambiente carsico (e più sono stati protetti più sono spariti!). Nel caso in cui venisse proibita la «caccia di selezione», l'unica permessa ai caprioli e ai cinghiali nel nostro territorio, verrebbe provocato un altro disastro ecologico anche per queste specie. Dei caprioli verrebbe provocato il deterioramento e l'indebolimento degli esemplari proprio per la mancanza di selezione, mentre i cinghiali dilagherebbero riproducendosi in maniera incontrollata, così da non sapere più come difendersi, come è già successo in Maremma e in tante altre zone d'Italia.

Proprio riguardo a questa mia affermazione, Lia Brautti obietta però che i cinghiali stanno e si riproducono così velocemente solo là dove trovano il cibo: quindi anche di questo sarebbero colpevoli i cacciatori e addirittura il Comitato provinciale della caccia, che provvedono ad alimentare artificialmente la popolazione.

Ciò è in parte vero, ma questo è l'unico sistema disponibile qui da noi per selezionare il «soprannumero», anche se non si riesce ad abbatterne neppure lontanamente quanti sarebbero necessari per limitarne la proliferazione. In Maremma, e in tutte le altre parti d'Italia, la caccia al cinghiale viene praticata infatti tradizionalmente «in battuta». Ogni paesetto maremmano ha una o due squadre di cacciatori che durante tutta la stagione, in ogni giorno festivo, praticano tutti in gruppo con le mute dei loro cani specializzati, la «cacciarella» al cinghiale.

Qui da noi, invece, non è consentito cacciare il cinghiale altro che da «appostamento fisso». In questo modo, non solo si perde il carattere sociale e popolare dell'antichissima «cacciarella», ma fa sì che cercare di attirare il cinghiale pasturandolo sempre nello stesso posto sia l'unica (poco nobile) speranza di poterlo abbattere.

Anche così, tuttavia, si riesce ad abbatterne pochissimi, giacché, tra l'altro, questo sistema comporta recarsi all'appostamento decine e decine di volte o il mattino ancora buio, o addirittura di notte, con una pazienza infinita e con un sacrificio che solo pochi si sentono di accollarsi.

Gianfranco Gambassini

Il mezzo secolo di «Adri»

Questa foto ritrae la piccola Adri, che oggi compie cinquant'anni. Auguri dalla mamma, dalla figlia Sara, dal genero, dal nipotino Vincenzo, dal marito e dai parenti.

Teatro e scuola

Gli alunni delle classi seconde e terze della scuola media statale «Stuparich» hanno assistito quest'anno a cinque rappresentazioni teatrali accompagnati dai loro insegnanti. Tale iniziativa, sviluppata nell'ambito del progetto di autonomia scolastica, è stata senza dubbio gradita e positiva. Gli alunni, adeguatamente preparati, hanno potuto conoscere e apprezzare un aspetto della cultura, tanto amato a Trieste, che spesso viene tralasciato nella preparazione scolastica. A nome di un gruppo di genitori, un plauso all'iniziativa, nella speranza che sia rinnovata anche l'anno prossimo.

Guido Barzelatto

Gli animali in tv

«Qua la zampa» è ormai una trasmissione che è entrata nell'anima dello zoofilo triestino, grazie anche e soprattutto all'impegno, alla dedizione, alla sensibilità della conduttrice Miranda Rotteri: una trasmissione che viene seguita con partecipe interesse in tutta la regione, e che negli anni ha sicuramente conseguito un miglioramento del rapporto non sempre idilliaco tra l'uomo e l'animale.

«Qua la zampa» è diventato un punto di riferimento per lo zoofilo triestino che ha imparato a conoscere le persone e le strutture cui rivolgersi in caso di necessità.

«Qua la zampa» permette di segnalare con tempestività fatti e misfatti inerenti al mondo animale.

«Qua la zampa» concede una possibilità in più a chi ha smarrito il proprio beniamino, a chi ha qualche problema condominiale, a chi deve rinunciare per necessità all'animale che gli ha tenuto compagnia e spera di trovare qualcuno cui affidarlo per il futuro.

«Qua la zampa» ha fatto del bene – nella maniera più semplice e più grande – a molte persone, soprattutto anziani, che vivono in solitudine e che nell'animale trovano il conforto di una compagnia e di una presenza altrimenti negata.

Eliminare, a quanto sembra, una trasmissione come «Qua la zampa» rientra indubbiamente tra i diritti di quanti gestiscono il canale televisivo di «Telequattro»: come parimenti rientra tra i diritti di quanti la pensano diversamente, far sentire civilmente la loro voce, a sostegno di una trasmissione che ha portato e – ce lo auguriamo – porterà ancora vanto alla nostra amata città di Trieste.

Ha osservato Gandhi che «la grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali». Cerchiamo di non dimenticarlo.

Alessandro Paronuzzi

Ancora sul Gpl

Mi trovo, nuovamente, costretto a rispondere alle affermazioni, molto faziose, del signor Arnaldo Scrocco sul convegno sul gpl organizzato dalla nostra associazione il 10 aprile.

Il signor Scrocco, con le sue lettere polemiche, sta cercando infatti di innescare la solita rissa tra marinai che evidentemente a lui aggrada molto perché gli consente di evitare di entrare nel merito di una seria e civile discussione nella quale, ovviamente, contano i fatti e non gli slogan. Al nostro convegno del 10 aprile, il signor Scrocco ha preferito evitare l'intervento dimostrando così di non avere argomentazione sufficientemente serie da esporre, come d'altronde le sue uscite sul Piccolo stanno dimostrando: una cosa è vendere aria fritta all'opinione pubblica, lanciando proclami allarmistici ad effetto, studiati per colpire l'emotività popolare, altra è cercare di farlo nell'ambito di un confronto pubblico alla presenza di tecnici qualificati, di rappresentanti dei ministeri interessati e di una controparte in grado di ribattere. Parlando dei diritti di rappresentanza dei muggesani, ci sembra che il signor Scrocco continui a fare confusione: non basta una sigla per autoproclamarsi portavoce dei diritti delle persone, bisogna anche vedere se quella gente è d'accordo e non ci sembra che i cittadini di Muggia abbiano delegato i comitato di difesa a rappresentarli. Vede, signor Scrocco, questo è un serio problema di democrazia.

Roberto Giurastante
presidente
Amici della Terra F.-V.G.

Archivio storico

Livio Saranz

Una suggestiva immagine dagli archivi dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul Movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». Un'immagine d'altri tempi: donne chine a risciacquare i panni, dopo averli sfregati vigorosamente sulla pietra.

LA REPLICA

«Trasporto salme: incarico costoso, anche emotivamente»

Leggo la segnalazione del signor Carlo Sergi del 28 aprile riguardante l'affidamento all'Acegas del servizio di prelievo salme, ne colgo l'ironia e mi appresto a svelare l'arcano. Per prassi consolidata da diversi anni, il servizio, attivo 24 ore su 24, veniva svolto dal Comune di Trieste con personale presente e disponibile in una palazzina cimiteriale in attesa delle chiamate. Parallelamente una squadra raccoglieva le salme da ospedali e case di cura. Per portare una salma occorrono un minimo di tre persone. Facendo il calcolo dei 365 giorni in cui il servizio opera, degli orari di lavoro e dei turni di riposo, ferie e malattie, si scopre che la turnazione necessaria a coprire il servizio tra notti e festività è oltremodo onerosa. Sulla qualità del servizio, poi, o sulla sua tempestività, nulla era previsto. Si presume che qualsiasi azienda di servizi che badi al proprio bilancio, dovendo organizzare oggi un servizio 24 ore su 24 non userà questo criterio, bensì utilizzerà strumenti moderni come un centralino telefonico polifunzionale (per abbattere i costi) operativo 24 ore su 24, la reperibilità degli addetti, gli strumenti di telefonia mobile per rintracciare il personale, strumenti tecnologici per la sicurezza e lo svolgimento delle funzioni. Non solo, stabilità anche degli standard qualitativi del servizio, una tempistica definita e delle procedure prestabilite. Tutto questo Acegas, a quanto mi risulta, sta già facendo per i sevizi che le competono. Si chiederà perché, allora, anche il Comune non si è riorganizzato in questi termini? Sostanzialmente per la scarsa elasticità dei contratti di lavoro dell'ente pubblico che, ad esempio, consentono un uso molto limitato della reperibilità, per un mansionario ridotto nelle funzioni che richiede professionalità diversa in una stessa operazione, per una possibilità di incentivazione scarsissima (ci si ricordi che sono rare le persone che accettano un lavoro emotivamente così pesante) e poi per la forte resistenza del personale a qualsiasi forma di cambiamento considerata inaccettabile. Per quanto riguarda la tariffa al pubblico, lei capirà che tre persone mobilitate nel cuore della notte non gravano certo per le 50.000 lire attualmente previste ma molto di più, tuttavia il risparmio ottenuto nel costo di gestione attraverso l'affidamento all'Acegas spa del servizio di prelievo salme (550.000.000) consente di assorbire il mancato introito determinato dall'eliminazione della tariffa. Il Comune, comunque, è tenuto per legge a fornire gratuitamente la sepoltura decorosa, la cremazione e diverse altre prestazioni e i risparmi di gestione come questo valgono a finanziare la qualità di questi servizi. Altro discorso è una tomba di famiglia: in quel caso non si può chiedere alla comunità di accollarsi anche solo parte del costo per il beneficio di un singolo. Pertanto la gratuità del servizio non sarà uno specchietto per le allodole ma piuttosto un passo nella strategia di riequilibrio delle tariffe.

Fabio De Visintini
direttore
del Servizio funerario

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Studenti e scrittori triestini: due mondi lontani*

Bazlen, chi era costui?

Silvio Benco: ah, sì, è quello delle «Mie prigioni»...

TRIESTE Una grande tradizione letteraria alle spalle. Ma adesso, di quel passato mitico, di quei nomi entrati, ormai, nelle antologie, che cosa rimane? Abbiamo provato a chiederlo ai giovani. A chi, sui banchi di scuola, dovrebbe iniziare a confrontarsi con le opere di Italo Svevo e Umberto Saba, di Giani Stuparich e Scipio Slataper.

Ci si illude che Trieste sia una città «diversa». Con un indice di lettura molto alto. Uno dei più alti in Italia. E che, qui, la gente sia circonfusa ancora di un'aura di Mitteleuropa. Che si porti appresso un bagaglio culturale «alto». Ma, forse, è solo un'illusione. Perchè, in realtà, anche qui le nuove generazioni assomigliano a quelle del resto d'Italia. Con i loro pregi e i loro difetti. Con le loro conoscenze e i «buchi» culturali a volte quasi esilaranti.

Se chiedi notizie di Susanna Tamaro, tutto bene, o quasi. Al nome di Claudio Magris si illuminano gli occhi di gran parte degli studenti. Anche se da lì a leggere i suoi libri... Più del «Mio Carso» spopola, esattamente come a Bologna o in qualsiasi altra parte d'Italia, il «Jack Frusciante» di Enrico Brizzi. E anche se il dialetto triestino, tra i ragazzi, è usatissimo, i versi in vernacolo di Virgilio Giotti non se li fila nessuno.

Meglio, però, non trarre conclusioni assolute, affrettate. Perchè gli studenti che hanno letto «La coscienza di Zeno» di Svevo ne parlano in termini entusiastici. Solo il futuro potrà stabilire quanto datata, o attuale, apparirà la letteratura triestina di ieri ai ragazzi di domani.

TRIESTE *Per molti di loro Silvio Benco è soltanto quello della «piazza in fondo a destra». Ignorano con somma disinvoltura «Il mio Carso» di Slataper e anche nel nome di Anita Pittoni individuano qualcosa che ha più a che fare con la toponomastica che con la letteratura. Gli adolescenti triestini, spesso molto legati a questa loro città così difficile dove i fantasmi del passato tendono a dominare anche il presente, poco o nulla sembrano sapere degli scrittori e dei poeti, dei critici e degli intellettuali che Trieste ha avuto tra l'Ottocento e il Novecento, ad eccezione fatta degli inevitabili e «scolastici» Saba e Svevo.*

«In effetti conosciamo soltanto questi due autori della nostra città – ammettono Emanuela e Michela, seconda liceo scientifico Galileo Galilei, occasionalmente in "trasferta" a mezzogiorno sotto i portici di piazza Oberdan – degli altri non abbiamo mai letto nulla. Del resto, ci sono tanti altri scrittori da studiare».

«Che cosa mi dice il nome di Silvio Benco? – interviene un'amica – quello de "Le mie prigioni" no? Ah no, no, no, mi scusi mi confondo con Pellico...». Se Diego del Volta agli scrittori natii preferisce «sei ore di ginnastica», la maggioranza dei ragazzi interpellati in realtà riterrebbe giusto inserire qualche autore in più nel programma di studio superiore. Alba Morassutti e Deborah Toscana, prima liceo classico Dante, hanno amato «La coscienza di Zeno» e le poesie di Umberto Saba, ma non disdegnerebbero nemmeno di sapere qualcosa di più delle opere di Stuparich se fossero in programma.

Certo, di spontanea volontà, a diciassette anni, nessuno sembra interrogarsi sulle liriche di Giotti, ma nemmeno sulla prosa più accessibile di Quarantotti Gambini. «Ma Bazlen chi?» è quindi l'ovvia risposta di Alessandra dell'istituto «Da Vinci» ad un quesito che deve esserle sembrato praticamente assurdo e vagamente inopportuno. Del resto questo cognome simpatico e strano non evoca null'altro nemmeno in Valeria e Francesca che frequentano la terza liceo classico «Francesco Petrarca». «Abbiamo un programma di studi piuttosto ampio – raccontano – e quindi non riusciamo ad approfondire la letteratura triestina. Certo è un peccato, ci piacerebbe saperne qualcosa di più». «Dopo Saba e Svevo – aggiunge Nicoletta del "Carli"» – di solito si conoscono Magris o la Tamaro, ma effettivamente c'è un vuoto assoluto di conoscenza per gli altri autori».

Insomma, «se ti dico che non conosco Slataper non significa che non lo leggerei, ma soltanto che non me l'hanno mai proposto» sembrano suggerire questi ragazzi, mai troppo dispiaciuti dal fatto di non saper collocare storicamente qualche scrittore locale in questo o in quell'altro secolo, ma nemmeno troppo orgogliosi di ignorarne l'esistenza. Anche se non si può negare che molti studenti trovano certi scrittori triestini un «po' troppo noiosi per essere letti per curiosità propria». «Bisogna sempre ricordare che hanno sedici, diciassette anni – commenta Stefania Japoce, professoressa di italiano al liceo scientifico Galilei – e a quest'età si leggono libri molto diversi dal "Mio Carso". È una carenza ovviamente, ma direi che si tratta di un atteggiamento naturale. I miei studenti leggono gli autori che sentono più vicini a loro, quelli in cui si possono riconoscere.

«Gli altri dobbiamo suggerirglieli noi, altrimenti sarà difficile che vadano a cercarseli da soli nella biblioteca di casa o in quella civica. Io di solito – inserisco sempre nel mio programma qualche autore triestino oltre ai soliti Svevo e Saba, ma rimane un'operazione difficile.

«Abbiamo a che fare con la generazione della televisione e del computer, bisogna fare i conti con questa dimensione anche in classe e magari approfittarne per indurli a leggere cose che altrimenti non avrebbero neppure sfogliato distrattamente.

«"Senilità" per loro – racconta l'insegnante – può essere prima un film e poi un libro. "Un anno di scuola", invece, è piaciuto moltissimo quando l'ho proposto proprio perché, pur rimanendo un classico, affrontava tematiche in un certo senso familiari».

I ragazzi, dal canto loro, amano altri autori. Quelli triestini come Tomizza parlano di mondi troppo distanti dalla realtà in cui questi adolescenti vivono, il nome di Magris è conosciuto ovunque, ma i suoi scritti sono ancora troppo difficili per essere considerati argomento di lettura e discussione. Tra i «locali» amati dai ragazzi rimane, dunque, solamente Susanna Tamaro, di cui moltissimi hanno letto almeno «Va' dove ti porta il cuore» se non altro per la curiosità che sempre suscita un best-seller tradotto in tutto il mondo.

Loro, a dirla tutta, forse apprezzano di più Baricco che hanno visto anche in tivù o il Brizzi sgangherato e vicinissimo di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». Agli autori di casa nostra sembrano ritornare quando sono un po' più adulti, negli anni più riflessivi dell'università. Le librerie universitarie continuano a ordinare sia Stuparich sia Slataper, e Svevo non ha mai smesso di essere amato.

«Gli scrittori triestini, anche quelli più difficili – dice il titolare di una delle librerie universitarie più fornite di Trieste – hanno sempre il loro mercato, gli studenti li leggono e li comprano, l'importante è trovarli in esposizione. Noi comunque continuiamo a riassortirli».

E se gli adolescenti non conoscono Anita Pittoni, e non leggono Giorgio Voghera, sembrano amare, al contrario, tutto ciò che è storia della propria città. Nelle librerie cittadine si segnala una grande attenzione dei ragazzi per tutta la saggistica sulle vicende legate alla storia di Trieste, ai drammi delle foibe e della Risiera. «Libri come "Auschwitz è di tutti" – commenta il titolare di una libreria del centro – sono molto letti tra i giovani. Gli scrittori triestini, almeno per quanto possiamo vedere, affascinano molto di meno di quanto facciano invece i saggi che affrontano la storia locale».

A pensarci bene, questo dato non deve stupire. Da queste parti il dibattito sulla memoria storica della città è sempre stato più vivo di quello che guardava al futuro di Trieste. E in piazza Benco forse nessuno si chiede chi era l'uomo a cui si è deciso di dedicare una piazza, ma non è difficile incontrarvi qualcuno che discuta ancora con passione di questioni come le foibe o l'esodo istriano.

Chissà se Bobi Bazlen, autore piacevolissimo (e sconosciuto) di un'indimenticabile e pungente «Intervista su Trieste», se ne sarebbe poi sorpreso più di tanto...

Erica Orsini

Parla Elvio Guagnini, docente alla facoltà di Lettere dell'Università

Però, non demonizzate i ragazzi

«Svevo e Saba sono studiati, letti. Ma anche Stuparich, Slataper...»

TRIESTE «Io veramente non demonizzerei certe scelte fatte dai nostri giovani. Anzi, mi sembra perfino che in questo momento si assista a un ritorno del gusto della lettura».

Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste svela un «cauto ottimismo» sul nuovo rapporto tra i giovani e la lettura.

Anche la sua impressione sulla conoscenza degli autori triestini non è negativa. «Io credo che i ragazzi siano ben disposti a leggerli – dice – ci sono studenti delle scuole superiori che s'informano, vengono per fare delle ricerche. Svevo e Saba si studiano eccome, ma anche Stuparich e Slataper.

«A Trieste – spiega – ci sono già parecchi docenti che fanno dei corsi sugli autori triestini, ma devo dire che questi si studiano anche in altre università».

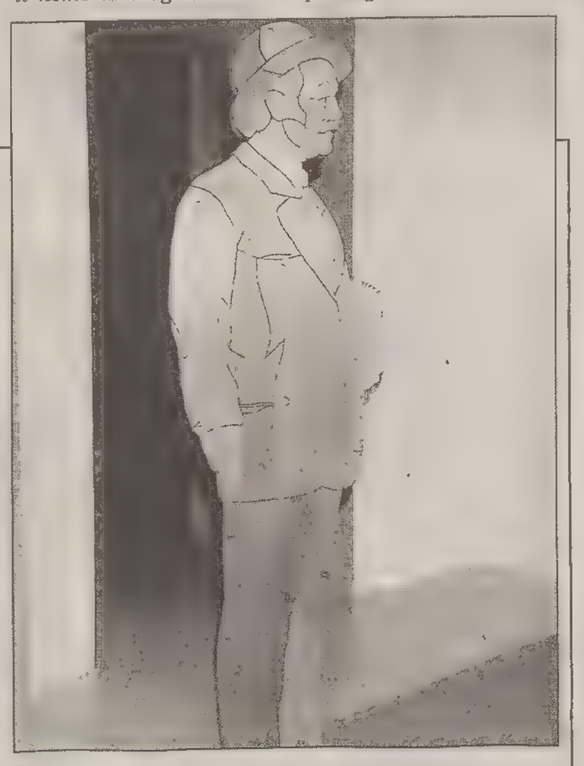
«Umberto Saba – prosegue Guagnini – devo dire che si legge moltissimo, Giotti invece è poco conosciuto, ma Svevo, ad esempio, è molto amato e i giovani che lo conoscono poi non l'abbandonano più. Ovviamente non si tratta di un fenomeno di massa, questo è certo». Per Guagnini, comunque, va sottolineata questa rinnovata attenzione dei ragazzi per i libri, sostenuta senza dubbio anche dalle nuove collane economiche che finalmente hanno invaso anche il mercato italiano.

«Capita spesso che a lezione si parli di un libro – osserva – e che il giorno dopo lo si veda già in mano agli studenti, e non è un dramma se non conoscono tutti gli scrittori locali. È già una grande conquista che prendano in mano dei classici come Leopardi. Il giudizio che saranno, poi, in grado di dare, nel futuro, sugli autori di casa nostra non potrà che guadagnarne. Anche le scelte diverse dei ragazzi, in fatto di lettura, vanno poi rispettate: molto spesso dalla lettura più "facile" si approda a quella più "difficile".

«Prendiamo la poesia – prosegue Guagnini – è sicuramente vero che piace meno della prosa. Ma bisogna ricordare che è anche più difficile e che per apprezzarla occorre rileggerla più volte, cogliere non soltanto i sentimenti che vuole esprimere, ma anche il ritmo del verso».

Spetta naturalmente al mondo degli adulti, a quello della scuola, ma anche all'informazione, avvicinare le nuove generazioni alla lettura, far sì che il libro non si trasformi in un incontro occasionale dovuto all'interrogazione d'italiano di fine anno, ma sia qualcosa di molto più importante. «Avviare nel modo giusto i ragazzi alla lettura è fondamentale – conclude Guagnini – e questo dipende un po' da tutti noi, dalla scuola innanzitutto. Perché l'antologia, per esempio, va benissimo per stimolare i ragazzi a leggere e a conoscere gli autori più diversi, ma rimane qualcosa di molto diverso dal libro vero e proprio. La prima è uno strumento, il secondo può diventare il compagno di viaggio di un percorso che dura per tutta la vita».

e.o.



Nelle foto: in alto, Bobi Bazlen e Umberto Saba; sotto, Scipio Slataper con la moglie Gigetta Carniel. Qui sopra, Italo Svevo trasformato in una scultura dall'artista triestino Bruno Chersicla.

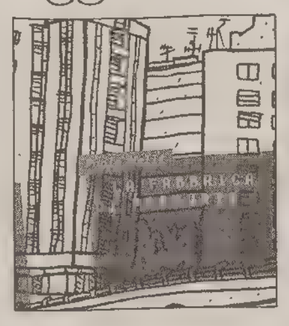
EDITORIA *Una nuova collana varata da DeriveApprodi dedicata a giovani autori, italiani e stranieri, perlopiù debuttanti*

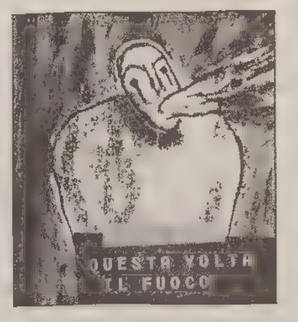
«Vox noir»: storie d'oggi raccontate senza nulla nascondere

Raccontare la realtà senza mai chiudere gli occhi. Senza filtrare il proprio linguaggio attraverso i filtri dell'autocensura, della paura di scoperchiare pentole in cui ribolle un magma oscuro, inquietante, repellente. È questa la linea scelta dalla collana «Vox noir», varata dalla casa editrice romana DeriveApprodi, che ha già mandato in libreria i primi due titoli. E che prevede, per il 1999, di sfornarne almeno altri sei.

«Vox noi», curata da Luigi Bernardi e Alessandra Gambetti, parte con il proposito di varare una «narrativa in presa diretta» con contaminazioni tra generi diversi e linguaggi legati al presente. Particolare attenzione sarà riservata agli autori italiani esordienti e ai giovani talenti stranieri. Tutte le copertine dei romanzi verranno realizzate da grafici provenienti dagli ambienti underground.

Due titoli sono già arrivati in libreria. Il primo, **«La fabbrica di paraurti» (pagg. 135, lire 16 mila)** è firmato da **Paolo Nelli**, un trentunenne che debutta con questa storia. L'immagine di copertina è di Valerio Bindi. In una storia a due voci, l'Italia d'oggi viene rappresentata attraverso la catena di montaggio mentale di un operaio in pensione e di un trentenne, che hanno in comune il lavoro svolto in fabbrica e la provincia milanese.





A firmare il secondo titolo, **«Questa volta il fuoco» (pagg. 119, lire 16 mila)**, è **Michele Monina**, un trentenne di Ancona che ha già pubblicato «Furibonde giornate senza atti d'amore» con Pequod. Un viaggio verso Roma, verso una grande manifestazione per protestare contro la finanziaria varata dal governo Berlusconi, innesca il meccanismo dei ricordi. E riporta a galla misteriose pulsioni di morte. Il disegno di copertina è stato realizzato da Paolo Casabianca.

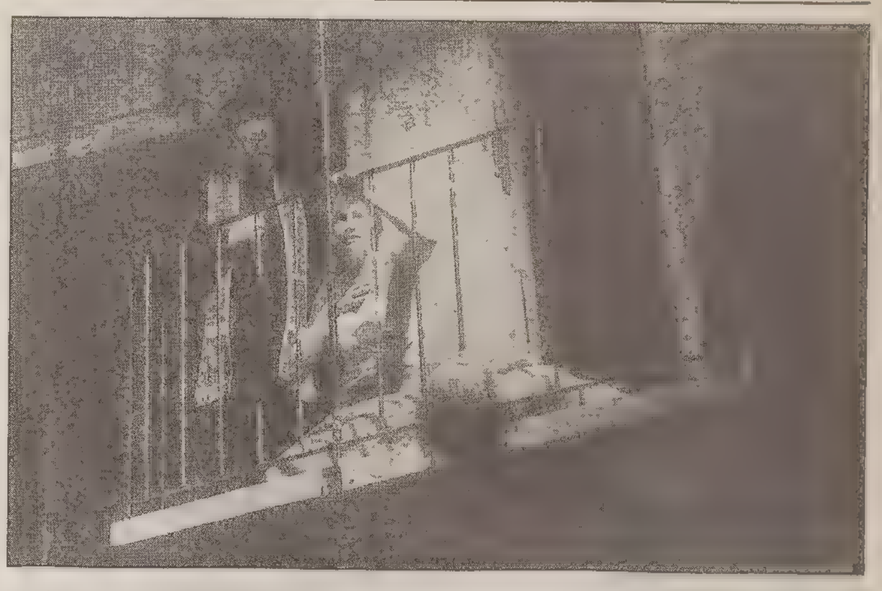
Ma tra le novità di DeriveApprodi, la casa editrice che è nata nel 1997 sulla scia dell'omonima rivista quadrimestrale, va segnalato senz'altro un libro di **Cesare Battisti**: si tratta di **L'ultimo sparo» (pagg. 143, lire 24 mila)**, che porta come sottotitolo «Un "delinquente comune" nella guerriglia italiana». Ripercorre la storia dell'ex militante nei Proletari armati per il comunismo, che, dopo essere stato condannato all'ergastolo in contumacia, è diventato un grande scrittore di romanzi «noir» in Francia.

Nelle foto: a sinistra, l'immagine di copertina del libro di Battisti: al centro le copertine dei romanzi di Nelli e Monina

TEATRO Maddalena Crippa protagonista del testo di Raffaele Orlando che debutta domani a Roma

«Annaspo, ma non sto zitta»

L'attrice all'attacco degli Stabili, che «rifiutano il nuovo»



Maddalena Crippa tra Alberto Picca (a sinistra) e Maurizio Donadoni in una scena del lavoro di Raffaele Orlando, che debutta domani a Roma con la regia di Cristina Pezzoli.

ROMA «Non voglio farmi cancellare stando zitta» esclama Maddalena Crippa, parlando del «modo in cui la politica e soprattutto la stampa trattano il teatro». Rivendica per la sua «generazione tutto il diritto di avere più spazio e potere esprimere le proprie qualità e il proprio coraggio».

E' come se l'attrice liberasse la sua «anima ingorgata» come quella di Ada, il personaggio cui dà vita ne «L'annaspo» di Raffaele Orlando in scena al Valle di Roma da domani, con la regia di Cristina Pezzoli e Maurizio Donadoni nei panni di Lino, randagio, balordo e falsario dei primi anni Sessanta.

L'attacco è in particolare ai teatri Stabili, «monopoli» che condizionano il mercato con una programmazione che rifiuta il nuovo ed è in mano ai sessantenni.

«Pensare che uno della mia età come Mario Martone - confessa Donadoni - diriga ora l'Argentina mi fa impressione, spero sia il segno di qualcosa di diverso».

E la Pezzoli precisa: «Dovrebbero essere proprio quelle istituzioni a impegnarsi in un cambio di rapporto con la passività del pubblico, con gli autori e gli artisti, mentre a rischiare sono solo i giovani e i privati, ammesso che trovino qualcuno che gli dà spazio, altrimenti niente è possibile. Sono anni che proponevo 'L'annaspo' e lo rifiutavano dicendo che non poteva funzionare. Ora, con la fiducia dell'Eti e pochi altri stiamo dimostrando il contrario».

La Crippa e Donandoni ricordano così che Orlando, morto nel '62, l'anno prima che il suo testo andasse in scena al «Piccolo», aveva meno di quarant'anni, come i registi e gli attori che allora operavano con successo nelle istituzioni oggi precluse ai giovani, da Puecher, che ne firmò la regia, a Strehler, da Squarzina a Testori o Gassman.

«L'annaspo» mette in scena la vita difficile di una coppia di poveracci nella Milano degli anni del primo boom economico, sbandati, violenti che tirano avanti le giornate a denti stretti, che non ne possono più di vivere la vita al minimo, minimo economico, ma anche di sentimenti, speranze e tutto.

«Sono due persone che hanno bisogno di un orizzonte, di pensare comunque un futuro» spiega Maddalena Crippa, che parla di «senso eticamente alto del testo» e cita il discorso finale del suo personaggio «rivolto al casamento» in cui vive, «fatto quindi direttamente al pubblico, cui fa nascere domande, più che offrire risposte».

Di «spaccato di vita sociale di quel periodo», di «cronaca introiettata e resa dall'autore nel suo senso intimo, esemplare, umano con onestà intellettuale e tensione morale», parla Renzo Tian, commissario dell'Eti, che per questo organizza oggi una tavola rotonda su «Gli anni '60 tra architettura, arte, letteratura e spettacolo» sempre al Valle e giovedì 6 maggio un percorso guidato attraverso i film dell'epoca.

Stomp: musical senza musica oggi a Roma, dal 18 a Trieste

TRIESTE Dopo lo straordinario successo ottenuto sui maggiori palcoscenici del mondo, arriva in Italia «Stomp», la formazione di musicisti e danzatori più originali di queste ultime stagioni. Debuttano stasera a Roma, al Teatro Brancaccio, per approdare fra due settimane, dal 18 al 23 maggio, al Politeama Rossetti di Trieste, ospiti fuori abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e in esclusiva per tutto il Nord-Est.

Senza trama né parole, «Stomp» mette in scena il suono della nostra epoca metropolitana, traducendo in sinfonia intensamente ritmica i rumori della civiltà contemporanea. «Pop per le orecchie, ritmo per gli occhi, teatro per i piedi», queste alcune delle definizioni che hanno segnato il trionfo mondiale del gruppo.

Combinazione unica di percussioni, movimento e commedia visuale, lo stile «Stomp» fu creato a Brighton nel 1991, come risultato di una collaborazione decennale tra i suoi creatori Luke Cresswell e Steve McNicholas. Elemento costitutivo di «Stomp» *(nella foto)* è il ritmo: lo spettacolo, infatti, non ha una trama, né una melodia particolare. Tutto quello che succede ha totalmente a che fare con il ritmo. «Stomp» – dice McNicholas – è un musical senza musiche messo in scena con immenso entusiasmo, un sacco di sudore e tanta energ.

Dopo le sei rappresentazioni di «Stomp», l'attività dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia continuerà per questa stagione con le tre settimane di repliche della «Rappresentazione della Passione», dal 25 maggio alla Risiera di San Sabba.

Per «Stomp» e anche per lo spettacolo di Gigi Proietti «Prove per un recital» (dal 13 al 16 maggio al teatrotenda di piazza dell'Unità a Trieste) informazioni e prevendite alla Biglietteria del Politeama Rossetti (feriali: 8.30-13 e 16-19, tel. 040/54331), o alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (feriali 8.30-12.30 e 16-19, 040/630063 - 638311) nonché al numero verde 167/222088.

TELEVISIONE Nove «Telegatti» alla Rai e quattro a Mediaset nel gala in onda questa sera su Canale 5

Teo Teocoli è il personaggio dell'anno

MILANO Nove premi alla Rai, quattro a Mediaset. E se il personaggio maschile dell'anno è Teo Teocoli *(nella foto)*, un attore che, per i continui passaggi da un'azienda tv all'altra, mette d'accordo tutti, quello femminile è finito tra le braccia di Paola Barale, ormai da anni «esordiente» a Mediaset.

Come previsto, «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio (Raidue) ha sbaragliato i concorrenti della categoria trasmissioni sportive. E con poca originalità, a premiare l'ultimo presentatore sanremese, è salito sul palco del Nazionale il Nobel Dulbecco. Per i giochi a quiz, la fortuna bacia Carlo Conti e il suo «In bocca al lupo» (Raiuno). All'ex commissario Claudia Koll, invece, è toccato premiare la soap di Raiuno, «Un medico in famiglia» rappresentato sul palco da tutti gli attori della fortunata serie. Anche il premio speciale per il giornalismo è finito in casa Rai, a Enzo Biagi, insignito del riconoscimento dalla bellissima Rachel Welch.

Non poteva che essere un principe vero, Alberto di Monaco a consegnare il Telegatto per il varietà a Raffaella Carrà. Ma siccome a Mediaset sostengono da sempre di essersi difesi molto bene dalla signora della televisione italiana, un premio speciale per la trasmissione più innovativa viene consegnato anche a «Ciao Darwin» (Canale 5). Sempre alla Rai finiscono i Telegatti di questa 16.ma edizione del Gran premio internazionale della Tv per la sezione Trasmissioni musicali (a «C'era un ragazzo...», su Raiuno, con Gianni Morandi), per il film straniero («L'ispettore Derrick», Raidue), per la tv dei ragazzi («GT dei ragazzi», Raiuno), per la tv utile («Chi l'ha visto?», Raitre) e per l'attualità e la cultura («Porta a porta» di Vespa su Raiuno).

Per una par condicio tutta familiare, invece, il premio per l'intrattenimento con ospiti quest'anno lo ha vinto Maurizio Costanzo per il suo ormai celeberrimo Show, contro la moglie Maria De Filippi che glielo aveva strappato di mano l'anno scorso.

Infine, nessuna meraviglia per la vittoria delle «Iene», programma format di Italia 1, per la satira in tv. Delusa, invece, Simona Ventura per la sua nomination come personaggio femminile sfumata nel nulla. Chi si aspettava ulteriori allori per la Carrà, per la categoria trasmissione dell'anno, è rimasto deluso. Ricci e Greggio, la banda di «Striscia la notizia» (Canale 5), le ha soffiato (meritatamente) il Telegatto. Ultimo, ma solo per il nome in codice, Raul Bova premiato da Giancarlo Giannini per il film in tv che su Canale 5 ha ottenuto il miglior ascolto della categoria. Premio Cult Tv ad Angela Lansbury per «la signora in giallo».

Vincono anche la Carrà, «Le iene», Gianni Morandi Enzo Biagi e Paola Barale

Da segnalare, per la cronaca, le perplessità espresse dall'associazione di consumatori Codacons, secondo cui «non c'è trasparenza nell'assegnazione dei Telegatto 1999». Il Codacons fa sapere che «ha deciso di vederci chiaro circa le procedure e le modalità di voto e assegnazione». La direzione di «Sorrisi e Canzoni Tv» replica affermando che «tutto è regolare».

Olga Neri

Nei cinema Usa

Il film di Kubrick anche per minori, purché assieme ad un adulto

NEW YORK Sospiro di sollievo alla Warner: «Eyes Wide Shut», il film postumo di Stanley Kubrick sulle avventure oniricoerotiche di una coppia di coniugi, uscirà negli Stati Uniti con il «rating» «Restricted» che ammette alle sale i minori di 17 anni purchè accompagnati da un adulto. Il film debutterà negli Usa il 16 luglio, e su una costa e l'altra dell'Atlantico già fioccano le polemiche e le azioni legali collegate al contenuto bollente dell'ultima fatica del regista di «Arancia Meccanica».

L'attore Tom Cruise che, con la moglie Nicole Kidman è il protagonista del film, ha annunciato di aver fatto causa al giornale tabloid «Star» per un articolo uscito nel numero del 30 marzo. Il settimanale aveva scritto che, su richiesta di Kubrick, la coppia aveva dovuto ricorrere all'aiuto di due sesso-terapeuti britannici per le scene più calde del film.

LIRICA Parla il tenore ligure, fra gli interpreti della Turandot, in scena al «Verdi» di Trieste fino al 9 maggio

Cupido: «Il mio Calaf, un eroe positivo»

L'opera negli stadi? Oggi rappresenta il teatro popolare per eccellenza

TRIESTE *Stretto fra la principessa Turandot e la schiava Liù, nell'opera di Puccini di scena al Teatro Verdi fino al 9 maggio, si staglia il ruolo di Calaf, interpretato da Alberto Cupido. «Il mio - spiega il tenore ligure - è il ruolo di un eroe positivo. Un ruolo vocalmente molto presente, di collegamento fra le due protagoniste femminili. Tutte le opere di Puccini finiscono in maniera tragica. Qui muore un'eroina, che si sacrifica per l'altra donna. C'è un sacrificio di una persona per la gioia dell'altra. Una fiaba che ci insegna che l'amore non ha confini. E che per l'amore ci si può sacrificare».*

Cupido in questi anni ha lavorato con Muti e Abbado, Zubin Mehta e Sawallisch. E cantato, oltre che tante volte a Trieste, praticamente in tutto il mondo: dagli Stati Uniti al Canada, dal Brasile al Giappone, oltre che in tutta Europa. E quest'estate sarà protagonista di un altro allestimento della «Turandot» in una cornice particolare: quella di un grande stadio.

«Sì, allo stadio Olimpico - afferma - rappresenteremo quest'opera a fine luglio, davanti a un pubblico previsto in 14 mila spettatori per sera. Lo scorso anno è stato un grande successo: ci sono le premesse perchè si ripeta. Portare l'opera negli stadi è oggi la situazione di teatro popolare per eccellenza, perché garantisce prezzi popolari e un'esecuzione di qualità. E' anche questo un modo per avvicinare le grandi masse che non sono mai andate all'opera, in un contesto preso a prestito dal rock».

«A volte - prosegue Cupido - il pubblico non va a teatro per timidezza, un po' per difficoltà nel reperire i biglietti, un po' per il loro alto costo. Ecco, operazioni di questo tipo permettono una più ampia fruizione dei nostri spettacoli da parte di un pubblico più ampio. E dunque sono a mio avviso molto positive. Lo si fa all'Arena di Verona, lo si è fatto a Caracalla, ora lo facciamo anche negli stadi».

Anche un fenomeno come quello di Bocelli ha avvicinato il pubblico al mondo della lirica? «Per la verità penso che quello sia un altro genere di spettacolo. Lo rispetto, ma per ora è un'altra cosa. Molto legata a un fatto di immagine. Se poi un giorno imparerà anche a staccarsi dal microfono e cantare, produrre un suono sufficiente per un teatro lirico, vedremo».

La Scala e i grandi templi della lirica si stanno aprendo ai protagonisti della musica moderna. «Quand'ero studente ricordo che per un omaggio a Charlie Chaplin non fu concessa la Scala ma soltanto la Piccola Scala. Lo ritenni allora un fatto sbagliato. Continuo a pensarlo oggi: i teatri vanno utilizzati come tali, ospitando anche generi diversi. A condizione che i fondi statali destinati all'opera lirica non vengano utilizzati altrimenti».

A Bologna, recentemente, Cupido (nella foto con Audrey Stotler) *è stato protagonista di una «Cena delle beffe» firmata da Liliana Cavani, una regista che viene dal cinema. «Con lei abbiamo lavorato molto bene. Siamo stati trasformati in personaggi molto vicini alla realtà, con una recitazione piuttosto essenziale. Cioè priva di tutti quei cliché che appartengono all'opera lirica, alle enfatizzazioni del gesto che non piacciono a tutti. L'opera è stata riportata ai giorni nostri con un'operazione di grande intelligenza. Le reazioni sono state contrastanti, ma la Cavani ha fatto un lavoro egregio, ispirandosi più alla musica che al libretto».*

Dopo questa Turandot, Alberto Cupido non rischia di arrugginire la voce. Nel '99 fa la «Carmen» a Dresda e a Atene, la «Tosca» e «La forza del destino» a Berlino, «Conte di Hoffman» a Vienna, «Rigoletto» a San Paolo del Brasile, «Il ballo in maschera» a Tokyo. «E se quest'estate riesco a trovare uno spazio - conclude il tenore - mi piacerebbe aderire all'invito del Comune di Milano, che organizza al Castello Sforzesco, all'aperto, un'operazione simile a quella romana dell'Olimpico».

Carlo Muscatello

IN BREVE

Il film di Welles, a sorpresa, nel weekend

L'infernale Quinlan, un record di incassi

ROMA In un fine settimana caratterizzato dal sole e dallo scarso pubblico al cinema (quasi tutte le prime posizioni hanno registrato cali intorno al 50 per cento), la «sorpresa» degli incassi cinematografici viene da Orson Welles *(nella foto)* e dal restaurato «L'infernale Quinlan». In sole tre sale infatti il film ha incassato 60 milioni, risultando 23.mo ma con una media per sala di circa 20 milioni, di gran lunga superiore a quella dei primi classificati, che sono calati intorno ai 4-5 milioni per schermo.

Nel quadro di un week-end «fiacco», è risultato comunque buono, secondo i dati Cinetel, l'esordio di tre dei film usciti in questo fine settimana: «A prima vista», «Fino a prova contraria», di e con Clint Eastwood, e «Taxxi», rispettivamente secondo, terzo e quarto.

«Stelle» della lirica in concerto domani a Roma per ricordare la cantante Lucia Valentini Terrani

ROMA Alcune fra le più prestigiose «stelle»della lirica canteranno in memoria del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani *(nella foto)*, nel primo anniversario della morte, giovedì nell'auditorio di via della Conciliazione, a Roma. Sono Mariella Devia, Tiziana Fabbricini, Sonia Ganassi, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Alfonso Antoniozzi, Cesare Catani, William Matteuzzi e Bruno Praticò, tutti cantanti legati alla memoria della grande cantante scomparsa da anni di collaborazione o comunque di affinità artistica e stima profonda.

Sul podio il maestro Alberto Zedda che dirigerà l'orchestra da camera Roma Classica e i Filarmonici di Roma. Saranno eseguite musiche di Bellini, Cilea, Donizetti, Massenet, Mozart,Oddenbach, Puccini e Rossini.

La conduzione è affidata a Rossella Falk ed a Livia Azzariti.

Su Telèma finzione e realtà del mondo virtuale Esperti discutono gli effetti delle nuove tecnologie

ROMA E' in edicola e in libreria il sedicesimo numero di «Telèmà», -attualità e futuro della società multimediale - il periodico trimestrale edito dalla Fondazione Bordoni e diretto da Ignazio Contu. Telèma 16, intitolato «Finzione e realtà del mondo virtuale» è dedicato, nella parte monografica, alle molteplici applicazioni delle nuove tecnologie di realtà virtuale in ogni campo della vita umana, dalla ricerca scientifica, alla medicina, all'attività industriale, al giornalismo, al cinema, alla televisione. Alcuni dei massimi epserti del settore, insieme con scienziati, filosofi, sociologi, psicologi, studiosi d'arte e letteratura, riflettono sui concetti di finzione e realtà, sul valore conoscitivo, sulle potenzialità creative e pratiche e sui rischi di fuga nell'irreale, che la diffusione di strumenti sempre più efficaci di simulazione e di riproduzione verosimile del mondo esterno possono provocare.

PRIME VISIONI

«La polveriera» del regista serbo Goran Paskaljevic: un film teso, drammatico e bello sull'orrore della guerra e su un popolo prigioniero dell'odio

Se entrate al cabaret Balkan, abbandonate ogni speranza

Lazar Ristovski e Ana Sofrenovic in una scena del film.

LA POLVERIERA
Regia di Goran Paskaljevic (nella foto).
Interpreti: Miki Manoilovic, Lazar Ristovski, Mirijana Jokovic, Milena Dravic. (Francia, Macedonia, Jugoslavia, 1998).

Lo scorso dicembre con molta emozione un folto pubblico aveva seguito, durante il Festival di Alpe Adria Cinema, l'anteprima del film di Goran Paskaljevic: «Bure Baruta», un film teso e drammatico che racconta di una Belgrado rinchiusa in una spirale di violenza e prossima all'autocombustione. La realtà ha superato di gran lunga la fiction, attribuendo paradossalmente a quelle immagini un plusvalore emotivo che improvvisamente risveglia il pubblico.

La storia si sviluppa in un'unica notte a Belgrado, mentre le autorità internazionali (Dayton) discutono sulle sorti di quel lembo di terra martoriata, e dal cabaret Balkan l'attore in scena ci avvisa che ne vedremo delle belle... E una notte senza speranza come tante altre in cui i destini della gente comune si intrecciano e si snodano in un'atmosfera tragicomica e assurda. Qui siamo nei Balcani «dove c'è profumo di soldi e puzza di morte» sentenzia un personaggio. «Bure Baruta» è un racconto circolare, teso e drammatico fatto di tante microstorie che raccontano di solitudine, di violenza, di disperazione.

Lo sguardo di Paskaljevic non distribuisce colpe o lezioni morali, ma emozioni, sentimenti di partecipazione verso un'umanità allo sbando e mostra lucidamente il suo paese («qui dove tutto uccide», dirà il taxista che attraversa la storia), dove la guerra che c'era già. Bastano poche battute per raccontarci l'isolamento e la miseria di una città impoverita, il rancore che viene da lontano, l'annullamento della memoria, la paura del presente, la richiesta inconscia di un atto di purificazione...

«Volevo fare un film sulla Belgrado di oggi», ha raccontato Paskaljevic a Venezia. «Ho modificato il dialogo del testo teatrale (del macedone Dejan Duskovic) di partenza». La struttura circolare, l'alta concentrazione di tensione in un luogo (Belgrado) dal punto di vista drammaturgico consente di cogliere il senso tragico dell'esistenza, e sottolineare «quell'autodistruttivo atteggiamento di rassegnazione propria del popolo serbo». A cui, ci dice il film, non resta che bere perfidamente alla nostra salute.

Cristina D'Osualdo

TEATRO Il nuovo testo di Giuseppe O. Longo, messo in scena dalla Contrada, oggi e domani al «Miela»

Incognite del futuro dentro il cervello

Lo spettacolo chiude il «progetto» curato dalla regista Luisa Crismani

TRIESTE «Teatralmente Intrecci» prosegue al Teatro Miela con una nuova produzione della Contrada: oggi, alle 21, debutta «Il cervello nudo» di Giuseppe O. Longo, lo spettacolo che chiude il progetto triennale «Teatro Scienza», a cura della regista Luisa Crismani.

Arcularis, grande scienziato che ha inventato le prime macchine intellingenti, impazzisce. Il Governo fa chiudere il laboratorio, trasferisce altrove le strane invenzioni dello scienziato e fa rinchiudere quest'ultimo in una casa di cura, dove, nell'isolamento più completo, Arcularis viene affidato all'inquietante dottor Krajlevic, che lo sottopone a continue analisi.

Fuori rimangono in attesa Marion, figlia di Arcularis, e Bonaldo, cronista in cerca di notizie. Nella notte compare anche Arne, il giovane assistente di Arcularis innamorato di Marion.

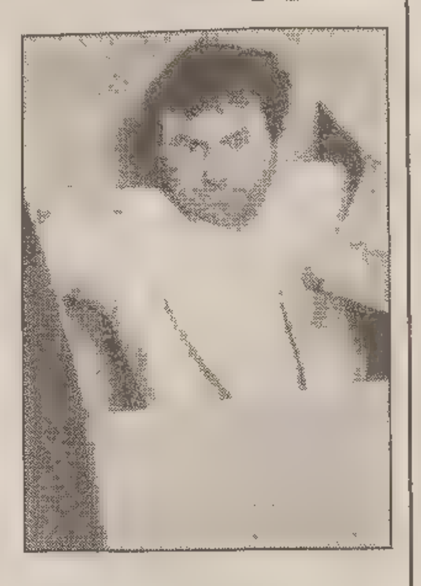
Nell'arco di un'intera notte, i cinque personaggi rivivono le proprie esperienze più profonde rimanendo in attesa di qualcosa. Krajlevic aspetta i risultati delle analisi per trovare conferma alla sua diagnosi, un morbo misterioso il cui studio potrebbe dargli fama; Bonaldo rimane in attesa di intervistare lo scienziato per realizzare uno scoop; Marion attende che il padre si addormenti per poterlo visitare di nascosto; Arne aspetta di poter parlare con Marion un'ultima volta. L'unico che non aspetta nulla è Arcularis, colpito da un'oscura malattia che gli procura meravigliose visioni ma anche dolori nel cervello. Tormentato dalla sofferenza e dai ricordi. Arcularis rievoca gli esperimenti che l'hanno portato alla creazione di macchine in grado di provare dolore, macchine che finirono per odiarlo per averle create.

«Il cervello nudo» è il terzo esperimento dal progetto dedicato al rapporto tra teatro e scienza. Dopo «Il fuoco del radio», «Dialoghi con Madame Curie» ed «Ettore Majorana. Un giorno di marzo», la regista Luisa Crismani affronta un nuovo tema scientifico, quello dell'intelligenza artificiale, non più legato a grandi personaggi del passato quanto piuttosto alle incognite di un ipotetico futuro in cui i computer saranno in grado di avere anche emozioni.

Giuseppe O. Longo, autore del testo, è professore di Teoria dell'informazione alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, noto per le sue ricerche sulla teoria delle reti, dei codici algebrici e dell'informazione. All'attività scientifica Longo affianca quella narrativa e drammaturgica: ha pubblicato romanzi («Di alcune orme sopra la neve», «L'acrobata», «La gerarchia Ackermann») e diverse raccolte di racconti – «Il fuoco completo», che ha vinto il premio Selezione «Comisso» 1987, «Congetture sull'inferno», finalista al premio «Chianti» 1996, «Lezioni di lingua tedesca» e «I giorni del vento» finalista al premio «Mario Sansone - Città di Penne» 1997.

In scena nel ruolo di Arcularis c'è Orazio Bobbio *(nella foto)*, recente interprete di «Alida Valli che nel '40 era putela». Lo affiancano Marzia Postogna (Marion), Adriano Giraldi (Bonaldo), Fabio Musco (Arne) e Gualtiero Giorgini (il dottor Krajlevic). Scene e costumi dello spettacolo – che si replica domani alle 21 – sono di Sergio d'Osmo e Fabio Bergamo; musiche di Carlo Moser.

A Latisana un trio di comici: Milani, Ganzerli e Cacioppo



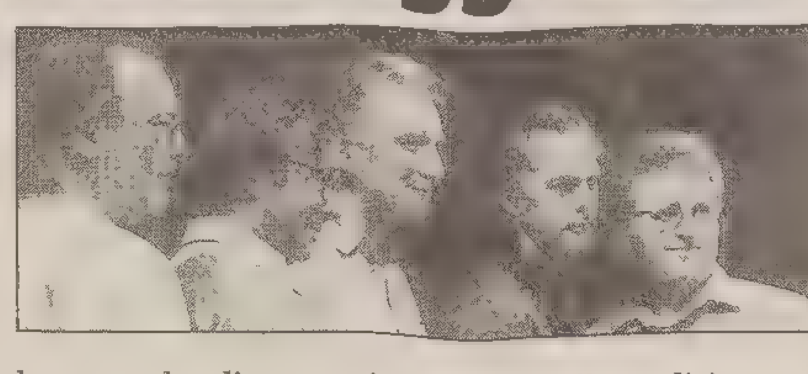
LATISANA Quarto appuntamento per la fortunata vetrina «Teatro Comico (Oggi)», ospite fino al 18 maggio del teatro Odeon di Latisana, rassegna dedicata in particolare ai talenti comici emersi in questi anni grazie alle passerelle «catodiche» di alcuni fra i più noti programmi tv, da «Mai dire goal» a «Ciro, il figlio di Target», da «Scatafascio» alla striscia televisiva «Gli inseminiti», diffusa da Telefriuli.

Oggi, alle 21, sarà di scena «Serata di cabaret», all'insegna della più esilarante «demenzialità»: basta pensare all'auto-presentazione dei tre protagonisti, che il pubblico televisivo, ma anche gli appassionati di cabaret, ben conosce per le performance degli ultimi anni. Primo fra tutti Maurizio Milani *(nella foto a destra)*, «venduto dai genitori alla Cgil di Pavia: l'uomo che, pur avendo la fidanzata, si fa tatuare sul corpo il nome di una ragazza appena conosciuta in tram»; per non parlare di Giovanni Cacioppo *(foto a sinistra)*, «un disoccupato siciliano che, pur di lavorare, è disposto a fare i mestieri più disparati, dal videocitofono umano al catarifrangente, al cane per non vedenti». E infine Giorgio Ganzerli, alias «L'Homo Caffeina», nevrotico ed isterico «finché una guerra non riporterà la calma nelle sue tempeste interiori».

Con un trio del genere, difficile rimanere seri e impassibili: anche perché i protagonisti si moltiplicheranno in mille «tipi» e personaggi.

MUSICA Stasera, al «Nuovo» di Udine, il compositore sassofonista in concerto con l'Hilliard Ensemble

Jan Garbarek, suggestioni nomadi



UDINE Gradito ritorno a Udine dell'Hilliard Ensemble e Jan Garbarek *(nella foto)*, che al «Teatro Nuovo Giovanni da Udine», per la Stagione di musica, presenteranno, oggi, alle ore 20.30, la loro ultima fatica discografica, «Mnemosyne» (Ecm) e si presenteranno al pubblico nell'incontro, alle 17.45, nel foyer del teatro.

Spinti dallo straordinario successo di «Officium» (proposto l'anno scorso nel Duomo di Udine), che partiva dal canto gregoriano e arrivava fino al '500 di de Morales, Garbarek e l'Hilliard hanno scelto di proseguire nel loro cammino artistico. È nato così «Mnemosyne», ispirato a una lirica di Holderlin, progetto che segna un passo ancora più ardito: l'Hilliard infatti vira decisamente verso il repertorio non colto. Frammenti provenienti dalla tradizione greca, scozzese, basca, peruviana e russa sono magicamente accostati a brani di Dufay, Tallis, Brumel, Hildegard e ad alcuni frammenti incompleti di canzoni popolari rielaborati dal gruppo. Da oltre quindici anni, l'«Hilliard Ensemble», composto da David James (controtenore), John Potter (tenore), Rogers Covey-Crump (tenore), Gordon Jones (basso) conquista il pubblico di tutto il mondo grazie al fascino delle sue voci e l'accuratezza filologica delle interpretazioni. Compagno ideale dei quattro cantori in questo progetto transculturale non poteva che essere Jan Garbarek, il nomade musicale per eccellenza, che è diventato simbolo di una musica in cui si mescolano ricerche di un'avanguardia, forme di creatività d'eredità jazzistica e prodotti musicali di origine etnica.

APPUNTAMENTI

Replica di Turandot al Verdi Udine: commedia dell'arte

TRIESTE Oggi al Teatro Verdi, si replica la «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini. Con Francesca Patanè (Turandot), ALberto Cupido (Calaf) e Maria Pia Jonata (Liù). Le altre repliche (sono ancora disponibili posti) sono previste il 6, 8 e 9 maggio.

Fino al 9 maggio, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada si replica «Buio in sala», di e con la Premiata Ditta. Regia di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno. Domani, alle 18 nel Salone del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si terrà un incontro degli Amici della Contrada, moderato da Paolo Quazzolo.

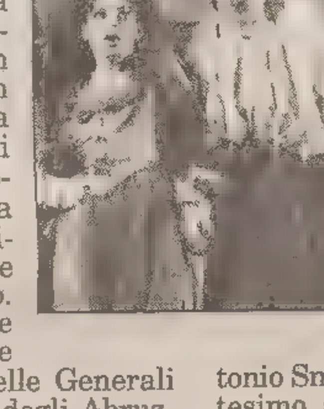
Venerdì, alle 20.30, al teatro «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra il Teatro Stabile Sloveno presenta la commedia «Donne, debolezze e dolcezze» di René Claikr. Regia di Dusan Mlakar.

Venerdì, alle 21.30, al Big Buffalo in strada per Lazzaretto 89 (Muggia) si esibiranno le Sonore bugie. Sabato i Nuovi amici.

Sabato, alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il pianista Enzo Zoccano.

Sabato, alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfili si terrà un concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste.

Lunedì 10 maggio, alle 20.30, al Teatro Miela concerto di canzoni triestine e presentazione del nuovo disco con «I Musicanti». Ingresso libero.



GORIZIA Domani, alle 21, al Bar Balù (piazza Cavour), serata jazz con il duo Klaus Gesing e Glauco Venier.

GRADO Venerdì, alle 18, all'auditorium Biagio Marin, si terrà un omaggio ad Antonio Smareglia nel settantesimo anniversario della morte.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro delle Mostre il Teatro Club ospita «Il trionfo di Zanni», spettacolo di Commedia dell'arte prodotto dalla compagnia Pantakin di Venezia *(nella foto)*, per la regia di Carlo Boso e Giorgio Bertan.

PORDENONE Giovedì, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi, Mauro Palmas e i Sonos presentano «La Sardegna sullo schermo».

Venerdì, alle 22.30, al Rototom di Zoppola, concerto dei Negrita (sabato 22 maggio i Madreblu).

VENETO Oggi,alle 21, al palasport di Verona concerto dei Litfiba.

Su Telecapodistria

Irredenti giuliani sul fronte russo oggi al centro di «Parliamo di...»

TRIESTE L'odissea vissuta nella prima guerra mondiale da triestini, istriani, sloveni e croati inviati a combattere sul fornte russo saranno al centro della puntata odierna del programma di Maurizio Bekar «Parliamo di...», in onda alle 21.15 su Tv Capodistria.

All'epoca diversi cittadini di queste terre disertarono dall'esercito austro-ungarico e si arresero ai russi - per salvare la vita, per scelta politica o per non combattere per uno stato che non sentivano come proprio. le loro differenti nazionalità e ideologiche, gli eventi della storia e la Rivoluzione russa segnarono poi indelebilmente le loro vite.

A ricostruire le loro vicissitudini è il libro-ricerca «Irredenti giuliani al fronte russo», pubblicato da Del Bianco. A parlarne, nel corso della trasmissione, che sarà replicata domani (alle 17.30), sarà l'autrice, la storica Marina Rossi.

Il giovane violinista al concerto della Lipizer

Yi-Fang Huang rivisita la retorica romantica

GORIZIA Non doveva essere solo d'incoraggiamento il terzo premio attribuito a Yi-Fang Huang nell'edizione 1997 del Concorso internazionale di violino «R. Lipizer», se il sodalizio organizzatore l'ha richiamato affidandogli la responsabilità d'uno degli ultimi concerti della stagione. Il venticinquenne violinista esibisce un curriculum di tutto rispetto: nel suo paese natale, Taiwan, ha imbracciato il suo strumento prima di saper scrivere e poi ha proseguito, ancora in tenera età, gli studi a Buenos Aires. Risalgono a cinque anni fa i primi successi nella nuova patria, cui sono seguite le affermazioni in Europa. Le sue qualità, balzate in primo piano anche nel recital all'Auditorium goriziano, a sua volta preceduto da un'esibizione a Trieste, al Circolo delle Generali, sono l'affidabilità e la correttezza, alla cui base si pongono i principi inderogabili dello strumentismo, quali intonazione e tecnica pulita. Assieme alla pianista americana, da un decennio in Europa, Mary Eleanor Drews, ha dato vita a un programma composito, di diversa matrice stilistica toccando alcuni capisaldi della letteratura, Huang è evidentemente ancora in fase di maturazione e alla ricerca di una propria strada personale. Lo hanno dimostrato non tanto la ritrosia a lasciarsi andare o il pudore nel comunicare, quanto l'incertezza nell'aderire a un autore piuttosto che a un altro: dopo una prima parte dedicata a un Rondò mozartiano in do maggiore e alla Sonata in fa di Mendelssohn, resi col distacco dovuto, ha concluso con pagine che invocavano più calore e partecipazione, quali la sonata si Saint-Saëns, la Polonaise di Wieniawski e il più movimentato dei due pezzi di Smetana intitolati «Z domoviny» («Dal mio paese»).

Col maggior interesse è stata accolta l'op. 75 di Saint-Saëns, intelligente rivisitazione dei luoghi comuni della retorica romantica attraverso un linguaggio e un'atmosfera del tutto originali, brano a torto relegato in fondo al repertorio; consensi e fitti applausi hanno accomunato il violinista alla pianista americana, dimostratasi partner puntuale e precisa.

Claudio Gherbitz

L'8 maggio al Nuovo

Il premio «Angelo del Castello» all'attore udinese Luciano Virgilio

UDINE L'attore udinese Luciano Virgilio *(nella foto)* è il vincitore dell'edizione 1999 del premio «Angelo del castello», riconoscimento istituito venti anni fa dall'Associazione di arte drammatica del comune di Udine.

Il premio - vinto lo scorso anno dallo scrittore Paolo Maurensig - sarà consegnato nell'ambito del ventesimo Festival internazionale del balletto in programma al teatro «Giovanni da Udine» l'8 e il 9 maggio prossimi.

RASSEGNA Dal 10 al 28 maggio, ad Artegna

«Seres di maj»: un happening di musica, danza e cinema Tra i protagonisti U.T. Gandhi

UDINE Ha il sapore di un grande happening all'insegna di musica, danza e cinema la rassegna «Seres di Maj» (Sere di maggio), giunta alla 3.a edizione, e organizzata ad Artegna dalla locale associazione «Amici del teatro» con il sostegno della Provincia di Udine. Sul palcoscenico della cittadina collinare si alterneranno dal 10 al 28 maggio alcuni eventi di prestigio e notevole richiamo animati dalla presenza di artisti e gruppi del Friuli.

La kermesse di spettacoli e appuntamenti, presentata ieri a Udine nella sede della Provincia, ha come di consueto un calendario ricco di novità e sorprese. Cominciando dal cinema, è prevista la proiezione di inediti spezzoni del film «Gli ultimi» di Vito Pandolfi, soggetto e sceneggiatura di Padre David Maria Turoldo. Un vero e proprio gioiello della cinematografia «made in Friuli» che rappresenterà il clou della serata del 20 maggio, interamente dedicata alla figura e all'opera del celebre sacerdote-poeta nato a Coderno di Sedegliano. Interverranno Livo Jacob della Cineteca del Friuli, Sabrina Baracetti del Cec e don Nicola Borgo, autore del recentissimo libro intitolato «Gli ultimi – Un scandai», che verrà presentato nella stessa occasione.

Interessante anche la serata musicale del 10 maggio, tutta giocata sulla «contaminazione», con le antiche villotte composte nel secolo scorso dal compositore osovano Zuan Lenuzza rivisitate in chiave jazz dall'affiatato ensemble dell'eclettico batterista U.T. Gandhi, che le eseguirà in sintonia con il Coro Panarie direto da Paolo Paroni.

A chiudere la rassegna «Disvulucament», serata «a soggetto» tra note e movimenti, in cartellone il 28 maggio. In scena il gruppo etnomusicale «I Braul» e la compagnia di danza contemporanea «Arearèa» di Roberto Cocconi, che si divideranno lo spazio teatrale inteso come luogo e base ideale per una serie di «intersezioni» tra musica e danza.

Alberto Rochira

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 -Str. Guardiella 3
E03167

NUOVO A LIGNANO
E03153
mistercr...
— Inaugurazione SABATO 8 MAGGIO —

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. **Oggi, martedì 4 maggio, ore 20.30** (turno F/C). Repliche: giovedì 6 maggio, ore **20.30** (turno B/A); sabato 8 maggio, ore **17** (turno S/S); domenica 9 maggio, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet». **Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione.** Repliche: sabato 15 maggio, ore **17** (turno S/S), domenica 16 maggio, ore **16** (turno G/G), martedì 18 maggio, ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore **20.30** (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore **20.30** , sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti da domani, mercoledì 5 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. **Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto.** Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione: «Buio in sala» con La Premiata Ditta. 040/390613.

TEATRO MIELA. TEATRALMENTE INTRECCI a cura della Contrada, Bonawentura e Fondazione CRTrieste. Ore **21** «Il cervello nudo» di Giuseppe O. Longo. Regia L. Crismani. Con Orazio Bobbio. 040.365119/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **18** incontro con la Premiata Ditta, interpreti di «Buio in sala». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino, dal romanzo di Oliver Sacks l'autore di «Risvegli». **Oggi a sole L. 8000.** Da **venerdì:** «Matrix».

ARISTON. Ottomila. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in love», il film campione d'incassi del 1999 a Trieste. Solo oggi a sole **lire 8000** (ultimi giorni).

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Scherzi del cuore» con Sean Connery. Solo giovedì «Happiness».

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Fino a prova contraria» con Clint Eastwood.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Oggi a sole L. 8000.**

Sala 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Plunkett e Macleane». Rubano ai ricchi... e basta! Divertentissimo con Robert Carlyle (Full Monthy) e Liv Tyler (lo ballo da sola).

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La reporter».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson («Leon», «Il 5.o elemento»). Un road-movie a tutto gas! **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «8 mm delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». V. 14. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Robin W. Penn e Paul Newman. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Pomeriggio. 15.45 e 17.45: «La vita è bella». Il capolavoro di Benigni vincitore di 3 Oscar. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Sera. 20.15, 22.15: «Psycho» di Gus Van Sant, demoniaco regista del brivido. Con Vince Vaughn e Anne Heche. V. 14. **Oggi a sole L. 8000.**

MATTINATE PER LE SCUOLE: per i film «La vita è bella» e «A Bug's life». Informazioni e prenotazioni 040/635163.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete dei film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si dividono in un'atmosfera tragicomica e assurda. 1.a visione. «Il vero capolavoro della Mostra di Venezia» (Ciak). «Il film che ha stregato il pubblico del Festival di Venezia» (Corriere della Sera). «Un film importante, sorprendente e di grande qualità» (La Repubblica). «Impeccabile e ben interpretato, un film di grande impatto emotivo» (Variety)

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Patch Adams» con Robin Williams. **A L. 5000.**

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Emir Kusturica: visioni gitane di un acrobata. Oggi ore **21:** «Underground».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.50, 20, 22.10: «Scherzi del cuore». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Taxxi», un film di Luc Besson.

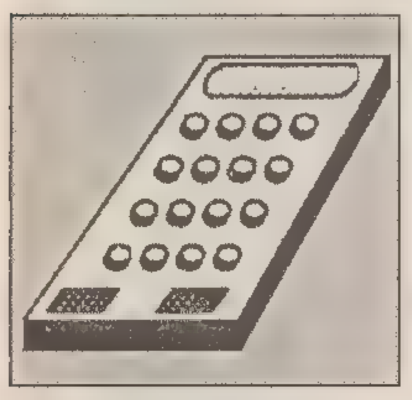
CORSO. Sala blu. 17.15, 19.40, 22: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Virus», con Jamie Lee Curtis e William Baldwin.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «Train de vie». Primo ingresso lire 7000.

TELECOMANDO



Ma i «sosia» del Bagaglino sembrano tutti già visti

di **Giorgio Placereani**

È tutta colpa della sosietà. Perché siccome Oreste Lionello (nella foto con Nathalie Caldonazzo) *è bravissimo e anche gli altri non sono male, bisogna pure dar la colpa a qualcuno quell'impressione di spreco totale che risulta alla visione de «Il ribaldone» (giovedì su Canale 5), numero unico del solito spettacolo del Bagaglino, qui orbato di alcuni interpreti, come Leo Gullotta e Martufello.*

Il Bagaglino, si sa, è uno spettacolo di imitazioni, diremo un po' esagerando di sosia (ricordate Zerbinatti, quello di Bettino Craxi?). Un misto di trucco, di «physique du role» e di capacità recitativa nell'imitazione del portamento e del gestire li rende indubbiamente somiglianti; ora sono imitazioni riuscite, ora povere (ad esempio quelle della Jervolino e della Bindi sono assai modeste), ma comunque. Giovedì scorso l'unico fallimento completo è un pessimo Michele Santoro che non gli assomiglia affatto.

Al che, «habemus sosiam», ora vediamo che cosa farne. E qui casca il palco, perché – al solito del Bagaglino, ma forse più che mai – le battute sono così cretine che un senso di triste sopportazione finisce per insinuarsi nel disprezzo. E questo accade perché negli spettacoli del Bagaglino la somiglianza fisica è fine a se stessa. È tutto giocato sul riconoscimento: l'applauso scatta su questo, non su altro, come entrano in scena. In altri termini, travestirsi da Rosy Bindi non è la condizione di un discorso satirico, di una scenetta che serve come scusa per mantenere in scena il travestimento. Il che, per inciso, ci collega alla tradizione della peggior satira italiana: quella di concentrarsi sul carattere fisico delle persone, compreso l'accento (pensiamo alla scenetta fra Di Pietro e Cossiga con i suoi bisticci fra la d e la t). Insomma la comicità – per così definirla – del Bagaglino è circolare, autoreferenziale; si ride del fatto di fare comicità. Si ride perché si è venuti lì a ridere.

Così nessuno dei presenti (le famose inquadrature celebrative e autocelebrative della regia di Pingitore) avrà arricciato il naso perché lo spettacolo è ancora più slegato e spappolato di quelli delle serie precedenti. Almeno quelle avevano una struttura che dava un quadro di base (il manicomio, la gelateria). «Il ribaldone» nasce per ironizzare sulla politica, poi si marita con la tv d'informazione (Gad Lerner), poi ritorna alla politica – qui almeno la lunga scena degli incubi di Scalfaro con la leonardesca Dama dall'ermellino è un po' strutturata, è quasi uno sketch (parola risalente all'epoca in cui la televisione leggera italiana significava qualcosa); poi, con un'inversione a U, diventa una specie di cavalcata fra i grandi musical. L'unica cosa che collega tutto sembra essere la pigrizia mentale; l'unica sensazione è il «déja vu».

Prendiamo la scenetta (sappiamo di essere troppo generosi a usare questo termine, ma che volete, come diceva Totò, signori si nasce) col principe Carlo, la regina e Camilla, che litigano in pseudoinglese e finisce per diventare una rissa napoletana. Un dubbio ci ronzava e ci ronzava nel cervello: ma non l'abbiamo già vista? Non sarà che per sbaglio ci siamo messi a recensire una replica? E invece, sosietà è anche il riciclo delle trovate. Non che essere una parata di sosia, gli spettacoli del Bagaglino sono il sosia perfetto l'uno dell'altro.

OGGI IN TV

Film con John Turturro su Raiuno

La tregua di Levi tradotta da Rosi

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**La tregua**» (1996) di Francesco Rosi (Raiuno, ore 20.55). In prima tv una commovente trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Primo Levi, con John Turturro *(nella foto)*, Massimo Ghini, Claudio Bisio e Rade Serbedzjia. Nel 1945, un gruppo di deportati italiani torna a casa dal campo di concentramento di Auschwitz.

«**Lupin, il pericolo è il mio mestiere**» (1993) di Masaaki Oshumi (Italia 1, ore 20.45). L'intramontabile eroe dei «manga» conquista la prima serata. Tratto dalla serie di cartoni animati, il film è imperniato sul ladro gentiluomo che va in soccorso del suo avversario, l'ispettore Zenigata.

«**Vita privata di Sherlock Holmes**» (1970) di Billy Wilder (Tmc, ore 20.40). Originale e ironica variante delle imprese del celebre investigatore, con Tobert Stephens e Geneviève Page.

«**Brainstorm - Generazione elettronica**» (1981) di Douglas Trumbull (Retequattro, ore 23.05). Un'équipe di scienziati inventa una macchina che permette lo scambio di pensieri e sensazioni da un cervello a un altro. La scoperta interessa molto alla Cia... Nel cast Natalie Wood e Christopher Walken.

Raidue, ore 11.30

La moglie dona il rene al marito

Oggi a «I fatti vostri» si parlerà della storia di Giovanni, da anni in dialisi, al quale la moglie Rosa ha donato un rene.

Raitre, ore 12.30

«Italie» su guerra e imprese italiane

Si occuperà dei riflessi del conflitto nei Balcani sul sistema delle imprese italiane, con un'intervento del ministro dell' Industria Bersani, la puntata odierna di «Italie». In diretta dal porto di Venezia, interventi degli imprenditori del Nordest, della Puglia e della Lombardia. In scaletta: reazioni raccolte nel porto di Genova, i timori per la stagione turistica in Toscana e sulla riviera adriatica.

Telequattro, ore 24

Discussione sulla crisi balcanica

Paolo Papa, ambasciatore dell'Ue all'Onu, parlerà del ruolo dell'Unione Europea nella crisi balcanica nella puntata odierna di «Personaggi & Opinioni», condotta da Massimiliano Finazzer Flory. Il programma si replica domani, alle 18.30, sull'emittente regionale Telequattro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CHE TEMPO FA
- **6.40** UNOMATTINA.
- **7.00** TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- **7.05** 100% ECONOMIA
- **7.10** RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- **8.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **9.35** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **9.45** LA NOTTE DI SAN LORENZO. Film (drammatico '82). Di Paolo e Vittorio Taviani.
- **11.30** TG1
- **11.35** LA VECCHIA FATTORIA.
- **12.25** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- **12.30** TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.55** TG1 ECONOMIA
- **14.05** IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "L'erede di Houdini"
- **15.00** IL MONDO DI QUARK.
- **15.45** SOLLETICO.
- **17.00** GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- **17.35** OGGI AL PARLAMENTO
- **17.45** PRIMA DEL TG.
- **18.00** TG1
- **18.10** PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
- **18.35** IN BOCCA AL LUPO!.
- **19.30** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** IN BOCCA AL LUPO! - 2.A PARTE. Con Carlo Conti.
- **20.50** SPECIALE IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- **20.55** LA TREGUA. Film (drammatico '96). Di Francesco Rosi. Con John Turturro, Massimo Ghini.
- **23.10** TG1
- **23.15** SPECIALE IL FATTO - 2.A PARTE. Con Enzo Biagi.
- **24.00** TG1 NOTTE
- **0.25** AGENDA - CHE TEMPO FA
- **0.30** RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- **0.55** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
- **1.00** SOTTOVOCE: ROBERTA MAZZEGA.
- **1.25** COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "La leggenda vivente"
- **2.10** LA PORTA SUL BUIO. Telefilm. "Il tram"

RAIDUE

- **6.45** GLI SCRITTORI RACCONTANO... TIZIANO SCARPA
- **6.50** SETTE MENO SETTE
- **7.00** GO CART MATTINA
- **7.05** MARCO
- **7.25** TOPO E TALPA
- **7.30** PINGU
- **7.40** HEIDI
- **8.05** LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
- **8.30** SANDOKAN
- **8.50** SISSI
- **9.15** ANNA DAI CAPELLI ROSSI. Telefilm.
- **9.35** POPEYE
- **9.45** L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "Un guaio tira l'altro"
- **10.35** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
- **10.50** TG2 MEDICINA 33
- **11.10** METEO 2
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- **12.00** I FATTI VOSTRI.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.45** TG2 SALUTE
- **14.00** TOM & JERRY
- **14.15** CI VEDIAMO IN TV
- **16.00** LA VITA IN DIRETTA.
- **16.30** TG2 FLASH
- **17.15** TG2 FLASH
- **18.10** METEO 2
- **18.15** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.20** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
- **19.05** SENTINEL. Telefilm. "Una sentinella di troppo"
- **20.00** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.50** MORTE ALLA CASA BIANCA. Film tv (thriller '97). Di David Corley. Con Craig Sheffer, Andrea Roth.
- **22.30** CONTRO LA NOSTRA VOLONTA'
- **23.05** TG2 NOTTE
- **23.35** NEON CINEMA
- **23.40** OGGI AL PARLAMENTO
- **23.55** METEO 2
- **24.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.05** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
- **1.10** TG2 NOTTE (R)
- **1.40** AMICO DEGLI ANIMALI.
- **2.20** SANREMO COMPILATION

RAITRE

- **7.45** RASSEGNA WEB INTERNAZIONALE
- **8.30** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- **8.55** RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
- **9.55** RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
- **10.00** RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- **10.10** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
- **11.10** LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Pietà per Willy"
- **12.00** T3 DA MILANO
- **12.30** T3 ITALIE
- **13.00** T3 REGIONEITALIA
- **13.15** T3 TELESOGNI
- **14.00** T3 REGIONALI
- **14.20** T3 - T3 METEO
- **14.50** T3 LEONARDO
- **15.00** LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
- **15.50** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- **15.55** EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZIONALE
- **16.15** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
- **16.45** T3 NEAPOLIS
- **17.00** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** T3 METEO
- **18.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **19.00** T3
- **19.55** SUSAN. Telefilm. "Il dottor No"
- **20.25** FRIENDS. Telefilm. "Catering per funerali"
- **20.50** CALCIO: TORINO - LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI
- **22.50** T3
- **23.05** T3 REGIONALI
- **23.15** T3 FINESTRE
- **0.10** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.IT
- **0.40** T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
- **1.15** SUPERZAP
- **1.20** FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
- **1.30** RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.45)
- **1.45** GOLEM (03.15)
- **2.00** METEO APPROFONDIMENTO (03.00-04.00-05.00)

Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** La vita degli animali
- **20.30** TGR

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **8.00** TG5
- **8.45** VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- **10.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **11.25** IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sbronza mortale"
- **12.30** CASA VIANELLO. Telefilm. "La lettera"
- **13.00** TG5
- **13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- **13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.20** VIVERE. Telenovela.
- **14.50** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.40** CIAO DOTTORE. Telefilm. "Il burattinaio"
- **17.45** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- **18.35** PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- **21.00** GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV. Con Pippo Baudo e Milly Carlucci.
- **23.30** TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
- **23.35** LE GRANDI STORIE DI CANALE 5: L'ISPETTORE GIUSTI
- **23.40** IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Scacco matto"
- **0.30** TG5 NOTTE
- **1.00** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- **1.30** ITALIA OGGI - DICHIARAZIONE DEI REDDITI '99
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- **4.15** TG5 (R)
- **4.45** VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **6.10** OCEAN GIRL. Telefilm.
- **6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.20** CHIPS. Telefilm. "Percorso catastrofico"
- **10.15** SUGARLAND EXPRESS. Film (drammatico '74). Di Steven Spielberg. Con G. Hawn, Ben Johnson.
- **12.20** STUDIO SPORT
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.50** FATTI E MISFATTI
- **13.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un favore da amico"
- **13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.00** I SIMPSON
- **14.20** COLPO DI FULMINE.
- **15.00** !FUEGO!. Con T. Dona'.
- **15.30** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Anche i duri amano"
- **16.00** BIM BUM BAM
- **16.05** CHA CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **16.30** BIM BUM BAM
- **16.35** UNA SPADA PER LADY OSCAR
- **17.05** PRENDI IL MONDO E VAI
- **17.25** BIM BUM BAM
- **17.30** BAYWATCH. Telefilm. "Sfide parallele"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **18.55** STUDIO SPORT
- **19.00** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "L'addio al celibato"
- **19.30** LA TATA. Telefilm. "Questo matrimonio s'ha da fare" - 1a parte
- **20.00** SARABANDA. Con E. Papi.
- **20.45** LUPIN, IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Film (animazione).
- **22.30** CONAN IL BARBARO. Film (avventura '84). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones.
- **0.55** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.05** FATTI E MISFATTI
- **1.15** STUDIO SPORT
- **1.35** !FUEGO! (R)
- **2.05** CACCIA ALLA FRASE (R)
- **2.35** COLPO DI FULMINE (R)
- **3.00** LA SMANIA ADDOSSO. Film (commedia '63). Di Marcello Andrei. Con Vittorio Gassman, Lando Buzzanca.

RETE4

- **6.00** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
- **6.30** UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- **8.50** AROMA DA CAFE'. Telenovela.
- **9.45** HURACAN. Telenovela.
- **10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.00** PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
- **18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4
- **19.30** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- **20.35** UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN. Film (poliziesco '73). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Felton Perry.
- **23.05** BRAINSTORM - GENERAZIONE ELETTRONICA. Film (fantascienza '81). Di Douglas Trumbull. Con Christopher Walken, Natalie Wood.
- **1.20** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.40** NOI SIAMO LE COLONNE. Film (commedia '56). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Vittorio De Sica, Aroldo Tieri.
- **3.15** PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- **3.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **3.40** COSE DI COSA NOSTRA. Film (commedia '71). Di Steno. Con Carlo Giuffre', Pamela Tiffin.
- **5.10** CHI MI HA VISTO (R)

TMC

- **7.00** ACAPULCO BAY. Telefilm.
- **8.00** IRONSIDE. Telefilm.
- **8.55** TELEGIORNALE
- **9.00** L'AVVENTURA E' L'AVVENTURA. Film (commedia '72). Di Claude Lelouch. Con Lino Ventura, Jacques Brel.
- **10.00** TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
- **11.35** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- **12.30** TMC SPORT
- **12.45** TELEGIORNALE
- **13.00** IL SANTO. Telefilm.
- **14.00** SPECIALE PADRE PIO (R)
- **15.30** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- **18.00** ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
- **19.15** CLUB HAWAII. Telefilm.
- **19.45** TELEGIORNALE
- **20.10** TMC SPORT
- **20.35** GIOCAMONDO
- **20.40** LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70). Di Billy Wilder. Con Robert Stephens, Colin Blakely, Irene Handl.
- **23.05** TELEGIORNALE
- **23.30** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- **23.40** CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
- **0.10** LA MALEDIZIONE DI DAMIEN. Film (drammatico '78). Di Don Taylor. Con William Holden, Lee Grant, Lew Ayres.
- **2.15** TELEGIORNALE
- **2.40** TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- **4.40** CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- **6.15** VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
- **7.05** SHARKY E GEORGE. Telefilm.
- **7.30** CARTONI ANIMATI
- **8.00** ROTOCALCO
- **8.30** GET SMART. Telefilm.
- **9.00** LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock.
- **11.00** SPORTQUATTRO
- **13.15** IL NOTIZIARIO
- **13.35** ODIO IMPLACABILE. Film (poliziesco '47).
- **15.00** CALCIO SERIE C2: TRENTO - TRIESTINA
- **17.00** IL NOTIZIARIO
- **17.30** SALTY, IL CUCCIOLO DEL MARE. Film.
- **19.15** IL NOTIZIARIO
- **20.05** OBIETTIVO TRIS
- **20.30** MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
- **21.00** L'OLIO DI OLIVA NELLA PROVINCIA
- **21.35** GET SMART. Telefilm.
- **22.05** PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
- **22.45** IL NOTIZIARIO
- **23.35** MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
- **24.00** PERSONAGGI & OPINIONI
- **0.30** MADE IN ITALY
- **1.00** IL NOTIZIARIO
- **1.45** DIRITTO DI UCCIDERE. Film (drammatico '87).
- **3.25** INGANNO CRIMINALE. Film (thriller '93).
- **5.00** IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

- **6.03** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.37** TELEGIORNALE SPORT
- **6.45** METEO - BORSA E CAMBI
- **6.53** DITELO A TELEFRIULI
- **7.00** VIDEOBIT
- **7.30** BUM BUM
- **8.15** VIDEOSHOPPING
- **11.15** CORTINA DE VIDRO.
- **12.30** TG CONTATTO
- **13.15** CIAK... SI GIRA
- **13.30** TG CONTATTO
- **14.00** VIDEOSHOPPING
- **17.00** TG CONTATTO
- **17.30** FIRST AND TEN.
- **18.00** CORTINA DE VIDRO.
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.34** TELEFRIULI SPORT
- **19.42** METEO - BORSA E CAMBI
- **19.50** DITELO A TELEFRIULI
- **20.15** MRS. PEPPERPOT - MINU'
- **20.45** IL RAGAZZO DEL COLLEGE. Film tv (drammatico '80). Di David Peltzero.
- **22.48** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.22** TELEFRIULI SPORT
- **23.30** METEO - BORSA E CAMBI
- **23.38** DITELO A TELEFRIULI
- **0.05** 10 - 100 - 1000
- **1.45** L'ALBERO DELLA MUSICA
- **2.18** TELEGIORNALE F.V.G.
- **2.52** TELEFRIULI SPORT
- **3.00** METEO - BORSA E CAMBI
- **3.10** DITELO A TELEFRIULI
- **3.30** NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- **15.00** EURONEWS
- **15.30** L'ALTALENA
- **16.00** STORIA AMERICANA
- **16.30** IN KOPERTINA
- **17.30** 2000 PAROLE
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- **19.30** L'ALTALENA
- **20.00** MARCO POLO EXPRESS: L'EGITTO - 1.a PARTE
- **20.30** MAPPAMONDO
- **21.15** PARLIAMO DI...
- **21.45** TUTTOGGI II EDIZIONE
- **22.00** L'INVINCIBILE CAVALIERE MASCHERATO. Film (avventura '62).

RETE A

- **6.00** KICKSTART
- **9.00** SHOPPING CLUB
- **10.00** MTV MIX
- **12.00** KITCHEN
- **13.00** MTV EASY
- **14.30** EUROPEAN TOP 20
- **15.30** MAD 4 HITS
- **17.00** SELECT MTV
- **19.00** NEWS & NEWS
- **19.30** MTV EASY
- **20.00** EUROPEAN TOP 20
- **21.00** JAMMIN' NATION
- **21.30** MTV ZIPPER. Con Eve.
- **22.00** ROAD RULES. Telefilm.
- **22.30** KITCHEN
- **23.30** DARIA
- **24.00** UNPLUGGED: MAXWELL
- **0.30** BRAND: NEW
- **1.30** NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

- **7.00** ANTEPRIMA TG
- **7.05** TPN CRONACHE (R)
- **8.00** CARTONI ANIMATI
- **9.00** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **9.30** CARTONI ANIMATI
- **11.20** BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
- **12.30** CANZONI ED EMOZIONI
- **13.00** ZOOM VOLLEY
- **14.00** CARTONI ANIMATI
- **14.30** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **15.00** CARTONI ANIMATI
- **17.00** SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
- **19.15** TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE
- **20.30** VIDEO SHOPPING
- **21.00** GORIZIA LIVE MAGAZINE
- **22.05** VIDEO SHOPPING
- **22.30** TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE
- **23.30** VIDEO SHOPPING
- **24.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **1.00** TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE
- **2.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **3.00** THE BOX - JUKE BOX

TMC2

- **7.00** CLIP TO CLIP
- **7.30** HELP (R)
- **8.30** CLIP TO CLIP
- **9.30** HELP (R)
- **10.00** COLORADIO GIALLO
- **12.00** ARRIVANO I NOSTRI
- **13.00** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA
- **15.30** FLASH - TG
- **15.35** VERTIGINE
- **16.30** 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DI...
- **17.00** HELP
- **18.00** COLORADIO ROSSO
- **19.00** FLASH - TG
- **19.05** PUZZLE
- **19.35** HELP
- **20.00** LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
- **20.30** ROXY BAR
- **23.00** TMC2 SPORT
- **23.10** MADE IN VOLLEY
- **23.30** CALCIO A 5
- **24.00** COLORADIO VIOLA
- **1.00** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- **6.30** BUONGIORNO NORDEST
- **13.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **13.10** JTV - JUNIOR TV
- **13.45** CARTONI ANIMATI
- **19.00** TELEGIORNALE
- **19.30** SPRIZZ. Con F. Trevisi.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.30** CONTROCORRENTE
- **22.30** I CONTI IN TASCA
- **23.00** TELEGIORNALE
- **0.30** NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE 16/9
- **7.30** TEKKAMAN
- **8.00** CITY HUNTER
- **8.30** ANDIAMO AL CINEMA
- **8.45** MATTINATA CON ...
- **11.15** NEWS LINE 16/9
- **11.30** TOP MODELS. Telenovela.
- **12.30** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.00** CYBORG 999
- **13.30** SAMPEI
- **14.00** CITY HUNTER
- **14.30** 7 E VINCI. Con Serena Albano.
- **15.00** I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE 16/9
- **16.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **16.30** POMERIGGIO CON ...
- **17.30** SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE 16/9
- **19.35** SAMPEI
- **20.05** ARRIVANO I VOSTRI
- **20.20** CITY HUNTER
- **20.50** URBAN COWBOY. Film (commedia '80). Di James Bridges. Con John Travolta, Debra Winger.
- **23.30** AUTO & AUTO
- **24.00** NEWS LINE IN 16/9
- **0.15** ANDIAMO AL CINEMA
- **0.30** TELEFILM. Telefilm.
- **2.30** SPECIALE SPETTACOLO
- **2.40** NEWS LINE IN 16/9
- **2.55** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **12.00** DISPERATAMENTE TUA.
- **14.00** IL LOTTO E' SERVITO
- **16.00** CARTONI ANIMATI
- **17.30** TG NEWS
- **18.00** CONTAINER
- **18.30** CRAZY DANCE ODEON
- **18.45** ITALIA OH
- **19.15** MOTOWN
- **19.20** RUSH FINALE
- **19.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **20.00** TG ROSA
- **21.30** AZZURRA SPORT.
- **23.30** ON LINE
- **24.00** T-TIME
- **0.30** SOFTBLOB
- **1.00** PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- **16.00** CHIESA NEL TRIVENETO
- **16.30** GIANNI E PINOTTO
- **17.00** CONGO - 2a PARTE.
- **17.30** STREET LEGAL. Telefilm.
- **18.15** CARO DOMANI.
- **18.50** MONDO MISSIONARIO
- **19.20** IL VASO PANDORA
- **19.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **19.45** TG2000
- **20.00** GIANNI E PINOTTO
- **20.30** CHIESA NEL TRIVENETO
- **21.00** CORSO DI INGLESE
- **21.25** RICK'N ROLL U.S.A.
- **21.30** CONGO - 2A PARTE.
- **22.00** MADE IN ITALY
- **22.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **22.45** IL VASO DI PANDORA
- **22.50** CHIESA NEL TRIVENETO
- **23.15** TG2000
- **23.30** PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo. Qua i sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10: Millevoci lettere; 10.15: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13: GR1; 13.25: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: GR1 Noi europei; 17: GR1 Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità; 19: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza è aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando, 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa, 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.05: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 20.50: Un prete tra noi - in onda media; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 0.30: Stereonotte; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre, 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali europei, 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giudizio universale; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con E. Kissin; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 14.05: Così lontano, così vicino; 15.05: Lampi di jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18: Il bestiario; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite, 19.50: L'occhio magico; 20.30: Teatro Regio di Torino: La voix humaine; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50: Potpuri; 9.15: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj: Ana Karenina. Traduzione di Gitica Jakopin. Sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione Ribalta radiofonica. 1.a puntata; 9.40: Revival; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.40: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Mario Ursic: Nn: la spada di Damocle. Scherzo radiofonico. Regia di Adrijan Rustja; 18.25: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50. Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo, 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line'- 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30. Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SOLDINI PESCATORE

Giovanni Soldini, impegnato con il suo Fila nella quarta tappa dell'Around Alone, al rilevamento di stamani era a 761 miglia dal traguardo di Charleston, con un vantaggio di 364 miglia sul suo diretto inseguitore Marc Thiercelin. Ma è sempre alle prese con venti molto deboli. Per ingannare il tempo si è dato alla pesca.

OGGI IN TV

10.10 Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia Femminili
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.00 Telequattro: Calcio Serie C2: Trento-Triestina
15.50 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.55 Raitre: Equitazione
16.15 Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia femminili
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: Obiettivo Tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.50 Raitre: Calcio: Torino-Lega Professionisti
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.40 TMC: Crono

AMICHEVOLE COMMEMORATIVA

Tre sostituzioni nella rosa dei giocatori selezionati dalla Lega Calcio per l'amichevole tra una selezione di Lega e la squadra granata, in programma stasera in ricordo del Grande Torino: per la Juventus Pippo Inzaghi sostituirà Zinedine Zidane; per la Roma ci sarà Junior al posto di Totti, e per l'Udinese Walem al posto di Giannichedda.

i migliori consigli PER LO SPORT ed il TEMPO LIBERO
Sail Sistiana

SPORT

giubbotti di NORTH SAILS - NAPAPIJRI
le polo di FRED PERRY - POST CARD
i pantaloni di MURPHY & NYE - COMFORT
le scarpe di CLARKS e SEBAGO e... il meglio per la VELA... il WINDSURF... la CANOA... il MARE
Sail Sistiana

CALCIO SERIE A Incredibile serie di emozioni all'Olimpico

Goleada tra Roma e Inter Simeone fa felice Hodgson

LA NUOVA CLASSIFICA

LAZIO	62
MILAN	61
FIORENTINA	54
PARMA	52
ROMA	48
JUVENTUS	48
UDINESE	48
BOLOGNA	43
INTER	43
BARI	39
VENEZIA	38
CAGLIARI	37
PERUGIA	36
PIACENZA	34
SALERNITANA	34
VICENZA	33
SAMPDORIA	30
EMPOLI	19

Roma 4
Inter 5

MARCATORI: nel pt 17' Ronaldo, 22' Zamorano, 25' Totti su rigore, 35' Zamorano; nel st 2' Paulo Sergio, 4' Delvecchio, 11' Ronaldo, 34' Di Francesco, 42' Simeone.
ROMA: Konsel, Quadrini, Aldair, Zago, Candela, Alenitchev (33' pt Tommasi), Di Biagio (39' st Tomic), Di Francesco, Paulo Sergio (35' st Gautieri), Delvecchio, Totti. All. Zeman.
INTER: Pagliuca (18' st Frey), Bergomi, Colonnese, Simic, Silvestre, Zanetti, Cauet, Simeone, Baggio, Zamorano (35' st Djorkaeff), Ronaldo. All.Hodgson.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Angoli: 10-4 per la Roma. Ammoniti: Zago, Zanetti e Zamorano.

ROMA Una partita incredibile. Roy Hodgson riesce nel miracolo di ricavare una squadra dalle macerie di tre gestioni precedenti. E Ronaldo ritrova se stesso con una doppietta. Implacabile, cinica l'Inter, coraggiosa, un po' svagata e qualche volta sfortunata la Roma, che ribatte colpo su colpo, ma paga cara qualche ingenuità difensiva e troppi errori sotto porta. L'Inter presenta una formazione d'attacco, con Ronaldo e Zamorano di punta e con Roberto Baggio ispiratore. Lo stadio Olimpico è pieno, la Roma vuole un posto nella prossima Champions League. Ma l'Inter non è la squadra molle delle ultime giornate: il tempo di assistere a un tiro fuori misura di Totti, poi si scatena, e nello spazio di 5 minuti colpisce i rivali con un terribile uno-due. Ronaldo sblocca il risultato al 17' su assist di Baggio. Il raddoppio arriva al 22', con Zamorano. La Roma non si arrende. Passano 3 minuti, e Silvestre commette un inutile fallo da rigore su Paulo Sergio: dal dischetto Totti non fallisce.

Zeman al 33' manda in campo Tommasi al posto di Alenichev. Ma un minuto dopo Ronaldo dà a Zamorano il pallone del 3-1. La Roma si ributta in avanti, a testa bassa, sospinta dal pubblico. Dopo due minuti della ripresa arriva il gol di Paulo Sergio, che sorprende Pagliuca in uscita. Il portiere non fa in tempo a recriminare, e Delvecchio di testa si alza su Colonnese, palo interno e rete. E la Roma insiste, trascinata da Totti. Ma proprio nel momento migliore dei giallorossi, in contropiede Ronaldo batte ancora Konsel per il 4-3. Le emozioni sono continue. Al 18' Pagliuca, infortunato, lascia il posto a Frey. Di Francesco al 24' sbaglia ma si rifà al 34', ed è di nuovo pari. Ancora un gol di Ronaldo, annullato per fuorigioco. Buona è invece la zuccata vincente di Simeone.

Anche i panchinari incidono nella corsa per il titolo tra Lazio e Milan

Ganz, il goleador di scorta

Nella squadra biancoceleste, invece, elogi di Cragnotti a Okon

MILANO Per la terza volta in questo campionato, Maurizio Ganz si è rivelato uomo della provvidenza, segnando nei minuti di recupero il gol che ha rimesso a posto il risultato per il Milan. Ormai è un'abitudine. La prima volta fu a Piacenza (7a giornata, gol dell'1-1 al 47' della ripresa), poi a San siro contro il Bari, con la rete del 2-2 su rigore al 48'. Domenica, sicuramente, quello del 3-2 segnato da Ganz al '50 con la decisiva deviazione del blucerchiato Castellini (o da Castellini su tiro di Ganz) è stato il gol più pesante. Senza quella rete, agli sgoccioli di una partita tutta emozioni, ma giocata malissimo dal Milan, i rossoneri non sarebbero più in corsa per lo scudetto.

Una bella soddisfazione per chi comincia sempre dalla panchina (domenica è stata un'eccezione). «I 5 gol che ho fatto - commenta l'attaccante - rappresentano la nota lieta della stagione: spero di avere l'occasione di farne qualcuno in più nel finale di campionato». «Ma il ricordo più bello è legato alla rete della vittoria che ho segnato al Parma, tre settimane fa, visto che sono entrato in campo quando la mia squadra stava perdendo 1-0. Il mio gol ci ha cambiato la stagione, dal momento che solo da quella partita abbiamo cominciato a fare un pensierino allo scudetto, senza puntare soltanto alla Champions League». Ai tre incontri risolti da Ganz, vanno ad aggiungersi le partite con Lazio e Bologna, sistemate rispettivamente al 92' da Leonardo e al 90' da N'Gotty. Semplice casualità questo aggiustare le cose in extremis?

«No - dice l'ex interista -, è il premio alla caparbietà. Vorrei sottolineare la determinazione con cui abbiamo sempre perseguito i tre punti. Come carattere il Milan è superiore a tutti: è anche grazie a questa qualità che siamo davanti a squadre dall' organico fortissimo come il Parma».

Il campionato milanista la prossima settimana fa tappa a Torino, forse l'unica tappa ancora ostica per il Milan. «Al di là delle assenze tra le file bianconere - commenta l'attaccante - sarà una partita difficile. Hanno bisogno di punti per la Champions League: se perdiamo al Delle Alpi è finita. A Torino ci giochiamo il campionato».

Ma anche nella Lazio c'è un protagonista della scorsa domenica che dovrà ritornare in panchina. Tutti gli fanno i complimenti per la partita di Udine, ma è probabile che contro il Bologna Paolo Okon non giocherà. All' italo australiano riemerso dopo un grave infortunio va comunque bene così: innanzitutto perchè lasciare il posto ad uno come Almeyda non è un disonore. E poi perchè alle congratulazioni fattegli dal presidente Cragnotti potrebbe fare presto seguito una proposta di rinnovo del contratto, che Okon ha in scadenza.

Quello che è certo è che il suo recupero ha offerto ad Eriksson una possibilità di scelta in più in una rosa già vasta. Una rosa dalla quale hanno attinto anche i selezionatori della gara in onore del Grande Torino in programma oggi nel capoluogo piemontese. Cristian Vieri e Luca Marchegiani saranno infatti impegnati a Torino nell'amichevole che verrà giocata alle 20.45 per ricordare i calciatori della squadra granata morti nella sciagura di Superga.

LA VOLATA SCUDETTO

LAZIO 62 punti — MILAN 61 punti

32.a giornata (9 maggio)
LAZIO - BOLOGNA
JUVENTUS - MILAN

33.a giornata (15 maggio)
FIORENTINA - LAZIO
MILAN - EMPOLI

34.a giornata (23 maggio)
LAZIO - PARMA
PERUGIA - MILAN

Roberto Mancini

Il Napoli «censura» l'arbitraggio di Dagnello

NAPOLI Tutti gli arbitri (prima o dopo) trovano nel corso della loro carriera una buccia di banana. Il triestino Gilberto Dagnello l'ha trovata sabato scorso nell'anticipo di serie B Torino-Napoli, partita conclusasi con la vittoria dei granata per 3-2. Subito dopo la gara l'allenatore Ulivieri ha pesantemente criticato l'operato dell'arbitro. La società ha sposato in toto la tesi del tecnico (tra l'altro allontanato dal campo per proteste, è la settima volta), tanto da compiere dei passi ufficiali. I dirigenti partenopei hanno chiesto alla Federcalcio l'apertura di un'inchiesta sulla direzione di gara di Dagnello. «Il Napoli chiede agli organi competenti - sta scritto in un comunicato - se intendano assumere iniziative di carattere investigativo o disciplinare per assicurare il corretto svolgimento del campionato e il rispetto della lealtà sportiva». Ulivieri aveva puntato l'indice su due episodi: l'azione del secondo gol granata («c'era un fallo di Lentini su Malafronte») e su un presunto fallo da espulsione di Artistico su Rossitto. La stampa specializzata però non aveva giudicato scandaloso l'operato di Dagnello.

Presentato ieri il cileno Pizarro

La nuova strategia dell'Udinese: gratis allo stadio per tentare di conquistare un posto Uefa

UDINE Soddisfatti, o rimborsati. E siccome non sono soddisfatti, e non possono essere rimborsati, ecco l'idea: la prossima volta, niente biglietto.

Gratis allo stadio. L'ha deciso Giampaolo Pozzo: visti i risultati delle partite con Milan e Lazio, e per caricare la squadra nella rincorsa alla zona Uefa, si aprano i cancelli dello stadio a tutti. E gratis. Per gli abbonati, poi, si studierà uno sconto per la prossima stagione. In realtà, viste le difficoltà burocratiche di una via simile, è più probabile che siano adottati prezzi popolarissimi.

Sfumato il sogno champions league, l'Udinese a questo punto vuole evitare la beffa Intertoto, che, tra l'altro, costringerebbe i giocatori a un ritorno anticipato dalle ferie: l'italiana seconda qualificata entrerà infatti in gioco al secondo turno (3-10 luglio) mentre quella prima classificata soltanto (si fa per dire) al terzo turno (17-24 luglio).

Vicenza. E, scherzi del destino, Guidolin deve andare a prendersi punti Uefa proprio dal Vicenza, la squadra di casa sua, la squadra con la quale ha vissuto anni che non esita a definire indimenticabili, arrivando fino alla semifinale di Coppa delle Coppe. «Ma questo fa parte del calcio: l'unica cosa che dobbiamo pensare è che la Uefa è alla nostra portata, ma per farcela dobbiamo conquistare nove punti punti in tre gare».

Già perchè la concorrenza non è portata da squadre qualsiasi ma da avversarie che si chiamano Roma e Juventus, ovvero club che hanno investito cifre importanti e contro le quali i friulani sulla carta hanno ben poche carte da opporre. Ma proprio la grinta, la determinazione e la voglia di riscatto sono le leve sulle quali Guidolin può agire per scuotere i suoi ragazzi.

Mercato. Intanto, è sempre mercato, in casa friulana. Mentre da Empoli rimbalza la voce che l'attaccante **Di Napoli** è destinato proprio a vestire il bianconero udinese, ecco due nuovi stranieri (e ci si avvicina così a quota 25). Dal Belgio è arrivato il portiere diciannovenne **Reinard (Wapenaar** è infatti stato ceduto allo Charleroi) e dal Cile il centrocampista ventenne **Pizarro**: «E' l'uomo che ci serviva, un regista con spiccate attitudini al gol» l'ha battezzato il direttore generale bianconero Pierpaolo Marino.

g.bar.

SERIE C2

Triestina: l'affidamento (provvisorio) da parte di Mandorlini della fascia di capitano a Criniti ha un suo significato «politico»

Un dispetto che è diventato una felice intuizione

Totò ha risarcito il tecnico con una grande prova - Squadra e società restano divise

TRIESTE La Triestina resta un'entità calcistica «tagliata» in due come una mela: da una parte la squadra e l'allenatore dall'altra i soci di maggioranza Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini che a Trento hanno fatto solo una fugace apparizione negli spogliatoi prima della partita per un «in bocca al lupo» di rito. La dirigenza, si sa, non è molto amata dai giocatori in primis perchè è ancora in piedi la vertenza sui contratti integrati, in secondo luogo perchè sono tutti molto legati all'ex amministratore Angelo Zanoli, un «burattinaio» neanche tanto occulto dal momento che segue l'Alabarda con un'assiduità forse anche maggiore rispetto al passato. Squadra e vecchia dirigenza hanno tutto un loro alfabeto morse per comunicare quando sono in campo: l'allenatore Mandorlini quando entra sul terreno di gioco rivolge un cenno di saluto a Zanoli e a Trevisan. Ma le situazioni paradossali si sprecano all'interno della Triestina: Criniti, per esempio, dopo il gol realizzato a Trento (oggi intervista alle 14 e alle 20 su RadioAttività) sembra un buon incassatore. Molto peggio di lui se la passa il centrocampista della Pistoiese Fabrizio Fioretti il quale poverino domenica è stato aggredito dai suoi stessi sostenitori dopo il pareggio di Montevarchi. «Vado via», ha detto il Fioretti più sfortunato. Ne esiste, comunque, anche un terzo, Angelo. E' il fratello del direttore generale della Triestina al quale sono intestate le quote della società.

Totò Criniti improvvisatosi «capitano coraggioso».

Non ci sarà accordo finché non firmano anche Criniti e Gambaro

ha esultato proprio sotto la tribuna degli attuali soci di minoranza. Ad «armare» la testa di Totò domenica è stato quel furbastro di Mandorlini che sa sempre come motivare i suoi giocatori. Voleva ottenere qualcosa di più da Criniti e l'ha avuto consegnandogli (in prestito per una partita) la fascia di capitano. Il vero capitano (squalificato) era tranquillo in tribuna naturalmente assieme a Zanoli mentre Fioretti e Vendramini se ne stavano da un'altra parte.

Giocatori e dirigenti negli ultimi giorni hanno cercato di smorzare i toni della polemica per non saturare di veleni l'ambiente nell'imminenza dei play-off. Ma per approdare a un accordo collettivo sui soldi ci sono ancora due «ostacoli» da saltare: le posizioni contrattuali di Criniti e Gambaro. Lo spogliatoio però non tollera discriminazioni, anche se dodici giocatori hanno già trovato un punto di convergenza con la società. «O firmiamo tutti o non firma nessuno», tuona un giocatore. In questa caotica primavera alabardata il bianco diventa presto nero e viceversa. Solo otto giorni fa Mandorlini aveva allontanato dallo spogliatoio Fioretti e il team manager Francesco Landri. La sua sorte dopo quel gesto sembrava segnata. E invece in settimana c'è stata una cena al lume di candela in cui allenatori e proprietà hanno cominciato a buttare giù assieme qualche programma per il futuro. Solo fumo? Lo diranno i fatti fra poco più di un mese.

Maurizio Cattaruzza

OSSERVATORIO ALABARDATO

Al giocatore della Pistoiese va ancora peggio che al socio di maggioranza

Tempi duri per i Fioretti

Tempi duri per i Fioretti. Il socio di maggioranza della Triestina anche a Trento è stato contestato (in maniera più blanda rispetto alla domenica precedente) dai numerosi ultras alabardati presenti al «Briamasco». Gli hanno dedicato la solita «canzone»: «Fioretti vattene». Ma lui non è come il presidente del Bologna Gazzoni Frascara che si arrende di fronte al dissenso dei tifosi. Fioretti

LA «BENEDIZIONE» DI FRANZOT

La Triestina domenica ha dato un piccolo dispiacere a Walter Franzot, ex tecnico della «Primavera» alabardata e ora alla guida degli allievi nazionali del Trento dopo l'esperienza con la rappresentativa regionale. Lusinghiero il suo giudizio sull'Alabarda: «E' una formazione molto forte, soprattutto a centrocampo e davanti. Può ambire alla promozione».

IL FAVORE DI PAVANEL

I vecchi amici si vedono nel momento del bisogno. Domenica il mestrino Pavanel ha fatto un grosso favore alla sua ex squadra togliendo di mezzo il Sandonà dalla lotta per il secondo posto. Oltre a segnare il primo gol, è stato uno dei migliori in campo in assoluto.

Cat.

IN BREVE

Cappioli: «Una pazzia mandare via l'allenatore Mazzone»

ROMA «Una pazzia mandare via Mazzone». Lo ha detto il centrocampista del Bologna Massimiliano Cappioli giustificando i cori di solidarietà rivolti dai tifosi felsinei al tecnico romano al termine della deludente gara di domenica contro il Cagliari. Gli stessi cori, che hanno contestato il direttore generale Oreste Cinquini, hanno portato ieri sera alle dimissioni il presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara.

Il pm chiede l'archiviazione per Sampdoria-Empoli

ALESSANDRIA Nell'ottobre scorso, alla vigilia di Sampdoria-Empoli, il sindaco di Castelleto d'Orba, Lorenzo Repetto, tentò di influenzare l'arbitro Stefano Farina, designato a dirigerla, ma non c'è la prova che volesse offrirgli qualcosa in cambio. A sostenerlo è il procuratore di Alessandria, Carlo Brusco, che per questo ha chiesto al gip l' archiviazione del procedimento a carico di Repetto.

Continuaz. dalla 17.a pag.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

TNT Global Express spa seleziona padroncini per distribuzione su Trieste e provincia con furgoni portata 14 18 q.li. Tel. al n. 040/815152 dalle ore 11 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 17. (A5967)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI: casetta con giardino in zona periferica nel verde. Disponibilità 400.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO appartamento in zona residenziale, salone cucina tre camere doppi servizi terrazza abitabile posto auto. Disponibilità 650.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamento signorile in zona residenziale. Ultimo piano. Salone cucina due o tre camere doppi servizi posto auto. Disponibilità 450.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Gretta Cantù Romagna soggiorno cucina due camere servizi cantina ampio box. Disponibilità 350.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Opicina dintorni villa schiera recente soggiorno cucina tre camere box o posto auto e giardino. Disponibilità 700.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO per scuola di ballo locale o appartamento metri 8x8 o più grande senza divisori più spogliatoi. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare con cortiletto o giardino proprio qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8. tel. 040/638440. (A00)

CERCHIAMO villa indipendente Altipiano o Trieste Ovest 200/250 mq con giardino, posizione luminosa. Disponibilità 1.300.0000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO zona Paisiello appartamento composto da soggiorno due/tre camere cucina abitabile bagno box auto. Definizione rapida. Casaimmedia 040/392731. (A00)

ZONA periferica appartamento di soggiorno camera cameretta cucina o cucinotto bagno poggiolo pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA signorile appartamento composto da: soggiorno o salone tre camere cucina doppi servizi poggioli o terrazze box o posto auto, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

BG 040/272500: Muggia appartamento in casa bifamiliare: saloncino angolo cottura camera bagno cantina giardinetto posto macchina. L. 150.000.000. (A00)

BG 040/272500: Muggia casetta in zona centrale disposta su due livelli con giardino. Da ristrutturare completamente. L. 140.000.000.

BG 040/272500: Muggia località Darsella villa con vista costa istriana: salone tre camere cucina bagni ripostiglio terrazzo ampio giardino alberato garage di quasi 100 mq. (A00)

BG 040/272500: Muggia recente con ascensore: soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina area parcheggio condominiale. L. 120.000.000.

BG 040/272500: Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (A00)

BG 040/272500: piazza Foraggi: alloggio in piano alto con ascensore: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ampio bagno poggiolo. L. 180.000.000. (A00)

BG 040/372500: Muggia alloggio in casa bifamiliare posizione centrale atrio soggiorno due camere cucina bagno garage termoautonomo. L. 195.000.000. (A00)

BG 040/3728802: adiacenze Coroneo signorile con ascensore saloncino due camere cucina bagno wc ripostiglio balcone terrazzino. (A00)

BG 040/3728802: Basovizza: tipica casa di paese in buone condizioni. Ampia superficie abitabile con soffitta cantina cortile accesso auto. Occasione. (A00)

BG 040/3728802: Coroneo alta terzo piano luminoso: soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo. L. 223.000.000. (A00)

BG 040/3728802: Le Agavi alloggio al terzo piano composto da: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino poggiolo cantina. (A00)

BG 040/3728802: Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca.

BG 040/3728802: via De Fin alloggio in stabile recente ingresso saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone posto auto. L. 195.000.000.

BG 040/3728802: via Udine rifinitissima mansarda in stabile d'epoca: ingresso due camere salone con caminetto cucinino bagno. L. 170.000.000. (A00)

BG 040/3728802: zona Tribunale in stabile con ascensore: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. L. 110.000.000. (A00)

BORGO Teresiano appartamento uso ufficio in bella casa d'epoca con ascensore, quattro ampi spazi per complessivi 110 mq. Lire 180.000.000. Cod. 276. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento, palazzo signorile, possibilità ufficio, riscaldamento autonomo, 80 mq, privato vende. 0330.406744.

CERVIGNANO a pochi passi dal centro in zona verde e tranquilla imminente costruzione di ville bifamiliari. Cod. 90. Gallery 0431/35986.

COLOGNA recente ascensore luminoso in buonissime condizioni ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabilissima poggiolo bagno servizio soffitta. Lire 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

EUROCASA Gretta (via dei Berlam) in palazzina luminoso circa 110 mq con scorcio mare ampio atrio 30 mq salone con terrazza matrimoniale ampia cameretta cucina abitabile bagno servizio separato ripostiglio veranda posto auto in garage. 298.000.000. 040/638440.

EUROCASA Rossetti adiacenze recente signorile piano alto ascensore atrio soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina posto auto condominiale. 185.000.000. 040/638440.

EUROCASA Servola (via Pitacco) in palazzina ultimo piano luminoso, atrio salone tre matrimoniali ampia cucina abitabile doppi servizi tre poggioli ripostiglio cantina posto auto proprio 195.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Clivio Artemisio in palazzina recente attico con superattico di ampia metratura, totale vista golfo e città, ampie terrazze box auto e giardino proprio. 690.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Lamarmora ristrutturato a nuovo atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno cantina autometano facilità di parcheggio 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via Rossetti tranquillo ingresso corridoio matrimoniale cameretta cucina abitabile servizio ripostiglio cantina 73.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 470.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Barriera ultimo piano luminoso atrio soggiorno matrimoniale camerino ampia cucina abitabile bagno wc separato autometano 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 570.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Stadio recente ultimo piano con ascensore molto luminoso con vista aperta atrio d'ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno poggiolo ampio ripostiglio, 140.000.00. 040/638440

RABINO 040/368566 strada Basovizza salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, box, 360.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Baiamonti, vista mare, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. (A00)

RABINO 040/368566: Boccaccio vista aperta, recente, ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Duino appartamenti perfetti, vista mare, varie metrature, giardino di proprietà, da 315.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Grado - Parco delle Rose primo ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, terrazzo, riscaldamento, 250.000.000.

RABINO 040/368566: mansarda splendida, soggiorno, cucina, camera, abgno, riscaldamento autonomo, 97.000.000 occasione. (A00)

RABINO 040/368566: Opicina casetta ristrutturata, 2 piani, più mansarda, cortile propreità, 330.000.000.

RABINO 040/368566: Ospedale recente, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, 230.000.000.

RABINO 040/368566: Pascoli luminoso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, 168.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Riva Gulli, vista golfo, perfetta, mansarda, particolare grande metratura, 390.000.000.

RABINO 040/368566: Rolano da sistemare, camera, cucina, bagno, servizio, poggiolo, cantina, 50.000.000.

RABINO 040/368566: San Giacomo, ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: San Giacomo, perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, riscaldamento, box, 198.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: San Vito vista mare, recente, ascensore, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzi, 400.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Toti perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento, serramenti alluminio, 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Viale mansarda, ascensore, stabile ristrutturato, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: zona residenziale appartamento grande metratura, da sistemare in signorile villa, trattative riservate. (A00)

RUDA in paese proponiamo casa su tre piani di ampia metratura tre camere e ampio salone e giardino. Cod. 271. Gallery 0431/35986. (A00)

SAN GIACOMO delizioso, ristrutturato, grande cucina, matrimoniale, bagno, arredato nuovo, riscaldamento autonomo, 90.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

SAN Giusto appartamento con soggiorno cucina camera poggiolo ripostiglio cantina e posto macchina in garage. Lire 198.000.000. Cod. 270. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto appartamento con vista panoramica sulla città, composto da soggiorno cucina camera cameretta due bagni. Lire 125.000.000. Cod. 243. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SCODOVACCA proponiamo appartamento con angolo cottura due camere terrazzo e garage di proprietà e giardino condominiale 115.000.000. Cod. 136. Gallery 0431/35986. (A00)

SISTIANA privatamente vendesi libera villetta bellissima bipiano primoingresso 180 mq 620 giardino 457.000.000 garage. 040/299172. (A5918/22)

VECCHIA casetta strada del Friuli, 160 mq vende privato no agenzie! Cell. 0339/6423449. (A5936/22)

VENDO direttamente a cittadino croato o italiano con doppia cittadinanza sul mare vicino Pola splendida villa nuova, due camere, grande mansarda, soggiorno, caminetto, marmo antico, due bagni, cucina arredata, grande taverna, veranda coperta, giardino 800 mq alberi alto fusto. Tranquillissima, abitabile immediatamente. Tel. 055.210903. (GFI)

VESTA 040/636234 colle S. Vito luminoso, due stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo. Altro appartamento vicinanze mq 65. (A00)

VESTA 040/636234 Duino, ultimo piano, salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box auto. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, soleggiato, soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posto auto cantina.

VESTA 040/636234 piazza Vittorio Veneto in palazzo d'epoca restaurato, appartamenti da sistemare, mq 160 e 180, ascensore. (A00)

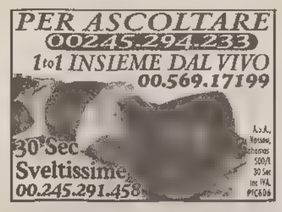
VESTA 040/636234 vendesi locali d'affari: via Rossetti, mq 100; adiacenze viale XX Settembre locale al grezzo mq 300 in bel palazzo d'epoca; Servola locale d'affari, garage, terreno, superficie totale mq 420. (A00)

VESTA 040/636234 vendonsi terreni edificabili: zona Faro mq 885; via Campanelle bassa mq 800; Opicina mq 1500.

VESTA 040/636234 via Ghirlandaio, viale Sanzio, via dell'Istria vendonsi appartamenti occupati, una o due stanze, cucina, bagno, prossima scadenza contratto. (A00)

VESTA 040/636234 zona Opicina e Muggia vendonsi ville indipendenti ampia metratura con giardino, ottime condizioni, trattative riservate in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 zona Raute box-camper mq 28,50, altezza m 3,60. (A00)



VIA Carducci ampio appartamento salone cucina abitabile due camere bagno lavanderia. Ottimo investimento. Riscaldamento autonomo. Lire 160.000.000. Gallery tel. 040/7600250.(A00)

VIA Cordaroli ultimo piano appartamento 90 mq con box spettacolare vista panoramica in ristrutturazione vendesi. Tel. 040.370016.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso, luminoso ingresso porta bindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Smarrimenti

SCOMPARSO gatto bianco e tigrato piccola taglia maschio, sterilizzato, di nome Ulisse da v. Ruggero Manna il giorno 23. Telefonare allo 040/412838. Ricompensa.

Matrimoniali

DELIZIOSA ragazza cerca partner per relazione eventuale matrimonio tel. 0347/7598793. (G.VI/26)

TIMIDA ventenne conoscerebbe amico per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/0927963. (GVI/26)

Diversi

IL mio profumo preferito è l'odore di maschio. Se tu lo possiedi, chiamami! 0338/4780561. (G.PA)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/M./Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

IN ADV

Ci sono spazi che solo tu conosci. Scelte che appartengono solo a te. Come la nuova **Grand Vitara 3 porte**. Motore 1600, 16 valvole, 94CV. Iniezione multipoint. Doppio airbag. Servosterzo. Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata. Barre laterali antintrusione. Tutto di serie. Il segno di come sei.

Garanzia 3 anni o 100.000 Km presso i Concessionari Ufficiali SUZUKI SERVIZI FINANZIARI Servizi finanziari Suzuki. europ assistance 24 ore su 24. Suzuki e Castrol alla guida della tecnologia automobilistica. Cerchi in lega opzionali.

SUZUKI AUTOMOBILI

LA STORIA Cinquant'anni fa moriva il Grande Torino

Un bambola per Ardea l'ultimo «gol» di Grezar

Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola. Sono i nomi di giocatori mitici, quelli che dal'42 al '49 diedero vita al Grande Torino. Una squadra memorabile, che vinse tutto quanto c'era da vincere e che ancora oggi detiene alcuni record.

Il Grande Torino morì alle 17.05 del quattro maggio '49 di ritorno da Lisbona dove aveva giocato un'amichevole con il Benfica. L'aereo che trasportava la squadra, un G212 della compagnia Lai, si schiantò contro il colle di Superga. Morirono 31 persone. I giornali titolarono: «La più grande squadra calcistica del mondo è morta».

di Dante di Ragogna

Nel pomeriggio del 4 maggio di 50 anni fa ero ai Portici di Chiozza con amici. Arriva Giorgio Paleologo (una presenza nella Triestina) e ci comunica tragicamente: «È caduto l'aereo del Torino, tutti morti». Il mio pensiero corre ai due granata che avevo conosciuto: Aldo Ballarin, un ragazzone di Chioggia dai modi semplici, e Pino Grezar, triestino di Montebello. Era scomparsa d'un colpo la squadra simbolo del calcio italiano, il Torino già pluriscudettato.

A distanza di una settimana tutta Trieste era attorno alla bara del compianto campione: una folla immensa ne aveva accompagnato l'ultimo viaggio, dalla sede della Sgt alla chiesa di Sant'Antonio. A reggere la salma tutti gli alabardati in forza allora, con Nereo Rocco, capitan Radio, Begni, Ispiro, Zorzin. La tomba, al cimitero di Sant'Anna, reca questa scritta: «Giuseppe Grezar – calciatore della squadra nazionale e del Torino campione d'Italia – nella sciagura aerea di Superga ne condivise la tragica sorte – Trieste 25.11.1918 - Torino 4.5.1949». Pino Grezar aveva respirato calcio fin dalla nascita, abitando a ridosso proprio del vecchio campo di Montebello. Talento naturale, fisico gracile, un tiro fortissimo fin da giovane. Era componente di una squadra ragazzi che allineava altri due futuri campioni: Ferruccio Valcareggi, classe 1919, e Memo Trevisan, classe 1918. Tanto bravi da raggiungere traguardi altissimi con la nazionale (Uccio ct addirittura) e con le squadre di società. E tanto amici da ritrovarsi attorno all'altare quali testimoni alle nozze di Trevisan: Grezar per Memo, Valcareggi per la signora Pierina, sposa di Memo.

Assieme nella prima squadra alabardata, tutti e tre esplosero calcisticamente nella miglior stagione della Triestina d'anteguerra: '37-'38. Grezar giocava mezzala destra, come si diceva allora, con Pasinati e Colaussi ali, Trevisan centravanti, Chizzo mezzala sinistra. Diciotto presenze e due reti in quella stagione, 16 in quella successiva, 27 e sei reti nel 1939-'40, quando aveva stabilmente assunto il ruolo di mediano sinistro, 28 presenze e sei reti (con diversi rigori: erano la sua specialità) l'anno dopo. Nel 1941-'42 Villini aveva sperimentato il mezzo sistema con battitore libero Scapin; Radio faceva il terzino, Grezar il mediano davanti a lui. Una stagione brillantissima e a giugno passò al Torino.

Il precipitare della guerra, l'8 settembre '43, aveva portato Grezar a Isola, dove conobbe la moglie e finì per giocare nell'Ampelea, nel campionato messo in piedi a livello interregionale. Ma a guerra finita riprese la strada di Torino. L'ultima partita in campionato la giocò proprio a Trieste, contro gli ex compagni, il 10 aprile 1949. Finì 1-1, con rigori di Blason e di Menti.

Non doveva andare a giocare a Lisbona, Grezar, nell'amichevole ai primi di maggio: sua figlia Ardea aveva la varicella, poteva restare a casa. Ma volle partire ugualmente. Alla figlia rimase solo la bambola che aveva comperato per lei, scoperta in una valigia, fra i rottami dell'aereo. Grezar era già grande a Trieste, prima di diventare campione d'Italia a Torino. Ci insegnava volentieri come si doveva calciare. È scomparso in quel triste pomeriggio, mentre la primavera era appena sbocciata. Trieste lo ha sempre considerato «suo» calcisticamente; gli ha intitolato lo stadio, per stringerlo ancora di più a se.

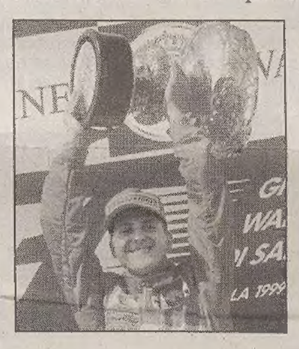
Giuseppe Grezar, a fianco di Aldo Ballarin, pure caduto a Superga, nelle file della Triestina, prima della partita vinta in casa con il Bologna, il 22 marzo 1942 (1-0, gol di Ferrari).
Da sinistra, in piedi: dirigente Eolo Rossi, Cergoli (reduce da una frattura alla tibia), Tagliasacchi, Tosolini, Ballarin, Grezar, Scapin, Ferrari, allenatore Mario Villini. Piegati: Radio, Salar, Striuli, Pasinati, De Filippis.
Oggi, alle 17.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via Rossetti a Trieste, il parroco don Silvano Latin celebrerà una messa in ricordo di Giuseppe Grezar. Alla cerimonia sono invitati a partecipare tutti gli sportivi.

FORMULA UNO

G.P. DI SAN MARINO Dopo il trionfo a Imola

Ferrari, brindisi e poi al lavoro Schumacher «vede» Montecarlo

IMOLA Il tempo di una doccia e di una notte in cui è corso tanto champagne e poi di nuovo in ufficio, al lavoro, senza pensarci più. E' l'umile, concreto refrain della Ferrari, che dopo aver conquistato in modo esemplare (per tattica del team e per aggressività di Michael Schumacher) la storica vittoria nel GP di San Marino riprende già da stamane a Fiorano (oggi e domani sarà il turno di un Eddy Irvine ammaccato e stracarico di sensi di rivalsa, mentre Michael Schumacher arriverà giovedì e venerdì) le prove tecniche in vista del gran premio di Montecarlo dove sarà decisiva la conquista della pole position.



Perchè a Monaco chi parte davanti ha praticamente la corsa in tasca a meno che non la butti via sbattendo da qualche parte. E chi sta dietro, impazzisce per la rabbia di un inseguimento spesso inutile.

«La nostra vettura cresce a vista d'occhio - spiega Schumacher - anche se sappiamo perfettamente che la Mc Laren è tuttora più rapida.

Ci vuole ancora un po' più di sviluppo, ma le prove ufficiali di Imola hanno dimostrato tangibilmente che il nostro progresso è stato enorme.

Stiamo vivendo una stagione positiva: pur sapendo che dobbiamo progredire e che l'avversario è molto competitivo, abbiamo vinto due prove su tre del mondiale, e siamo al comando in tutte le graduatorie. A livello individuale ho soltanto preso il posto di Irvine, nell'ambito della classifica costruttori siamo invece bene in corsa, primi con concreto vantaggio. E' un campionato nato proprio bene soprattutto se lo si compara con quello della scorsa stagione, quando, a questo stesso punto, la Mc Laren ci aveva storditi di prestazioni incredibili e noi annaspavamo a 20 punti di distanza. Ora invece tocca a loro inseguire. Ed è già qualcosa».

Schummi, oltre ad aver scatenato gli entusiasmi della gente italica, ha conquistato tutte le prime pagine della stampa tedesca, che gli ha regalato titoli di rara bellezza.

Il più bello di tutti è andato però ad Hakkinen: «Anche i campioni del mondo possono essere semplici piloti» gli ha sparato il Berliner Zeitung.

Il tedesco monopolizza le prime pagine e osserva compiaciuto: «La vettura cresce a vista d'occhio»

Un bel titolo ironico che fa contraltare all'entusiasmo di tutti gli altri.

Infine, non si è trattato del gran premio dei record: in pista si sono accalcati complessivamente 183mila spettatori (21 miliardi di incasso, 4mila persone in meno del record di 187mila, stabilito sedici anni fa ai tempi del successo di Tambay) e davanti al video gli italiani che hanno scelto la rossa anzichè il calcio o un pomeriggio di estate precoce sono stati soltanto undici milioni.

CICLISMO

Giro di Romandia rodaggio per i big verso la sfida rosa

GINEVRA Il francese Laurent Jalabert sarà l'uomo da battere nel 53/mo Giro di Romandia che partirà oggi da Ginevra e che rappresenta l'ultimo appuntamento agonistico prima del Giro d'Italia. Il francese parteciperà per la prima volta alla prova che si concluderà domenica dopo 5 tappe per 763,7 km e il Romandia servirà anche a fargli sciogliere i dubbi intorno alla sua partecipazione al Giro d'Italia.

Il primo ad indicare Jalabert come favorito n.1 è stato lo svizzero Dufaux, vincitore nel '98. Dufaux, Meier e Zulle, ex corridori della Festina che hanno ammesso di essersi dopati e che sono stati sospesi per 7 mesi (la sospensione è finita il 30 aprile), saranno al via del Romandia che non toccherà il territorio francese proprio per «cautela» legata alle vicende del doping.

L'edizione 1999 annovera alla partenza altri protagonisti importanti che approfitteranno per rifinire la preparazione per la corsa rosa. Ivan Gotti guida la pattuglia italiana, della quale fa parte anche Savoldelli, fresco di bis al Giro del Trentino. La Banesto schiera Jose Maria Jimenez, il volto nuovo del ciclismo iberico. La Mapei proporrà Di Grande, Faresin e Figueras.

Tra i protagonisi sicuri del Romandia anche Camenzind. Dopo le buone cose in Trentino, il campione del mondo non teme nemmeno il freddo, tradizionale compagno di viaggio della corsa francese. Lo scorso anno, proprio a causa del freddo intenso e della pioggia, Marco Pantani rischiò l'influenza; stavolta, però, il Pirata è stato più prudente: completerà il programma pre-Giro al caldo, sulla riviera romagnola.

BASKET

SERIE A2 PLAY-OFF Con Ansaloni a mezzo servizio Trieste verso la seconda gara delle semifinali

L'ipoteca della Lineltex è un tris di rimonte

Incredibile: tutti i confronti con Pozzuoli hanno seguito lo stesso copione

Sul fronte societario si torna a parlare di una pista Generali, la soluzione (la sola?) che potrebbe mettere tutti d'accordo

TRIESTE Ottobre '98: la Lineltex è in trasferta, al 35' soccombe di sette punti e poi, inattesa, cambia volto segnando la bellezza di 21 punti. Triple, contropiede e zona 2-3. Vince di 7 lunghezze (78-85).

Gennaio di quest'anno. La Lineltex per un tempo si dimentica come sia fatta una difesa decente. Va all'intervallo sotto di 14 punti, in bambola. Nella ripresa con Semprini e Williams rientra in partita ma non al punto da imporsi. Ci vuole un supplementare. Senza storia. E Trieste vince 104-97.

Domenica scorsa. Per 35 minuti la Lineltex soffre le pene dell'inferno, tira con percentuali ridicole, è lenta, prevedibile. Poi si trasforma. Ritrova la convinzione e la difesa, ricuce il ritardo e vince di 8 punti.

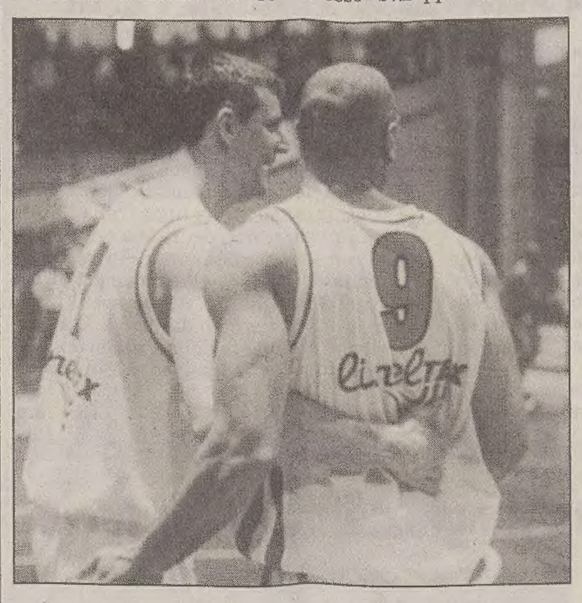
Cos'hanno in comune queste tre partite? Altrettante rimonte nel finale, ma non solo. L'avversario, la Serapide Pozzuoli. È più unico che raro che per tre volte di fila tra due formazioni ci sia lo stesso sviluppo dell'incontro. La gara-2 di giovedì sera al Palablù di Pozzuoli potrebbe venir condizionata proprio da questi precedenti. La Lineltex non dovrà cadere nella tentazione di dare per scontata la capacità di rinvenire nei confronti del quintetto di Carmenati. Il rischio è di affrontare il confronto con troppa sufficienza. Insomma, sarebbe meglio evitare (Williams docet) di azzardare «bombe» da sette metri quando si va in contropiede tre contro uno...

Psicologicamente per la Serapide non sarà comunque facile cancellare il ricordo dei tre sorpassi. I campani a Chiarbola sono riusciti a mascherare la fatica delle tre partite dei «quarti» solo perchè, dopo quell'avvio, erano spinti dal miraggio dell'exploit. Ma giovedì, con il morale basso, anche le gambe potrebbero diventare di cemento.

Ieri per la Lineltex è stata una giornata di riposo solo a metà. Nel pomeriggio, per un'ora, Pancotto e i giocatori hanno riesaminato gli errori commessi contro la Serapide e hanno svolto alcuni esercizi defatiganti. Ansaloni si è sottoposto a una visita specialistica a Bologna, il responso ha confermato quello dello staff medico biancorosso: l'ala accusa un'infiammazione a un ginocchio e avrebbe bisogno di qualche giorno di riposo. Ma nel vocabolario dei play-off la parola riposo non c'è.

Capitolo società. Ufficialmente nessuna novità. Più di qualche indiscrezione, tuttavia, traccerebbe un identikit della realtà economica che potrebbe assicurare un domani solido al club di via Lazzaretto Vecchio. Si torna a parlare delle Assicurazioni Generali. Più che una vera trattativa, al momento pare sia solo una speranza ma è significativo che sia l'unica cosa condivisa - da sei mesi a questa parte - da tutte le parti in causa, dagli americani dell'Adrical agli amministratori comunali.

Roberto Degrassi



Alibegovic e Williams studiano strategie per gara-2.

NAZIONALE

Dalla Teamsystem all'azzurro per smaltire la delusione

GRADO Si sta completando il mosaico azzurro nel ritiro di Grado. A causa degli impegni dei play-off scudetto, infatti, il c.t. Boscia Tanjevic ha potuto far svolfere il primo allenamento, domenica sera, solo a otto giocatori, tra cui il goriziano Michele Mian. In seguito all'eliminazione della Kinder a opera di Varese, ieri si sono aggregati alla truppa azzurra anche i virtussini Frosini e Abbio. Domani mattina la comitiva si completerà completarsi con l'arrivo dei giocatori della Teamsystem, eliminati in gara-5 dalla Benetton. Agli ordini di Tanjevic (che ha concesso 48 ore di riposo ai fortitudini) saranno quindi Myers, Basile, Fucka e Damiao.

All'appello mancano, naturalmente, i giocatori di Varese e di Treviso, impegnati da giovedì nella serie delle finali scudetto. Oggi presentazione della Nazionale al Golf Club di Grado. In mattinata il team manager Dino Meneghin a Gorizia sarà il protagonista di un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori.

Sabato la Nazionale sosterrà il primo impegno, al PalaBigot di Gorizia, contro il team «Senza Confini», la rappresentativa assemblata da Franco Ciani con giocatori italiani, austriaci e sloveni nel rispetto della collaborazione che ispira la candidatura alle Olimpiadi invernali 2006. Ciani ha convocato Davide Cantarello (sulla strada di Siena per il prossimo campionato, al seguito di Frates?), Graziano Cavazzon, Alberto Tonut, Larry Middleton e Andrea Pecile per l'Italia, Smodis, Tovornik, Jagodnik, Trifunovic e Sporar in rappresentanza della Slovenia, Volcic, Fritz e Buggelsheim per l'Austria. L'inedita rappresentativa sosterrà un paio di allenamenti a Gorizia per trovare una discreta amalgama.

IN BREVE

Nella pallanuoto gli arbitri decidono di fare sciopero

ROMA Gli arbitri di pallanuoto faranno sciopero venerdì, sabato e domenica prossimi bloccando le gare dei campionati nazionali maschili e femminili. «Il motivo della protesta - ha spiegato il presidente dell' associazione italiana arbitri, Gianfranco Tedeschi - è in una decisione unilaterale della federazione nuoto che ha deciso di ridurre il gettone di presenza di una somma che varia dal 50 al 30 per cento a seconda della categoria». Un arbitro di serie A1, ad esempio, stando ai tagli della Fin prenderà 140 mila lire a gara anzichè 260 mila.

Agenzia contro il doping Passi avanti al Cio

LOSANNA Prima riunione ieri a Losanna per il gruppo di lavoro che dovrà portare entro i Giochi di Sydney 2000 alla creazione di una agenzia internazionale per la lotta al doping. Insieme ai rappresentanti del Cio vi hanno preso parte quelli di 12 organizzazioni internazionali, tra cui Interpol, Programma Onu contro la droga e Organizzazione mondiale di sanità.

Auto: Dalla e Carreras in gara alla Mille Miglia

BRESCIA L'ultima Mille Miglia del secolo, presentata ieri, scatterà giovedì da Brescia per concludersi sabato. 360 gli equipaggi, in rappresentanza di 24 nazioni. Tra i vip al via Josè Carreras, Lucio Dalla, Stirling Moss alla guida della Mercedes 300 Slr, con cui vinse nel '55.

VELA

Un podio tutto triestino nelle selezioni Optimist

TRIESTE Un podio tutto triestino per la prima delle due selezioni nazionali in vista dei campionati europei e mondiali in classe Optimist, svoltasi tra venerdì e domenica scorsa a Salerno. Mattia Pressich (SNPJ) ha dominato incontrastato, con cinque primi su cinque prove disputate, mentre al secondo posto si è classificato il muggesano Matteo Velicogna (CVDM), al suo esordio in una regata nazionale. A soli 11 anni, infatti, Velicogna è alle prime esperienze tra i campioni degli Optimist, dopo le stagioni dedicate alle regate primavela.

Il terzo gradino del podio di Salerno è andato a un altro giovane fuoriclasse locale, Jaro Furlani (YCCUPA). 121 i ragazzi che hanno partecipato alle regate, di cui 24 provenienti dala nostra zona; divisi in due batterie hanno combattuto (in condizioni di pochissimo vento) per uno dei cinque posti disponibili in vista dei Mondiali e per gli altri otto (di cui 3 riservati alle femmine) «passaporti» per i campionati europei. La seconda «manche» delle selezioni si svolgerà ad Alassio, tra il 22 e il 24 maggio.

fr.c.

TENNIS

Le due sorelle tra i personaggi degli Internazionali d'Italia

Serra Zanetti: Williams nostrane

ROMA Gli Internazionali d'Italia femminili al Foro Italico stanno entrando nel vivo. E c'è anche un po' di azzurro. La maggiore delle sorelle Serra Zanetti sogna di riportare il calendario indietro di cinque anni, quando nel '94 si spinse fino ai quarti. L'impresa sembra disperata, ma non con un po' di fortuna ... «Allora era molto giovane, era il mio primo anno» dice Adriana, 23 anni. L'exploit non si è più ripetuto, gli ultimi tempi per la modenese sono stati un calvario dopo un'operazione a una spalla. «Sono stata otto mesi lontano dai campi - spiega - e sono scesa molto in classifica. Adesso sto rientrando tra le prime 100 (nel '95 arrivò fino al n.67, ora è n.117, Ndr). Ma il mio obiettivo è entrare nelle prime 50».

E' contenta di essere tornata dopo tre anni nel tabellone principale di Roma (anche se grazie a una wild card). «Sto bene, sono più tranquilla. Mi sento di poter rifare qui un buon risultato». Contro la De Swardt si è superata, vista la cassifica della sudafricana (n.42). Doppio 7-5 per l'italiana seppure con molti alti e bassi.

E' doppiamente felice Adriana Serra Zanetti: quest'anno in tabellone c'è anche la sorella più giovane. Anche se Antonella (19 anni) è uscita subito non fa niente. Per Antonella resta comunque la consolazione del doppio, dove fa coppia con Adriana.

E' un inizio di torneo felice anche per Tathiana Garbin: ha compiuto una bell'impresa battendo la tedesca Weingartner. «Ero un po' tesa. Nel primo set è andato tutto liscio - dice la veneta - Nel secondo invece mi sono un po' incasinata».

Su Raitre alle 10.10 e 16.15.

CORSA TRIS

Sedici purosangue sul miglio a Capannelle

Sampa Stone si candida

ROMA Oggi a Capannelle, Tris per i purosangue sul miglio. Al via in 16 per una competizione che si annuncia quanto mai equilibrata.

Non mancano i candidati al successo e alle relative piazze che contano, e fra questi, Sampa Stone, Otello Fancera in sella, ci sembra una base attendibile. Peraltro non si possono ignorare soggetti quali Blue Society, Solare e Kafenion, e non va per niente dimenticato Pracers Pride, peso massimo della compagnia montato da Stefano Landi.

Corsa Tris, lire 44.000.000, metri 1600 in pista grande.

1) Pracers Pride (62 S. Landi); 2) A Day For Dancing (61 1/2 B. Jovine); 3) Sampa Stone (60 1/2 O. Fancera); 4) Rock Day (58 1/2 M. Diaz); 5) Gowran Park (58 G. Bietolini); 6) Irish Lawyer (57 1/2 G. Russo); 7) Ursus Deis (57 L. Ficuciello); 8) Sidley (56 G. Formica); 9) Classico Karim (55 J. Freda); 10) Solare (55 M. Pasquale); 11) Blue Society (54 1/2 V. Mezzatesta); 12) Kafenion (54 1/2 D. Vargiu); 13) Best Kappa (52 M. Demuro); 14) Of Gentle Birth (51 G. Di Chio); 15) Sense of Dream (51 E. Tasende); 16) Night Answer (49 1/2 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Sampa Stone. 11) Blue Society. 10) Solare.** Aggiunte sistemstiche: **1) Pracers Pride. 12) Kafenion. 13) Best Kappa.**

m.g.

CALCIO DILETTANTI Eccellenza: sfumata la promozione il campionato si è concluso nel peggiore dei modi

Polemico divorzio tra Grillo e Trieste

Il tecnico: «Mi hanno abbandonato» - La società: «Ha fatto troppi errori»

Alla fine della partita Trieste Calcio-Tamai (0-1) all'Ervatti (ma perché non è stato scelto ad inizio stagione invece di Santa Croce?) nello spogliatoio triestino musi lunghi, bestemmie e il solo Di Donato, squalificato, viene a far visita ai compagni di squadra. Del patron Valentino Cossutta nemmeno l'ombra. Un'assenza che sembra aver disorientato la squadra a cominciare dall'allenatore Fabio Grillo: «Siamo stati lasciati soli nell'ultimo mese decisivo perché, evidentemente, i programmi societari erano cambiati». Ma dov'era, nel giorno più importante, il patron? «Era a Imola - spiega il braccio destro Paolo Gregoric - capisco lo sfogo di Grillo. Il presidente...sì, insomma l'ingegner Cossutta (il presidente è sempre Nicola De Bosichi, dedicatosi quest'anno al settore giovanile ndr) è un' entusiasta: all'inizio era anche troppo vicino alla squadra, alla fine, in proporzione, poco».

Anche per quanto riguarda l'impiego dei giocatori, nella partita decisiva con il Tamai, è difficile lasciare da parte la società. Sabato, infatti, per il titolo regionale juniores sono stati impiegati a tempo pieno Mervich (punta titolare), Tamburini (al rientro dopo un lungo infortunio) e Godas, tre pedine da sempre gestite dalla prima squadra. La decisione non è andata giù a Grillo. «La scelta del direttivo a riguardo - spiega Gregoric - è stata unanime. Si è fatto un discorso di probabilità». Per contro, soprattutto i «vecchi» dirigenti del San Sergio, hanno criticato le scelte di Grillo. «Forse, in questo finale di stagione - dice Nicola De Bosichi - quattro allenamenti per settimana erano troppi. E poi le ultime partite andavano gestite meglio, questa squadra non è neanche l'ombra dell' andata».

Contro il Tamai Grillo ha voluto insistere su uno spento Fogar (al rientro assieme a Bussani dopo un mese di inattività per squalifica), mentre la scelta di Zobec come punta non ha convinto. Ma cosa poteva fare l'allenatore senza Di Donato, Monte e con Mervich a mezzo servizio? Poco sicuramente ma Steiner, l'unico lottatore tra i lupetti, andava tenuto in campo potenziando il gioco sulle fasce laterali.

E' ovvio che il matrimonio tra Grillo e il Trieste Calcio si conclude questa stagione. «Ufficialmente deciderà il direttivo - spiega Gregoric - . E' un tecnico preparato che forse ha pagato un po' di inesperienza ma, a giochi fatti, è facile criticare preparazione ed allenatore».

Il direttivo di maggio svelerà molte cose importanti: dall'interessamento o meno di Valentino Cossutta al Trieste Calcio, proseguendo alla realizzazione del nuovo impianto di Borgo San Sergio, fino agli obiettivi, privilegiando magari di più la programmazione, con cui era nato un nome con tanto di slogan altisonante: Trieste Calcio, insieme per vincere.

Pietro Comelli

Il gioiellino Mervich «rubato» a Grillo dalla juniores.

LA SITUAZIONE

Sempre più Pro Gorizia: ora vuole la Supercoppa

In Eccellenza nonostante il recupero di domani, assolutamente ininfluente per la classifica generale, tra il Sevegliano di Buso ed il Trieste di Grillo (il mister probabilmente sarà alla sua ultima apparizione con i lupetti dopo aver accusato la società di aver abbandonato la squadra in un momento decisivo) si sono già definiti quasi tutti i verdetti. Il campionato l'ha vinto la pronosticata Pro Gorizia di Portelli, che dopo aver vinto anche la Coppa Italia ora punta alla Supercoppa regionale. Le retrocessioni hanno riguardato il Porcia di Saccher, e a conferma che spesso cambiare il mister non serve a niente, sono scese anche il Centromobile prima di Vio e poi di Brusadin ed il Rivignano prima di Lestani e poi di Trevisan. Il titolo di capocannoniere è andato a Vosca della Manzanese che ha battuto sul filo di lana un combattivo Cermelj del San Luigi, ma la stagione non è ancora archiviata.

C'è ancora una coda, infatti, il Tamai di Morandin, arrivato secondo, può ancora accedere alla serie D. Dovrà incontrare, andata e ritorno (23 e 30 maggio), la seconda del Trentino Alto Adige, probabilmente il Bolzano (ancora...) che ha tre punti meno del Mezzocorona però domenica si scontreranno nell'ultima giornata. Se la formazione di Morandin superasse il turno, dovrà vedersela (20 e 27 giugno) con la vincente lo spareggio delle seconde emiliane-romagnole (e non venete come di consueto). Alla fine del campionato è arrivata anche la novità che Vinicio Sabot, lascerà la presidenza della Manzanese e già in settimana consegnerà la società all'assessore Bernardini. Obiettivo la Cividalese. E' probabile quindi una fusione a Manzano e di conseguenza dalla Prima categoria in giù ci sarebbe un'ulteriore promozione. La partenza di Sabot, automaticamente significa anche quella di Vosca e per il bomber c'è una fila di richiedenti non male a cominciare dall'Itala di Moretto al Pordenone.

Nella lotta tra bomber l'ha spuntata Vosca su Cermelj
La fusione a Manzano libera i ripescaggi

Oscar Radovich

SAN LUIGI

Rammarico dell'allenatore per la sconfitta (immeritata) subita a Manzano

Milocco prepara la valigia

Un rigore in piena zona recupero ha rovinato la festa di fine stagione al San Luigi, sconfitto per 2-1 sul terreno della Manzanese. Il sollievo della salvezza acquisita non ha stemperato affatto la delusione al tecnico Milocco, che in cuor suo desiderava chiudere in bellezza il campionato e forse anche il suo personale ciclo nel clan biancoverde: «Una sconfitta che non ci sta proprio – precisa lo stesso Milocco – e nel complesso forse non siamo stati trattati troppo bene dal direttore di gara, quel rigore a tempo scaduto è una prova. Volevamo finire bene e meritavamo il punto almeno – continua il tecnico – il nostro secondo tempo è stato infatti ottimo e l'episodio del rigore mi lascia un po' amareggiato».

Si chiudono le ostilità nel campionato di Eccellenza e Milocco permane molto «amletico» sul suo futuro. Il tecnico della Promozione e della salvezza non formula progetti, non azzarda obiettivi. Accenna solamente alla necessità di un periodo di ricarica e di ricerca dei fatidici stimoli che animano ogni sportivo. Tra breve il tecnico scioglierà il riserbo. Nel caso non dovesse riproporsi sulla panchina del San Luigi, Milocco andrebbe a caratterizzare il movimento del mercato legato al circuito dilettantistico locale. Un settore che inizia a regalare i primi fermenti e le prime suggestive ipotesi. La prima – sempre legata al San Luigi – accenna ad un interessamento per l'attaccante Fantina del Ponziana, grande rivelazione stagionale. Sulla carta, un attacco Fantina-Cermelj, e con Giorgi a sostegno, appare semplicemente stellare. Ma non improbabile.

fr.ca.

CLASSIFICHE

Eccellenza: Pro Gorizia 68; Tamai 60; Trieste Calcio* 52; Pozzuolo 48; Sevegliano 47; Sangiorgina 45; Sacilese 43; Cormonese e Manzanese 41; Ronchi 35; San Luigi 34; Fanna Cavasso e Mossa 33; Rivignano 28; Centro Mobile 23; Porcia 16.

Marcatori: 21 Vosca (Manzanese); 19 (21 sul campo) Cermelj (San Luigi); 17 Tolloi (Pro Gorizia) e Pozzar (Sangiorgina); 16 Del Fabro (Pro Gorizia); 15 reti Mervich (Trieste); 13 Coan (Sacilese); 12 Bernardo (Pozzuolo); 11 Di Donato (Trieste) e Lepore (Tamai); 10 Carpin (Pozzuolo), Degano (Fanna Cavasso), Rosson (Centro Mobile) e Salvador (Sangiorgina); 9 Zuliani (Cormonese) e Ledda (Tamai).

ZOOM

Il «vecchio leone» Sambaldi continua a fare mercato

Il gol della domenica: splendida doppietta per «Peppo» Butti nel derby contro l'Edile che regala la promozione al San Giovanni (2-0). Da incorniciare il suo secondo gol: galoppata dalla metà campo, dopo numerosi dribbling e staffilata di collo pieno destro a fil di palo.

Il personaggio: non finisce di ruggire il «leone» Fabio Sambaldi (classe '63). Pur dopo una stagione deludente, per la retrocessione del Vesna e viziata da parecchi infortuni, è pronto a vagliare le numerose richieste del mercato.

La panchina: Grillo lascerà il Trieste Calcio; Milocco del San Luigi sul piede di partenza. Latte Carso e Primorje, rispettivamente con Palcini e Bidussi, sembrano aver finito un ciclo, mentre Cheber (Muggia) e Petagna (Vesna) non verranno riconfermati. Non si toccano Pongracich (Ponziana), Ventura (San Giovanni), Marassi (Opicina), Flora (Zaule) e Sciarrone (Domio), il «mago» Di Mauro (Zarja/Gaja) deve decidere tra l'incarico di ds o allenatore. Ghersetich, molto probabilmente, «perderà» la squadra (Edile), destinata ad una fusione, mentre Tesovic (Costalunga) deve ancora decidere. Pare un bollettino di guerra, eppure per le triestine è una stagione da incorniciare.

L'arbitro: partita di fine stagione per Opicina-San Lorenzo (0-4), ma anche per Dose di Cervignano. E' il 45' del secondo tempo e, prima del triple fischio, un giocatore ospite cerca «il gol della domenica» avvitandosi su sé stesso pronto alla rovesciata. L'esecuzione è da «Mai dire gol» ma l'arbitro, nello stupore divertito generale, concede il calcio di rigore trasformato da Faleschini.

La curiosità: due (forse tre) squadre in Eccellenza, sette (forse 8) squadre in Promozione. Trieste, nella prossima stagione, si prepara a rinverdire le categorie dilettantische. Un'unica perplessità: ci saranno nella città giuliana tanti campi di gioco omologabili per queste due categorie? E comunque, anche in mancanza d'erba, mica ospiteremo le compagini friulane e isontine su certi campacci di «giarina»?

Lametta

VELA

La stagione del windsurf ricomincia con la vittoria di Andrea Ferin

Prima gara stagionale di windusurf e prima vittoria per Andrea Ferin (Windusurfing Marina Julia) in gara nel fine settimana alla regata nazionale Aloha di Arma di Taggio. Il giovane atleta triestino, quest' anno alla ribalta del panorama sciistico mondiale, ha conquistato in modo nettissimo la vittoria nella sua categoria, la boy, e si è piazzato al terzo posto nella gara assoluta. Nella gara dei boy Ferin si è imposto con 15 punti davanti a Hofer di Caldaro (30) e a Pompermayer di Torbole (35). Nella gara assoluta affermazione dell'esperto Tancredi Monaco (Bordighera) su Manfred Mayer (Caldaro) e Ferin.

La gara è stata molto impegnativa, con cinque prove su trapezio olimpico, le ultime tre con vento molto forte, in due giorni. Ferin, che prima della gara aveva potuto fare solo un'uscita di allenamento, ha concluso al primo posto la prima prova resistendo poi nelle posizioni di vertice nonostante crampi e vesciche dovute allo scorso allenamento. Alla gara hanno preso parte 38 atleti provenienti da tutta Italia.

E nei giorni scorsi, per la sua ottima stagione con gli sci, ad Andrea Ferin è stato consegnato il Sigillo della Provincia di Trieste (nella foto Sterle). A ricevere il bravo Andrea, accompagnato dal padre Ezio, sono stati il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e il vicepresidente, Fulvia Sluga.

a.p.

BASEBALL

La nuova Alpina Tergeste punta in alto con il «gioiellino» Abbrescia

La nuova Alpina Tergeste, la formazione triestina di baseball che milita in serie B, riparte da Marco Abbrescia, il giovane talento del 1987 nato dal vivaio e convocato per il Campionato mondiale ragazzi che si terrà in Giappone dal 1.o al 9 agosto. Una grande soddisfazione per l'attuale direttivo che, guidato dal nuovo presidente Igor Dolenc, sta cercando di ridare una prospettiva al baseball triestino confrontato in ciò dalla bontà del vivaio che la società cura con grande attenzione. «Nonostante una situazione generale non certamente rosea per lo sport minore – ha commentato Dolenc – l'Unione sportiva Alpina Tergeste ha voluto impostare un programma di breve termine che ha, per l'anno corrente, l'obiettivo di conservare un minimo di capacità operativa e sportiva partecipando ai campionati di serie B, juniores (16/18 anni), Cadetti (13-15), Ragazzi (7-9) e categoria Prebaseball (7-9 anni) e come prospettiva, quello di ridare dignità a uno sport difficile ma non per questo meno affascinante e coinvolgente». I costi dell'attività, che al momento vede coinvolti 87 atleti, vengono coperti dai contributi erogati dalle istituzioni, dal Coni, dal sostegno delle Assicurazioni Generali e dalle sponsorizzazioni di singoli imprenditori e società. La prima squadra ha debuttato nel week-end sul campo di Prosecco che, grazie all'impegno del Comune di Trieste, anche quest'anno ospiterà le partite casalinghe, comprese le notturne. «La società – ha concluso Dolenc – si propone di richiamare le simpatie per un attività che ha dato e può ancora dare lustro sportivo non solo a Trieste ma alla regione tutta».

Lorenzo Gatto

Marco Abbrescia convocato per i mondiali ragazzi.

IPPICA

Pronostico a senso unico a Montebello: Zaccantino atteso al primo piano

I FAVORITI

Premio Padova: Vatango, Venerdì Tredici, Vladivostok.

Premio Veneto: Zaccantino, Zoair Guasimo, Zue Alter.

Premio Treviso: Zangola Jet, Zovia Gb, Zexpress Np.

Premio Belluno: Vaduz Pizz, Varessia, Vestigio, Vatana Avs.

Premio Rovigo: Ursilon, Tugnaz Pant, Trottist.

Premio Vicenza: Uristan, Urlendin, Trixie Per.

Premio Verona: Ulf Om, Urvick Stift, Ponte Petral.

Premio Venezia: Toniatti Lem, Udacia, Persiano Gilm.

Tre vittorie su quattro uscite a Montebello. Con questo biglietto da visita, Zaccantino si presenta questo pomeriggio nel Premio Veneto, la corsa che raggiunge la maggior dotazione del convegno, un miglio con in pista i nati nel 1996. Sarà sufficiente l'identikit a far si che il figlio di Alfonso Red aggiunga una nuova perla alla propria collana di vittorie? La risposta è affermativa, perché Zaccantino a Montebello ha già trottato, vincendo ovviamente, sul piede di 1.17.3, ragguaglio questo che appare sufficiente per mettere in riga gli avversari, dei quali Zue Alter e Zoair Guasimo si presentano come i più qualificati.

Zue Alter proprio la settimana scorsa si è scrollata di dosso l'etichetta di maiden vincendo bene di spunto; Zoair Guasimo si è più volte messo in luce, vincendo sia sul miglio sia sul doppio chilometro da valida macchina da corsa quale può essere considerato. Un gradino sotto al terzetto di dichiarati protagonisti (Zaccantino-Zoair Guasimo- Zue Alter nell'ordine) troviamo l'irreprensibile Zicomix Db, la nevrile ma potente Zingonia Im, e Zan Leo.

* * *

Doppio chilometro per i 4 anni in apertura (ore 16.15) corsa che vedrà Venerdì Tredici rendere 20 metri a Vatango che potrebbe benissimo sfuggirgli. Vladivostok è la terza forza in gara, Varek e Verde Migliore i comprimari. Puledri di 3 anni anche nel Premio Treviso, e qui la competizione si annuncia quanto mai aperta. Possono concorrere in parecchi per il successo, con Zangola Jet, Zovia Gb, Zemy Alter e Zexpress Np da considerare un po' di più rispetto al resto. «Reclamare» per 4 anni sul miglio, altra corsa che propone un poker di candidati alla vittoria, Vaduz Pizz, Varessia, Vestigio e Vatana Avs nell'ordine.

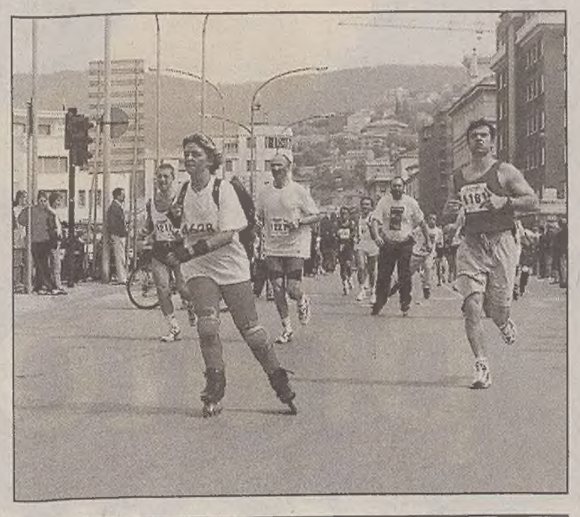
Seconda parte del convegno riservata alle evoluzioni dei corsieri più avanti con l'età. Nella «gentlemen», Ursilon potrebbe andare in testa e poi reggere i prevedibili attacchi di Tugnaz Pant, Tangle Wood e Trottist, mentre nell'invito sulla media distanza, Uristan, in tempi recenti impostosi in una «G» a ritmo da record della pista (1.16.7, ragguaglio che aveva consentito a Be Sweet fino al 1983 di figurare in cima all'albo d'oro della velocità) non dovrebbe faticare a precedere Urlendin e Trixie Per. Nella «reclamare» per veterani, Ulf Om si presenta protagonista assoluto (Urvick Stift, Ponte Petral, Shift e Rubendorf i rivali), poi, in chiusura, un miglio al calor bianco con Toniatti Lem, Udacia, Persiano Gilm e Ugrumov Om. Scelta enigmatica. Proviamo con Toniatti Lem.

Mario Germani

Dopo nove giorni di sport vero e amatoriale il bilancio della Bavisela '99 è decisamente positivo e il futuro promette novità molto interessanti

Splendida corsa verso la Maratona d'Europa

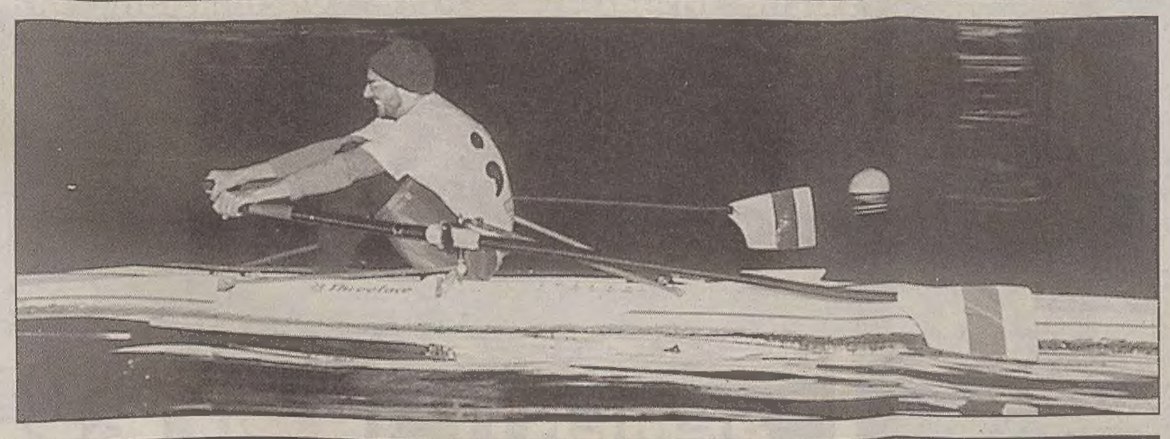
Da Rugut a Tauceri, da Iersettig-Hrovatin al cavalier Crasso: quanti protagonisti

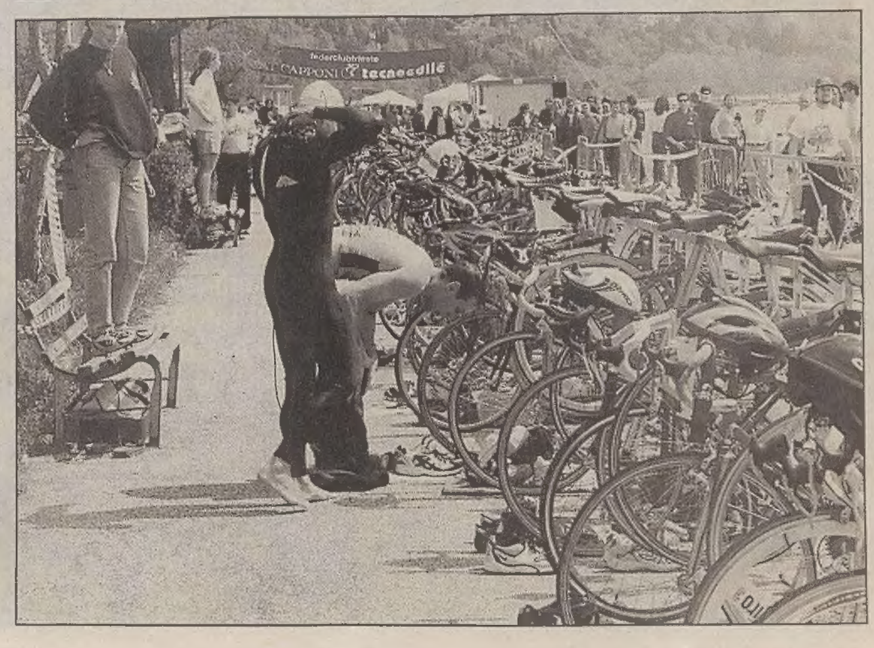


La lunga stagione della Bavisela '99 è terminata. Una nove giorni di sport che ha illuminato il mare e le strade di Trieste. La kermesse ideata da Bandelli e company si era iniziata il 24 aprile, con l'inconsueta disputa del primo Triathlon Città di Trieste. Uno sport, quello delle multidiscipline, capace di regalare squarci spettacolari dai contorni multicolori. Gli «sposini del duathlon», Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte, i vincitori della gara di corsa-bici-corsa, mentre il triathlon promozionale era andato al romano Marco Salamon e ad Alessandra Radici. Nel primo weekend dedicato al canottaggio, dominio della coppia del Saturnia Iersettig-Hrovatin. I due si erano imposti il sabato sera nella Regata Sprint in Notturna riservata al «doppio», mentre, il giorno successivo, la magica coppia, assieme ai consocietari Riccardo Dei Rossi e Marino Milos, si era confermata campione sui 9 chilometri della Vogalunga. Ad Andrea Lovrecic e Valentina Mariola (entrambi Sgt) la gara sprint riservata al «singolo« maschile e femminile. Ma la prima domenica «baviseliana» era vissuta sullo spettacolo fornito dalle moto d'acqua, vere e proprie tigri del mare. I campioni Ettore Merenda e Jimmy Bosio, i vincitori delle gare di Free Style e Velocità. Lo stage di fitness curato da Paolo Evangelista, le coreografie dei danzatori sportivi dell'Accademia Danze Trieste e l'esibizione di sci nautico hanno fatto da contorno al palcoscenico delle Rive che, nella seconda settimana della Bavisela, hanno ospitato i fulcri del Centro-Maratona della Stazione Marittima, il megatendone di CasaMasè e la grande esposizione di Riva del Mandracchio. Tutto ciò mentre in piazza dell'Unità si succedevano concerti e Luca Vivan vinceva la gimcana ciclistica.

Un prodromo lunghissimo all'evento clou, la Maratonima Europea dei due Castelli e la Bavisela non competitiva che hanno riempito domenica scorsa il lungomare di oltre 5000 podisti. Un successo inaspettato di partecipanti, di pubblico e di risultati tecnici incredibili. L'ultima edizione della Due Castelli ha regalato due riscontri cronometrici incredibili. Philip Rugut e Margaret Okayo, kenioti campioni uscenti, sono tornati a Trieste per migliorare i loro stessi primati, portandoli ad 1h 00'5" ed 1h 10'08. Il 60'05" di Rugut, rappresenta la terza prestazione mondiale dell'anno (dopo il 59'22 di Tergat ed il 60'01" di Kosgei) mentre la gara triestina diventa la settima maratonina all-time (dopo Stramilano, Lisbona, Kosice, Zurigo, Newcastle e Tokio). Ma i sei atleti scesi domenica sotto l'ora e 2' di corsa, dicono anche che la Due Castelli, nel compleso, è inferiore soltanto ai mondiali di maratonina. 21,097 km che l'anno prossimo raddoppieranno, trasformandosi nella prima edizione della «Maratona d'Europa». Un arrivederci al 2000.

Alessandro Ravalico





Abbiamo scelto 12 immagini simbolo, quasi cartoline ricordo, della Bavisela '99. Dall'alto a sinistra: la leggerezza e l'eleganza della corsa di Philip Rugut vincitore della Due Castelli; la partenza della Due Castelli nel suggestivo scenario di Miramare. Protagonista assoluto il cavalier Rodolfo Crasso (con il pettorale 85 in omaggio ai suoi anni) che ha partecipato alla Maratonina strabiliando ancora una volta tutti. Virtuosismi su due ruote in piazza Unità con i giovanissimi nella gincana organizzata da Cottur. E un altro modo di vivere la Bavisela sulle ruote con la non competitiva riservata agli appassionati dei pattini in linea. Muscoli ed eleganza con il fitness: un'esibizione molto apprezzata sotto tutti i punti di vista. Molto mare nella Bavisela ovviamente con la Vogalonga (nell'immagine la partenza). Canottaggio in primo piano con la regata sprint notturna (nella foto il secondo classificato nel singolo, De Petris del Gs Ravalico). Anche le moto d'acqua hanno rappresentato un divertente appuntamento; in particolare con la prova del circuito professionisti della specialità free-style. Infine un primo piano della Caorlina (delle Generali) a bordo della quale sono arrivate dal mare le splendide sirene della moda e un momento del triathlon, sport per uomini, e donne, veri. Le foto «notturne» sono di Francesco Bruni. Le altre di Andrea Lasorte.

rebus

prato vero®
Zero manutenzione.

• meno tagli • meno annaffiature
• meno concimazioni • più risparmio

Prato Vero è composto da un insieme di nuove e pregiate varietà olandesi, controllate e certificate dal NAK, l'Istituto Olandese della Qualità. Prato vero significa: finezza della foglia, colore verde intenso durante tutto l'anno, resistenza al calpestio, accrescimento lentissimo, facile e ridotta manutenzione. Poche irrigazioni e rare concimazioni: grande risparmio.

SEMENTI DOTTO

GRUPPO GENERALI

Sementi Dotto S.p.A. Via Lavariano 33050 Mortegliano (UD) Italia Tel. +39 0432 760442 - Fax +39 0432 761665